

The BlackRock logo is presented in white text on a dark grey rectangular background. The text "BLACKROCK" is in a bold, sans-serif font, with a registered trademark symbol (®) to the upper right of the word.

BLACKROCK®

Prospetto Informativo

BlackRock Strategic Funds

13 LUGLIO 2017

Pagina lasciata intenzionalmente in bianco.

Introduzione a BlackRock Strategic Funds	3
Struttura	3
Comunicazione importante	4
Distribuzione	5
Gestione e Amministrazione	6
Richieste di Informazioni	6
Consiglio d'Amministrazione	7
Glossario	8
Gestione degli Investimenti dei Comparti	11
Considerazioni sui rischi	12
Considerazioni di rischio specifiche	17
Derivati e altri strumenti e tecniche complessi	24
Politica sull'eccessiva Frequenza delle Operazioni	34
Classi di Azioni e Tipologie di Azioni	34
Nuovi Comparti o Nuove Classi di Azioni	36
Negoziazione di Azioni dei Comparti	36
Prezzi delle Azioni	38
Sottoscrizione di Azioni	38
Rimborso di Azioni	40
Conversione di Azioni	40
Dividendi	42
Calcolo dei Dividendi	43
Commissioni e spese	44
Regime Tributario	46
Assemblee e Relazioni	49
Allegato A - Sintesi di Alcune Norme dello Statuto e del Regolamento Interno della Società	50
Statuto Sociale	50
Limitazioni alla titolarità di Azioni	51
Comparti e Classi di Azioni	51
Modalità di Valutazione	52
Valore Patrimoniale Netto e Determinazione del Prezzo	52
Conversione	53
Regolamento dei Corrispettivi dei Rimborsi	54
Sottoscrizioni e Rimborsi in Titoli	54
Operazioni su Azioni effettuate dal Collocatore Principale	54
Inadempienza di pagamento	54
Rimborso Obbligatorio	54
Limiti al Rimborso e alla Conversione	55
Sospensione e Differimenti	55
Trasferimenti	55
Testamento legalizzato dal tribunale	55

Dividendi	55
Cambiamenti relativi alla Politica e alle Procedure interne	55
Accordi con gli Intermediari	56
Allegato B - Informazioni Supplementari	57
Storia della Società	57
Compenso agli Amministratori e Altri Emolumenti	57
Società di Revisione	57
Organizzazione Amministrativa	57
Conflitti di interessi e relazioni all'interno del Gruppo BlackRock e con il Gruppo PNC	60
Conflitti di interessi e relazioni tra il Gruppo BlackRock e i relativi Fornitori di servizi	61
Informazioni Obbligatorie e altri Dati	62
Allegato C - Autorizzazioni	63
Allegato D - Poteri d'Investimento e di Ricorso al Debito e Relative Limitazioni	67
Poteri d'Investimento e di Ricorso al Debito	67
Limitazioni all'Investimento e al Ricorso al Debito	67
Allegato E - Calcolo delle commissioni di performance	75
Allegato F - Portafogli, ivi compresi Obiettivi e Politiche d'Investimento	77
Selezione dei Comparti	77
Investimenti dei Comparti	77
Effetto leva	79
Allegato G - Maggiori informazioni sui Sub-Consulenti Esterni	109
Allegato H - Informazioni sulle operazioni di finanziamento tramite titoli	111
Sintesi delle Modalità di Sottoscrizione e delle Istruzioni di Pagamento	115

Introduzione a BlackRock Strategic Funds

Struttura

BlackRock Strategic Funds (la “Società”) è una società quotata in borsa (société anonyme) costituita ai sensi del diritto del Granducato del Lussemburgo come società d’investimento a capitale variabile di tipo aperto (société d’investissement à capital variable). La Società è stata costituita il 2 maggio 2007 ed è iscritta presso il Registro del Commercio e delle Società in Lussemburgo con il numero B 127481. La Società è stata autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (“CSSF”) come Organismo d’Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010, e successive modifiche, ed è disciplinata ai sensi di tale legge. L’autorizzazione concessa dalla CSSF non costituisce una garanzia della Società da parte di quest’ultima e la CSSF non è responsabile del contenuto del presente Prospetto Informativo. L’autorizzazione conferita alla Società non costituisce una garanzia della relativa performance e la CSSF declina qualsiasi responsabilità in ordine all’andamento della Società o a eventuali inadempimenti di quest’ultima.

Lo statuto sociale che disciplina la Società (“Statuto”) è stato depositato presso il Registro del Commercio e delle Società in Lussemburgo. Lo Statuto è stato emendato e riformulato il 24 gennaio 2014 e pubblicato nel Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations, in data 2 aprile 2014.

La Società ha una struttura multicomparto costituita da comparti distinti con separazione patrimoniale tra gli stessi. Vige il principio della separazione patrimoniale tra i comparti e la Società nel suo complesso non ha alcuna responsabilità verso terzi in relazione alle passività dei singoli comparti. Ogni comparto è costituito da un portafoglio distinto di investimenti che vengono gestiti e investiti conformemente agli obiettivi d’investimento di sua pertinenza, secondo le modalità illustrate nel presente. Gli Amministratori offrono diverse classi di Azioni, ciascuna rappresentativa di una partecipazione in un comparto, in base alle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo e nei documenti cui si fa ivi riferimento, che costituiscono parte integrante del presente Prospetto.

Gestione

La Società è gestita da BlackRock (Luxembourg) S.A., società quotata in borsa (société anonyme) costituita nel 1988 e registrata con il n. B 27689. La Società di Gestione è stata autorizzata dalla CSSF ai fini della gestione delle attività della Società ai sensi del capitolo 15 della Legge del 2010.

Selezione dei Comparti

Alla data del presente Prospetto Informativo, gli investitori hanno la possibilità di scegliere fra i seguenti Comparti di BlackRock Strategic Funds.

Comparto	Valuta di Denominazione	Tipo di Comparto
1. BlackRock European Credit Strategies Fund	EUR	B
2. BlackRock Emerging Markets Flexi Dynamic Bond Fund	USD	B
3. BlackRock Emerging Markets Investment Grade Income Fund	USD	B
4. BlackRock Fixed Income Strategies Fund	EUR	B
5. BlackRock Global Absolute Return Bond Fund	EUR	B
6. BlackRock European Select Strategies Fund	EUR	B
7. BlackRock Sustainable Euro Bond Fund	EUR	B
8. BlackRock Americas Diversified Equity Absolute Return Fund	USD	E
9. BlackRock Asia Extension Fund	USD	E
10. BlackRock UK Equity Absolute Return Fund	GBP	E
11. BlackRock European Absolute Return Fund	EUR	E
12. BlackRock European Diversified Equity Absolute Return Fund	EUR	E
13. BlackRock European Opportunities Extension Fund	EUR	E
14. BlackRock Emerging Markets Absolute Return Fund	USD	E
15. BlackRock Emerging Markets Equity Strategies Fund	USD	E
16. BlackRock Global Event Driven Fund	USD	E
17. BlackRock Global Long/Short Equity Fund	USD	E
18. BlackRock Asia Pacific Absolute Return Fund	USD	E
19. BlackRock Asia Pacific Diversified Equity Absolute Return Fund	USD	E
20. BlackRock Latin American Opportunities Fund	USD	E
21. BlackRock Systematic European Equity Fund	EUR	E
22. BlackRock Systematic Global Equity Fund	USD	E
23. BlackRock Impact World Equity Fund	USD	E
24. BlackRock Dynamic Diversified Growth Fund	EUR	M
25. BlackRock Emerging Markets Allocation Fund	USD	M

Comparto	Valuta di Denominazione	Tipo di Comparto
26. BlackRock Multi-Manager Alternative Strategies Fund	USD	M
27. BlackRock Style Advantage Fund	USD	M
28. BlackRock Managed Index Portfolios – Defensive	EUR	F
29. BlackRock Managed Index Portfolios – Moderate	EUR	F
30. BlackRock Managed Index Portfolios – Growth	EUR	F

B Comparto obbligazionario

E Comparto azionario

M Comparto misto

F Fondo di fondi

Un elenco delle Valute di negoziazione, Classi di azioni con copertura, Classi di azioni a distribuzione e ad accumulazione e Classi di azioni con la qualifica di Comparto a Rendicontazione nel Regno Unito può essere richiesto alla sede legale della Società e al Team Locale di Assistenza agli Investitori.

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

In caso di dubbi sulle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo o sull' idoneità di qualsivoglia investimento nella Società a particolari esigenze individuali, si prega di consultare il proprio agente di cambio, avvocato, commercialista, relationship manager o altro consulente professionale.

Gli amministratori della Società, i cui nomi sono indicati nel capitolo "Consiglio d'Amministrazione", e gli amministratori della Società di Gestione sono responsabili delle informazioni fornite nel presente documento. Per quanto risultante in buona fede agli Amministratori e agli amministratori della Società di Gestione (che hanno fatto quanto ragionevolmente possibile per assicurarsene), le informazioni contenute nel presente documento sono corrette in tutti gli aspetti sostanziali e non omettono nulla che possa influenzarne l'esattezza. Gli Amministratori e gli amministratori della Società di Gestione si assumono la responsabilità derivante dalla pubblicazione di tali informazioni.

Il presente Prospetto Informativo è stato redatto esclusivamente per gli investitori, cui viene distribuito al fine di valutare l'opportunità di investire in Azioni dei Comparti. L'investimento nei Comparti è adatto unicamente agli investitori che perseguono una crescita a lungo termine del capitale e sono in grado di comprendere i rischi legati all'investimento nella Società, incluso il rischio di perdere l'intero capitale investito.

Nel valutare l'investimento nella Società, gli investitori dovrebbero anche tenere conto dei seguenti fattori:

- ▶ determinate informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo, i documenti che vi sono menzionati e qualsiasi opuscolo pubblicato dalla Società con la funzione di documentazione d'offerta sostitutiva costituiscono dichiarazioni previsionali, riconoscibili dall'uso di terminologia previsionale come ad es. "si prefigge", "può", "dovrebbe", "si prevede che", "prevedere", "stimare", "intendere", "continuare", "fissare come obiettivo", "ritenere", o le relative forme negative o altre varianti, ovvero altra terminologia analoga, e comprendono previsioni od obiettivi di rendimenti sugli investimenti che la Società intende perseguire. Tali dichiarazioni previsionali sono intrinsecamente soggette a notevoli rischi economici, di mercato e altri rischi e incertezze, di conseguenza gli eventi o i risultati effettivi o la performance effettiva della Società possono discostarsi in

misura sostanziale da quelli contenuti o contemplati nelle suddette dichiarazioni; e

- ▶ nulla di quanto contenuto nel presente Prospetto Informativo deve essere interpretato come consulenza di carattere legale, fiscale, normativo, finanziario, contabile o d'investimento.

Una richiesta di sottoscrizione/decisione di sottoscrivere le Azioni deve essere presa in base alle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo pubblicato dalla Società e nelle relazioni e bilancio annuali o semestrali (se pubblicati successivamente) disponibili presso la sede legale della Società. Gli aggiornamenti del presente Prospetto Informativo potranno, se opportuno, essere inseriti nella relazione e nel bilancio.

Il presente Prospetto Informativo e il KIID della relativa Classe di Azioni devono essere letti integralmente prima di inoltrare una richiesta di sottoscrizione di Azioni. I KIID per ciascuna Classe di Azioni disponibile sono consultabili sul sito Internet all'indirizzo <http://kiid.blackrock.com>.

Le dichiarazioni rese nel presente Prospetto Informativo sono quelle previste dalle leggi e dalle prassi vigenti alla data del presente documento e sono soggette a modifica. In nessun caso la consegna del presente Prospetto Informativo o l'emissione di Azioni potranno essere ritenute garanzia del fatto che non vi sono state modifiche nelle circostanze riguardanti gli argomenti trattati nel presente Prospetto Informativo a decorrere dalla sua data di pubblicazione.

Il presente Prospetto Informativo può essere tradotto in altre lingue a condizione che tale versione tradotta sia una traduzione diretta del testo inglese. In caso di incongruenze o ambiguità in relazione al significato di una parola o espressione in un'eventuale traduzione, farà fede la versione in inglese, salvo nel caso (e solo nella misura) in cui le leggi di un paese prevedano che la relazione legale tra la Società e gli investitori del paese in oggetto siano disciplinate in base alla versione in lingua locale del presente Prospetto Informativo.

Qualsiasi azionista della Società potrà esercitare appieno i propri diritti di azionista direttamente nei confronti della Società, in particolare il diritto di partecipazione alle assemblee generali degli azionisti, esclusivamente a condizione che sia iscritto a nome proprio nel registro degli azionisti della Società. Qualora un azionista investa nella Società tramite un intermediario che investe a proprio nome

ma per conto del medesimo azionista, quest'ultimo potrebbe non essere sempre in grado di esercitare determinati suoi diritti di azionista della Società. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi a un consulente legale in relazione all'esercizio dei propri diritti di azionisti della Società.

Distribuzione

Il presente Prospetto Informativo non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'acquisto nei paesi in cui tali offerte o sollecitazioni non siano consentite dalla legge o in cui il soggetto proponente non sia a ciò abilitato, oppure in cui la legge vieti di rivolgere tali offerte o sollecitazioni ai potenziali destinatari. Alcuni dei paesi in cui la Società è attualmente autorizzata a offrire Azioni sono elencati nell'Allegato C. Coloro che intendono sottoscrivere Azioni sono tenuti a informarsi sui requisiti previsti dalla legge per la sottoscrizione e sui vincoli valutari e fiscali vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza e domicilio. La sottoscrizione di Azioni non è consentita alle Persone Fisiche e Giuridiche Statunitensi. I Comparti non sono registrati per la distribuzione in India. In alcuni paesi gli investitori possono sottoscrivere Azioni mediante piani di risparmio periodico. Ai sensi del diritto lussemburghese, nel primo anno, le spese e le commissioni relative ai piani di risparmio periodici non devono superare un terzo dell'importo versato dall'investitore. Tali spese e commissioni non comprendono i premi dovuti dall'investitore qualora il piano di risparmio faccia parte di una polizza di assicurazione sulla vita o di una polizza di assicurazione a vita intera. Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al Team Locale di Assistenza agli Investitori.

ELENCO NOMINATIVO

Gestione e Amministrazione

Società di Gestione

BlackRock (Luxembourg) S.A.
35 A, avenue J.F. Kennedy,
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Consulenti per gli Investimenti

BlackRock Financial Management, Inc.
Park Avenue Plaza
55 East 52nd Street
New York
NY 10055
USA

BlackRock Institutional Trust Company N.A.
400 Howard Street
San Francisco CA 94105
USA

BlackRock Investment Management, LLC
100 Bellevue Parkway
Wilmington
Delaware 19809
USA

BlackRock Investment Management (UK) Limited
12 Throgmorton Avenue
Londra EC2N 2DL
Regno Unito

BlackRock (Singapore) Limited
#18-01 Twenty Anson
20 Anson Road
Singapore, 079912

Collocatore Principale

BlackRock Investment Management (UK) Limited
12 Throgmorton Avenue
Londra EC2N 2DL
Regno Unito

Depositario e Responsabile della Contabilità

State Street Bank Luxembourg S.C.A.
49, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Agente per i Trasferimenti e Conservatore del Registro

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
6C, route de Trèves
L-2633 Senningerberg
Granducato del Lussemburgo

Società di Revisione

Deloitte Audit S.à.r.l
560 rue de Neudorf
L-2220 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Consulenti Legali

Linklaters LLP
35 avenue John F. Kennedy,
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Agenti Incaricati dei Pagamenti

L'elenco degli Agenti incaricati dei pagamenti si trova al paragrafo 15. dell'Allegato B.

Sede Legale

49, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Richieste di Informazioni

Ove non diversamente previsto, le richieste di informazioni sulla Società devono essere indirizzate nel modo che segue:

Richieste per iscritto a:

BlackRock Investment Management (UK) Limited
c/o BlackRock (Luxembourg) S.A.
P.O. Box 1058

L-1010 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Tutte le altre richieste di informazioni:

Telefono: + 44 207 743 3300

Fax: + 44 207 743 1143

E-mail: investor.services@blackrock.com

Consiglio d'Amministrazione

Presidente

Geoffrey Radcliffe

Amministratori

Frank P. Le Feuvre

Francine Keiser

Barry O'Dwyer

Robert Hayes

Frank Le Feuvre, Geoffrey Radcliffe, Barry O'Dwyer e Robert Hayes sono dipendenti del Gruppo BlackRock (di cui fanno parte la Società di Gestione e i Consulenti per gli Investimenti). Francine Keiser è un Amministratore indipendente.

Tutti gli Amministratori di BlackRock Strategic Funds sono Amministratori non esecutivi.

Glossario

Legge del 2010

indica la legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo, e successive modifiche.

Titoli garantiti da attività o ABS

si intendono i titoli di debito emessi da società o altre entità (ivi comprese autorità pubbliche o locali) garantiti o collateralizzati dal flusso di reddito derivante da un pool di attivi sottostante. Di norma l'attivo sottostante comprende prestiti, leasing o crediti (quali i debiti su carte di credito, i prestiti per autoveicoli e i prestiti agli studenti). I titoli garantiti da attività sono solitamente emessi in diverse classi con caratteristiche che variano a seconda del grado di rischio dell'attivo sottostante valutato con riferimento alla sua qualità creditizia e durata e possono essere emessi a tasso fisso o variabile. Maggiore è il rischio di una classe e maggiore sarà il reddito pagato dai titoli garantiti da attività.

Valuta di Denominazione

indica, in relazione alle Azioni dei Comparti, la valuta indicata nell'Allegato F.

Gruppo BlackRock

indica il gruppo di società BlackRock, la cui controllante è BlackRock, Inc.

Metodo dell'impatto di BlackRock

è stato sviluppato per misurare i risultati societari positivi. Per valutare una società utilizzando questa metodologia, ci si concentra su tre ambiti principali: salute, welfare e ambiente, unitamente ai driver proprietari di rendimento. Utilizzando tecniche e fonti di dati, il Metodo dell'impatto di BlackRock viene applicato in modo sistematico all'universo delle società quotate pubblicamente con riferimento a un determinato benchmark. Ogni società viene poi classificata conformemente al Metodo dell'impatto di BlackRock e sistematicamente associata alle previsioni relative ai rischi e ai costi delle transazioni, al fine di determinare la selezione e allocazione di titoli nel rispettivo portafoglio.

Giorno Lavorativo

indica qualsiasi giorno normalmente considerato dalle banche in Lussemburgo un giorno lavorativo (esclusa la Vigilia di Natale) o qualsiasi altro giorno stabilito dagli Amministratori.

CDCV

indica la Commissione Differita Condizionata di Vendita, secondo quanto stabilito nel capitolo "Commissione Differita Condizionata di Vendita".

Azioni A cinesi

indica i titoli di società costituite nella Repubblica Popolare Cinese (PRC) e denominate e negoziate in renminbi sulle Borse Valori di Shanghai e Shenzhen.

ChinaClear

indica China Securities Depository and Clearing Corporation Limited, ovvero il depositario centrale dei titoli della PRC con riferimento alle Azioni A cinesi.

CSRC

indica la China Securities Regulatory Commission della PRC o i rispettivi successori, ovvero l'autorità di vigilanza dei titoli e del mercato dei future nella PRC.

Punto di Cut-Off

indica, per ciascun Comparto, le ore 12 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione interessato, o le ore 12 (ora di Lussemburgo) del Giorno Lavorativo precedente il Giorno di Negoziazione, o le ore 12 (ora di Lussemburgo) di due Giorni Lavorativi precedenti il rispettivo Giorno di Negoziazione, a seconda del caso. Per ulteriori dettagli relativamente al Punto di Cut-Off interessato per ciascun Comparto, si rimanda all'Allegato F.

Valuta di Negoziazione

indica la valuta o le valute in cui è possibile sottoscrivere le Azioni dei Comparti indicati nell'Allegato F. A discrezione del Consiglio d'amministrazione potranno essere adottate altre Valute di Negoziazione. È possibile ottenere conferma dell'adozione di tali Valute di Negoziazione supplementari e della data dalla quale saranno disponibili presso la sede legale della Società e il Team Locale di Assistenza agli Investitori.

Giorno di Negoziazione

indica qualsiasi Giorno Lavorativo (che non sia un giorno dichiarato chiuso alle negoziazioni da parte degli Amministratori, come descritto in dettaglio alla sezione "Giorni chiusi alle negoziazioni" o un giorno che ricada in un periodo di sospensione delle sottoscrizioni, dei rimborsi e delle conversioni) e/o qualsiasi altro giorno definito dagli Amministratori come un giorno in cui un Comparto sia aperto alle negoziazioni, come descritto in maggiore dettaglio per ciascun Comparto nell'Allegato F.

Amministratori

indica gli attuali membri del consiglio d'amministrazione della Società e qualsiasi eventuale loro successore eventualmente nominato di volta in volta.

Comparti a Distribuzione e Azioni a Distribuzione

indica i Comparti o le Azioni per i quali possono essere dichiarati dividendi a discrezione degli Amministratori. Le Azioni a Distribuzione possono essere altresì considerate Azioni di Comparto a Rendicontazione nel Regno Unito. Presso la sede legale della Società e il Team Locale di Assistenza agli Investitori è possibile ottenere conferma dei Comparti, Classi di Azioni e valute in relazione ai quali possono essere dichiarati i dividendi e le Classi di Azioni con qualifica di Comparto a Rendicontazione nel Regno Unito (per ulteriori dettagli, si veda di seguito).

Exchange Traded Fund

indica un fondo d'investimento (ivi compresi gli OICVM) le cui azioni o quote sono quotate e negoziate su una o più borse valori.

Sub-Consulente Esterno

indica i sub-consulenti esterni di volta in volta nominati dal Consulente per gli Investimenti per gestire le attività di BlackRock Multi-Manager Alternative Strategies Fund, come indicato nell'Allegato G, e i vari Sub-Consulenti Esterni a seconda del contesto. Nessuno dei Sub-Consulenti Esterni fa parte del Gruppo BlackRock.

Euro

indica la moneta unica europea (indicata nel Regolamento (CE) n. 974/98 del Consiglio del 3 maggio 1998 relativo all'introduzione dell'euro) e, a discrezione del Consulente per gli Investimenti, le valute dei Paesi precedentemente facenti parte della Zona euro. Alla data del presente Prospetto Informativo, i Paesi che costituiscono la Zona euro sono i seguenti: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna.

Europa o europeo

indica tutti i paesi europei compresi il Regno Unito, l'Europa orientale e i paesi dell'ex Unione Sovietica.

Esercizio Finanziario

indica il periodo che ha inizio il 1° giugno e si chiude il 31 maggio di ogni anno.

Comparto

indica un comparto separato costituito e gestito dalla Società in relazione a una o più Classi di Azioni, nel quale confluiranno attività, passività, ricavi e spese ascrivibili a ciascuna di tali Classi di Azioni, secondo le modalità illustrate in dettaglio nel presente Prospetto Informativo.

Classi di Azioni con copertura

indica le Classi di Azioni alle quali si applica una strategia di copertura del rischio valutario. A discrezione degli Amministratori, altre Classi di Azioni con copertura del rischio valutario potranno essere offerte in altri Comparti e in altre valute. Presso la sede legale della Società e il Team Locale di Assistenza agli Investitori potrà essere ottenuta conferma dei Comparti e valute in cui sono disponibili le Classi di Azioni.

HKEX

indica Hong Kong Exchanges and Clearing Limited.

HKSCC

indica Hong Kong Securities Clearing Company Limited che gestisce un mercato finanziario e dei derivati a Hong Kong e opera come stanza di compensazione per tali mercati.

Fondo d'investimento indicizzato

indica un organismo d'investimento collettivo (generalmente un OICVM o altro OIC) che si prefigge di replicare gli elementi costitutivi di un indice di riferimento o replicare un indice di riferimento al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento.

Investitore Istituzionale

indica un investitore istituzionale secondo la definizione riportata nella Legge del 2010, che soddisfa i requisiti di idoneità degli investitori istituzionali. Si veda il capitolo "Limitazioni alla titolarità di Azioni".

Consulente(i) per gli Investimenti

indica il(i) Consulente(i) per gli Investimenti nominato(i) di volta in volta dalla Società di Gestione con riferimento alla gestione degli attivi dei Comparti, secondo quanto descritto in dettaglio al capitolo "Gestione degli Investimenti dei Comparti" e si riferirà al(i) Consulente(i) per gli Investimenti secondo quanto applicabile nel relativo contesto.

Investment Grade

indica i titoli di debito che, al momento dell'acquisto, vantano un rating pari o superiore a BBB- di Standard and Poor's o un rating superiore equivalente assegnato da almeno un'agenzia di rating riconosciuta, oppure che a giudizio della Società di Gestione siano di equivalente qualità.

Assistenza agli Investitori

indica l'erogazione di servizi di negoziazione e altri servizi di assistenza agli investitori da parte di società o filiali locali del Gruppo BlackRock o dei relativi Amministratori.

Gruppo JP Morgan

indica il gruppo di società la cui controllante è JP Morgan Chase & Co.

KIID

indica il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori emesso con riferimento a ciascuna Classe di Azioni ai sensi della Legge del 2010.

LIBID/LIBOR

indica i tassi London Interbank Bid Rate/London Interbank Offered Rate (o qualsiasi tasso che li sostituisca).

Società di Gestione

indica BlackRock (Luxembourg) S.A., société anonyme lussemburghese autorizzata a svolgere l'attività di società di gestione ai sensi della Legge del 2010.

Titoli garantiti da ipoteca o MBS

si intendono i titoli di debito garantiti o collateralizzati dal flusso di reddito derivante da un pool sottostante di ipoteche su immobili commerciali e/o residenziali. Questa tipologia di titoli viene comunemente utilizzata per reindirizzare agli investitori i pagamenti di interessi e capitale del pool di ipoteche. I titoli garantiti da ipoteca sono normalmente emessi in diverse classi con caratteristiche che variano a seconda del grado di rischio delle ipoteche sottostanti valutato con riferimento alla loro qualità creditizia e durata e possono essere emessi a tasso fisso o variabile. Maggiore è il rischio di una classe e maggiore sarà il reddito pagato dai titoli garantiti da ipoteca.

Merrill Lynch

indica Merrill Lynch International & Co., Inc. o una delle sue società consociate.

Valore Patrimoniale Netto

indica, in relazione a un Comparto o a una Classe di Azioni, l'importo determinato in conformità a quanto stabilito dai paragrafi da 12. a 17. dell'Allegato A. Il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto può essere rettificato con le modalità indicate nel paragrafo 17.3 dell'Allegato A.

Non-investment grade o ad alto rendimento

si intendono i titoli di debito che, al momento dell'acquisto, sono privi di rating o vantano un rating pari o inferiore a BB+ di Standard and Poor's o un rating inferiore equivalente rilasciato da almeno un'agenzia di rating riconosciuta, oppure che a giudizio della Società di Gestione siano di equivalente qualità.

Gruppo PNC

indica il gruppo di società PNC, la cui controllante è PNC Financial Services Group, Inc.

PRC

indica la Repubblica Popolare Cinese.

Collocatore Principale

indica BlackRock Investment Management (UK) Limited, agente in qualità di Collocatore Principale. I riferimenti ai collocatori possono includere BlackRock Investment Management (UK) Limited in veste di Collocatore Principale.

Prospetto Informativo

indica il presente prospetto informativo di offerta e qualsiasi eventuale modifica o integrazione successiva.

Politica retributiva

indica la politica descritta nella sezione intitolata "Gestione", che comprende - a titolo esemplificativo, ma non esaustivo - la descrizione delle modalità di calcolo di retribuzione e benefit e l'identificazione dei soggetti incaricati della relativa assegnazione.

SEHK

indica la Borsa Valori di Hong Kong.

SFC

indica la Securities and Futures Commission di Hong Kong.

Azione

indica un'azione in un Comparto di qualsiasi Classe di Azioni, rappresentativa di una partecipazione al capitale della Società, che conferisce diritti attribuibili alla relativa Classe di Azioni, come descritto in dettaglio nel presente Prospetto Informativo.

Classe di Azioni

indica qualsiasi classe di Azioni attribuibile a un determinato Comparto e che conferisce il diritto di partecipare alle attività e passività di quest'ultimo, secondo quanto descritto in dettaglio nella Sezione "Classi e Tipologie di Azioni".

SICAV

Indica una società d'investimento quotata con capitale variabile o (*société d'investissement à capital variable*).

SSE

indica la Borsa Valori di Shanghai.

Stock Connect

indica lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect.

Stock Connect Funds

indica i Comparti autorizzati a investire in Azioni A cinesi tramite lo Stock Connect, come specificato nella sezione intitolata "Considerazioni di rischio specifiche".

Contratti su titoli TBA o TBA

indica la prassi commerciale comune nel mercato statunitense dei titoli garantiti da ipoteca (i cosiddetti titoli mortgage-backed) consistente nell'acquisto di un titolo, a un prezzo prefissato e in una data futura, da un organismo di credito ipotecario (ivi compresi, a titoli esemplificativo ma non esaustivo, quelli conosciuti con i nomi di Ginnie Mae, Fannie Mae o Freddie Mac).

OICVM

indica un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari.

Direttiva UCITS

indica la Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e successive modifiche.

Comparti a rendicontazione nel Regno Unito

indica se i Comparti interessati aderiscano o meno al cosiddetto Statutory Instrument 2009/3001, implementato a novembre 2009 dal Governo del Regno Unito (The Offshore Funds (Tax) Regulations del 2009), che prevede normative nel quadro della tassazione degli investimenti in compartimenti esteri e si basa sulla possibilità di un comparto di optare per un regime di reporting ("Comparti a rendicontazione nel Regno Unito") o meno ("Comparti senza rendicontazione nel Regno Unito"). Ai sensi del regime dei Compartimenti a rendicontazione nel Regno Unito, gli investitori in Compartimenti a rendicontazione nel Regno Unito sono assoggettati alle imposte sulla quota di reddito del Comparto a rendicontazione ascrivibile alla loro partecipazione nel Comparto, sia esso distribuito o meno, ma qualsiasi utile derivante dalla cessione di detta partecipazione è soggetto alla tassa sulle plusvalenze. Il regime dei Compartimenti a rendicontazione nel Regno Unito si applica alla Società a decorrere dal 1° giugno 2010.

Per un elenco dei Compartimenti che attualmente dispongono della qualifica di Comparto a rendicontazione nel Regno Unito è possibile consultare il sito <https://www.gov.uk/government/publications/offshore-funds-list-of-reporting-funds>.

Giorno di Valutazione

indica qualsiasi Giorno di Negoziazione, o qualunque altro giorno a discrezione degli Amministratori, nel quale viene calcolato il Valore Patrimoniale Netto per Azione e il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto. Per il Giorno di Negoziazione applicabile a ciascun Comparto si rimanda all'Allegato F.

Gestione degli Investimenti dei Comparti

Gestione

Gli Amministratori sono responsabili della politica generale d'investimento della Società.

BlackRock (Luxembourg) S.A. è stata incaricata dalla Società di operare in qualità di società di gestione. La Società di Gestione è autorizzata a svolgere l'attività di gestione di fondi d'investimento ai sensi del Capitolo 15 della Legge del 2010.

La Società ha stipulato un contratto di società di gestione con la Società di Gestione. Ai sensi di questo contratto, la Società di Gestione è incaricata della gestione ordinaria della Società, che comprende lo svolgimento, direttamente o tramite delega a terzi, di tutte le attività attinenti alla gestione e amministrazione degli investimenti della Società e alle attività di marketing dei Comparti.

D'accordo con la Società, la Società di Gestione ha deciso di delegare parte delle sue funzioni, come illustrato dettagliatamente nel presente Prospetto.

Gli amministratori della Società di Gestione sono:

Presidente

Francine Keiser

Amministratori

Graham Bamping
Joanne Fitzgerald
Adrian Lawrence
Geoffrey Radcliffe
Leon Schwab

Joanne Fitzgerald, Adrian Lawrence, Geoffrey Radcliffe e Leon Schwab sono dipendenti del Gruppo BlackRock (di cui fanno parte la Società di Gestione e i Consulenti per gli Investimenti). Graham Bamping è un ex dipendente del Gruppo BlackRock e Francine Keiser è un Presidente indipendente non esecutivo.

BlackRock (Luxembourg) S.A. è una società interamente controllata del Gruppo BlackRock. È disciplinata dalla CSSF.

La Politica retributiva della Società di Gestione illustra le politiche e le prassi volte a riflettere e promuovere una sana ed efficace gestione del rischio. Non incoraggia un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio, con il regolamento o i documenti costitutivi della Società, né pregiudica l'ottemperanza all'obbligo, da parte della Società, di agire nel migliore interesse degli azionisti. La Politica retributiva è in linea con la strategia commerciale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di Gestione e dei compartimenti OICVM da essa gestiti e degli investitori nei suddetti compartimenti OICVM, e include misure volte a evitare conflitti d'interessi. Essa include una descrizione delle modalità di calcolo delle retribuzioni e dei benefici e identifica i soggetti responsabili dell'assegnazione delle retribuzioni e dei benefici. Relativamente all'organizzazione interna della Società di Gestione, la valutazione della performance viene definita nell'ambito di un contesto pluriennale adeguato al periodo di detenzione raccomandato agli investitori dei compartimenti OICVM gestiti dalla Società di Gestione al fine di assicurare che il processo di valutazione si basi sulla performance a lungo termine della Società e sui relativi rischi d'investimento e che l'effettivo pagamento delle componenti retributive basate sulla performance sia distribuito sullo stesso periodo. La Politica retributiva contempla le componenti fisse e variabili delle retribuzioni e dei benefici pensionistici discrezionali adeguatamente bilanciati e la componente fissa rappresenta una proporzione della retribuzione totale sufficientemente elevata da consentire la gestione di una politica completamente flessibile in materia di componenti retributive variabili, ivi compresa la possibilità di non versare alcuna componente retributiva variabile. La Politica retributiva si applica alle categorie di personale tra cui gli alti dirigenti, i soggetti che assumono il rischio, il personale che svolge funzioni di controllo e qualsiasi dipendente che riceve una remunerazione complessiva che lo collochi nella stessa fascia remunerativa dell'alta direzione e dei soggetti che assumono il rischio, le cui attività professionali abbiano un impatto rilevante sul profilo di rischio della Società di Gestione. I dettagli relativi alla Politica retributiva aggiornata, ivi compresa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, una

descrizione delle modalità di calcolo delle retribuzioni e dei benefici, l'identità dei soggetti responsabili dell'assegnazione delle retribuzioni e dei benefici, ivi compresa la composizione del comitato retributivo (laddove tale comitato esista) sono consultabili sulle singole pagine dei Comparti nella sezione "Tutti i documenti" all'indirizzo www.blackrock.com mentre sarà possibile richiedere una copia cartacea gratuita presso la sede legale della Società di Gestione.

Consulenti per gli Investimenti

La Società di Gestione ha delegato le funzioni relative alla gestione degli investimenti ai Consulenti per gli Investimenti. I Consulenti per gli Investimenti prestano attività di consulenza e gestione nella selezione dei titoli e dei settori e nell'asset allocation strategica. Indipendentemente dalla nomina dei Consulenti per gli Investimenti, la Società di Gestione accetta la piena responsabilità, nei confronti della Società, in relazione a tutte le operazioni d'investimento. I riferimenti a un Consulente per gli Investimenti contenuti nel presente Prospetto possono riguardare uno o più dei seguenti Consulenti per gli Investimenti.

BlackRock Investment Management (UK) Limited è una controllata operativa principale del Gruppo BlackRock al di fuori degli Stati Uniti. Sebbene assoggettata alle norme dall'Autorità di vigilanza sulla condotta finanziaria (Financial Conduct Authority o "FCA", la Società non sarà cliente di BlackRock Investment Management (UK) Limited ai sensi delle norme FCA e di conseguenza non sarà tutelata direttamente da tali norme.

BlackRock Investment Management (UK) Limited ha delegato alcune funzioni a BlackRock Asset Management North Asia Limited, BlackRock Investment Management (Australia) Limited, BlackRock Japan Co., Ltd, e, con riferimento a BlackRock Multi-Manager Alternative Strategies Fund, ai Sub-Consulenti Esterni. BlackRock Asset Management North Asia Limited è regolata dalla Securities and Futures Commission di Hong Kong; BlackRock Investment Management (Australia) Limited è autorizzata dalla Australian Securities and Investments Commission in qualità di detentore di una Licenza australiana per servizi finanziari (Australian Financial Services Licence); BlackRock Japan Co., Ltd è regolata dall'Agenzia giapponese per i servizi finanziari (Japanese Financial Services Agency).

BlackRock Institutional Trust Company N.A. è disciplinata dall'Organo di vigilanza del denaro circolante (Office of the Comptroller of the Currency – "OCC") statunitense.

BlackRock (Singapore) Limited è disciplinata dall'Autorità di Vigilanza Monetaria di Singapore.

BlackRock Financial Management, Inc. e BlackRock Investment Management, LLC sono regolate dalla Securities and Exchange Commission statunitense.

I Consulenti e i sub-consulenti per gli investimenti (esclusi i Sub-Consulenti Esterni) sono società controllate operative indirette di BlackRock, Inc., controllante del Gruppo BlackRock. Il maggiore azionista di BlackRock, Inc. è PNC Financial Services Group, Inc., società di capitali statunitense quotata in borsa.

I Consulenti e i sub-consulenti per gli investimenti fanno parte del Gruppo BlackRock.

Per maggiori informazioni sui Sub-Consulenti Esterni si rimanda all'Allegato G.

Considerazioni sui rischi

Qualsiasi investimento comporta il rischio di perdita del capitale. L'investimento nelle Azioni implica considerazioni e fattori di rischio che gli investitori devono tenere presenti prima della sottoscrizione. Inoltre, in alcune occasioni il Gruppo BlackRock potrà incorrere in potenziali conflitti d'interesse in relazione alla Società. Si veda i Capitoli "Conflitti di interessi e relazioni all'interno del Gruppo BlackRock e con il Gruppo PNC" e "Conflitti legati ai Sub-Consulenti Esterni".

Prima di avanzare una richiesta di sottoscrizione delle Azioni, si invitano gli investitori a esaminare il presente Prospetto Informativo con la massima attenzione e nella sua totalità e ad approfondire l'argomento con i propri consulenti di fiducia. L'investimento nelle Azioni dovrebbe rappresentare soltanto una componente nell'ambito di un piano d'investimento più ampio e gli investitori devono essere in grado di sostenere la perdita dell'intero investimento. Si consiglia pertanto agli investitori di valutare attentamente l'idoneità di un investimento nelle Azioni alla luce delle rispettive circostanze e risorse finanziarie. Inoltre, si invitano gli investitori a rivolgersi ai rispettivi consulenti tributari per richiedere informazioni in merito alle potenziali conseguenze fiscali delle attività e degli investimenti della Società e/o di ciascun Comparto.

Si riporta di seguito una sintesi dei fattori di rischio relativi ai Comparti da valutare con particolare attenzione, unitamente ad altre questioni illustrate altrove nel presente Prospetto Informativo, prima di effettuare un investimento nelle Azioni. Non tutti i rischi si applicano a tutti i Comparti. Si veda il seguente capitolo "Rischi generali".

I rischi che, secondo il parere degli Amministratori e della Società di Gestione, possono avere effetti significativi sul rischio complessivo di Comparti specifici sono illustrati in dettaglio nella successiva sezione "Rischi specifici".

Sono stati esposti soltanto i rischi attualmente noti agli Amministratori e ritenuti rilevanti. Eventuali ulteriori rischi e incertezze che non siano attualmente noti agli Amministratori o che questi ultimi reputino non rilevanti potrebbero avere un effetto negativo sulle attività della Società e/o dei Comparti.

Rischi generali

La performance di ciascun Comparto dipenderà dall'andamento degli investimenti sottostanti. Non è possibile garantire l'effettivo conseguimento degli obiettivi d'investimento perseguiti dai Comparti o a livello di singoli investimenti. I risultati passati non sono necessariamente indicativi di risultati futuri. Il valore delle Azioni può aumentare oppure diminuire e gli investitori potrebbero non recuperare il capitale investito. Il reddito conseguito con le Azioni è soggetto a oscillazioni a livello monetario. Alcuni fattori, tra cui le oscillazioni dei tassi di cambio, possono provocare aumenti o flessioni del valore delle Azioni. Le aliquote impositive, le basi imponibili e le esenzioni fiscali possono variare nel tempo. Non esistono garanzie in merito all'effettiva redditività degli investimenti sottostanti nel loro complesso di un Comparto. In genere, al momento dell'avvio di un Comparto, non saranno disponibili dati storici mediante i quali gli investitori potranno valutarne la performance.

Mercati finanziari, controparti e fornitori di servizi

I Comparti possono essere esposti alle società del settore finanziario, operanti in veste di fornitori di servizi o quali controparti di contratti finanziari. In periodi di estrema volatilità dei mercati, tali società potrebbero risentirne negativamente, il che potrebbe avere conseguenze negative sulle attività dei Comparti.

Le autorità di regolamentazione, gli organismi di autoregolamentazione (c.d. self-regulatory organisations) e i mercati gestiti da questi ultimi sono autorizzati ad adottare misure straordinarie in caso di emergenze di mercato. Eventuali provvedimenti normativi potrebbero avere un impatto rilevante e/o sfavorevole sulla Società.

Rischio di crescita del capitale

Alcuni Comparti e/o alcune Classi di Azioni (ad es. Azioni a Distribuzione (S)) possono effettuare distribuzioni a valere sul capitale nonché sul reddito e su plusvalenze nette di capitale realizzate e non realizzate. Inoltre, alcuni Comparti possono perseguire determinate strategie di investimento allo scopo di generare reddito. Se da un lato ciò può consentire la distribuzione di maggiore reddito, dall'altro può avere l'effetto di ridurre il capitale e il potenziale di crescita a lungo termine del capitale e incrementare eventuali perdite di capitale, ad esempio nei seguenti casi:

- ▶ se i mercati mobiliari in cui un Comparto investe dovessero subire flessioni tali da determinare perdite nette di capitale per un Comparto; e/o
- ▶ in caso di pagamento dei dividendi al lordo di commissioni e spese; in tal caso queste ultime vengono pagate a valere sulle plusvalenze nette realizzate e non realizzate o sul capitale sottoscritto iniziale. Di conseguenza, ciò potrebbe comportare una riduzione della crescita di capitale ovvero del capitale del Comparto e/o della Classe di Azioni pertinente. Si veda la seguente sezione "Considerazioni fiscali".

Criteri di selezione ESG

BlackRock Sustainable Euro Bond Fund adotta criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") secondo quanto definito dal fornitore di servizi di ricerca ESG. Né il Comparto, né la Società, né i Consulenti per gli Investimenti forniscono alcuna garanzia, esplicita o implicita, in relazione all'equità, correttezza, precisione, ragionevolezza o completezza delle definizioni specificate in tale ambito. In caso di variazione dello status di un'obbligazione ritenuta conforme per il Comparto, il Comparto, la Società e il Consulente per gli Investimenti declinano qualsivoglia responsabilità in relazione a tale modifica.

La metodologia MSCI effettua uno screening positivo e classifica i potenziali componenti in base alle rispettive credenziali in ambito ESG rispetto ai loro omologhi di settore. MSCI non esclude specifici settori o segmenti in base alla percezione del relativo grado di eticità. Prima di investire nel Comparto, gli investitori dovrebbero valutare di persona, dal punto di vista etico, il giudizio in ambito di ESG e/o il punteggio in termini di controversie ESG assegnati da MSCI, e l'applicazione di tali giudizi e punteggi nel quadro della politica d'investimento del Comparto. Lo screening ESG può incidere, negativamente o

meno, sul valore e/o sulla qualità degli investimenti del Comparto rispetto a un fondo che non adotta tale screening.

Considerazioni fiscali

La Società potrebbe essere assoggettata a ritenuta fiscale o ad altre imposte sui redditi e/o sugli utili derivanti dal proprio portafoglio di investimento. Nel caso in cui la Società investa in titoli non soggetti a ritenuta fiscale o ad altre imposte all'atto dell'acquisizione, non può essere fornita alcuna garanzia che tali titoli non vengano assoggettati a imposte in futuro, in seguito a modifiche delle leggi, dei trattati, delle norme o dei regolamenti applicabili o di interpretazione degli stessi. La Società potrebbe non essere in grado di recuperare tali imposte e, pertanto, dette modifiche potrebbero avere un effetto negativo sul Valore Patrimoniale Netto delle Azioni.

Le informazioni fiscali fornite nella sezione "Regime Tributario" si basano, per quanto a conoscenza degli Amministratori, sulle leggi e prassi fiscali vigenti alla data del presente Prospetto. La normativa fiscale, lo status fiscale della Società, l'imposizione a carico degli azionisti e qualsiasi esenzione fiscale, così come le conseguenze di tale status fiscale e di tali esenzioni fiscali, possono variare di volta in volta. Eventuali modifiche alla normativa fiscale in qualsiasi giurisdizione in cui un Comparto sia registrato, commercializzato o in cui sia possibile investire potrebbero compromettere lo status fiscale del Comparto, il valore degli investimenti del Comparto nella giurisdizione interessata e la capacità del Comparto di conseguire il proprio obiettivo di investimento e/o modificare i rendimenti al netto delle imposte per gli azionisti. Nel caso in cui un Comparto investa in strumenti derivati, la frase precedente potrebbe altresì essere estesa alla giurisdizione in cui il contratto su strumenti derivati e/o la controparte su strumenti derivati e/o il(i) mercato(i), che comprende(no) l'esposizione sottostante di detti strumenti derivati, sono disciplinati.

La possibilità per gli azionisti di beneficiare di qualsiasi esenzione fiscale e il valore delle stesse dipendono dalle circostanze specifiche di ciascun azionista. Le informazioni riportate nella sezione "Regime Tributario" non sono esaustive e non costituiscono un parere legale o fiscale. Si invitano gli investitori a consultare i propri consulenti fiscali con riferimento alla propria situazione specifica e agli effetti fiscali derivanti da un investimento nella Società.

Ove un Comparto investa in giurisdizioni in cui il regime fiscale non sia pienamente sviluppato o sufficientemente consolidato, ad esempio in giurisdizioni del Medio Oriente, né detto Comparto né la relativa Società di Gestione, Consulenti per gli Investimenti o Depositario saranno responsabili nei confronti degli azionisti in relazione a qualsiasi pagamento effettuato o sostenuto dalla Società in buona fede verso un'autorità fiscale, con riferimento a imposte o altri oneri a carico della Società o del Comparto in questione, indipendentemente dal fatto che, in una fase successiva, si riscontri che tali pagamenti non dovevano, o non avrebbero dovuto, essere effettuati o sostenuti. Viceversa, laddove il Comparto interessato debba versare imposte relative a esercizi precedenti in conseguenza di fondamentale incertezza riguardo all'imponibilità fiscale, inosservanza della migliore o comune prassi di mercato (purché non vi sia alcuna best practice stabilita) o per la mancanza di un efficiente meccanismo sviluppato in grado di assicurare un puntuale pagamento delle imposte, gli eventuali interessi o penali per dichiarazione tardiva saranno ugualmente a carico del

Comparto. Tali imposte versate tardivamente saranno di norma addebitate al Comparto nel momento in cui viene decisa l'imputazione della relativa passività nel bilancio del Comparto stesso.

Gli Azionisti devono essere consci del fatto che talune Classi di Azioni possono versare i dividendi al lordo delle spese. Ciò significa che gli azionisti riceveranno un dividendo superiore a quello che avrebbero altrimenti percepito e che pertanto questi stessi azionisti possono essere soggetti a un'imposta sul reddito maggiorata. In aggiunta, in talune circostanze, il versamento di dividendi al lordo delle spese può comportare che il Comparto versa i dividendi prelevandoli dal capitale e non già dal reddito generato. Tali dividendi possono ancora essere considerati come distribuzioni di reddito nelle mani degli azionisti, sulla base della legislazione tributaria locale e pertanto gli investitori potrebbero essere soggetti a imposte sul dividendo addebitate alla relativa aliquota fiscale. A questo proposito si invitano gli azionisti a consultare il proprio consulente fiscale.

Si invitano gli azionisti a leggere anche le informazioni contenute nella sezione intitolata "FATCA e altri sistemi di rendicontazione transfrontalieri", in particolare in relazione alle conseguenze per la Società nel caso in cui non fosse in grado di osservare i termini di tali sistemi di rendicontazione.

Rischio valutario – Valuta di Denominazione

I Comparti possono investire in attivi denominati in una valuta diversa dalla rispettiva Valuta di Denominazione. Di conseguenza, il valore degli attivi espresso nella Valuta di Denominazione sarà soggetto a oscillazioni al rialzo o al ribasso in funzione delle variazioni dei tassi di cambio tra la Valuta di Denominazione del Comparto e quella in cui gli attivi sono denominati. Per contenere il rischio valutario, i Comparti possono avvalersi di tecniche e strumenti per fini di copertura, ivi compresi strumenti derivati. Tuttavia, potrebbe non essere possibile o attuabile eliminare completamente il rischio valutario in relazione a un portafoglio di un Comparto o a determinati attivi compresi in portafoglio. Inoltre, salvo quanto diversamente previsto nelle politiche d'investimento del comparto in questione, i Consulenti per gli Investimenti non sono tenuti a cercare di contenere il rischio valutario nell'ambito dei Comparti.

Rischio valutario – Valuta della Classe di Azioni

Alcune Classi di Azioni di alcuni Comparti possono essere denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Denominazione del rispettivo Comparto. Inoltre, i Comparti possono investire in attivi denominati in una valuta diversa dalla Valuta di Denominazione o dalla valuta della Classe di Azioni. Per questo motivo, le oscillazioni dei tassi di cambio possono incidere sul valore degli investimenti dei Comparti.

Rischio valutario – Valuta dell'Investitore

Un investitore può scegliere di investire in una Classe di Azioni denominata in una valuta diversa dalla valuta di denominazione della maggior parte delle sue attività e passività (la "Valuta dell'Investitore"). In questo contesto, l'investitore è soggetto al rischio valutario sotto forma di perdita potenziale del capitale, derivante dalle oscillazioni del tasso di cambio tra la Valuta dell'Investitore e la valuta della Classe di Azioni in cui l'investitore investe, oltre agli altri rischi valutari descritti nel presente documento e agli altri rischi associati all'investimento nel Comparto interessato.

Strategie di Sovrapposizione valutaria

Oltre a impiegare tecniche e strumenti per il controllo del rischio valutario (si veda la precedente sezione "Rischio valutario"), alcuni Comparti possono investire in valute o utilizzare tecniche e strumenti in relazione a valute diverse dalla Valuta di Denominazione allo scopo di generare rendimenti positivi. I Consulenti per gli Investimenti si avvalgono di strategie specializzate di sovrapposizione valutaria che comportano la creazione di posizioni long e di tecniche di pair trading sintetico in valute, al fine di implementare view tattiche attraverso derivati valutari, ivi compresi contratti a termine in valuta, futures su valute, opzioni, swap e altri strumenti che offrano un'esposizione alle variazioni dei tassi di cambio. Le oscillazioni dei tassi di cambio possono essere volatili e, ove il Comparto faccia ampio ricorso a queste strategie, tale volatilità potrà avere un significativo impatto sulla performance complessiva dei Comparti.

Classi di Azioni con copertura

Per quanto un Comparto o il relativo agente autorizzato possano adoperarsi per realizzare una copertura del rischio valutario, non vi è garanzia che tale strategia avrà successo e le tecniche di copertura adottate potrebbero provocare discrepanze tra la posizione valutaria di tale Comparto e la Classe di Azioni con Copertura.

Possono essere adottate strategie di copertura in caso di flessioni o aumenti di valore della Valuta di Denominazione rispetto alla valuta della Classe di Azioni con Copertura interessata e ove siffatta copertura sia adottata, può proteggere in misura significativa gli azionisti di detta Classe di Azioni da una riduzione di valore della Valuta di Denominazione rispetto alla valuta della Classe di Azioni con Copertura, ma può anche impedire agli azionisti di beneficiare di un aumento di valore della stessa.

Le Classi di Azioni con Copertura del rischio valutario sulle divise non principali possono risentire di una capacità limitata del relativo mercato valutario, che potrebbe ulteriormente incidere sulla volatilità della Classe di Azioni con Copertura.

Tutti gli utili/perdite o i costi derivanti da operazioni di copertura sono esclusivamente a carico degli azionisti delle rispettive Classi di Azioni con Copertura. Poiché non esiste separazione patrimoniale tra le Classi di Azioni, vi è il rischio che, in alcuni casi, le operazioni di copertura valutaria di una Classe di Azioni possano determinare passività tali da influenzare il Valore Patrimoniale Netto delle altre Classi di Azioni del Comparto in oggetto.

Crisi dei mercati finanziari globali e interventi governativi

Dal 2007, i mercati finanziari globali sono in balia di profonde turbative su vasta scala e soffrono di condizioni di forte instabilità, che inducono i governi a intervenire in modo massiccio. Le autorità di regolamentazione di molte giurisdizioni hanno attuato o proposto una serie di provvedimenti normativi d'emergenza e potrebbero continuare a farlo. Talvolta gli interventi governativi e normativi sono stati poco chiari in termini di campo d'azione e applicabilità, generando uno stato di confusione e incertezza che, a sua volta, ha penalizzato l'efficienza del funzionamento dei mercati finanziari. È impossibile prevedere con certezza se e quali ulteriori restrizioni governative, di carattere provvisorio o permanente, verranno imposte ai mercati e/o le relative conseguenze sulla facoltà dei

Consulenti per gli Investimenti di perseguire gli obiettivi di investimento dei Comparti.

Non è possibile sapere se gli attuali provvedimenti da parte di enti governativi di varie giurisdizioni o eventuali futuri interventi contribuiranno a stabilizzare i mercati finanziari. I Consulenti per gli Investimenti non possono prevedere per quanto tempo i mercati finanziari continueranno a essere interessati da questi eventi, né gli effetti di tali eventi o analoghi avvenimenti futuri sui Comparti, sull'economia europea o mondiale e sui mercati finanziari globali.

Strumenti Derivati

Compatibilmente con i limiti e le restrizioni agli investimenti di cui all'Allegato D, ciascun Comparto può utilizzare strumenti derivati per coprire i rischi di mercato e valutario e ai fini di una maggiore efficienza nella gestione del portafoglio. A fini d'investimento, alcuni comparti possono fare ricorso a strategie di derivati più complesse, descritte nell'Allegato F.

Il ricorso a strumenti derivati può esporre i Comparti a un maggior grado di rischio. Tali rischi possono includere il rischio di credito, con riferimento alle controparti con cui i Comparti effettuano negoziazioni, il rischio di inadempimento dei pagamenti, mancanza di liquidità dei derivati, imperfezioni nel tracking fra il cambio di valore del derivato e il cambio di valore dell'attivo sottostante che il rispettivo Comparto intende replicare e costi di transazione superiori rispetto a un investimento diretto negli attivi sottostanti.

Ai sensi della comune prassi di settore, al momento dell'acquisto di strumenti derivati, ad un Comparto può essere richiesto di versare una garanzia a copertura dei propri obblighi nei confronti della controparte. In caso di derivati non completamente finanziati, ciò può comportare il deposito di attività a titolo di margine iniziale e/o di variazione presso la controparte. Per i derivati che vincolano il Comparto al deposito di un margine iniziale presso la controparte, per tali attività potrà non essere garantita la separazione dagli attivi detenuti dalla controparte ed essendo questi attivi liberamente scambiabili e sostituibili, il Comparto può esercitare il proprio diritto al rimborso degli attivi equivalenti piuttosto che del margine depositato presso la controparte. Tali depositi o attivi possono superare il valore dei rispettivi obblighi del Comparto verso la controparte laddove quest'ultima richieda un margine o una garanzia aggiuntiva. Inoltre, giacché le condizioni di un derivato possono imporre a una parte di fornire una garanzia alla controparte a copertura dell'esposizione al margine di variazione del derivato solamente in caso di superamento di una soglia minima di rilevanza, il Comparto potrebbe avere un'esposizione al rischio non garantita rispetto alla controparte di un derivato per un importo fino a concorrenza di tale soglia minima di rilevanza.

I contratti derivati possono essere soggetti a estrema volatilità e l'importo del margine iniziale è generalmente esiguo rispetto al valore del contratto, cosicché le operazioni potrebbero essere assoggettate a leva finanziaria in termini di esposizione di mercato. Pertanto, anche un contesto di oscillazioni di mercato relativamente modeste potrebbe amplificare l'impatto sul valore degli strumenti derivati rispetto a quanto accadrebbe con comuni titoli obbligazionari o azionari. Pertanto, posizioni assoggettate a leva finanziaria su derivati possono incrementare la volatilità di un Comparto. Pur non contraendo prestiti

monetari a fini di effetto leva, i Comparti possono, per esempio, assumere posizioni short sintetiche attraverso derivati per rettificare la propria esposizione, sempre nell'ambito delle limitazioni indicate nell'Allegato D del presente Prospetto Informativo. Taluni Comparti possono sottoscrivere posizioni long utilizzando derivati (posizioni long sintetiche), quali posizioni future, ivi compresi contratti a termine in valuta.

Ulteriori rischi associati all'investimento in derivati possono includere: il rischio che una controparte violi i propri obblighi di fornitura di una garanzia ovvero, a causa di questioni operative (ad esempio lacune temporali fra il calcolo dell'esposizione del rischio alla fornitura di una garanzia aggiuntiva da una controparte o sostituzioni della garanzia o la cessione di una garanzia in caso di inadempienza della controparte) può accadere che l'esposizione creditizia del Comparto alla controparte del contratto derivato non sia completamente garantita; ciononostante, ogni Comparto continuerà a osservare le limitazioni di cui all'Allegato D. L'utilizzo di derivati può anche esporre il Comparto a un rischio legale, ovvero al rischio di perdita derivante da emendamenti a leggi o dall'implementazione inattesa di leggi o regolamenti o dalla sentenza di un tribunale che dichiara un contratto non legalmente applicabile.

I Comparti possono fare ricorso a derivati per semplificare tecniche complesse di gestione degli investimenti. In particolare, possono (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo):

- ▶ utilizzare contratti swap per modificare il rischio di tassi d'interesse;
- ▶ utilizzare contratti swap per acquisire un'esposizione a uno o più indici a fini d'investimento;
- ▶ utilizzare strumenti derivati valutari per acquisire o cedere il rischio valutario;
- ▶ acquistare e vendere opzioni a fini d'investimento;
- ▶ stipulare contratti di swap del rischio di credito (credit default swap) per acquisire o cedere esposizione al rischio di credito;
- ▶ adoperare derivati sulla volatilità a copertura del rischio di volatilità;
- ▶ ricorrere a contratti per differenza o contratti futures per guadagnare esposizione di mercato;
- ▶ utilizzare posizioni short sintetiche per trarre vantaggio dalle eventuali ottiche d'investimento negative; e
- ▶ utilizzare posizioni long sintetiche per guadagnare esposizione di mercato.

Laddove gli strumenti derivati vengano utilizzati in questo modo, potrebbe aumentare il profilo di rischio generale del Comparto. Di conseguenza, la Società impiegherà un processo di gestione del rischio che consenta alla Società di Gestione di controllare e calcolare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il relativo contributo al profilo di rischio generale del Comparto. La Società di Gestione utilizza una delle due metodologie riportate di seguito per calcolare l'esposizione globale di ogni Comparto,

ossia "l'Approccio basato sugli impegni" oppure "l'Approccio Value at Risk" o "VaR", in entrambi i casi al fine di garantire che ciascun Comparto rispetti le limitazioni agli investimenti delineate nell'Allegato D. La metodologia utilizzata per ciascun Comparto sarà decisa dalla Società di Gestione sulla base della strategia d'investimento del relativo Comparto. Maggiori informazioni in merito alle metodologie utilizzate per ciascun Comparto sono riportate nell'Allegato F.

Per maggiori dettagli sulle strategie su derivati applicate dai singoli Comparti, si rimanda ai rispettivi obiettivi d'investimento di cui all'Allegato F e all'ultimo programma di gestione dei rischi disponibile su richiesta presso il Team Locale di Assistenza agli Investitori.

Operazioni di prestito titoli

I Comparti possono effettuare operazioni di prestito titoli. I Comparti che effettuano questo tipo di operazioni assumono un'esposizione al rischio di credito nei confronti delle controparti dei contratti di prestito titoli. Gli investimenti dei Comparti possono essere concessi in prestito a controparti per un determinato periodo di tempo. In caso di inadempienza della controparte e crollo del valore del collaterale al di sotto del valore dei titoli concessi in prestito, il valore del Comparto potrebbe subire una riduzione. La Società intende provvedere alla piena collateralizzazione delle operazioni di prestito titoli, ma ove ciò non avvenga (ad esempio per problemi di tempistica dovuti a ritardi nei pagamenti), i Comparti avranno un'esposizione al rischio di credito nei confronti delle controparti dei contratti di prestito titoli.

Rischi relativi ai contratti di riacquisto

In caso di fallimento della controparte presso la quale è stato collocato il collaterale, i Comparti possono subire una perdita causata dagli eventuali ritardi nel recupero del collaterale concesso oppure perché la liquidità originariamente ricevuta è inferiore al collaterale collocato presso la controparte a causa di una valutazione erronea del collaterale stesso o delle oscillazioni di mercato.

Rischi relativi ai contratti di riacquisto inverso

In caso di fallimento della controparte presso la quale è stata collocata la liquidità, i Comparti possono subire una perdita causata dagli eventuali ritardi nel recupero della liquidità collocata o per la difficoltà nel realizzare il collaterale oppure perché i proventi dalla relativa vendita sono inferiori alla liquidità collocata presso la controparte a causa di una valutazione erronea del collaterale stesso o delle oscillazioni di mercato.

Rischio di controparte

Un Comparto sarà esposto al rischio di credito delle parti con cui effettua operazioni e può altresì essere esposto al rischio di inadempienza dei pagamenti. Il rischio di credito è il rischio che la controparte di uno strumento finanziario non riesca ad adempiere ai propri obblighi o impegni assunti nei confronti del rispettivo Comparto. Ciò include altresì le controparti di eventuali derivati, accordi di riacquisto o riacquisto inverso o contratti di prestito titoli sottoscritti. Le negoziazioni in derivati non garantiti generano un'esposizione diretta al rischio di controparte. Il relativo Comparto riduce gran parte del proprio rischio di credito verso le controparti di derivati ricevendo una garanzia di valore per lo meno equivalente all'esposizione a ciascuna controparte. Tuttavia, laddove un derivato non sia

completamente garantito, l'eventuale inadempienza della controparte può causare una riduzione del valore del Comparto. Si provvede pertanto a una revisione formale di ogni nuova controparte e tutte le controparti approvate vengono monitorate e riviste su base continuativa. Il Comparto mantiene una visione attiva dell'esposizione alla controparte e del processo di gestione delle garanzie.

Rischio di controparte per il Depositario

Gli attivi della Società sono affidati per la custodia al Depositario, come riportato in dettaglio al paragrafo 11.1 dell'Allegato B. In conformità alla Direttiva UCITS, in fase di custodia delle attività della Società, il Depositario dovrà: (a) detenere in custodia tutti gli strumenti finanziari che possano essere registrati in un conto di strumenti finanziari aperto nei libri contabili del Depositario e tutti gli strumenti finanziari che possano essere consegnati fisicamente al Depositario; e (b) per quanto riguarda le altre attività, verificare la proprietà delle suddette attività e mantenere di conseguenza un registro. Il Depositario è tenuto ad attestare l'appartenenza degli attivi alla Società nei propri registri contabili.

Ai sensi delle leggi e normative applicabili, i titoli detenuti dal Depositario devono essere separati dagli altri titoli/attivi di quest'ultimo, il che riduce ma non elimina completamente il rischio di mancata restituzione in caso di bancarotta del Depositario. Gli investitori sono pertanto esposti al rischio che il Depositario, in caso di bancarotta, non sia in grado di adempiere completamente al proprio obbligo di restituzione di tutti gli attivi della Società. In aggiunta, le liquidità di un Comparto detenute dal Depositario potrebbero non essere tenute separate dalle liquidità del Depositario o dalle liquidità in deposito di altri clienti del Depositario e, pertanto, tale Comparto potrebbe essere classificato come creditore chirografario in relazione a dette liquidità in caso di bancarotta del Depositario.

Il Depositario potrebbe non custodire tutti gli attivi della Società, ma potrebbe avvalersi di una rete di subdepositari che non sempre fanno parte del medesimo gruppo di società al quale esso appartiene. Gli investitori possono essere esposti al rischio di bancarotta dei subdepositari in circostanze in cui il Depositario potrebbe non avere alcuna responsabilità in merito.

I Comparti possono investire in mercati in cui i sistemi di custodia e/o di regolamento non sono pienamente sviluppati. Gli attivi dei Comparti negoziati su tali mercati e assegnati a tali subdepositari possono essere esposti a un rischio in circostanze in cui il Depositario potrebbe non avere alcuna responsabilità in merito.

Rischio legato alla responsabilità dei Comparti

La Società è strutturata come un fondo di investimento multicomparto con separazione patrimoniale tra i diversi Comparti. Ai sensi del diritto lussemburghese, gli attivi di un Comparto non potranno mai essere utilizzati per coprire le passività generate da un altro. Tuttavia, la Società costituisce un'entità giuridica singola che può operare o detenere attivi per proprio conto ovvero essere responsabile delle richieste di risarcimento provenienti da giurisdizioni che potrebbero non riconoscere tale separazione patrimoniale.

Effetto leva del mercato

I Comparti non potranno ricorrere a prestiti per effettuare ulteriori investimenti, ma è plausibile che ottengano, attraverso

posizioni in derivati, un effetto leva del mercato (esposizione lorda del mercato, aggregando sia posizioni long che short sintetiche, oltre il valore patrimoniale netto). I Consulenti per gli Investimenti si adopereranno al fine di ottenere rendimenti assoluti da decisioni di tipo "relative value" tra mercati ("questo mercato otterrà risultati migliori di quello"), oltre che da visioni di tipo direzionale sul rendimento assoluto dei mercati ("questo mercato subirà, con ogni probabilità, flessioni al rialzo o al ribasso"). L'entità dell'effetto leva del mercato dipenderà probabilmente dal grado di correlazione tra le posizioni. Maggiore sarà il grado di correlazione e maggiore sarà la probabilità e l'entità potenziale dell'effetto leva del mercato.

Commissione di performance

La Società di gestione può avere diritto a percepire una Commissione di performance. La Commissione di performance è finalizzata a rafforzare ulteriormente l'allineamento degli interessi tra la Società di gestione e gli investitori e a remunerare la sovraperformance, tuttavia può anche incentivare la Società di Gestione e i relativi delegati a effettuare investimenti e operazioni più rischiosi di quelli che avrebbero intrapreso in assenza di tale Commissione.

Accordi di riacquisto e di riacquisto inverso

Ai sensi di un accordo di riacquisto, un Comparto vende un titolo a una controparte e, contemporaneamente, accetta di riacquistare lo stesso titolo dalla controparte a un prezzo e una data prefissati. La differenza tra il prezzo di vendita e quello di riacquisto stabilisce il costo dell'operazione. In generale, il prezzo di rivendita supera quello di acquisto per un importo che riflette un tasso d'interesse di mercato concordato tra le parti per la durata del contratto. Nel caso di un accordo di riacquisto inverso, un Comparto acquista un investimento da una controparte che si impegna a riacquistare il titolo a un prezzo di rivendita e a una data futura concordati. Il Comparto, dunque, in caso di inadempienza del venditore, sostiene il rischio di subire una perdita nella misura in cui i proventi della vendita dei titoli sottostanti, unitamente alle eventuali garanzie accessorie detenute dal Comparto in relazione al contratto interessato, siano di importo inferiore al prezzo di riacquisto, a causa delle movimentazioni del mercato. Un Comparto non ha la possibilità di vendere i titoli oggetto di un accordo di riacquisto inverso fino alla scadenza del contratto stesso o fino a quando la controparte non esercita il diritto di riacquistare i titoli.

Trasferimento della garanzia

Al fine di utilizzare strumenti derivati, i Comparti sottoscriveranno accordi con controparti che potrebbero richiedere il versamento di una garanzia o margine, prelevandoli dalle attività del Comparto, a copertura di qualsiasi esposizione assunta dalla controparte del Comparto. In caso di trasferimento della proprietà di tale garanzia o margine di copertura in capo alla controparte, detta garanzia o margine divengono beni di quest'ultima, e in tal caso potranno essere impiegati dalla stessa nell'ambito delle proprie attività. La garanzia così trasferita non sarà detenuta in custodia presso il Depositario, il quale provvederà invece alla supervisione e riconciliazione delle posizioni garantite. Laddove la garanzia venisse impegnata dal Comparto a favore della relativa controparte, quest'ultima non avrà la facoltà di re-ipotecare gli attivi impegnati come garanzia senza il consenso del Comparto.

Altri rischi

I Comparti possono essere esposti a rischi al di fuori del loro controllo, quali: rischi legali derivanti dall'investimento in paesi caratterizzati da sistemi giuridici poco trasparenti o in continuo mutamento, ovvero privi di canali riconosciuti o efficaci per l'ottenimento di eventuali risarcimenti dovuti; o ancora, rischi di attacchi terroristici; rischi di imposizione, in taluni stati, di sanzioni economiche o diplomatiche, ovvero di misure militari.

L'eventuale impatto di situazioni di questo tipo non è quantificabile, ma potrebbe avere conseguenze rilevanti sulle condizioni economiche generali e sulla liquidità del mercato. Le autorità di regolamentazione, gli organismi di autoregolamentazione (c.d. self-regulatory organisations) e i mercati gestiti da questi ultimi sono autorizzati ad adottare misure straordinarie in caso di emergenze di mercato. Eventuali provvedimenti normativi potrebbero avere un impatto rilevante e/o sfavorevole sulla Società.

Considerazioni di rischio specifiche

In aggiunta ai rischi generali summenzionati, che devono intendersi per tutti i Comparti, vi sono altri rischi di cui gli investitori dovrebbero tenere conto ogniqualvolta intendano effettuare investimenti in Comparti specifici. La tabella riportata di seguito illustra i rischi specifici applicabili a ciascun Comparto.

Considerazioni di rischio specifiche

N. COMPARTO	Azionario	Obbligaz.	Titoli di società in difficoltà	Società a bassa capitalizz.	Rischi specif. di strumenti derivati
1. European Credit Strategies Fund	X	X	X	X	X
2. Emerging Markets Flexi Dynamic Bond Fund		X	X		X
3. Emerging Markets Investment Grade Income Fund		X			
4. Fixed Income Strategies Fund		X	X		X
5. Global Absolute Return Bond Fund		X	X	X	X
6. European Select Strategies Fund	X	X			X
7. Sustainable Euro Bond Fund		X			X
8. Americas Diversified Equity Absolute Return Fund	X	X		X	X
9. Asia Extension Fund	X	X		X	X
10. UK Equity Absolute Return Fund	X			X	X
11. European Absolute Return Fund	X	X		X	X
12. European Diversified Equity Absolute Return Fund	X	X		X	X
13. European Opportunities Extension Fund	X	X		X	X
14. Emerging Markets Absolute Return Fund	X			X	X
15. Emerging Markets Equity Strategies Fund	X	X			X
16. Global Event Driven Fund	X	X	X	X	X
17. Global Long/Short Equity Fund	X				X
18. Asia Pacific Absolute Return Fund	X	X		X	X
19. Asia Pacific Diversified Equity Absolute Return Fund	X	X		X	X
20. Latin American Opportunities Fund	X			X	X
21. Systematic European Equity Fund	X				
22. Systematic Global Equity Fund	X				
23. Impact World Equity Fund	X	X			
24. Dynamic Diversified Growth Fund	X	X			X
25. Emerging Markets Allocation Fund	X	X			X
26. Multi-Manager Alternative Strategies Fund	X	X	X	X	X
27. Style Advantage Fund	X	X			X
28. Managed Index Portfolios – Defensive	X	X			
29. Managed Index Portfolios – Moderate	X	X			
30. Managed Index Portfolios – Growth	X	X			

N. COMPARTO	Settori specifici	ABS MBS	Operazioni a consegna differita	Sub-Consulente Esterno
1. European Credit Strategies Fund		X	X	
2. Emerging Markets Flexi Dynamic Bond Fund			X	
3. Emerging Markets Investment Grade Income Fund				
4. Fixed Income Strategies Fund		X	X	
5. Global Absolute Return Bond Fund		X	X	
6. Sustainable Euro Bond Fund		X	X	
7. European Select Strategies Fund		X		
8. Americas Diversified Equity Absolute Return Fund				
9. Asia Extension Fund				
10. UK Equity Absolute Return Fund				
11. European Absolute Return Fund			X	
12. European Diversified Equity Absolute Return Fund				

Considerazioni di rischio specifiche

N. COMPARTO	Settori specifici	ABS MBS	Operazioni a consegna differita	Sub-Consulente Esterno
13. European Opportunities Extension Fund				
14. Emerging Markets Absolute Return Fund			X	
15. Emerging Markets Equity Strategies Fund				
16. Global Event Driven Fund	X		X	
17. Global Long/Short Equity Fund				
18. Asia Pacific Absolute Return Fund				
19. Asia Pacific Diversified Equity Absolute Return fund				
20. Latin American Opportunities Fund	X		X	
21. Systematic European Equity Fund				
22. Systematic Global Equity Fund				
23. Impact World Equity Fund				
24. Dynamic Diversified Growth Fund				
25. Emerging Markets Allocation Fund			X	
26. Multi-Manager Alternative Strategies Fund	X	X	X	X
27. Style Advantage Fund		X		
28. Managed Index Portfolios – Defensive				
29. Managed Index Portfolios – Moderate				
30. Managed Index Portfolios – Growth				

N. COMPARTO	Esposizione al Segmento immobiliare nell'ambito degli ETF	Esposizione a materie prime nell'ambito degli ETF	Investimenti in ETF e OIC
1. European Credit Strategies Fund			X
2. Emerging Markets Flexi Dynamic Bond Fund		X	X
3. Emerging Markets Investment Grade Income Fund			
4. Fixed Income Strategies Fund			X
5. Global Absolute Return Bond Fund			X
6. European Select Strategies Fund			X
7. Sustainable Euro Bond Fund			X
8. Americas Diversified Equity Absolute Return Fund	X		X
9. Asia Extension Fund			X
10. UK Equity Absolute Return Fund			X
11. European Absolute Return Fund	X		X
12. European Diversified Equity Absolute Return Fund	X		X
13. European Opportunities Extension Fund	X		
14. Emerging Markets Absolute Return Fund			
15. Emerging Markets Equity Strategies Fund			X
16. Global Event Driven Fund	X		X
17. Global Long/Short Equity Fund			X
18. Asia Pacific Absolute Return Fund	X	X	X
19. Asia Pacific Diversified Equity Absolute Return Fund	X		X
20. Latin American Opportunities Fund	X		X
21. Systematic European Equity Fund			
22. Systematic Global Equity Fund			
23. Impact World Equity Fund			
24. Dynamic Diversified Growth Fund	X	X	X

Considerazioni di rischio specifiche

N. COMPARTO	Esposizione al Segmento immobiliare nell'ambito degli ETF	Esposizione a materie prime nell'ambito degli ETF	Investimenti in ETF e OIC
25. Emerging Markets Allocation Fund		X	X
26. Multi-Manager Alternative Strategies Fund	X	X	X
27. Style Advantage Fund	X	X	X
28. Managed Index Portfolios – Defensive	X	X	X
29. Managed Index Portfolios – Moderate	X	X	X
30. Managed Index Portfolios – Growth	X	X	X

N. COMPARTO	Mercati emergenti	Titoli di debito sovrano	Limitazioni agli investimenti esteri
1. European Credit Strategies Fund	X	X	X
2. Emerging Markets Flexi Dynamic Bond Fund	X	X	X
3. Emerging Markets Investment Grade Income Fund	X	X	X
4. Fixed Income Strategies Fund	X	X	X
5. Global Absolute Return Bond Fund	X	X	X
6. European Select Strategies Fund		X	
7. Sustainable Euro Bond Fund	X	X	X
8. Americas Diversified Equity Absolute Return Fund	X		X
9. Asia Extension Fund	X		X
10. UK Equity Absolute Return Fund			
11. European Absolute Return Fund	X		
12. European Diversified Equity Absolute Return Fund	X		X
13. European Opportunities Extension Fund	X		
14. Emerging Markets Absolute Return Fund	X		X
15. Emerging Markets Equity Strategies Fund	X		
16. Global Event Driven Fund	X	X	X
17. Global Long/Short Equity Fund			
18. Asia Pacific Absolute Return Fund	X		X
19. Asia Pacific Diversified Equity Absolute Return Fund	X		X
20. Latin American Opportunities Fund	X		X
21. Systematic European Equity Fund			
22. Systematic Global Equity Fund	X		
23. Impact World Equity Fund			
24. Dynamic Diversified Growth Fund	X	X	X
25. Emerging Markets Allocation Fund	X		
26. Multi-Manager Alternative Strategies Fund	X	X	X
27. Style Advantage Fund	X	X	X
28. Managed Index Portfolios – Defensive	X		
29. Managed Index Portfolios – Moderate	X		
30. Managed Index Portfolios – Growth	X		

N. COMPARTO	Declassamento delle obbligazioni	Molteplici strategie	Strategie event driven
1. European Credit Strategies Fund	X		
2. Emerging Markets Flexi Dynamic Bond Fund	X		
3. Emerging Markets Investment Grade Income Fund	X		

Considerazioni di rischio specifiche

N. COMPARTO	Declassamento delle obbligazioni	Molteplici strategie	Strategie event driven
4. Fixed Income Strategies Fund	X		
5. Global Absolute Return Bond Fund	X		
6. European Select Strategies Fund			
7. Sustainable Euro Bond Fund	X		
8. Americas Diversified Equity Absolute Return Fund			
9. Asia Extension Fund			
10. UK Equity Absolute Return Fund			
11. European Absolute Return Fund			
12. European Diversified Equity Absolute Return Fund			
13. European Opportunities Extension Fund			
14. Emerging Markets Absolute Return Fund			
15. Emerging Markets Equity Strategies Fund			
16. Global Event Driven Fund	X		X
17. Global Long/Short Equity Fund			
18. Asia Pacific Absolute Return Fund			
19. Asia Pacific Diversified Equity Absolute Return Fund			
20. Latin American Opportunities Fund			
21. Systematic European Equity Fund			
22. Systematic Global Equity Fund			
23. Impact World Equity Fund			
24. Dynamic Diversified Growth Fund	X		
25. Emerging Markets Allocation Fund	X		
26. Multi-Manager Alternative Strategies Fund	X	X	X
27. Style Advantage Fund		X	
28. Managed Index Portfolios – Defensive	X		
29. Managed Index Portfolios – Moderate	X		
30. Managed Index Portfolios – Growth	X		

N. COMPARTO	Rischio legato allo Stock Connect
1. European Credit Strategies Fund	
2. Emerging Markets Flexi Dynamic Bond Fund	
3. Emerging Markets Investment Grade Income Fund	
4. Fixed Income Strategies Fund	
5. Global Absolute Return Bond Fund	
6. European Select Strategies Fund	
7. Sustainable Euro Bond Fund	
8. Americas Diversified Equity Absolute Return Fund	
9. Asia Extension Fund	X
10. UK Equity Absolute Return Fund	
11. European Absolute Return Fund	
12. European Diversified Equity Absolute Return Fund	
13. European Opportunities Extension Fund	
14. Emerging Markets Absolute Return Fund	X
15. Emerging Markets Equity Strategies Fund	X
16. Global Event Driven Fund	

Considerazioni di rischio specifiche

N. COMPARTO	Rischio legato allo Stock Connect
17. Global Long/Short Equity Fund	
18. Asia Pacific Absolute Return Fund	X
19. Asia Pacific Diversified Equity Absolute Return Fund	X
20. Latin American Opportunities Fund	
21. Systematic European Equity Fund	
22. Systematic Global Equity Fund	
23. Impact World Equity Fund	
24. Dynamic Diversified Growth Fund	
25. Emerging Markets Allocation Fund	X
26. Multi-Manager Alternative Strategies Fund	
27. Style Advantage Fund	
28. Managed Index Portfolios – Defensive	
29. Managed Index Portfolios – Moderate	
30. Managed Index Portfolios – Growth	

Rischi azionari

I prezzi delle azioni oscillano quotidianamente e possono risentire di molti fattori minori e maggiori, quali le notizie economiche e politiche, le relazioni sugli utili societari, le tendenze demografiche ed eventi catastrofici. Il valore delle azioni potrà variare al rialzo o al ribasso e il valore di un Comparto che investe in azioni potrebbe registrare perdite considerevoli.

Valori mobiliari a reddito fisso

I titoli di debito sono soggetti a misurazioni della solvibilità effettiva e percepita. Il “declassamento” del rating di un titolo di debito o la pubblicità negativa e le percezioni degli investitori, che potrebbero non essere basate sull’analisi dei fondamentali, potrebbero penalizzare il valore e la liquidità di un titolo, soprattutto in mercati con volumi di scambi ridotti. In talune condizioni di mercato l’investimento in detti titoli potrebbe divenire meno liquido, il che complicherebbe eventuali operazioni di cessione.

L’andamento di un Comparto potrebbe essere influenzato dalle oscillazioni dei tassi d’interesse e da valutazioni sulla qualità creditizia dei titoli. In generale, le variazioni dei tassi d’interesse di mercato influenzano i valori degli attivi di un Comparto, in quanto solitamente i prezzi dei titoli a reddito fisso aumentano in concomitanza con un ribasso dei tassi d’interesse e diminuiscono se i tassi salgono. Di solito le variazioni dei tassi d’interesse incidono sui prezzi dei titoli a breve termine in misura minore rispetto a quanto accade con i titoli a lungo termine.

Una recessione economica potrebbe influenzare negativamente la situazione finanziaria di un emittente e il valore di mercato delle obbligazioni ad alto rendimento da esso emesse. La capacità di un emittente di assolvere ai propri obblighi di pagamento potrebbe essere sminuita da eventi particolari che lo riguardano, dalla sua incapacità di concretizzare talune previsioni aziendali o dalla mancata concessione di nuovi finanziamenti. Un Comparto potrebbe subire perdite e sostenere dei costi a causa del fallimento di un emittente.

Le obbligazioni non-investment grade possono essere caratterizzate da un forte effetto leva e comportare un maggior rischio d’inadempienza. Inoltre i titoli non compresi nella categoria investment grade tendono a essere più volatili dei titoli a reddito fisso dotati di rating più elevati; pertanto, i rispettivi prezzi sono maggiormente esposti ai contraccolpi di eventi economici sfavorevoli.

Le obbligazioni societarie emesse da un istituto finanziario nell’Unione europea potrebbero essere soggette al rischio di svalutazione o conversione (ossia di “bail-in”) da parte di un’autorità di risoluzione europea in circostanze in cui l’istituto finanziario non fosse in grado di adempiere ai propri obblighi finanziari. Ciò potrebbe tradursi nella svalutazione (fino all’azzeramento) delle obbligazioni emesse da tale istituto finanziario, nella loro conversione in azioni o titoli di proprietà alternativi o nella variazione dei loro termini. Con rischio di bail-in si intende il rischio che le autorità di uno Stato Membro dell’Ue esercitino i loro poteri per salvare le banche in dissesto, svalutando o convertendo i diritti dei loro obbligazionisti al fine di assorbire le perdite o ricapitalizzare tali banche. Si avvisano gli investitori del fatto che è più probabile che le autorità di uno Stato Membro dell’Ue utilizzino lo strumento del bail-in per

salvare le banche in dissesto, piuttosto che affidarsi ai finanziamenti pubblici come accaduto in passato, poiché tali autorità ritengono oggi che il finanziamento pubblico debba essere utilizzato solo come ultima risorsa, dopo aver valutato e sfruttato, nella massima misura possibile, gli altri strumenti di risoluzione, ivi compreso lo strumento del bail-in. E’ probabile che il bail-in di un istituto finanziario si traduca in una riduzione del valore di parte o della totalità delle rispettive obbligazioni (e potenzialmente di altri titoli) e un Comparto che, al verificarsi di un bail-in, detenga tali titoli sarà penalizzato in modo analogo.

Titoli di società in difficoltà

L’investimento in titoli emessi da società che si trovano in stato d’insolvenza o sono fortemente esposte a tale rischio (nel prosieguo i “Titoli di società in difficoltà”) implica un rischio elevato. Tali investimenti saranno effettuati solo quando i Consulenti per gli Investimenti riterranno che il titolo sia scambiato a un livello sostanzialmente diverso rispetto a quello da loro ritenuto il valore equo, ovvero quando ritengano ragionevolmente probabile che l’emittente dei titoli lancerà un’offerta di scambio o sarà oggetto di un progetto di ristrutturazione; tuttavia, non possono esservi garanzie che l’offerta di scambio verrà lanciata, o che il progetto di ristrutturazione sarà attuato, o che il valore o potenziale di reddito dei titoli o delle altre attività ricevute nell’ambito di tale offerta di scambio o progetto di ristrutturazione non saranno inferiori a quelli previsti al momento dell’investimento. Inoltre, potrebbe intercorrere un lungo periodo di tempo tra il momento in cui è effettuato l’investimento in Titoli di società in difficoltà e il momento in cui verrà portata a termine l’offerta di scambio o il progetto di ristrutturazione. Durante questo periodo, è improbabile ricevere pagamenti di interessi sui Titoli di società in difficoltà, vi sarà grande incertezza sull’effettivo raggiungimento del valore equo e sul completamento o meno dell’offerta di scambio o del progetto di ristrutturazione, e durante le trattative relative a potenziali scambi o progetti di ristrutturazione, potrebbe essere richiesto di sostenere alcune spese al fine di proteggere la partecipazione del Fondo investente. Infine, le limitazioni sulle decisioni e sugli interventi d’investimento in relazione ai Titoli di società in difficoltà dovute a considerazioni di tipo fiscale possono influenzarne il rendimento.

Alcuni Comparti possono investire in titoli di emittenti che hanno varie difficoltà di tipo finanziario o reddituale e rappresentano distinte tipologie di rischio. Tra gli investimenti di un Comparto in azioni o valori mobiliari a reddito fisso di società o istituti che si trovano in una situazione finanziaria difficile possono rientrare emittenti con sostanziali fabbisogni finanziari o un patrimonio netto negativo o emittenti che sono, sono stati o saranno sottoposti a procedure fallimentari o a ristrutturazione aziendale.

Società a bassa capitalizzazione

I titoli di società di piccole dimensioni potrebbero essere soggetti a movimenti di mercato più improvvisi o instabili rispetto alle società di dimensioni più grandi e più consolidate o rispetto alla media del mercato in generale. Tali società potrebbero avere linee di prodotti, mercati o risorse finanziarie limitati, o dipendere da un gruppo gestionale ristretto. Il processo di sviluppo di queste società potrebbe essere dispendioso in termini di tempo. Inoltre, molti titoli di società di piccole dimensioni vengono scambiati meno frequentemente e in volumi minori, e possono essere soggetti a oscillazioni di

prezzo più improvvisi o instabili rispetto ai titoli delle società di maggiori dimensioni. I titoli delle società di piccole dimensioni possono essere inoltre più sensibili alle variazioni del mercato rispetto ai titoli delle società di maggiori dimensioni. Questi fattori possono determinare fluttuazioni sopra la media del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di un Comparto.

Derivati e altri strumenti e tecniche complessi

Derivati sulla volatilità

La "Volatilità Storica" di un titolo (o paniere di titoli) è una misura statistica della velocità e della portata dei cambiamenti delle quotazioni di un titolo (o di vari titoli) nel corso di determinati periodi. La "Volatilità Intrinseca" rappresenta le attese di volatilità realizzata futura da parte del mercato. I derivati sulla volatilità sono strumenti derivati il cui prezzo dipende dalla Volatilità Storica e/o da quella Implicita. Gli strumenti derivati che gestiscono la volatilità sono basati su un paniere di azioni sottostanti e i Comparti possono utilizzarli per aumentare o ridurre il rischio di volatilità in modo da orientare l'orizzonte di investimento alle variazioni della volatilità sulla base della valutazione del previsto andamento dei mercati dei titoli sottostanti. Ad esempio, se si prevede una variazione significativa della congiuntura di un mercato, è probabile che la volatilità delle quotazioni dei titoli aumenterà per effetto dell'adattamento dei prezzi al nuovo scenario.

I Comparti possono acquistare o vendere derivati sulla volatilità basati su un indice soltanto nei casi in cui:

- ▶ la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
- ▶ l'indice rappresenti un benchmark adeguato del mercato cui si riferisce; e
- ▶ l'indice sia regolarmente ed adeguatamente pubblicato.

Il prezzo dei derivati sulla volatilità può essere estremamente volatile e muoversi in maniera diversa rispetto alle altre attività del Comparto; ciò può produrre effetti significativi sul Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di un Comparto.

Contratti per differenza ("CFD")

Un contratto per differenza è un contratto tra due parti, l'acquirente e il venditore, in cui viene stipulato che il venditore versi all'acquirente la differenza tra il valore corrente di un attivo (titolo, strumento, paniere o indice) e il valore all'epoca del contratto. Se la differenza è negativa, sarà l'acquirente a pagare il venditore.

I Contratti per differenza consentono agli investitori di assumere posizioni sintetiche long o short con un margine variabile che, a differenza dei contratti future, non prevedono alcuna data di scadenza o dimensione del contratto prefissate. A differenza delle azioni, con i CFD l'acquirente è potenzialmente responsabile per un valore di gran lunga superiore all'importo versato sul margine.

Pertanto, il Comparto ricorrerà a tecniche di gestione del rischio al fine di assicurarsi, in qualsiasi momento, di disporre degli attivi necessari per poter pagare i proventi dei rimborsi derivati dalle relative richieste e per rispettare i propri obblighi relativi ai contratti per differenza e ad altri strumenti e tecniche.

Rischi particolari delle operazioni su derivati over-the-counter ("OTC")

In generale, i mercati OTC sono soggetti a minori disposizioni normative e vigilanza rispetto alle borse valori organizzate. Molte tutele offerte alle operazioni sulle borse valori organizzate, ad esempio la garanzia di performance di una stanza di compensazione scambi, potrebbero essere assenti nelle operazioni OTC. Pertanto, sussiste il rischio d'inadempienza della controparte. Al fine di attenuare tale rischio, la Società si avvarrà esclusivamente di controparti ritenute solvibili e potrà ridurre l'esposizione insorta in relazione a tali operazioni facendo ricorso a lettere di credito o garanzie accessorie. Tuttavia, non può darsi alcuna garanzia che la controparte non sia inadempiente o che un Comparto non subisca perdite.

I Consulenti per gli Investimenti della Società provvederanno regolarmente alla valutazione del rischio di credito e di controparte, oltre che del rischio potenziale, che è riferito alle attività di negoziazione ed è legato all'andamento negativo del livello di volatilità delle quotazioni, e determineranno con regolarità l'efficacia della copertura. Definiranno inoltre specifici limiti interni applicabili alle operazioni e provvederanno a monitorare le controparti accettate.

Inoltre, il suddetto mercato OTC può presentare una scarsa liquidità e non potrebbe essere sempre possibile eseguire un'operazione con rapidità e ad un prezzo interessante. Di volta in volta, le controparti con cui il Comparto effettua le transazioni potrebbero cessare di operare nei mercati o di fornire prezzi quotati in alcuni strumenti. In alcuni casi, il Comparto potrebbe non essere in grado di stipulare l'operazione in valuta, i credit default swap o i total return swap desiderati ovvero un'operazione di compensazione inerente a una posizione aperta in grado di influire negativamente sulla sua performance. In ulteriore contrasto rispetto agli strumenti negoziati in borsa, i contratti a termine, spot e di opzioni su valute non offrono alla Società di Gestione e ai Consulenti per gli Investimenti la possibilità di compensare le obbligazioni dei Comparti con una pari operazione di segno opposto. Per questa ragione, la stipula di contratti a termine, spot o di opzioni, il Comparto può essere tenuto (e deve essere in grado di farlo) all'esecuzione dei suoi obblighi contrattuali.

Opzioni

Un'opzione conferisce all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare o vendere un determinato attivo al prezzo pattuito e in una data futura entro un dato periodo. I Comparti hanno facoltà di stipulare operazioni su opzioni come acquirenti ovvero come venditori del suddetto diritto. Le opzioni sono utilizzabili a fini di copertura, di copertura incrociata o di investimento allo scopo di incrementare il rendimento o reddito totali. La vendita e l'acquisto di opzioni è un'attività specializzata che comporta rischi d'investimento altrettanto specifici. Se le previsioni del Gestore degli Investimenti in merito alle variazioni dei prezzi di mercato o alla determinazione della correlazione tra gli strumenti o indici in base ai quali le opzioni vengono vendute o acquistate e gli strumenti del portafoglio di un Comparto sono errate, il Comparto può subire perdite che altrimenti non subirebbe.

Credit Default Swap, Swap su Tassi d'Interesse, Swap Valutari, Total Return Swap e Swaption

I credit default swap possono comportare un rischio superiore a quello dell'investimento diretto in obbligazioni. Un credit default swap consente il trasferimento del rischio d'inadempienza. Pertanto, gli investitori possono acquistare efficacemente l'assicurazione su un'obbligazione da essi detenuta (coprendo l'investimento) ovvero acquistare la protezione su un'obbligazione che non detengono fisicamente, laddove l'ottica d'investimento preveda che il versamento di cedole richiesto sarà inferiore ai pagamenti ricevuti, a causa di una riduzione della qualità del credito. Viceversa, nel caso in cui l'ottica d'investimento preveda che, a causa di una diminuzione della qualità del credito, i pagamenti siano inferiori ai versamenti di cedole, la protezione sarà venduta facendo ricorso a un credit default swap. Di conseguenza, l'acquirente della copertura versa dei premi al venditore. Tuttavia, qualora si verifichi un "evento creditizio" (ovvero una diminuzione della qualità del credito, come stabilito dal relativo contratto) il venditore dovrà versare una somma di denaro al compratore. Se detto evento non si verifica, l'acquirente dovrà versare al venditore tutti i premi dovuti e il contratto di swap si estinguerà alla scadenza fissata senza ulteriori esborsi di denaro. Il rischio dell'acquirente è pertanto limitato al valore dei premi versati.

Il mercato dei credit default swap può talvolta presentare una minore liquidità rispetto a quello obbligazionario. Un Comparto che sottoscrive contratti di swap del rischio di credito deve essere in ogni momento in grado di far fronte alle richieste di rimborso. La valutazione degli swap del rischio di credito avviene periodicamente in base a criteri trasparenti, verificabili e soggetti al controllo della Società di Revisione.

Gli swap su tassi d'interesse implicano uno scambio di rispettivi impegni con un'altra parte, al fine di corrispondere o percepire interessi, come nel caso dello scambio tra pagamenti a tasso fisso e pagamenti a tasso variabile. Gli swap valutari possono comportare lo scambio di diritti per effettuare o ricevere pagamenti in valute specificate. Il ricorso ai total return swap può comportare un rischio superiore rispetto all'investimento diretto negli attivi sottostanti. I total return swap prevedono lo scambio del diritto di percepire il rendimento totale, cioè delle cedole più gli utili o perdite di capitale, di un attivo di riferimento, indice o paniere di attività specifici, a fronte del diritto di effettuare pagamenti a tasso fisso o variabile. I Comparti possono stipulare swap come soggetto pagante o come soggetto percipiente dei pagamenti.

Qualora un Comparto stipuli swap su tassi d'interesse o total return swap su base netta, i due flussi di pagamento sono ricavati al netto, e ciascuna parte riceve o paga, a seconda dei casi, soltanto l'importo netto dei due pagamenti. Gli swap su tassi d'interesse o i total return swap stipulati su base netta non comportano la consegna fisica degli investimenti, delle altre attività sottostanti o del capitale. Di conseguenza, l'intento è che il rischio di perdita per gli swap su tassi d'interesse si limiti all'importo netto dei pagamenti di interessi che un Comparto è obbligato a effettuare contrattualmente (ovvero, nel caso dei total return swap, all'importo netto della differenza tra il tasso totale di rendimento di un investimento, indice o paniere di investimenti di riferimento e i pagamenti a tasso fisso o variabile). In caso d'inadempienza della controparte di uno swap su tasso d'interesse o total return swap, in circostanze normali, il rischio di perdita di ogni Comparto corrisponde all'importo

netto dei pagamenti di interessi o di rendimento totale che ciascuna parte ha diritto a ricevere. Gli swap valutari, invece, implicano solitamente la consegna dell'intero valore del capitale in una valuta designata a fronte dell'altra valuta stabilita. Pertanto, l'intero valore del capitale di uno swap valutario è soggetto al rischio che la controparte sia inadempiente in termini di suoi obblighi contrattuali di consegna.

Alcuni Comparti hanno altresì la facoltà di acquistare o vendere contratti swaption su tassi d'interesse. Questi ultimi conferiscono all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di stipulare uno swap su tassi d'interesse a un tasso prefissato, entro un periodo di tempo specificato. L'acquirente dello swaption su tassi d'interesse versa un premio al venditore a fronte di tale diritto. Uno swaption su tassi d'interesse a credito conferisce all'acquirente il diritto di percepire pagamenti a tasso fisso a fronte di suoi pagamenti di interessi a tasso variabile. Uno swaption su tassi d'interesse a debito conferisce all'acquirente il diritto di pagare un tasso d'interesse fisso a fronte del percepimento di un flusso di pagamenti a tasso variabile.

Il ricorso a credit default swap, swap su tassi d'interesse, swap valutari, total return swap e swaption su tassi d'interesse costituisce un'attività specializzata, che prevede tecniche d'investimento e rischi diversi da quelli associati a operazioni ordinarie su titoli di portafoglio. Qualora le previsioni del Gestore degli Investimenti in merito ai prezzi di mercato, tassi d'interesse e di cambio valutari fossero errate, la performance d'investimento del Comparto sarebbe meno favorevole rispetto a quella che sarebbe stata laddove tali tecniche non fossero state adoperate.

Le controparti delle summenzionate operazioni saranno istituiti di prim'ordine, quali JPMorgan Chase Bank, N.A. e Deutsche Bank AG.

Comparti che investono in settori specifici

I Comparti che investono in un unico settore di mercato o in un numero limitato di settori possono essere esposti a un grado di volatilità superiore rispetto ad altri Comparti più diversificati. Le società appartenenti a tali settori potrebbero avere linee di prodotti, mercati o risorse finanziarie limitati, o dipendere da un gruppo gestionale ristretto. I suddetti Comparti potrebbero inoltre essere soggetti a rapidi mutamenti congiunturali a livello di attività degli investitori e/o sul piano di domanda e offerta di determinati prodotti e servizi. Di conseguenza, un eventuale trend ribassista sul mercato azionario o congiuntura economica negativa nel/nei relativo/i settore/i specifico/i potrebbero incidere maggiormente su un Comparto che concentra i propri investimenti in tale/i settore/i rispetto a quanto accadrebbe con un Comparto più diversificato.

Potrebbero inoltre sussistere fattori di rischio specifici associati a singoli settori. Ad esempio, si presume che i prezzi azionari di società operanti in settori correlati alle risorse naturali, quali metalli preziosi e altri metalli, tendano a riflettere l'andamento dei prezzi di mercato della rispettiva risorsa naturale, sebbene una perfetta correlazione tra questi due fattori sia improbabile. I prezzi di metalli preziosi e altri metalli hanno sempre evidenziato una forte volatilità, che può incidere negativamente sulle condizioni finanziarie di società operanti nel settore di metalli preziosi e altri metalli. Inoltre, la vendita di metalli preziosi e altri metalli da parte di governi o banche centrali o

altri detentori istituzionali può essere influenzata da numerosi fattori di carattere economico, finanziario, sociale e politico, che possono essere imprevedibili e avere effetti significativi sui prezzi di metalli preziosi e altri metalli. Altri fattori che possono incidere sul prezzo di metalli preziosi e altri metalli e sui titoli ad essi correlati comprendono le variazioni del tasso d'inflazione, le prospettive d'inflazione e le variazioni nei livelli di domanda e offerta di tali metalli sul piano industriale e commerciale.

Titoli garantiti da attività (Asset-Backed Securities, "ABS")

Con l'espressione titoli garantiti da attività si intendono i titoli di debito emessi da società o altre entità (ivi comprese autorità pubbliche o locali) garantiti o collateralizzati dal flusso di reddito derivante da un pool di attivi sottostante. Di norma l'attivo sottostante comprende prestiti, leasing o crediti (quali i debiti su carte di credito, i prestiti per autoveicoli e i prestiti agli studenti). I titoli garantiti da attività sono solitamente emessi in diverse classi con caratteristiche che variano a seconda del grado di rischio dell'attivo sottostante valutato con riferimento alla sua qualità creditizia e durata e possono essere emessi a tasso fisso o variabile. Maggiore è il rischio di una classe e maggiore sarà il reddito pagato dai titoli garantiti da attività. Di seguito sono illustrate le tipologie specifiche di ABS in cui il Comparto può investire:

Rischi generici correlati agli ABS

Per quanto riguarda i Comparti che investono in ABS, sebbene il loro valore aumenti normalmente al decrescere dei tassi di interesse e diminuisca all'aumentare dei tassi di interesse, e si prevede che si muovano nella stessa direzione dei relativi attivi sottostanti, potrebbe non esservi una perfetta correlazione tra questi eventi.

Gli ABS in cui il Comparto può investire possono fruttare interessi o corrispondere dividendi privilegiati a tassi inferiori a quelli di mercato e, in taluni casi, potrebbero non fruttare alcun interesse, né corrispondere alcun dividendo privilegiato.

Alcuni ABS possono essere esigibili in contanti alla scadenza, all'importo di capitale prestabilito o, a scelta del detentore, direttamente all'importo prestabilito dell'attivo a cui si riferiscono. In tal caso, un Comparto ha la facoltà di vendere gli ABS sul mercato secondario prima della scadenza, nel caso in cui il valore dell'importo prestabilito dell'attivo fosse superiore all'importo di capitale prestabilito, realizzando di conseguenza l'apprezzamento dell'attivo sottostante.

Gli ABS possono peraltro essere soggetti al rischio di proroga, ossia al rischio che, in un periodo di aumento dei tassi di interesse, i rimborsi anticipati possano essere effettuati più lentamente rispetto a quanto previsto. Di conseguenza, la duration media del Comparto potrebbe aumentare. In linea generale, il valore dei titoli con durata maggiore è più sensibile alle oscillazioni dei tassi di interesse di quanto non lo sia quello dei titoli con durata minore.

Come accade per altri titoli di debito, gli ABS sono soggetti a misurazioni della solvibilità effettiva e percepita. La liquidità degli ABS può essere soggetta alla performance o alla performance percepita dell'attivo sottostante. In talune circostanze, gli investimenti in ABS potrebbero divenire meno liquidi, il che complicherebbe eventuali operazioni di cessione. Di conseguenza, la capacità del Comparto di rispondere agli

eventi del mercato potrebbe essere compromessa e il Comparto potrebbe dover far fronte a oscillazioni negative dei prezzi all'atto della liquidazione di tali investimenti. Inoltre, il prezzo di mercato degli ABS può essere alquanto volatile e difficilmente accertabile. Ne consegue che il Comparto potrebbe non essere in grado di vendere i propri investimenti quando lo desidera, o di realizzare il valore ritenuto equo in caso di vendita. Le operazioni di cessione di titoli meno liquidi richiedono spesso più tempo e possono tradursi in commissioni di intermediazione o sconti di negoziazione o altre spese di vendita superiori.

Gli ABS possono essere soggetti alla leva, il che contribuisce alla volatilità del valore del titolo.

Considerazioni relative alle tipologie specifiche di ABS in cui il Comparto può investire

Titoli di credito garantiti da attività (Asset-Backed Commercial Paper, ABCP)

Un ABCP è un veicolo di investimento a breve termine con una scadenza che, di norma, è compresa tra i 90 e i 180 giorni. Il titolo stesso viene normalmente emesso da una banca o altro istituto finanziario. I titoli sono garantiti da attività fisiche, quali i crediti commerciali, e sono in linea generale utilizzati per esigenze finanziarie a breve termine.

Una società o un gruppo di società che intenda accrescere la propria liquidità può vendere i propri crediti a una banca o altro condotto che, a sua volta, li girerà al Comparto come titoli di credito. Tali strumenti sono garantiti dagli afflussi in contanti previsti a copertura dei crediti. Nel momento in cui detti crediti vengono liquidati, essi vengono trasferiti ai compartimenti.

Obbligazioni collateralizzate (Collateralised Debt Obligation, CDO)

In linea generale un CDO è un titolo di tipo investment grade garantito da un pool di obbligazioni, prestiti e altri attivi non ipotecari. Solitamente i CDO non si specializzano in un tipo di debito, ma sono spesso prestiti od obbligazioni. I CDO vengono raggruppati in diverse classi che rappresentano differenti tipologie di debiti e rischi di credito. Ciascuna classe ha una scadenza e rischi ad essa associati diversi.

Credit Linked Note (CLN)

Un CLN è un titolo con credit default swap incorporato, che consente all'emittente di trasferire al Comparto uno specifico rischio di credito.

I CLN sono creati attraverso una società o trust con fini speciali, garantito da titoli a cui sia stato attribuito un rating elevato da un'agenzia di rating creditizio accreditata. Il Comparto acquista titoli da un trust che riconosce una cedola a tasso fisso o variabile per l'intera durata di vita del titolo. Alla scadenza il Comparto riceverà il valore nominale, salvo nei casi di inadempienza del credito di riferimento o qualora ne venisse dichiarato il fallimento, nel qual caso riceverà un importo pari al tasso di recupero. Il trust sottoscrive un default swap con un deal arranger. In caso di inadempienza, il trust riconosce il valore di negoziazione dedotto il tasso di recupero in cambio di

una commissione annua trasferita al Comparto sotto forma di maggiore rendimento sui titoli.

Nell'ambito di questa struttura, la cedola o il prezzo del titolo è legato alla performance dell'attivo di riferimento. Offre al mutuatario una copertura contro il rischio di credito e al Comparto un rendimento maggiore sul titolo per il fatto di aver accettato l'esposizione a uno specifico credit event.

Obbligazioni sintetiche collateralizzate (Synthetic Collateralised Debt Obligation, CDO sintetico)

Un CDO sintetico è una forma di obbligazione collateralizzata (CDO) che investe in credit default swap (CDS, si veda di seguito) o altri attivi non liquidi per acquisire un'esposizione a un portafoglio di attivi a reddito fisso. I CDO sintetici sono normalmente suddivisi in classi di credito, sulla base del grado di rischio di credito assunto. Gli investimenti iniziali in CDO sono effettuati dalle classi inferiori, mentre quelle superiori possono evitare l'investimento iniziale.

Tutte le classi riceveranno pagamenti periodici sulla base dei cash flow derivanti dai credit default swap. Qualora si verificasse un credit event nel portafoglio a reddito fisso, il CDO sintetico e i relativi investitori, compreso il Comparto, sarebbero responsabili delle perdite, partendo dalle classi con rating inferiore per risalire fino a quelle con rating superiore.

Sebbene i CDO sintetici siano in grado di offrire agli investitori, quali il Comparto, rendimenti superiori, gli investitori potrebbero non rientrare in possesso del capitale inizialmente investito qualora si verificassero più credit event nel portafoglio di riferimento.

Un CDS è uno swap concepito per trasferire tra le parti l'esposizione al credito di prodotti a reddito fisso. L'acquirente di un CDS riceve una protezione di credito (acquista la protezione), mentre il venditore dello swap garantisce la solvibilità creditizia del prodotto. Così facendo, il rischio di inadempienza viene trasferito dal detentore del titolo a reddito fisso al venditore del CDS. I CDS vengono trattati come una tipologia di derivati OTC.

Whole Business Securitisation ("WBS"):

La cosiddetta *whole-business securitisation* (operazioni accorpate a flussi d'attività industriale o commerciale) è una forma di finanziamento garantito da attività in cui i beni strumentali (beni a lungo termine acquisiti per fini di impiego nell'attività ordinaria piuttosto che ai fini di rivendita e comprensivi di immobilizzazioni materiali e immateriali) vengono finanziati tramite l'emissione di obbligazioni attraverso una società veicolo (ossia una struttura la cui attività si limita all'acquisizione e al finanziamento di specifici beni, in genere una società controllata con una struttura di attività/passività e forma giuridica che preveda una garanzia delle relative obbligazioni anche in caso di fallimento della controllante) sul mercato obbligazionario e in cui la società operativa mantenga il controllo totale sugli attivi cartolarizzati. In caso di fallimento, il controllo passa al fiduciario di garanzia a beneficio dei detentori delle obbligazioni per il periodo di finanziamento residuo.

Titoli garantiti da ipoteca (Mortgage-Backed Securities, "MBS")

Con l'espressione titoli garantiti da ipoteca si intendono i titoli di debito garantiti o collateralizzati dal flusso di reddito derivante da un pool sottostante di ipoteche su immobili commerciali e/o residenziali.

Questa tipologia di titoli viene comunemente utilizzata per reindirizzare agli investitori i pagamenti di interessi e capitale del pool di ipoteche. I titoli garantiti da ipoteca sono normalmente emessi in diverse classi con caratteristiche che variano a seconda del grado di rischio delle ipoteche sottostanti valutato con riferimento alla loro qualità creditizia e durata e possono essere emessi a tasso fisso o variabile. Maggiore è il rischio di una classe e maggiore sarà il reddito pagato dai titoli garantiti da ipoteca.

Di seguito vengono illustrate le tipologie specifiche di MBS in cui il Comparto può investire.

Rischi generici correlati agli MBS

Gli MBS possono essere soggetti al rischio di rimborso anticipato, ossia al rischio che, in un periodo di calo dei tassi di interesse, il mutuatario possa rifinanziare o altrimenti rimborsare il capitale delle proprie ipoteche prima del previsto. In tal caso, alcune tipologie di MBS saranno liquidate più velocemente di quanto originariamente stabilito e il Comparto dovrà investire i proventi in titoli con rendimenti inferiori. Gli MBS possono peraltro essere soggetti al rischio di proroga, ossia al rischio che, in un periodo di aumento dei tassi di interesse, alcune tipologie di MBS possano essere liquidati più lentamente di quanto originariamente stabilito e il valore di questi titoli scenda. Di conseguenza, la duration media del Comparto potrebbe aumentare. In linea generale, il valore dei titoli con durata maggiore è più sensibile alle oscillazioni dei tassi di interesse di quanto non lo sia quello dei titoli con durata minore.

A causa del rischio di rimborso anticipato e del rischio di proroga, gli MBS reagiscono in modo diverso alle oscillazioni dei tassi di interesse rispetto agli altri titoli a reddito fisso. Lievi variazioni dei tassi di interesse (sia in aumento che in calo) possono ridurre velocemente e in maniera sostanziale il valore di taluni MBS. Inoltre, il Comparto può investire in MBS caratterizzati da un certo grado di leva finanziaria, il che potrebbe tradursi nella perdita totale o sostanziale di tutti gli importi investiti dal Comparto.

In talune circostanze, gli investimenti in MBS potrebbero divenire meno liquidi, il che complicherebbe eventuali operazioni di cessione. Di conseguenza, la capacità del Comparto di rispondere agli eventi del mercato potrebbe essere compromessa e il Comparto potrebbe dover far fronte a oscillazioni negative dei prezzi all'atto della liquidazione di tali investimenti. Inoltre, il prezzo di mercato degli MBS può essere alquanto volatile e difficilmente accertabile. Ne consegue che il Comparto potrebbe non essere in grado di vendere i propri investimenti quando lo desidera, o di realizzare il valore ritenuto equo in caso di vendita. Le operazioni di cessione di titoli meno liquidi richiedono spesso più tempo e possono tradursi in commissioni di intermediazione o sconti di negoziazione o altre spese di vendita superiori.

Considerazioni relative alle tipologie specifiche di MBS in cui il Comparto può investire

*Titoli garantiti da ipoteche su immobili commerciali
(Commercial Mortgage-Backed Security, CMBS)*

Un CMBS è una tipologia di titolo garantito da ipoteca, a fronte di un prestito su una proprietà commerciale. I CMBS forniscono liquidità agli investitori immobiliari e ai mutuanti commerciali. Di norma un CMBS presenta un rischio inferiore di rimborso anticipato poiché il più delle volte le ipoteche su immobili commerciali hanno una scadenza fissa e non variabile, come accade invece generalmente con le ipoteche su immobili residenziali. I CMBS non sempre hanno una forma standard, il che comporta un maggior rischio di valutazione.

Obbligazioni garantite da ipoteca (Collateralised Mortgage Obligation, CMO)

Un CMO è un titolo garantito dalle rendite derivanti dai prestiti ipotecari, pool di ipoteche, o persino CMO esistenti, separati in classi con scadenze diverse. Nello strutturare un CMO, un emittente distribuisce il cash flow derivante dal collaterale sottostante su una serie di classi, il che costituisce un'emissione multiclasse di titoli. Le rendite totali di un dato pool di ipoteche vengono suddivise su un insieme di CMO con diversi cash flow e altre caratteristiche. Nella maggior parte dei CMO, i pagamenti delle cedole non vengono effettuati sulla classe finale fino a che le altre classi non sono state rimborsate. L'interesse viene aggiunto a incremento del valore del capitale.

L'obiettivo dei CMO è quello di eliminare i rischi associati al rimborso anticipato, poiché ciascun titolo è suddiviso in classi con scadenze diverse, che vengono liquidate in ordine. Di conseguenza, offrono un rendimento inferiore a quello degli altri titoli garantiti da ipoteca. Ciascuna classe può ricevere l'interesse, il capitale o una combinazione di questi due elementi, e può prevedere schemi più complessi. In linea generale i CMO ricevono tassi di interesse inferiori che compensano il minor rischio di rimborso anticipato e la maggior prevedibilità dei pagamenti. Inoltre i CMO possono presentare una liquidità relativamente inferiore, che può aumentarne il costo di acquisto e di vendita.

Condotti di investimento ipotecario immobiliare (Real Estate Mortgage Investment Conduits, REMIC)

Un REMIC è un'obbligazione ipotecaria di tipo investment grade che separa i pool ipotecari in diverse scadenze e classi di rischio per la banca o il condotto, il quale successivamente trasferisce i proventi ai detentori dei titoli, compreso il Comparto. Un REMIC è strutturato come un veicolo di investimento sintetico, costituito da un pool fisso di ipoteche frazionato e venduto agli investitori come titoli singoli e creato al fine di acquisire collaterali. Questa base viene successivamente suddivisa in varie classi di titoli garantiti da ipoteche con scadenze e cedole diverse.

*Titoli garantiti da ipoteche su immobili residenziali
(Residential Mortgage-Backed Security, RMBS)*

Un RMBS è una tipologia di titolo il cui cash flow deriva da debiti residenziali quali le ipoteche, i prestiti azionari sulle unità

abitative e i mutui subprime. Si tratta di una tipologia di MBS che si concentra sui debiti residenziali anziché su quelli commerciali.

I detentori di un RMBS ricevono pagamenti di interessi e capitale che provengono dai titolari dei debiti residenziali. Gli RMBS comprendono un quantitativo elevato di ipoteche residenziali in pool.

Operazioni a consegna differita – Contratti su Titoli TBA (To Be Announced)

I comparti che investono in valori mobiliari a reddito fisso potranno acquistare contratti su titoli cosiddetti TBA ("To Be Announced"). Ciò fa riferimento alla prassi commerciale comune nel mercato dei titoli garantiti da ipoteca (i cosiddetti titoli mortgage-backed) per mezzo della quale viene acquistato un contratto, che dà diritto all'acquirente a un titolo, a un prezzo prefissato e in una data futura, da un pool di organismi di credito ipotecario (conosciuti con i nomi di Ginnie Mae, Fannie Mae o Freddie Mac). Al momento dell'investimento non si conosce quale sarà esattamente il titolo acquistato, ma ne vengono indicate le caratteristiche principali. Sebbene al momento dell'acquisto si stabilisca il prezzo, il valore del capitale non viene precisato. Dato che un TBA non viene pagato al momento dell'acquisto, ciò potrebbe condurre a posizioni assoggettate a leva finanziaria nell'ambito di un Comparto. L'acquisto di un titolo TBA comporta un rischio di perdita qualora il valore del titolo da acquistare subisca una diminuzione prima della data di regolamento del corrispettivo. Questi contratti sono inoltre soggetti al rischio della possibile incapacità della controparte di rispettare le condizioni contrattuali. In talune giurisdizioni, i TBA possono essere classificati come strumenti finanziari derivati.

Laddove ritenuto opportuno, i Comparti possono cedere un impegno prima del pagamento. I proventi delle vendite dei titoli TBA non vengono incassati fino alla data del regolamento contrattuale. Nell'arco di tempo in cui l'impegno di vendita di titolo TBA non è stato ancora regolato, a titolo di copertura dell'operazione vengono detenuti titoli consegnabili equiparabili o un impegno d'acquisto di un titolo TBA a compensazione del primo (consegnabili alla data dell'impegno di vendita o prima di tale data). Se l'impegno di vendita del titolo TBA viene perfezionato durante l'acquisizione di un impegno d'acquisto di compensazione, il Comparto realizzerà un utile o una perdita sull'impegno a prescindere da qualsiasi utile o perdita non realizzati sul titolo sottostante. Se il Comparto cede i titoli in base all'impegno, realizzerà un utile o una perdita dalla vendita dei titoli secondo il prezzo unitario stabilito al momento della stipula dell'impegno.

Ricorso ai Sub-Consulenti Esterni nel Comparto BlackRock Multi-Manager Alternative Strategies Fund

Non si rilascia alcuna garanzia in merito al fatto che la performance collettiva dei Sub-Consulenti Esterni determinerà rendimenti positivi o eviterà perdite per il Comparto in generale. Le performance positive conseguite da uno o più Sub-Consulenti Esterni possono essere annullate dai risultati negativi attribuibili ad altri Sub-Consulenti Esterni.

Le performance passate non costituiscono una garanzia di rendimenti futuri

Non vi è alcuna certezza che le strategie di negoziazione impiegate da un Sub-Consulente Esterno siano efficaci. Ad esempio, i modelli proprietari utilizzati da un Sub-Consulente Esterno potrebbero non funzionare come previsto in condizioni di mercato insolite. Inoltre, sebbene ogni Sub-Consulente Esterno possa presentare uno storico di performance relativo alle sue esperienze pregresse, tali risultati non consentono di prevedere la redditività futura.

Limitazioni alle capacità dei Sub-Consulenti Esterni

Ogni Sub-Consulente Esterno può applicare delle limitazioni all'importo gestito o al numero di persone per le quali gestirà il patrimonio. Inoltre, nuovi regolamenti e normative possono spingere i Sub-Consulenti Esterni ad applicare ulteriori limitazioni o restrizioni alle proprie tipologie di investimenti. Tali restrizioni o limitazioni potrebbero impedire al Consulente per gli Investimenti di allocare le attività del Comparto presso determinati Sub-Consulenti Esterni in cui il Consulente per gli Investimenti vorrebbe investire.

In caso di limitazione o restrizione alla possibilità del Consulente per gli Investimenti di effettuare allocazioni in Sub-Consulenti Esterni, l'obiettivo d'investimento del Comparto e i relativi rendimenti potrebbero subire ripercussioni negative.

Affidamento su Soggetti Chiave

Il successo di un particolare Sub-Consulente Esterno dipende generalmente dall'esperienza di individui ritenuti di importanza sostanziale (Soggetti Chiave). Determinati Sub-Consulenti Esterni potrebbero fare affidamento su un numero limitato ovvero su un solo Soggetto Chiave. La perdita di uno o più soggetti da parte di un Sub-Consulente Esterno potrebbe penalizzare in maniera sostanziale la performance del Comparto gestito da tale Sub-Consulente Esterno che, a sua volta, potrebbe compromettere i risultati dell'intero Fondo.

Potenziali conflitti di interesse

Un Sub-Consulente Esterno potrebbe essere coinvolto in un conflitto di interessi in relazione alla sua gestione delle attività del Comparto allocate. Inoltre, potrebbe talvolta adottare posizioni contrarie rispetto ad altri Sub-Consulenti Esterni con riferimento a titoli o investimenti specifici. Il Comparto, la Società e il Consulente per gli Investimenti faranno affidamento sulle informazioni fornite dai Sub-Consulenti Esterni e potrebbero non essere in grado di confermare o verificare appieno tali informazioni. Per maggiori dettagli sui conflitti legati ai Sub-Consulenti Esterni si rimanda all'Allegato B.

Esposizione al Segmento immobiliare e ai Titoli connessi al segmento immobiliare nell'ambito degli ETF (Exchange Traded Fund)

La performance dei titoli connessi al mercato immobiliare non è indicativa della performance del mercato immobiliare nel suo complesso. Gli investimenti immobiliari sono soggetti a diversi fattori, tra cui i mutamenti sfavorevoli delle condizioni economiche, condizioni avverse del mercato locale e rischi associati all'acquisizione, al finanziamento, alla gestione e alla cessione di beni immobili. La determinazione del valore dei beni

immobili è di norma fondata più sul parere del perito valutatore che su fatti reali e detto valore può essere significativamente ridotto in caso di flessione del mercato immobiliare.

Esposizione a materie prime nell'ambito degli ETF (Exchange Traded Fund)

Un ETF (Exchange Traded Fund) che investe in materie prime può farlo replicando sinteticamente la performance di un indice sulle materie prime. Tale indice sottostante può concentrare gli investimenti in future su materie prime selezionate sui mercati multinazionali. Ciò rende il Comparto estremamente dipendente dalla performance del mercato interessato.

Investimenti in ETF (Exchange Traded Fund) e Organismi di investimento collettivo

Un Comparto può investire in ETF (Exchange Traded Fund) e/o Organismi di investimento collettivo ("OIC"), che possono comprendere Fondi d'investimento indicizzati. Oltre alle commissioni, costi e spese a carico di un azionista del Comparto, ciascun investitore potrebbe doversi fare carico indirettamente di una porzione dei costi, delle commissioni o delle spese dell'ETF e/o OIC sottostante, incluse le commissioni di gestione, di gestione degli investimenti, di performance, di amministrazione e altre spese analoghe. Si prega comunque di consultare il paragrafo 23 dell'Allegato B per ulteriori informazioni in merito ai costi indiretti che potrebbero essere a carico degli investitori laddove tale ETF od OIC fosse gestito, direttamente o per delega, dalla Società di Gestione stessa o da altra società cui essa sia legata da un rapporto di gestione o controllo comune, ovvero da un sostanziale investimento diretto o indiretto superiore al 10% del capitale o dei diritti di voto.

Se da un lato gli Exchange Traded Fund e i Fondi d'investimento indicizzato che replicano un indice tentano di replicare la performance dei rispettivi indici di riferimento, mediante una strategia di replica o di ottimizzazione, dall'altro non può essere fornita alcuna garanzia in merito al fatto che saranno in grado di ottenere una replica perfetta e tali Exchange Traded Fund e Fondi d'investimento indicizzato potrebbero potenzialmente essere soggetti al rischio di tracking error, ossia il rischio che i loro rendimenti non replichino esattamente quelli dei rispettivi indici di riferimento, di tanto in tanto. Tale tracking error può tradursi nell'incapacità di detenere gli elementi costitutivi esatti dell'indice di riferimento, ad esempio laddove vi fossero restrizioni alle negoziazioni del mercato locale, componenti illiquidi di entità ridotta, una temporanea indisponibilità o interruzione delle negoziazioni di taluni titoli che comprendono l'indice di riferimento. Inoltre, tali Exchange Traded Fund e Fondi d'investimento indicizzato si basano su licenze concesse da index provider di parti terze per utilizzare e replicare gli indici di riferimento. Nel caso in cui un index provider cessi o modifichi una licenza, ciò inciderà sulla capacità di tali Exchange Traded Fund e Fondi d'investimento indicizzato di continuare a utilizzare e replicare gli indici di riferimento e soddisfare gli obiettivi d'investimento. Inoltre non può essere fornita alcuna garanzia in merito al fatto che un index provider compili l'indice di riferimento in modo accurato o che tale indice sia determinato, composto o calcolato in modo accurato. Se da un lato l'index provider fornisce una descrizione degli obiettivi che l'indice di riferimento si prefigge di conseguire, dall'altro non fornisce alcuna garanzia né si assume alcuna responsabilità in merito alla qualità, all'accuratezza o alla completezza dei dati relativamente all'indice di riferimento e non garantisce che l'Indice di Riferimento sarà in linea con la metodologia dell'indice

descritta. A prescindere dalle condizioni di mercato, tali Exchange Traded Fund e Fondi d'investimento indicizzati si prefiggono di replicare la performance dei rispettivi indici di riferimento e non cercano di sovraperformare i rispettivi indici di riferimento. Taluni Exchange Traded Fund e Fondi d'investimento indicizzati possono avvalersi di tecniche di ottimizzazione per replicare la performance dei rispettivi indici di riferimento. Tali tecniche possono comprendere la selezione strategica di taluni (piuttosto che tutti i) titoli che compongono l'indice di riferimento, detenendo titoli in proporzioni che variano da quelle dell'indice di riferimento e/o l'uso di strumenti finanziari derivati per replicare la performance di determinati titoli che compongono l'indice di riferimento. Tali Exchange Traded Fund e Fondi d'investimento indicizzati possono inoltre selezionare titoli che non sono elementi costitutivi sottostanti del relativo indice di riferimento, laddove tali titoli fornissero performance analoghe (con il medesimo profilo di rischio) a quelle di determinati titoli che compongono il relativo indice di riferimento. I fondi d'investimento ottimizzati possono essere potenzialmente soggetti al rischio di tracking error, ossia il rischio che i loro rendimenti non replichino esattamente quelli dei rispettivi indici di riferimento.

Mercati emergenti

Per mercati emergenti si intendono solitamente quelli dei paesi più poveri o meno sviluppati, caratterizzati da un minor grado di sviluppo economico e/o del mercato dei capitali, da prezzi dei titoli più elevati e da una più accentuata instabilità valutaria, fra cui quelli caratterizzati da un minor grado di sviluppo economico e/o del mercato dei capitali, talvolta definiti mercati di frontiera, per i quali i rischi elencati di seguito possono risultare amplificati.

Alcuni governi dei mercati emergenti esercitano un'influenza rilevante sul settore privato dell'economia di molti paesi in via di sviluppo, nei quali gli elementi d'incertezza politica e sociale possono essere particolarmente rilevanti. Un altro rischio comune alla maggior parte di questi paesi è la forte dipendenza dei loro sistemi economici dalle esportazioni e di conseguenza dagli scambi commerciali internazionali. Anche il sovraccarico che grava sulle infrastrutture, la relativa arretratezza dei sistemi finanziari e le problematiche ambientali rappresentano dei rischi in alcuni paesi.

Nel tentativo di contrastare una situazione politica e sociale sfavorevole, tali governi hanno attuato regimi tributari vessatori e hanno perseguito in passato politiche di espropriazione, nazionalizzazione, interventi nei mercati mobiliari e nelle transazioni commerciali, imponendo limitazioni agli investimenti stranieri e controlli sui cambi, circostanze che potrebbero ripetersi in futuro. Oltre alle ritenute fiscali sul reddito da investimento, alcuni mercati emergenti possono applicare a carico degli investitori stranieri imposte sulle plusvalenze.

Nei mercati emergenti i principi generalmente accettati di redazione e certificazione dei bilanci e di rendicontazione finanziaria possono differire notevolmente rispetto a quelli vigenti nei paesi avanzati. Rispetto ai mercati maturi, in alcuni mercati emergenti la regolamentazione, l'applicazione delle normative e la vigilanza sulle attività degli investitori possono essere carenti. Tra tali aspetti figurano le negoziazioni di titoli effettuate da gruppi di investitori che potrebbero avvalersi di informazioni essenziali ma non di dominio pubblico.

Nei mercati dei titoli dei paesi in via di sviluppo, di dimensioni minori rispetto ai mercati più consolidati, i volumi di negoziazione notevolmente ridotti si traducono in una minore liquidità e in una più accentuata instabilità delle quotazioni. La capitalizzazione di mercato e i volumi delle negoziazioni possono essere concentrati in un ristretto gruppo di emittenti appartenenti a un limitato numero di settori, così come può verificarsi un'analoga elevata concentrazione tra gli investitori e gli intermediari finanziari. Tali fattori potrebbero influire negativamente sulla tempistica e sul prezzo degli acquisti o delle cessioni di titoli effettuati da un Comparto.

Le procedure in materia di regolamento delle operazioni su strumenti finanziari effettuate nei mercati emergenti comportano rischi più alti di quelli propri dei paesi avanzati, in parte perché la Società dovrà avvalersi di intermediari e controparti meno capitalizzati e in parte perché la custodia e la registrazione degli investimenti in alcuni paesi può non essere affidabile. Ritardi nella liquidazione delle operazioni possono determinare la perdita di opportunità d'investimento se un Comparto non può acquistare o vendere uno strumento finanziario. Il Depositario è responsabile dell'adeguata selezione e supervisione delle sue banche corrispondenti nei vari mercati in conformità alla legge e alla normativa lussemburghese.

In alcuni mercati emergenti, i conservatori del registro non sono soggetti a un'efficace supervisione delle autorità pubbliche, né sono sempre indipendenti dagli emittenti. Gli investitori dovranno pertanto essere consapevoli del fatto che il Comparto interessato potrebbe subire una perdita derivante da questi problemi di registrazione.

Titoli di debito sovrano

I titoli di debito sovrano sono obbligazioni emesse o garantite da governi o da loro enti e agenzie (ciascuno un "ente governativo"). L'investimento in tali titoli può implicare un certo grado di rischio. L'ente governativo che controlla il rimborso dei titoli di debito sovrano potrebbe non essere in grado o non essere disposto a rimborsare la quota capitale e/o gli interessi alla relativa scadenza in conformità con i termini di tale debito. La disponibilità o la volontà di un ente governativo di rimborsare la quota capitale e gli interessi alla relativa scadenza in modo tempestivo potrebbe essere influenzata, tra gli altri fattori, dalla sua situazione in termini di liquidità, dalle dimensioni delle sue riserve estere, dalla disponibilità di valuta sufficiente alla data di scadenza di un pagamento, dalla relativa portata del servizio del debito gravante sull'economia in generale, dalla politica dell'ente governativo nei confronti di organismi monetari internazionali, da eventuali limitazioni imposte in virtù dell'appartenenza a una politica monetaria comune, o da qualsiasi limitazione politica cui un ente governativo può essere soggetto. Gli enti governativi possono inoltre dipendere da esborsi attesi da parte di governi esteri, enti multilaterali e altri organismi esteri per ridurre i loro debiti sotto forma di capitale e interessi. L'impegno da parte di tali governi, enti e altre agenzie a effettuare tali esborsi può essere condizionato dalla realizzazione di riforme economiche e/ o dal raggiungimento di risultati economici da parte dell'ente governativo nonché dal tempestivo adempimento degli obblighi di tale debitore. L'incapacità di realizzare tali riforme, raggiungere tali risultati economici o rimborsare la quota capitale o gli interessi alla relativa scadenza potrebbe determinare l'annullamento dell'impegno di tali parti terze a erogare finanziamenti all'ente governativo, il che potrebbe a sua volta compromettere ulteriormente la capacità o disponibilità di

tale debitore a pagare il suo debito in modo tempestivo. Di conseguenza, gli enti governativi possono essere inadempienti in relazione ai titoli da essi emessi. Ai detentori di titoli di debito sovrano, inclusi i Comparti, potrebbe pertanto essere richiesta la rinegoziazione di tale debito e la concessione di ulteriori finanziamenti agli enti governativi.

I detentori di debito sovrano possono inoltre essere soggetti a ulteriori restrizioni che riguardano gli emittenti sovrani, fra cui ad esempio (i) la ristrutturazione di tale debito (inclusa la riduzione di interessi e capitale insoluti, e/o la rinegoziazione dei termini di rimborso) senza il consenso del/dei Comparto/i interessato/i (ad es. per effetto di misure legislative intraprese unilateralmente dall'emittente sovrano e/o decisioni assunte da una maggioranza qualificata dei mutuant); e (ii) le limitate possibilità di rivalsa legale disponibili nei confronti dell'emittente sovrano in caso di mancato o tardivo rimborso (ad esempio, potrebbero non esistere procedure fallimentari che permettano di recuperare i titoli pubblici in relazione ai quali un ente governativo sia inadempiente).

Limitazioni agli investimenti esteri

Alcuni paesi proibiscono l'investimento o impongono limitazioni sostanziali agli investimenti da parte di enti esteri quali un Comparto. A titolo di esempio, alcuni paesi possono richiedere l'autorizzazione governativa prima dell'investimento da parte di soggetti esteri, limitare l'importo dell'investimento da parte di soggetti esteri in una determinata società, oppure limitare l'investimento da parte di soggetti esteri in una determinata società a una specifica classe di titoli che possono avere termini meno vantaggiosi rispetto ai titoli della società disponibili all'acquisto per i soggetti residenti. Alcuni paesi possono limitare le opportunità d'investimento in emittenti o settori ritenuti importanti per gli interessi nazionali. Il modo in cui gli investitori esteri possono investire in società di determinati paesi, così come le limitazioni a tali investimenti, possono avere un'influenza negativa sull'attività di un Comparto. Ad esempio, alcuni paesi possono richiedere che un Comparto investa inizialmente tramite un intermediario locale o altro ente e che gli investimenti nelle azioni vengano poi registrati nuovamente a nome del Comparto. In alcuni casi la nuova registrazione potrebbe non aver luogo in modo tempestivo, determinando un ritardo durante il quale al Comparto potrebbero essere negati alcuni dei suoi diritti in quanto investitore, inclusi i diritti ai dividendi o a essere messo al corrente di determinate iniziative societarie. Possono inoltre verificarsi dei casi in cui un Comparto, subito dopo aver emesso un ordine di acquisto, venga informato, al momento della nuova registrazione, del raggiungimento del livello massimo dell'allocazione consentita agli investitori esteri, rendendo impossibile al Comparto effettuare l'investimento desiderato in quel momento. In determinati paesi possono sussistere limitazioni sostanziali in relazione alla capacità del Comparto di rimpatriare i redditi da investimento, il capitale o i proventi della vendita di titoli da parte di investitori esteri. Un Comparto potrebbe essere influenzato negativamente da ritardi nella concessione della necessaria autorizzazione governativa o da un rifiuto a concedere tale autorizzazione per il rimpatrio di capitali, nonché dall'applicazione di qualsivoglia limitazione agli investimenti in relazione al Comparto. Alcuni paesi hanno autorizzato la costituzione di fondi comuni d'investimento chiusi al fine di agevolare gli investimenti indiretti esteri nei loro mercati finanziari. Le azioni di determinati fondi comuni d'investimento chiusi possono talvolta essere acquisite unicamente a prezzi di

mercato rappresentativi dei premi sul loro valore patrimoniale netto.

Qualora un Comparto acquisti azioni di fondi comuni d'investimento chiusi, gli azionisti sosterrrebbero, proporzionalmente alle quote detenute, le spese del Comparto (incluse le commissioni di gestione) e, indirettamente, le spese di tali fondi comuni d'investimento chiusi. Un Comparto può inoltre costituire, a proprie spese, i propri organismi d'investimento collettivo ai sensi della legislazione di determinati paesi.

Gli investimenti in Russia sono attualmente soggetti a certi rischi accentuati in termini di proprietà e custodia dei titoli. In Russia, questa circostanza è comprovata da scritture contabili nei registri di una società ovvero dal suo conservatore del registro (il quale non è un agente, né è responsabile nei confronti del Depositario). Nessun certificato rappresentativo del possesso di titoli di società russe sarà conservato presso il Depositario o un qualunque suo corrispondente o in un sistema centrale di deposito che svolga tale funzione. A causa di questo sistema e della mancanza di normative e provvedimenti dello Stato in materia, la Società potrebbe perdere la registrazione a proprio nome e la proprietà di titoli russi in seguito a frode, negligenza o anche semplice distrazione.

I Comparti che investono direttamente in titoli russi sono soggetti a un limite di esposizione non superiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto, eccettuati gli investimenti in titoli quotati sul MICEX-RTS, che è riconosciuto come un mercato regolamentato.

In conseguenza delle azioni della Russia in Crimea, alla data del presente Prospetto Informativo, gli Stati Uniti, l'Unione europea e altri Paesi hanno imposto sanzioni alla Russia. La portata e il livello di tali sanzioni potrebbero aumentare e vi è il rischio che ciò possa incidere negativamente sull'economia russa. Tali sanzioni potrebbero inoltre condurre la Russia ad adottare contromisure più ampie contro i Paesi occidentali e altri Paesi. A seconda della forma di azione che possa essere adottata dalla Russia, gli investitori al di fuori della Russia, ivi compresi i Comparti, potrebbero potenzialmente riscontrare maggiori difficoltà nel continuare a investire in Russia e/o nel liquidare gli investimenti russi ed espatriare i fondi al di fuori della Russia. Laddove ciò accadesse, gli Amministratori potranno adottare (a loro discrezione) le misure che riterranno nel migliore interesse degli investitori nei Comparti che abbiano un'esposizione alla Russia, ivi compresa, ove necessario, la sospensione delle negoziazioni nei Comparti (per ulteriori informazioni, si veda il paragrafo 28. dell'Allegato A – Sospensione e Differimenti).

Rischio di declassamento delle obbligazioni

Un Comparto può investire in obbligazioni ad alto rating / investment grade; tuttavia, laddove un'obbligazione fosse in seguito declassata, la stessa potrebbe continuare a essere detenuta dal Comparto per evitare una vendita in condizioni di difficoltà. Nella misura in cui un Comparto detenga tali obbligazioni declassate, vi sarà un maggiore rischio di insolvenza sul pagamento, il che a sua volta si traduce nel rischio che il valore del capitale del Comparto ne risulti condizionato. Si fa presente agli investitori che il rendimento o il valore del capitale del Comparto (o entrambi) potrebbero essere soggetti a fluttuazione.

Comparti che investono in molteplici strategie

Un Comparto può investire in una varietà di strategie e strumenti di investimento con l'obiettivo di essere ampiamente diversificato in termini di rischi e rendimenti. Tale Comparto è pertanto soggetto, direttamente e indirettamente, attraverso tali investimenti, ai rischi di ciascuna di tali strategie e strumenti di investimento.

Comparti che impiegano strategie event driven

Le strategie event driven cercano di individuare le variazioni di prezzo dei titoli derivanti da eventi catalizzatori quali progetti di fusioni e acquisizioni, offerte societarie, spin-off e split-off, ristrutturazioni finanziarie/strategiche, cambiamenti a livello manageriale, acquisizioni sinergiche, oltre ad altri eventi di trasformazione. Le decisioni di investimento possono prendere in considerazione le percezioni del Consulente per gli Investimenti in merito alla probabilità che l'evento o l'operazione abbia luogo, al lasso temporale entro il quale il processo si realizza e al valore atteso percepito successivamente all'evento catalizzatore. Il successo delle negoziazioni event driven dipende dalla previsione esatta in merito a se determinati eventi catalizzatori si verifichino o siano completati. Se non sembra probabile che un'operazione proposta possa essere completata o in effetti non venga completata o venga posticipata, il prezzo di mercato dei titoli acquistati dal Comparto potrebbe subire una netta flessione e tradursi in perdite per il Comparto.

Il Comparto potrebbe acquistare titoli a prezzi solo leggermente inferiori al valore che si prevede di pagare o scambiare per i titoli di un progetto di fusione, un'offerta di scambio, un'offerta pubblica di acquisto o altra operazione analoga. Il prezzo di acquisto per il Comparto potrebbe essere sostanzialmente superiore ai prezzi ai quali tali titoli venivano scambiati immediatamente prima dell'annuncio di tale fusione, offerta di scambio, offerta pubblica di acquisto o altra operazione analoga. Se non sembra probabile che il progetto di fusione, l'offerta di scambio, l'offerta pubblica di acquisto o altra operazione analoga possa essere completata o in effetti non venga completata o venga posticipata, o il valore di un'operazione venga ridotto, il prezzo di mercato del titolo da offrire o scambiare potrebbe subire, e con ogni probabilità subirà, una netta flessione per un importo superiore alla differenza tra il prezzo di acquisto del Comparto e il valore previsto da pagare. Inoltre, laddove un titolo da emettersi all'atto della fusione o dell'offerta di scambio fosse stato venduto allo scoperto presupponendo che la posizione short sarebbe stata coperta dalla consegna di tale titolo all'emissione, il mancato completamento della fusione o dell'offerta di scambio potrebbe spingere il Comparto a coprire la propria vendita allo scoperto, ottenendo come esito una perdita, potenzialmente anche significativa. Inoltre, qualora il Consulente per gli Investimenti ritenesse che, con ogni probabilità, il prezzo di offerta di un titolo soggetto a offerta pubblica possa essere aumentato dall'offerente originario o da un'altra parte, il Comparto potrebbe acquistare i titoli a un prezzo superiore a quello dell'offerta, il che lo esporrebbe di conseguenza a un livello di rischio di perdita persino superiore.

Laddove il Consulente per gli Investimenti ritenesse che con ogni probabilità un'operazione non sarà completata, il Comparto potrebbe vendere allo scoperto i titoli della società target, talvolta a valori sostanzialmente inferiori ai prezzi di offerta annunciati per i titoli dell'operazione. Qualora l'operazione, o un'altra operazione, quale una fusione "difensiva" o un'offerta

pubblica "amichevole", fosse completata al prezzo annunciato o a un prezzo superiore, il Comparto potrebbe essere spinto a coprire la posizione short sul mercato a un prezzo superiore rispetto al prezzo della vendita allo scoperto, ottenendo come esito una perdita, potenzialmente anche significativa.

Il completamento di fusioni, offerte di scambio, offerte pubbliche di acquisto o altre operazioni analoghe può essere ostacolato o posticipato per una serie di fattori. Un'offerta di scambio o un'offerta pubblica di acquisto da parte di una società per i titoli di un'altra sarà spesso soggetta a opposizione da parte degli organi dirigenziali o degli azionisti della società target, i quali addurranno quale motivazione che il valore offerto è inadeguato o una serie di altre ragioni, e tale opposizione potrebbe condurre a una controversia, che potrebbe posticipare od ostacolare in misura significativa il completamento dell'operazione, sostenendo, tra le altre cose, che il materiale di offerta fornito dall'offerente contiene informazioni inadeguate, false o fuorvianti, che l'offerente ha violato, con le proprie attività in merito all'offerta, le leggi federali e/o nazionali in materia di titoli o acquisizioni, o che l'acquisizione proposta violerebbe le leggi federali in materia di antitrust, i regolamenti sulle fusioni o altri statuti o regolamenti. Anche se i termini commerciali e altre questioni pertinenti necessari al completamento dell'operazione fossero stati concordati dagli organi dirigenziali delle società coinvolte, il completamento di tale operazione potrebbe essere ostacolato o posticipato dall'intervento di un'agenzia di regolamentazione governativa, che potrebbe godere di poteri normativi da far valere sulle società o sull'operazione, dalla controversia avanzata da un azionista o, in caso di fusione, dal mancato ricevimento delle necessarie approvazioni degli azionisti, da condizioni di mercato che si traducano in variazioni sostanziali dei prezzi dei titoli e da altre circostanze, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il mancato adempimento di talune condizioni obbligatoriamente specificate nei contratti di acquisto. Anche se le azioni difensive di una società target o gli interventi delle autorità di regolamentazione non respingessero un'operazione, tali attività potrebbero provocare ritardi significativi, durante i quali il capitale del Comparto sarà impegnato per l'operazione e il Comparto potrebbe dover sostenere interessi passivi per finanziare le proprie attività in relazione all'operazione.

Le operazioni potrebbero inoltre essere vincolate a determinati requisiti contrattuali, quali la disponibilità di finanziamenti per un acquirente o l'assenza di modifiche negative sostanziali tra la data in cui si concorda l'operazione e la data di chiusura della stessa. Il futuro di tali requisiti potrebbe condurre al mancato completamento o al posticipo nel completamento di tali operazioni, il che potrebbe tradursi in perdite potenzialmente significative per il Comparto.

Le parti offerenti di offerte pubbliche di acquisto od offerte di scambio si riservano il diritto di annullare tali offerte nelle circostanze summenzionate e in una serie di altre circostanze, ivi compresa la risposta insufficiente da parte degli azionisti della società target.

Un'offerta di scambio o un'offerta pubblica di acquisto potrebbe essere avanzata solo per una parte dei titoli in circolazione di un emittente, a condizione che, qualora fosse offerto un quantitativo superiore, i titoli fossero accettati su base proporzionale. Pertanto, al completamento dell'offerta, e in un periodo in cui il prezzo di mercato dei titoli sia sceso al di sotto

del prezzo di costo, il Comparto potrebbe dover restituire i titoli ed essere spinto a vendere a un valore in perdita una parte dei titoli offerti.

Implicazioni potenziali della Brexit

In occasione del referendum svoltosi il 23 giugno 2016, gli elettori del Regno Unito hanno deciso di uscire dall'Unione europea. Questo risultato ha condotto a instabilità politica ed economica e volatilità nei mercati finanziari del Regno Unito e più diffusamente in Europa. Esso potrebbe inoltre condurre a un indebolimento della fiducia dei consumatori, delle imprese e finanziaria in tali mercati nel mentre il Regno Unito negozia la propria uscita dall'Unione europea. E' probabile che il processo a lungo termine di implementazione del quadro politico, economico e legale tra il Regno Unito e l'Unione europea conduca a un'incertezza prolungata e a periodi di volatilità esacerbata sia nel Regno Unito che nei mercati europei nel complesso. In particolare la decisione adottata con il referendum britannico potrebbe condurre altre giurisdizioni europee a richiedere referendum analoghi, il che potrebbe provocare una maggiore volatilità economica nei mercati globali ed europei nel complesso.

La volatilità valutaria derivante da tale incertezza potrebbe significare che i rendimenti del Comparto e dei rispettivi investimenti vengono penalizzati dalle oscillazioni del mercato, dalla potenziale flessione del valore della sterlina inglese e/o dell'euro e dall'eventuale declassamento del rating del credito sovrano del Regno Unito. Ciò potrebbe inoltre complicare o rendere più costoso per il Comparto l'esecuzione di politiche prudenti di copertura valutaria.

Questa incertezza di medio/lungo termine potrebbe penalizzare l'economia a livello generale e ridurre la capacità del Comparto e dei rispettivi investimenti di eseguire le relative strategie e di ottenere rendimenti interessanti e potrebbe inoltre tradursi in costi superiori per il Comparto.

Rischi specifici applicabili agli investimenti tramite lo Stock Connect

Per una panoramica completa dello Stock Connect, si rimanda alla sezione intitolata "Stock Connect" nell'Allegato F. In linea generale, i Comparti inclusi nello Stock Connect non investiranno più del 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli di qualunque tipo acquistati tramite lo Stock Connect.

Investimenti nella Repubblica Popolare Cinese ("PRC")

Gli investimenti nella PRC sono attualmente soggetti ad alcuni rischi supplementari, in particolare in relazione alla capacità di negoziare titoli cinesi. La negoziazione di alcuni titoli cinesi è riservata agli investitori autorizzati e la capacità dell'investitore di far tornare nel paese d'origine il capitale investito in tali titoli può talvolta risultare limitata. Alla luce di problematiche quali la liquidità e il rimpatrio di capitali, la Società ha la facoltà di decidere, di volta in volta, che l'investimento diretto in alcuni titoli potrebbe non essere idoneo per un OICVM. Di conseguenza, la Società può decidere di acquisire indirettamente un'esposizione ai titoli cinesi, ma potrebbe non essere in grado di acquisire una piena esposizione ai mercati cinesi.

Eventuali cambiamenti politici, disordini sociali o sviluppi diplomatici avversi che si verificano in o in relazione alla PRC potrebbero determinare forti oscillazioni del prezzo delle Azioni A cinesi e/o delle obbligazioni cinesi onshore.

Rischio di tassazione

Le autorità fiscali della PRC hanno annunciato il 14 novembre 2014 che gli utili generati dagli investitori stranieri, compresi investitori RQFII, dalle Azioni A cinesi scambiate tramite lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect saranno temporaneamente esenti dalla tassazione cinese a decorrere dal 17 novembre 2014. Tale esenzione temporanea si applica in generale alle Azioni A cinesi, comprese le azioni in società cinesi "land-rich", mentre sono escluse le obbligazioni cinesi onshore. La durata del periodo di esenzione temporanea non è stata specificata ed è soggetta a revoca da parte delle autorità fiscali della PRC con o senza preavviso e, nel peggiore dei casi, con effetto retroattivo. Inoltre, le autorità fiscali della PRC potrebbero implementare ulteriori regolamenti fiscali con effetto retroattivo, che potrebbero influenzare negativamente i Comparti interessati. Qualora l'esenzione temporanea fosse revocata, un investitore straniero sarebbe soggetto alla tassazione cinese con riferimento alle Azioni A cinesi e le conseguenti passività fiscali sarebbero a carico del Fondo di Accesso RQFII e quindi dei rispettivi investitori. Ad ogni modo, tale passività potrebbe essere mitigata ai sensi di un trattato fiscale applicabile e, in tal caso, gli eventuali benefici da esso derivanti sarebbero trasferiti anche agli investitori.

Titolarità legale / beneficiaria

Le azioni SSE relative ai Comparti inclusi nello Stock Connect saranno detenute dal Depositario / sub-depositario in conti depositati presso il Central Clearing and Settlement System ("CCASS") di Hong Kong e gestiti da Hong Kong Securities Clearing Company Limited ("HKSCC") in qualità di depositario centrale dei titoli a Hong Kong. HKSCC detiene a sua volta le azioni SSE, in qualità di intestatario, tramite un cosiddetto "omnibus account" aperto a suo nome e registrato presso ChinaClear. La legislazione della PRC non definisce in modo preciso la natura e i diritti dei Comparti inclusi nello Stock Connect in qualità di titolari beneficiari delle azioni SSE detenute tramite HKSCC, operante come intestatario. Mancano infatti una definizione chiara e una distinzione fra "titolarità legale" e "titolarità beneficiaria" ai sensi della legislazione della PRC e si sono già verificati casi in cui un intestatario sia stato citato in giudizio nei tribunali cinesi. Pertanto, l'esatta natura e i metodi di esercitazione dei diritti e degli interessi dei Comparti inclusi nello Stock Connect ai sensi della legislazione della PRC sono ancora incerti. Proprio a causa di questa incertezza, nell'improbabile evento che HKSCC sia assoggettata a procedure di scioglimento a Hong Kong, non è chiaro se le azioni SSE saranno considerate come azioni detenute dal titolare beneficiario dei Comparti inclusi nello Stock Connect o come parte integrante del patrimonio generale di HKSCC, disponibile per la distribuzione ai relativi creditori.

Rischio di sospensione

Sia lo Stock Exchange di Hong Kong ("SEHK") che lo SSE si riservano il diritto di sospendere le negoziazioni, ove necessario per mantenere un mercato equo e ordinato e assicurare una gestione prudente dei rischi. Prima di qualsivoglia sospensione, sarà necessario ottenere il consenso dell'autorità normativa competente. In caso di sospensione, la capacità del Comparto incluso nello Stock Connect di accedere al mercato della PRC sarà compromessa.

Rischio operativo

Lo Stock Connect si basa sul funzionamento dei sistemi operativi degli operatori di mercato partecipanti. Gli operatori di

mercato sono inclusi nel programma, purché adempiano a determinate capacità informatiche, di gestione del rischio e ad altri requisiti di volta in volta specificati dalle borse valori e/o stanze di compensazione.

I regimi dei titoli e i sistemi legali dei due mercati si differenziano in maniera sostanziale e gli operatori di mercato potrebbero dover affrontare con una certa frequenza problemi derivanti da tali divergenze. Non vi è garanzia che i sistemi della SEHK e degli operatori di mercato funzioneranno correttamente o continueranno ad adattarsi ai cambiamenti e agli sviluppi di entrambi i mercati. Qualora i sistemi cessassero di funzionare correttamente, le negoziazioni effettuate tramite il programma su entrambi i mercati potrebbero essere sospese. Ciò potrebbe compromettere la capacità del Comparto incluso nello Stock Connect di accedere al mercato delle Azioni A cinesi (e quindi perseguire la propria strategia d'investimento).

Rischio normativo

Lo Stock Connect è un concetto nuovo. Gli attuali regolamenti non sono comprovati e non vi è certezza riguardo alla loro applicazione. Inoltre, gli attuali regolamenti sono soggetti a modifiche e lo Stock Connect potrebbe anche essere abolito. È possibile che le autorità di vigilanza/borse valori nella PRC e a Hong Kong emettano, di volta in volta, nuovi regolamenti relativi alle operazioni, all'applicazione giuridica e alle negoziazioni transfrontaliere effettuate nell'ambito dello Stock Connect. Tali cambiamenti potrebbero avere effetti negativi sui Comparti inclusi nello Stock Connect.

Politica sull'eccessiva Frequenza delle Operazioni

I Comparti non consentono consapevolmente gli investimenti caratterizzati da un'eccessiva frequenza delle operazioni, in quanto tali pratiche possono influire negativamente sugli interessi di tutti gli azionisti. La nozione di eccessiva frequenza delle operazioni comprende quelle operazioni in titoli attuate da singoli o gruppi di individui che sembrano seguire uno schema temporale o che sono caratterizzate da operazioni di frequenza o di importo eccessivi.

Gli investitori devono tuttavia essere consapevoli che i Comparti possono essere utilizzati da certi investitori per finalità di ripartizione degli investimenti oppure da fornitori di prodotti strutturati con l'esigenza di una periodica redistribuzione degli attivi tra i Comparti. Tale attività normalmente non sarà classificata come eccessiva frequenza delle operazioni, salvo essa non diventi, ad avviso degli Amministratori, troppo frequente, o appaia seguire delle schematicità temporali.

In aggiunta al generale potere degli Amministratori di rifiutare le sottoscrizioni o le conversioni a propria discrezione, altre Sezioni del presente Prospetto conferiscono poteri volti a garantire la salvaguardia degli interessi degli azionisti contro l'eccessiva frequenza delle operazioni. Tali poteri includono:

- ▶ quotazione al valore equo – Allegato A, paragrafo 15.;
- ▶ fluttuazione delle quotazioni – Allegato A, paragrafo 17.3
- ▶ rimborsi in titoli – Allegato A, paragrafo 22.; e
- ▶ commissioni di conversione – Allegato A, paragrafi 18.-20..

Inoltre, laddove si sospetti un'eccessiva frequenza delle operazioni, i Comparti possono:

- ▶ aggregare le Azioni che presentano una titolarità o un controllo comuni, al fine di stabilire se si possa ritenere che un individuo o un gruppo di individui generino un'eccessiva movimentazione degli investimenti. Conseguentemente, gli Amministratori si riservano il diritto di respingere eventuali domande di conversione e/o sottoscrizione di Azioni da parte di investitori che, a loro giudizio, stiano attuando tali pratiche;
- ▶ rettificare il Valore Patrimoniale Netto per Azione per riflettere con maggiore accuratezza il valore equo degli investimenti dei Comparti al momento della valutazione. Ciò avverrà unicamente qualora gli Amministratori ritengano che le variazioni delle quotazioni di mercato dei titoli sottostanti siano tali che, a loro giudizio, gli interessi di tutti gli azionisti richiedano una valutazione delle Azioni al valore equo; e
- ▶ esigere una commissione di rimborso fino a un massimo del 2% sui proventi dei rimborsi da quegli Azionisti che, secondo il fondato parere degli Amministratori, si presumea attuino un'eccessiva movimentazione degli investimenti. Tale commissione sarà attribuita a beneficio dei Comparti, e gli azionisti interessati verranno informati nelle loro note contrattuali in merito a tale applicazione.

Classi di Azioni e Tipologie di Azioni

Le Azioni dei Comparti sono suddivise in Azioni di Classe A, Classe C, Classe D, Classe E, Classe H, Classe I, Classe J, Classe S, Classe T, Classe U, Classe X e Classe Z, caratterizzate da dodici diverse strutture di commissioni. Ad eccezione delle Azioni di Classe S e Classe T che sono disponibili unicamente come Classi di Azioni ad Accumulazione, le Azioni di ciascuna delle altre Classi di Azioni sono ulteriormente suddivise in Classi di Azioni a Distribuzione e Classi di Azioni ad Accumulazione. Le Azioni ad Accumulazione non corrispondono dividendi, mentre le Azioni a Distribuzione potrebbero distribuire dividendi. Per approfondimenti si consulti il capitolo "Dividendi".

Le Azioni ad Accumulazione di qualsiasi Classe di Azioni sono contrassegnate dal numero 2, ad esempio Classe A2.

Le Azioni a Distribuzione che corrispondono dividendi mensili sono inoltre suddivise nelle seguenti tipologie di Azioni:

- ▶ Azioni i cui dividendi sono calcolati con frequenza giornaliera, denominate Azioni a Distribuzione (D), contrassegnate in qualsiasi Classe di Azioni dal numero 1, ad esempio Classe A1.
- ▶ Azioni i cui dividendi sono calcolati con frequenza mensile, denominate Azioni a Distribuzione (M) contrassegnate in qualsiasi Classe di Azioni dal numero 3, ad esempio Classe A3.
- ▶ Azioni i cui dividendi sono calcolati con frequenza mensile sulla base dei proventi lordi attesi e denominate Azioni a Distribuzione (S) contrassegnate in qualsiasi Classe di Azioni dal numero 6, ad esempio Classe A6. Si fa presente che, alla data del presente Prospetto Informativo, le Azioni di Classe A6 non sono ancora disponibili ai fini della sottoscrizione.

Le Azioni a Distribuzione che corrispondono dividendi trimestrali e annuali sono le seguenti:

- ▶ Azioni i cui dividendi sono calcolati con frequenza trimestrale e denominate Azioni a Distribuzione (Q) contrassegnate in qualsiasi Classe di Azioni dal numero 5, ad esempio Classe A5.
- ▶ Azioni i cui dividendi sono calcolati con frequenza annuale e denominate Azioni a Distribuzione (A) contrassegnate in qualsiasi Classe di Azioni dal numero 4, ad esempio Classe A4.

Le Classi di Azioni che hanno ottenuto la qualifica di Comparti a rendicontazione nel Regno Unito saranno anche indicate con l'abbreviazione RF, ovvero Classe A5 (RF).

La maggior parte dei Comparti deduce le relative commissioni dal reddito generato dagli investimenti, tuttavia alcuni potrebbero dedurle, in toto o in parte, dal capitale. Se da un lato ciò può consentire la distribuzione di maggiore reddito, dall'altro può avere l'effetto di ridurre il potenziale di crescita del capitale.

Azioni di Classe A

Le Azioni di Classe A sono disponibili a tutti gli investitori come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione e sono emesse come azioni nominative e certificati globali. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe A saranno emesse come azioni nominative.

Azioni di Classe C

Le Azioni di Classe C sono disponibili come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione ai clienti di taluni distributori (che forniscono agli investitori servizi di intestazione fiduciaria) e ad altri investitori a discrezione della Società di Gestione. Le Azioni di Classe C sono disponibili unicamente come azioni nominative.

Azioni di Classe D

Le Azioni di Classe D sono disponibili come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione e sono emesse come azioni nominative e certificati globali. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe D saranno emesse come azioni nominative. Sono disponibili solo per (i) determinati distributori, i quali abbiano stipulato contratti distinti per le commissioni con i propri clienti e (ii) altri investitori, a discrezione della Società di Gestione. Con riferimento alla Spagna, la Società di Gestione ha deciso di consentire solo agli Investitori Istituzionali di investire in Azioni di Classe D, oltre a quelli menzionati in precedenza al punto (i).

Azioni di Classe E

Le Azioni di Classe E sono disponibili in alcuni paesi, subordinatamente alle autorizzazioni applicabili, attraverso distributori specificatamente selezionati dalla Società di Gestione e dal Collocatore Principale (i dettagli al riguardo possono essere ottenuti presso il Team Locale di Assistenza agli Investitori). Tali Azioni sono disponibili come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione e sono emesse come azioni nominative e certificati globali. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe E saranno emesse come azioni nominative.

Azioni di Classe H

Le Azioni di Classe H sono disponibili a tutti gli investitori come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione e sono emesse come azioni nominative e certificati globali. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe H saranno emesse come azioni nominative. Le Azioni di Classe H devono intendersi per soggetti che dispongono di fondi sufficienti per soddisfare il requisito di investimento minimo di 50.000 USD.

Azioni di Classe I

Le Azioni di Classe I sono offerte a Investitori Istituzionali, sia come Azioni a Distribuzione che come Azioni ad Accumulazione e emesse sotto forma di azioni nominative o di certificati globali. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe I saranno emesse come Azioni Nominative. Tali Azioni saranno disponibili unicamente a discrezione della Società di Gestione.

Le Azioni di Classe I sono offerte solo agli Investitori Istituzionali ai sensi dell'art. 174 della Legge del 2010. Gli investitori sono tenuti a dimostrare di essere investitori istituzionali fornendo i necessari giustificativi alla Società e all'Agente per i Trasferimenti oppure al Team Locale di Assistenza agli Investitori.

In caso di sottoscrizione di Azioni di Classe I, gli Investitori Istituzionali rimborsano la Società e i suoi funzionari per qualsiasi perdita, costo o spesa che la Società o i suoi funzionari possano sostenere agendo in buona fede per qualsivoglia dichiarazione o presunta dichiarazione rilasciata all'atto della sottoscrizione.

Azioni di Classe J

Le Azioni di Classe J sono offerte a quei comparti il cui obiettivo d'investimento consista nell'investire in altri fondi. Sono disponibili sia come Azioni a Distribuzione che come Azioni ad Accumulazione e sono emesse come azioni nominative e certificati globali. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe J saranno emesse come azioni nominative.

Le Azioni di Classe J sono offerte solo agli Investitori Istituzionali ai sensi dell'art. 174 della Legge del 2010. Gli investitori sono tenuti a dimostrare di essere Investitori Istituzionali fornendo i necessari giustificativi alla Società e all'Agente per i Trasferimenti oppure al Team Locale di Assistenza agli Investitori.

In caso di sottoscrizione di Azioni di Classe J, gli Investitori Istituzionali rimborsano la Società e i suoi funzionari per qualsiasi perdita, costo o spesa che la Società o i suoi funzionari possano sostenere agendo in buona fede per qualsivoglia dichiarazione o presunta dichiarazione rilasciata all'atto della sottoscrizione.

Azioni di Classe S

Le Azioni di Classe S sono disponibili come Azioni ad Accumulazione e sono emesse solo come azioni nominative. Sono disponibili solo a discrezione della Società di Gestione.

Azioni di Classe T

Le Azioni di Classe T sono disponibili come Azioni ad Accumulazione per Investitori Istituzionali e sono emesse come azioni nominative e certificati globali. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe T saranno emesse come azioni nominative. Sono disponibili solo a

discrezione della Società di Gestione. Le Azioni di Classe T non sono disponibili per la sottoscrizione da parte di nuovi investitori fino a data da destinarsi a cura degli Amministratori. Per maggiore chiarezza, gli azionisti esistenti che abbiano sottoscritto Azioni di Classe T a discrezione della Società di Gestione prima del 27 marzo 2013 possono continuare a effettuare ulteriori sottoscrizioni nelle Azioni di Classe T.

Le Azioni di Classe T sono offerte solo agli Investitori Istituzionali ai sensi dell'art. 174 della Legge del 2010. Gli investitori sono tenuti a dimostrare di essere Investitori Istituzionali fornendo i necessari giustificativi alla Società e all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori.

In caso di sottoscrizione di Azioni di Classe T, gli Investitori Istituzionali rimborsano la Società e i suoi funzionari per qualsiasi perdita, costo o spesa che la Società o i suoi funzionari possano sostenere agendo in buona fede per qualsivoglia dichiarazione o presunta dichiarazione rilasciata all'atto della sottoscrizione.

Azioni di Classe U

Le Azioni di Classe U sono disponibili come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione e sono emesse come azioni nominative e certificati globali. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe U saranno emesse come azioni nominative. Sono disponibili solo per determinati distributori, i quali abbiano stipulato contratti distinti per le commissioni con i propri clienti e altri investitori, a discrezione della Società di Gestione.

Azioni di Classe X

Le Azioni di Classe X, disponibili come Azioni ad Accumulazione e a Distribuzione, sono emesse come azioni nominative unicamente a discrezione dei Consulenti per gli Investimenti e delle loro affiliate. Non è dovuta alcuna commissione di gestione o Commissione per il Sub-Consulente Esterno in relazione alle Azioni di Classe X (un contratto prevede tuttavia il pagamento di una commissione al Consulente per gli Investimenti e alle sue affiliate in sostituzione della commissione di gestione e/o della Commissione per il Sub-Consulente Esterno, a seconda dei casi).

Le Azioni di Classe X sono offerte solo agli Investitori Istituzionali ai sensi dell'art. 174 della Legge del 2010 e che abbiano stipulato un accordo distinto con la relativa società del Gruppo BlackRock. Gli investitori sono tenuti a dimostrare di essere Investitori Istituzionali fornendo i necessari giustificativi alla Società e all'Agente per i Trasferimenti oppure al Team Locale di Assistenza agli Investitori.

In caso di sottoscrizione di Azioni di Classe X, gli Investitori Istituzionali rimborsano la Società e i suoi funzionari per qualsiasi perdita, costo o spesa che la Società o i suoi funzionari possano sostenere agendo in buona fede per qualsivoglia dichiarazione o presunta dichiarazione rilasciata all'atto della sottoscrizione.

Azioni di Classe Z

Le Azioni di Classe Z sono disponibili come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione e sono emesse solo come azioni nominative. Esse sono disponibili solo a discrezione della Società di Gestione.

Classi di Azioni con copertura

Le strategie di copertura adottate possono variare a seconda del Comparto. I Comparti adottano una strategia di copertura volta a ridurre il rischio di fluttuazioni valutarie tra il Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la valuta della Classe di Azioni con copertura, tenendo conto di elementi concreti, come ad esempio i costi dell'operazione.

Tutti gli utili/perdite o spese derivanti da operazioni di copertura vengono imputati separatamente agli azionisti della rispettiva Classe di Azioni con copertura.

Informazioni generali

Gli investitori che acquistino Azioni di qualsiasi Classe tramite un collocatore dovranno soddisfare i normali requisiti per l'apertura del conto previsti dal collocatore. La titolarità delle azioni nominative è attestata dall'iscrizione nel registro delle Azioni della Società. Gli Azionisti riceveranno una conferma delle loro operazioni. Non vengono emessi certificati rappresentativi delle azioni nominative.

I certificati globali sono messi a disposizione ai sensi di un accordo operativo con Clearstream International ed Euroclear, avente ad oggetto certificati globali. Le Azioni detenute in forma di certificato globale vengono riportate nel registro delle azioni del Comparto a nome del depositario comune di Clearstream International ed Euroclear. Non verranno emessi certificati azionari materiali in relazione ai certificati globali. I certificati globali possono essere scambiati con azioni nominative, ai sensi di accordi tra Clearstream International, Euroclear e l'Agente Centrale incaricato dei pagamenti.

Le informazioni sui certificati globali e sulle rispettive procedure di negoziazione sono disponibili su richiesta presso il Team Locale di Assistenza agli Investitori.

Gli azionisti sono tenuti a soddisfare i criteri di investimento di qualsiasi Classe di Azioni nella quale intendono investire (quale il requisito di investimento minimo iniziale e la tipologia specifica di investitore). Laddove una richiesta di acquisto fosse involontariamente evasa per azioni di una Classe per la quale l'azionista non soddisfa i criteri di investimento, gli Amministratori si riservano il diritto di rimborsare tali azioni all'azionista. In tale contesto gli Amministratori non sono tenuti a informare preventivamente l'azionista delle proprie azioni e gli investitori si accollano qualsiasi eventuale rischio conseguente, ivi compreso quello di oscillazioni del mercato. Gli Amministratori possono altresì decidere, dopo aver preventivamente consultato l'azionista interessato e averne ottenuto l'approvazione, di convertire le azioni in una Classe di Azioni più appropriata del Comparto interessato (ove disponibile).

Nuovi Comparti o Nuove Classi di Azioni

Gli Amministratori possono creare nuovi Comparti o emettere ulteriori Classi di Azioni. Il presente Prospetto Informativo verrà integrato con i nuovi Comparti o Classi di Azioni.

Negoziazione di Azioni dei Comparti Negoziazione

La negoziazione di Azioni di ciascun Comparto può essere normalmente effettuata in qualsiasi giorno che sia un Giorno di Negoziazione del Comparto interessato (si vedano l'Allegato F per maggiori dettagli relativi ai singoli compartimenti e le definizioni di

“Giorno di Negoziazione” e “Giorno Lavorativo” nel Glossario). Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione delle Azioni devono pervenire presso l'Agente per i Trasferimenti o il Team Locale di Assistenza agli Investitori entro le ore 12 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Negoziazione interessato (il “Punto di cut-off”), ad eccezione del Comparto BlackRock European Credit Strategies Fund, del Comparto BlackRock Global Event Driven Fund e del Comparto BlackRock Multi-Manager Alternative Strategies Fund, i cui Punti di Cut-Off coincidono con le ore 12 (orario di Lussemburgo) di due Giorni Lavorativi precedenti i rispettivi Giorni di Negoziazione, e del Comparto BlackRock Asia Pacific Absolute Return Fund e del Comparto BlackRock Asia Pacific Diversified Equity Absolute Return Fund, i cui Punti di Cut-Off coincidono con le ore 12 (orario di Lussemburgo) di un Giorno Lavorativo precedente il rispettivo Giorno di Negoziazione. I prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio del Giorno di Negoziazione per i Comparti negoziati giornalmente e con cadenza settimanale, la mattina del Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione e in genere pubblicati il secondo Giorno Lavorativo successivo per i Comparti negoziati con cadenza bimensile e la mattina del Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione e in genere pubblicati il secondo Giorno Lavorativo per il Comparto BlackRock Dynamic Diversified Growth Fund.

Ogni ordine di negoziazione pervenuto all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. A discrezione della Società, gli ordini di negoziazione trasmessi da un Agente incaricato dei pagamenti o da una banca corrispondente o altra società che raccolga negoziazioni per conto dei propri clienti sottostanti prima del Punto di Cut-Off, ma ricevuti dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off, possono essere trattati come se fossero stati ricevuti prima del Punto di Cut-Off.

Gli azionisti in Classi di Azioni denominate in AUD (ove disponibili) devono consultare il capitolo “Sintesi delle Modalità di Sottoscrizione e delle Istruzioni di Pagamento” per ulteriori informazioni concernenti le negoziazioni alla fine dell'esercizio fiscale australiano.

A discrezione della Società, i prezzi applicati agli ordini garantiti da fondi indisponibili possono essere quelli calcolati nel pomeriggio del Giorno di Negoziazione seguente alla ricezione dei fondi disponibili per i compartimenti negoziati giornalmente o con cadenza settimanale, e quelli calcolati la mattina del Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione seguente alla ricezione dei fondi disponibili per i Comparti negoziati con cadenza bimensile. I prezzi applicati al Comparto BlackRock Dynamic Diversified Growth Fund saranno quelli calcolati la mattina del Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione e in genere pubblicati il secondo Giorno Lavorativo. Ulteriori dettagli ed eccezioni sono descritti di seguito nei paragrafi intitolati “Sottoscrizione di Azioni”, “Rimborso di azioni” e “Conversione di Azioni”. Una volta presentate, le richieste di sottoscrizione e le disposizioni di rimborso o di conversione sono irrevocabili ad eccezione del caso di sospensione o di rinvio (si vedano i paragrafi dal 28. al 30. dell'Allegato A) e delle richieste di annullamento pervenute prima delle ore 12 (ora di Lussemburgo) al Punto di cut-off del Comparto interessato. Gli ordini impartiti tramite i distributori anziché direttamente all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli

Investitori possono essere evasi con procedure diverse, che potrebbero ritardarne la ricezione da parte dell'Agente per i Trasferimenti o del Team Locale di Assistenza agli Investitori. Si consiglia agli investitori di consultare il proprio collocatore prima di impartire ordini d'investimento in qualsiasi Comparto.

Qualora gli azionisti sottoscrivano o richiedano il rimborso di Azioni con un valore specifico, il numero delle Azioni derivante dalla divisione del valore specifico per il Valore Patrimoniale Netto per Azione applicabile viene arrotondato a due cifre decimali. Tale arrotondamento potrebbe risultare a vantaggio del Comparto o dell'azionista.

Si ricorda agli Azionisti che gli Amministratori potranno decidere, nell'interesse del Comparto e/o dei propri azionisti, di limitare l'acquisto di Azioni di taluni Comparti, compreso ad esempio il caso in cui un Comparto e/o la relativa strategia d'investimento siano considerati come prodotti “provisti di un limite di capacità”, nonché il caso in cui (a titolo di esempio) un Comparto o strategia di investimento raggiunga dimensioni che, a parere della Società di Gestione e/o dei Consulenti per gli Investimenti, possano compromettere la sua capacità di attuare la sua strategia d'investimento, individuare investimenti idonei per il Comparto o gestire in modo efficace gli investimenti esistenti. Quando un Comparto ha raggiunto il suo limite di capacità, gli Amministratori sono di volta in volta autorizzati a deliberare la chiusura del Comparto o delle Classi di Azioni a nuove sottoscrizioni, per un periodo specificato o finché decidano diversamente rispetto a tutti gli azionisti. Qualora un Comparto ricada poi al di sotto del proprio limite di capacità in seguito a (a titolo di esempio) rimborsi o movimenti del mercato, gli Amministratori hanno facoltà, a loro assoluta discrezione, di riaprire il Comparto o le classi di Azioni in via provvisoria o definitiva. Presso il Team Locale di Assistenza agli Investitori sono disponibili le informazioni sull'eventuale limitazione dell'acquisto di Azioni di un Comparto per tale ragione in ogni determinato momento.

Giorni chiusi alle negoziazioni

Alcuni Giorni Lavorativi non si intenderanno Giorni di Negoziazione per taluni Comparti, laddove, ad esempio, un importo significativo del portafoglio di tali Comparti fosse negoziato su uno o più mercati chiusi. Inoltre, il giorno immediatamente precedente la chiusura di tale/i mercato/i potrebbe essere un Giorno chiuso alle negoziazioni per tali Comparti, in particolare laddove il Punto di cut-off cadesse in un momento in cui i relativi mercati fossero già chiusi alle negoziazioni, tanto che i Comparti non sarebbero in grado di prendere opportuni provvedimenti nel/nei mercato/i sottostante/i per riflettere investimenti o disinvestimenti dalle Azioni del Comparto effettuati in tale giorno. Un elenco dei Giorni Lavorativi che saranno considerati Giorni chiusi alle negoziazioni per taluni Comparti potrà essere ottenuto di volta in volta e su richiesta dalla Società di Gestione, oltre ad essere consultabile nella sezione “Documentazione” all'indirizzo: <http://www.blackrock.co.uk/individual/library/index>. Tale elenco è soggetto a modifiche.

Informazioni generali

Il rischio connesso alla spedizione per posta delle conferme e degli altri documenti inviati per posta sarà a carico dell'investitore.

Prezzi delle Azioni

I prezzi sono calcolati il pomeriggio del Giorno di Negoziazione per i Comparti negoziati giornalmente o con cadenza settimanale, e il mattino del Giorno Lavorativo successivo per i Comparti negoziati con cadenza bimensile. I prezzi sono calcolati la mattina del Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione e in genere pubblicati il secondo Giorno Lavorativo per il Comparto Dynamic Diversified Growth Fund. Nel caso di Comparti per i quali ci sono due o più Valute di Negoziazione disponibili, se un investitore non specifica la sua scelta riguardo alla Valuta di Negoziazione al momento della negoziazione, verrà allora usata la Valuta di Denominazione del relativo Comparto.

I prezzi più recenti delle Azioni possono essere ottenuti in orario d'ufficio presso il Team Locale di Assistenza agli Investitori e sul sito Web di BlackRock. Inoltre, essi vengono pubblicati nei paesi dove sia richiesto dalle leggi applicabili e, a discrezione degli Amministratori, in alcuni quotidiani o piattaforme elettroniche in tutto il mondo. La Società declina ogni e qualsiasi responsabilità per errori, ritardi o mancata pubblicazione dei prezzi. I prezzi storici di negoziazione per tutte le Azioni sono disponibili presso il Responsabile della Contabilità o il Team Locale di Assistenza agli Investitori.

Azioni di Classe A, di Classe D, di Classe E, di Classe H, di Classe I, di Classe J, di Classe S, di Classe T, di Classe U, di Classe X e di Classe Z

Le Azioni di Classe A, di Classe D, di Classe E, di Classe H, di Classe I, di Classe J, di Classe S, di Classe T, di Classe U, di Classe X e di Classe Z possono di solito essere acquistate o rimborsate al loro Valore Patrimoniale Netto. I prezzi possono includere, o essere maggiorati di, ove opportuno: (i) una commissione di sottoscrizione; (ii) una commissione di distribuzione e, (iii) in circostanze limitate, rettifiche che rispecchiano gli oneri tributari e i costi di negoziazione (si veda il paragrafo 17.3 dell'Allegato A). In alcuni Comparti, ove applicabile, sarà dedotta una CDCV dai proventi di rimborso descritti nel capitolo "Commissioni e spese" e nell'Allegato F.

Azioni di Classe C

Di norma, le Azioni di Classe C possono essere acquistate o rimborsate ai rispettivi Valori Patrimoniali Netti. Nessuna commissione viene aggiunta o inclusa nell'importo pagabile all'acquisto o al rimborso, ma un'eventuale CDCV verrà dedotta dai proventi dei rimborsi, come descritto nel capitolo "Commissioni e spese". I prezzi possono includere, o essere maggiorati di, ove opportuno: (i) una commissione di distribuzione e, (ii) in circostanze limitate, rettifiche che riflettono gli oneri tributari e i costi di negoziazione (si veda il paragrafo 17.3 dell'Allegato A).

I livelli specifici delle commissioni e spese applicabili a ciascuna Classe di Azioni sono spiegati più dettagliatamente nel capitolo "Commissioni e spese" e nell'Allegato F.

Sottoscrizione di Azioni

Sottoscrizioni

Le richieste relative alle sottoscrizioni iniziali di Azioni devono essere inoltrate, tramite l'apposito modulo di sottoscrizione, all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori. Taluni distributori possono consentire ai propri investitori di presentare gli ordini di sottoscrizione tramite i distributori stessi affinché gli ordini vengano trasmessi all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli

Investitori. Tutte le richieste di Azioni devono essere effettuate attraverso la compilazione del modulo di sottoscrizione e restituirlo all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori. In caso di mancata consegna del modulo di sottoscrizione originale, l'esecuzione dell'operazione, e di conseguenza anche la possibilità di effettuare successive negoziazioni delle Azioni, subiranno ritardi. La richiesta relativa alla sottoscrizione iniziale non può essere effettuata a mezzo fax.

Le successive sottoscrizioni di Azioni potranno tuttavia essere effettuate per iscritto o a mezzo fax e la Società di Gestione potrà accettare, a sua sola discrezione, ordini di negoziazione singoli inviati con altre forme di comunicazione elettronica. All'investitore che non specifichi nella richiesta di sottoscrizione la Classe di Azioni desiderata verranno automaticamente assegnate Azioni ad Accumulazione di Classe A.

Tutte le richieste di sottoscrizione o altre richieste di negoziazione devono riportare tutte le informazioni necessarie, ivi incluse (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) informazioni specifiche sulla Classe di Azioni, quali il codice ISIN della Classe di Azioni in cui l'investitore desidera negoziare. Laddove l'ISIN indicato dall'investitore sia diverso dalle altre informazioni specifiche per la Classe di Azioni fornite dal medesimo investitore con riferimento alla propria richiesta, il codice ISIN indicato sarà vincolante e la Società di Gestione e l'Agente per i Trasferimenti potranno elaborare la richiesta di conseguenza, in considerazione del solo codice ISIN indicato dall'investitore.

Le sottoscrizioni di azioni nominative devono indicare un valore definito. I certificati globali verranno solitamente rilasciati esclusivamente per azioni intere, a meno che il relativo depositario accetti partecipazioni frazionarie.

La Società si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi sottoscrizione di Azioni o di accettare qualsiasi richiesta solo in parte. Inoltre, le emissioni di Azioni dei Comparti possono essere posticipate al Giorno di Negoziazione successivo o sospese nel caso in cui il valore complessivo degli ordini per tutte le Classi di Azioni di quel Comparto ecceda un determinato valore (attualmente fissato dagli Amministratori al 5% del valore approssimativo del Comparto interessato) e gli Amministratori ritengano che l'esecuzione di tali ordini nel relativo Giorno di Negoziazione influenzerebbe negativamente gli interessi degli azionisti esistenti. Ciò potrà comportare il rinvio a un determinato Giorno di Negoziazione degli ordini di sottoscrizione di alcuni azionisti e non di altri. Le richieste di sottoscrizione così posticipate verranno evase con priorità rispetto alle richieste successive.

Gli investitori prendono atto e acconsentono all'archiviazione e all'elaborazione dei loro dati personali e di qualunque altra informazione (ivi compresi i dati relativi ai loro investimenti nella Società) forniti alla Società, alla Società di Gestione, al Gruppo BlackRock e/o all'Agente per i Trasferimenti o ricevuti dai medesimi, nonché al trasferimento e/o divulgazione da parte dei medesimi a: (i) uno o più altri membri del Gruppo BlackRock e a eventuali relativi agenti, delegati e/o fornitori di servizi e/o altri membri del Gruppo JP Morgan (anche laddove i medesimi abbiano sede al di fuori del Lussemburgo o in paesi non compresi nello Spazio Economico Europeo che presentano normative meno rigorose in materia di tutela dei dati personali e/o obblighi legali di riservatezza) e/o (ii) qualunque agente,

delegato e/o fornitore di servizi dell'Agente per i Trasferimenti con sede nello Spazio Economico Europeo, in ogni caso mediante comunicazioni elettroniche, gateway e/o sistemi informatici gestiti da uno dei suddetti soggetti ed esclusivamente al fine di consentire alla Società, alla Società di Gestione e/o all'Agente per i Trasferimenti (a seconda del caso) di: (a) fornire servizi amministrativi, di agente incaricato dei trasferimenti o dei pagamenti o altri servizi ausiliari o correlati richiesti dalla Società e/o che siano stati richiesti o possano essere richiesti dagli investitori in futuro, e (b) ottemperare a tutte le leggi, normative, requisiti regolamentari, politiche interne di gestione dei rischi o di compliance, nonché a provvedimenti emanati da autorità giudiziarie, amministrative o altre autorità pubbliche in qualunque giurisdizione in cui i dati dell'investitore possano essere soggetti ad archiviazione o elaborazione. Fatti salvi i casi di cui sopra, i dati relativi agli investitori saranno pertanto mantenuti riservati e non verranno comunicati senza previa autorizzazione dell'investitore interessato.

Gli investitori accettano altresì di concedere la suddetta autorizzazione nell'ambito degli obblighi di tutela dei dati personali e di riservatezza previsti dalla legge lussemburghese in capo all'Agente per i Trasferimenti e, sottoscrivendo le Azioni della Società, rinunciano a tale tutela dei dati personali e della riservatezza in relazione alla detenzione, all'elaborazione e al trasferimento dei loro dati da parte dell'Agente per i Trasferimenti ed esclusivamente nella misura necessaria ai fini dei precedenti paragrafi (a) e (b). Qualora l'investitore intenda modificare o revocare l'autorizzazione in tal senso, dovrà darne comunicazione per iscritto all'Agente per i Trasferimenti.

Gli investitori potranno in qualsiasi momento richiedere informazioni in relazione alle società del Gruppo BlackRock e/o del Gruppo JP Morgan e ai paesi in cui esse operano, come pure richiedere una copia delle informazioni che li riguardano nonché la correzione di eventuali errori.

Regolamento dei Corrispettivi

Per tutte le Azioni, il regolamento dei corrispettivi effettuato con fondi disponibili, al netto delle commissioni bancarie, deve essere eseguito entro tre Giorni Lavorativi dal relativo Giorno di Negoziazione salvo quanto diversamente specificato nella nota contrattuale per i casi in cui la normale data di regolamento coincida con una festività nel paese in cui è in vigore la valuta di regolamento. Se il regolamento dei corrispettivi non viene eseguito in tempo (o se non perviene un modulo di sottoscrizione completo relativamente alla sottoscrizione iniziale) l'assegnazione delle Azioni può venire annullata e al sottoscrittore può essere richiesto di risarcire il relativo collocatore e/o la Società (si veda paragrafo 25 dell'Allegato A).

Le disposizioni per il pagamento sono riassunte sul retro del presente Prospetto Informativo. Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico telegrafico, benché gli Amministratori si riservino il diritto di accettare regolamenti attraverso altri mezzi, caso per caso. Non saranno accettati contanti o assegni.

Il regolamento dei corrispettivi deve essere effettuato nella Valuta di Negoziazione del relativo Comparto o, se ci sono due o più Valute di Negoziazione per lo stesso Comparto, in quella specificata dall'investitore. Un investitore può, previo accordo con l'Agente per i Trasferimenti o il Team Locale di Assistenza

agli Investitori, consegnare all'Agente per i Trasferimenti qualsiasi maggiore valuta liberamente convertibile e l'Agente per i Trasferimenti provvederà alla necessaria operazione di cambio di valuta. Eventuali cambi di valuta verranno effettuati a spese e rischio dell'investitore.

La Società di Gestione, a sua discrezione, può accettare sottoscrizioni in titoli, o in parte in contanti e in parte in titoli, fatte salve in ogni caso le sottoscrizioni minime iniziali e le sottoscrizioni aggiuntive e a condizione che il valore di tali sottoscrizioni in titoli (dedotti eventuali oneri e spese applicabili) siano pari al prezzo di sottoscrizione delle Azioni. Tali titoli saranno valutati il Giorno di Negoziazione interessato e, conformemente alla Legge lussemburghese, sono soggetti a una relazione speciale della società di revisione. Maggiori dettagli relativi ai rimborsi in titoli sono descritti nel paragrafo 22 dell'Allegato A.

Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima supplementare

La sottoscrizione minima iniziale per le Azioni di Classe A, Classe C e Classe E di un Comparto ammonta attualmente a USD 5.000. La sottoscrizione minima per le Azioni di Classe H ammonta a USD 50.000. La sottoscrizione minima per le Azioni di Classe D ammonta a USD 100.000. La sottoscrizione minima iniziale per le Azioni di Classe I ammonta attualmente a USD 10 milioni (salvo nel caso di BlackRock Dynamic Diversified Growth Fund per cui la sottoscrizione minima è pari a USD 1 milione). La sottoscrizione minima iniziale per le Azioni di Classe J e X ammonta attualmente a USD 10 milioni. La sottoscrizione minima per le Azioni di Classe T ammonta attualmente a USD 30 milioni. La sottoscrizione minima per le Azioni di Classe U ammonta a USD 500.000. La sottoscrizione minima per le Azioni di Classe S e le Azioni di Classe Z ammonta attualmente a USD 10 milioni. In ogni caso, la sottoscrizione minima iniziale sarà altresì accettata nell'importo approssimativamente equivalente, nella Valuta di Negoziazione interessata.

L'importo minimo per le sottoscrizioni supplementari di Azioni di Classe A, Classe C, Classe D, Classe E e Classe U di un Comparto è pari a USD 1.000. L'importo minimo per le sottoscrizioni supplementari di Azioni di Classe H ammonta a USD 5.000. L'importo minimo per le sottoscrizioni supplementari di Azioni di Classe I, Classe J, Classe S, Classe T, Classe X e Classe Z ammonta a USD 10.000.

Tali importi minimi possono essere variati o annullati a livello generale oppure in casi o distributori particolari e saranno altresì accettati nell'importo approssimativamente equivalente, nella Valuta di Negoziazione interessata. Dettagli sugli attuali importi minimi sono disponibili presso il Team Locale di Assistenza agli Investitori.

Conformità a Leggi e normative vigenti

Gli investitori che desiderano sottoscrivere Azioni della Società devono presentare all'Agente per i Trasferimenti e/o alla Società di Gestione e/o al Depositario tutte le informazioni necessarie che questi possano ragionevolmente richiedere per verificare l'identità dell'investitore conformemente alle normative lussemburghesi applicabili in materia di prevenzione dell'utilizzo del settore finanziario per finalità di riciclaggio di capitali e in particolare in conformità alla circolare 08/387 della CSSF ed eventuali modifiche o integrazioni successive. La mancata presentazione delle informazioni richieste può comportare il

rifiuto di un ordine di sottoscrizione da parte della Società di Gestione.

Inoltre, per effetto di qualsiasi altra legge o normativa eventualmente applicabile fra cui, in via non esclusiva, altre disposizioni in materia di antiriciclaggio, sanzioni gestite dall'Office of Foreign Asset Control degli Stati Uniti, dall'Unione europea e dalle Nazioni Unite, normative fiscali e requisiti normativi, agli investitori potrà essere richiesto di presentare documentazioni aggiuntive a conferma della rispettiva identità o di fornire altre informazioni pertinenti ai sensi delle suddette leggi e normative, eventualmente richieste di volta in volta, anche in caso di investitori esistenti. Le informazioni fornite dagli investitori verranno usate solo per l'adempimento ai requisiti citati e tutta la documentazione presentata sarà debitamente restituita al rispettivo investitore. Finché all'Agente per i Trasferimenti e/o alla Società di Gestione non pervengono la documentazione o le informazioni aggiuntive richieste, potrebbero verificarsi ritardi nel gestire eventuali richieste di rimborso successive e la Società di Gestione si riserva in ogni caso il diritto di trattenere i proventi dei rimborsi fino alla ricezione della documentazione o delle informazioni aggiuntive richieste.

In qualsiasi momento l'Agente per i Trasferimenti si impegna ad adempiere agli obblighi imposti da qualunque legge, normativa o regolamento applicabile in relazione alle disposizioni in materia di antiriciclaggio, in particolare dalla legge del 12 novembre 2004 in materia di lotta contro il riciclaggio e contro il finanziamento del terrorismo, e alla Circolare 08/387 della CSSF del 19 dicembre 2008 e qualsiasi eventuale modifica o integrazione successiva. L'Agente per i Trasferimenti provvederà inoltre ad adottare procedure volte ad assicurare, per quanto applicabile, l'adempimento del suddetto impegno da parte sua e dei relativi agenti. Inoltre, all'Agente per i trasferimenti compete la responsabilità di individuare l'origine dei capitali trasferiti, ferma restando la possibilità di delegare tali mansioni – sempre subordinatamente alla responsabilità e al controllo dello stesso Agente per i Trasferimenti – ai professionisti dell'investimento e istituti del settore finanziario necessari ad attuare una procedura di identificazione equiparabile a quella richiesta ai sensi della Legge lussemburghese. L'Agente per i Trasferimenti e il Depositario, per conto della Società, possono richiedere in qualsiasi momento ulteriore documentazione relativa all'accettazione di un investitore in qualità di azionista.

Rimborso di Azioni

Richieste di Rimborso

Le disposizioni relative al rimborso delle azioni nominative sono normalmente impartite all'Agente per i trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori per iscritto o a mezzo fax (in un formato approvato dalla Società) e la Società di Gestione potrà accettare, a sua sola discrezione, ordini di rimborso singoli inviati con altre forme di comunicazione elettronica. Le disposizioni impartite via fax devono essere seguite da una conferma per iscritto inviata per posta all'Agente per i trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori, salvo nel caso in cui siano stati concordati un esonero di responsabilità e una manleva generale nel fax contenente disposizioni relative al pagamento dei proventi di rimborso in un conto bancario specificato. In assenza di idonea conferma scritta, la liquidazione dell'operazione potrebbe subire dei ritardi (si rimanda inoltre al paragrafo 21. dell'Allegato A). Taluni distributori possono consentire ai propri clienti di presentare le

richieste di rimborso tramite i distributori stessi affinché queste vengano trasmesse all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori. Le richieste di rimborso scritte (o le conferme scritte di tali richieste), che devono indicare il nome o i nomi completi e l'indirizzo del titolare, il nome del Comparto, la Classe azionaria (indicando se si tratta di una Classe di Azioni a Distribuzione o ad Accumulazione) e il valore o il numero delle Azioni di cui si chiede il rimborso nonché le disposizioni dettagliate di regolamento dei corrispettivi, devono essere sottoscritte da tutti i titolari. Se la richiesta di rimborso avanzata riguarda un importo o un numero di Azioni di valore superiore a quanto depositato sul conto del richiedente, la richiesta verrà automaticamente elaborata come una richiesta di rimborso di tutte le Azioni presenti sul conto del richiedente.

I rimborsi possono essere sospesi o differiti secondo quanto disposto nei paragrafi da 28. a 31. dell'Allegato A.

Regolamento dei Corrispettivi

Fatto salvo il paragrafo 21. dell'Allegato A, i pagamenti dei rimborsi saranno normalmente eseguiti nella relativa Valuta di Negoziazione il terzo Giorno Lavorativo successivo al rispettivo Giorno di Negoziazione, a condizione che siano pervenuti i relativi documenti sopra elencati e qualsiasi informazione applicabile riguardante le disposizioni antiriciclaggio. Dietro richiesta scritta fatta pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori, il pagamento può essere effettuato in un'altra valuta, che può essere liberamente acquistata dall'Agente per i Trasferimenti con la relativa Valuta di Negoziazione e tale cambio tra valute sarà effettuato a spese dell'azionista.

I pagamenti dei rimborsi delle Azioni sono eseguiti tramite bonifico sul conto bancario dell'azionista a spese dell'azionista. Gli investitori con conti bancari presso istituti dell'Unione Europea sono tenuti a fornire i codici IBAN (International Bank Account Number) e BIC (Bank Identifier Code, noto anche come codice SWIFT) del proprio conto. Previo consenso dell'azionista e nel rispetto degli importi minimi di negoziazione e di detenzione, gli Amministratori possono effettuare un pagamento dei proventi dei rimborsi in titoli. Questi ultimi verranno valutati il Giorno di Negoziazione interessato e, conformemente alla Legge lussemburghese, sono soggetti a una relazione speciale della società di revisione. I dettagli relativi ai rimborsi in titoli sono descritti nel paragrafo 22. dell'Allegato A.

Conversione di Azioni

Conversioni tra Comparti e Classi di Azioni

Gli investitori possono convertire le loro partecipazioni azionarie in Azioni della stessa Classe di altri Comparti, modificando in tal modo la composizione dei rispettivi portafogli per adeguarla alla variabile dinamica dei mercati (per esempio, dalla Classe A di un Comparto alla Classe A di un Comparto diverso). Ciononostante, la Società non offre la possibilità di effettuare una conversione delle partecipazioni di un azionista da Comparti che possono essere negoziati con frequenza giornaliera verso Comparti la cui negoziazione avviene su base settimanale o quindicinale. Si veda l'Allegato F per la frequenza di negoziazione di ciascun Comparto.

Sono inoltre consentite le conversioni da una Classe di Azioni di un Comparto in Azioni di un'altra Classe di Azioni del medesimo Comparto o di un Comparto diverso o tra Azioni a Distribuzione e

ad Accumulazione della stessa Classe di Azioni o tra Azioni della stessa Classe di Azioni dotate o sprovviste di copertura (laddove disponibili). Inoltre, gli investitori possono convertire una Classe di Azioni con qualifica di Comparto a rendicontazione nel Regno Unito espressa nella valuta di denominazione, nell'equivalente classe di Azioni a Distribuzione denominata in valute prive della qualifica di Comparto a rendicontazione nel Regno Unito. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che la conversione di una Classe di Azioni con qualifica di Comparto a rendicontazione nel Regno Unito in una Classe di Azioni priva della qualifica di Comparto a rendicontazione nel Regno Unito potrebbe configurarsi come "reddito percepito all'estero" derivante dall'eventuale cessione della relativa partecipazione nel Comparto. In questo caso, qualsiasi plusvalenza realizzata dagli investitori sulla cessione del relativo investimento (ivi compresa qualsiasi plusvalenza maturata in relazione al periodo in cui detenevano una Classe di Azioni con qualifica di Comparto a rendicontazione nel Regno Unito) potrebbe essere assoggettata a un'imposta sui redditi calcolata in base alla percentuale di imposizione adeguata. A tale proposito, si invitano gli investitori a richiedere la consulenza fiscale di un professionista.

Si fa presente agli investitori che una conversione tra Azioni di diversi Comparti costituirà immediatamente un evento imponibile nel Regno Unito. Considerate le notevoli differenze esistenti tra le normative fiscali dei diversi paesi, si consiglia agli investitori di approfondire con i propri consulenti tributari le conseguenze fiscali determinate dalle conversioni sulla propria particolare situazione.

Gli investitori possono richiedere la conversione delle proprie partecipazioni azionarie, in toto o in parte, a condizione che l'azionista soddisfi le condizioni applicabili a un investimento nella Classe di Azioni interessata (si veda il capitolo "Classi di Azioni e Tipologie di Azioni" di cui sopra). Tali condizioni comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- ▶ la soddisfazione dei requisiti relativi all'importo minimo dell'investimento;
- ▶ la dimostrazione di essere un investitore idoneo ai fini dell'investimento in una particolare Classe di Azioni;
- ▶ la dimostrazione dell'idoneità della struttura di commissioni e spese della Classe di Azioni in cui avvenga la conversione;
- ▶ il versamento di qualsiasi onere di conversione applicabile,

purché la Società di Gestione, a sua discrezione e laddove lo ritenga ragionevole e opportuno a seconda delle circostanze, scelga di ignorare tali requisiti.

In linea generale, nessuna commissione di conversione è dovuta alla Società di Gestione dai titolari di Azioni di qualsiasi Classe. Tuttavia, in taluni casi potrebbero essere addebitati alcuni oneri di conversione (si consultino i paragrafi da 18. a 20. dell'Allegato A).

La conversione da una Classe di Azioni soggetta a CDCV, laddove quest'ultima sia ancora insoluta, non sarà trattata come una conversione e pertanto qualsiasi CDCV dovuta al momento della conversione diverrà esigibile.

La conversione e l'investimento in o da talune Classi di Azioni è a discrezione della Società di Gestione. È consentita la conversione da qualsiasi Classe di Azioni in Azioni di Classe I, Classe J, Classe T o Classe X, a sola discrezione della Società di Gestione e purché l'investitore sia un Investitore Istituzionale.

La Società di Gestione può rifiutare, a sua discrezione, la conversione al fine di garantire che le Azioni non siano detenute da o per conto di soggetti che non soddisfino le condizioni applicabili all'investimento in quella Classe di Azioni, o che deterrebbero le Azioni in circostanze che potrebbero condurre a una violazione della legge, o dei requisiti di qualsiasi paese, governo o ente normativo da parte di quel soggetto o della Società o a conseguenze fiscali o di natura monetaria negative per la Società, ivi compreso l'obbligo di registrazione ai sensi di qualsivoglia legge in materia di titoli, o investimenti, o di natura analoga o di qualsiasi paese o autorità.

Disposizioni per la Conversione

Le disposizioni relative alla conversione delle azioni nominative sono normalmente impartite all'Agente per i trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori per iscritto o a mezzo fax (in un formato approvato dalla Società) e la Società di Gestione potrà accettare, a sua sola discrezione, ordini di conversione singoli inviati con altre forme di comunicazione elettronica. Taluni distributori possono consentire ai propri clienti di presentare le richieste di conversione tramite i distributori stessi affinché queste vengano trasmesse all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori. Le disposizioni possono altresì essere impartite via fax o per iscritto, all'attenzione dell'Agente per i trasferimenti o del Team Locale di Assistenza agli Investitori. Le richieste di conversione scritte (o le conferme scritte di tali richieste) devono indicare il nome o i nomi completi e l'indirizzo dell'Azionista o degli Azionisti, il nome del Comparto, la Classe di Azioni (indicando se si tratta di una Classe di Azioni a Distribuzione o ad Accumulazione), il valore o il numero delle Azioni di cui si richiede la conversione e il Comparto nel quale devono essere convertite (nonché la Valuta di Negoziazione del Comparto, laddove ve ne sia più di una) e se si tratta di Azioni con qualifica di Comparto a Rendicontazione nel Regno Unito.

Nel caso in cui un Comparto interessato da una conversione abbia una diversa Valuta di Negoziazione, tale valuta sarà convertita al tasso di cambio del Giorno di Negoziazione nel quale viene effettuata la conversione.

Le conversioni possono venire sospese o differite e non può essere accettato un ordine di conversione in un Comparto che sia superiore al 10% del valore del Comparto, secondo quanto previsto, rispettivamente, nei paragrafi 28. e 31. dell'Allegato A.

Diritto di conversione tramite Merrill Lynch

Merrill Lynch può permettere agli investitori che hanno acquistato Azioni per suo tramite di convertire le loro Azioni in azioni di determinati altri compartimenti con una struttura di commissioni analoga, purché la conversione sia consentita dal Comparto interessato e Merrill Lynch ritenga che la conversione sia consentita dalla legge e dalle normative vigenti. I dettagli relativi a tale diritto di conversione possono essere ottenuti dai consulenti finanziari Merrill Lynch o presso qualsiasi Team Locale di Assistenza agli investitori.

Importi minimi di Negoziazione e di Partecipazione

La Società può rifiutarsi di adempiere alle disposizioni di rimborso, conversione o trasferimento se tali disposizioni sono date in relazione a una partecipazione nella relativa Classe di Azioni, il cui valore sia inferiore a USD 1.000 o importo approssimativamente equivalente nella relativa Valuta di Negoziazione ovvero se, eseguendo le suddette disposizioni, il valore di tale partecipazione diventi inferiore a USD 5.000 o importo approssimativamente equivalente (eccettuate le Azioni della Classe H, il cui importo minimo è pari a USD 50.000 o importo approssimativamente equivalente, e le Azioni delle Classi D, I, J, S, T, U, X e Z, che non prevedono alcun importo minimo una volta versato l'importo di sottoscrizione iniziale). Tali importi minimi possono essere variati o annullati in casi particolari, in base al collocatore o in generale. I dettagli sugli attuali importi minimi sono disponibili presso il Team Locale di Assistenza agli Investitori.

Qualora, in seguito a rimborso, conversione o trasferimento, un azionista detenga un quantitativo minimo di Azioni per un importo pari o inferiore a USD 5, la Società di Gestione, a sua assoluta discrezione, potrà realizzare detto importo minimo e donare gli utili derivanti a un ente di beneficenza avente sede legale nel Regno Unito e selezionato dalla Società di Gestione stessa.

Dividendi

Politica dei Dividendi

L'attuale politica degli Amministratori consiste nel non distribuire e nel reinvestire il reddito netto totale, fatta eccezione per il reddito attribuibile alle Classi di Azioni a Distribuzione. Per le Classi di Azioni a Distribuzione, vengono distribuiti sostanzialmente tutti i redditi da investimento (ove disponibili) per il periodo successivo alla deduzione delle spese. Gli Amministratori possono anche decidere se e in quale misura i dividendi possano includere distribuzioni da plusvalenze nette realizzate e non realizzate. Per le Classi di Azioni a Distribuzione che corrispondono dividendi comprendenti plusvalenze nette realizzate o non realizzate, o per i Comparti che distribuiscono proventi al lordo delle spese, i dividendi possono comprendere il capitale sottoscritto iniziale.

Si fa presente agli Azionisti che i dividendi così distribuiti potrebbero essere tassati come reddito, sulla base della legislazione fiscale locale. Si invitano pertanto gli investitori a consultare i propri consulenti fiscali in merito. Nel caso in cui il reddito dichiarato da un Comparto con qualifica di Comparto a rendicontazione nel Regno Unito superi le distribuzioni effettuate, le eccedenze saranno trattate alla stregua di dividendi e saranno assoggettate all'imposta sui redditi conformemente allo status fiscale dell'investitore.

La frequenza di distribuzione dei dividendi dei Comparti dipende generalmente dal tipo di Comparto come descritto nella Sezione "Classi di Azioni e Tipologie di Azioni".

A discrezione degli Amministratori potranno essere introdotte Azioni a Distribuzione con frequenze dei pagamenti diverse. La conferma delle altre frequenze di distribuzione e della data della loro entrata in vigore può essere ottenuta presso la sede legale della Società e il Team Locale di Assistenza agli Investitori.

La Società potrà procedere ad accordi di perequazione del reddito al fine di garantire che il livello di reddito netto maturato

in un determinato Comparto (o di proventi lordi nel caso di Azioni a Distribuzione (G) e Azioni a Distribuzione (S)) e attribuibile a ciascuna Azione non sia inficiato, nel corso del periodo contabile, da eventuali operazioni di emissione, conversione o rimborso di Azioni.

Laddove un Investitore acquisti Azioni nel corso di un periodo contabile, il prezzo di acquisto di tali azioni potrà ritenersi comprensivo dell'importo di reddito netto maturato dalla data dell'ultima distribuzione. Di conseguenza, in relazione alle Azioni a Distribuzione (M), Azioni a Distribuzione (S), Azioni a Distribuzione (Q) o Azioni a Distribuzione (A), la prima distribuzione che l'Investitore percepirà in seguito all'acquisto potrebbe comprendere un rimborso di capitale. Le Azioni ad Accumulazione non dovrebbero subire questi effetti in quanto non distribuiscono reddito.

Laddove un Investitore venda Azioni nel corso di un periodo contabile, il prezzo di rimborso in relazione alle Azioni a Distribuzione (M), Azioni a Distribuzione (S), Azioni a Distribuzione (Q) o Azioni a Distribuzione (A) potrà ritenersi comprensivo dell'importo di reddito netto maturato dalla data dell'ultima distribuzione. In caso di Azioni a Distribuzione (G) e Azioni a Distribuzione (S), la perequazione sarà calcolata sui proventi lordi del Comparto. Le Azioni ad Accumulazione non dovrebbero subire questi effetti in quanto non distribuiscono reddito.

L'elenco dei Comparti che procedono ad accordi di perequazione del reddito con il rispettivo importo di reddito maturato compreso nel prezzo giornaliero delle Azioni a Distribuzione (M), Azioni a Distribuzione (S), Azioni a Distribuzione (Q) e Azioni a Distribuzione (A) sarà disponibile su richiesta presso la sede legale della Società.

Calcolo dei Dividendi

Il calcolo dei dividendi di ciascun tipo di Classe di Azioni a Distribuzione sarà effettuato con le seguenti modalità:

	Metodo di calcolo
Azioni a Distribuzione (D)	<p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza giornaliera in base al reddito maturato giornalmente (dedotte le spese) e al numero di Azioni in circolazione in quel giorno.</p> <p>Successivamente verrà distribuito agli azionisti un dividendo complessivo mensile in base al numero di Azioni possedute e al numero di giorni di possesso nel periodo di competenza. I titolari delle Azioni a Distribuzione (D) avranno diritto di percepire i dividendi dalla data della sottoscrizione a quella del rimborso.</p>
Azioni a Distribuzione (M)	<p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza mensile in base al reddito maturato nel periodo di competenza del dividendo, dedotte le spese.</p> <p>Il dividendo distribuito agli azionisti si basa sul numero di Azioni possedute alla fine del mese.</p>
Azioni a Distribuzione (S)	<p>Il calcolo del dividendo avviene a discrezione degli Amministratori in base ai proventi lordi attesi in un determinato periodo (da definirsi ai volta in volta a cura degli Amministratori) con l'obiettivo di offrire costantemente, durante tale periodo, distribuzioni di dividendi mensili agli azionisti.</p> <p>A discrezione degli Amministratori, il dividendo può includere distribuzioni da plusvalenze nette realizzate e non realizzate.</p> <p>Il dividendo viene calcolato con frequenza mensile e distribuito agli azionisti in base al numero di Azioni possedute alla fine del periodo di un anno.</p>
Azioni a Distribuzione (Q)	<p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza trimestrale in base al reddito maturato nel periodo di competenza del dividendo, dedotte le spese.</p> <p>Il dividendo distribuito agli azionisti si basa sul numero di Azioni possedute alla fine del trimestre.</p>
Azioni a Distribuzione (A)	<p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza annuale in base al reddito maturato nel periodo di competenza (dedotte le spese).</p> <p>Il dividendo distribuito agli azionisti si basa sul numero di Azioni possedute alla fine del periodo di un anno.</p>

In caso di emissione di Azioni a Distribuzione (G), il metodo di calcolo sopra indicato viene modificato per riflettere la distribuzione del reddito al lordo delle spese, come per tutte le Azioni a Distribuzione (S) indicate nella tabella precedente.

Dichiarazione, Pagamento e Reinvestimento dei Dividendi

La seguente tabella illustra la procedura di dichiarazione e pagamento dei dividendi e le opzioni di reinvestimento a disposizione degli azionisti.

Classificazione del dividendo*	Dichiarazione	Pagamento	Modalità di pagamento	Reinvestimento automatico del dividendo
Azioni a Distribuzione (D)	Ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese solare nella Valuta o nelle Valute di negoziazione del Comparto interessato.	Entro 1 mese solare dalla data di dichiarazione del dividendo agli azionisti in possesso di azioni nel periodo successivo alla precedente dichiarazione.	I dividendi (laddove un azionista ne abbia dato comunicazione al Team Locale di Assistenza agli Investitori o sul modulo di richiesta) sono versati direttamente sul conto bancario dell'azionista mediante bonifico nella valuta di negoziazione da lui scelta e a sue spese (fatto salvo quanto diversamente concordato dall'investitore con il proprio distributore).	I dividendi sono automaticamente reinvestiti in altre Azioni dello stesso tipo della stessa Classe di Azioni dello stesso Comparto, salvo diversa richiesta dell'azionista inoltrata per iscritto al Team Locale di Assistenza agli Investitori o indicata sul modulo di richiesta.
Azioni a Distribuzione (M)		Entro 1 mese solare dalla dichiarazione del dividendo agli azionisti il cui nome figura nel registro delle azioni nel Giorno Lavorativo precedente la data della dichiarazione.		
Azioni a Distribuzione (S)				
Azioni a Distribuzione (Q)	20 marzo, 20 giugno, 20 settembre e 20 dicembre (purché tale giorno sia un Giorno Lavorativo; in caso contrario, il Giorno Lavorativo successivo).	Entro 1 mese solare dalla data di dichiarazione del dividendo agli azionisti.		
Azioni a Distribuzione (A)	Ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese solare nella Valuta o nelle Valute di negoziazione del Comparto interessato.	Entro 1 mese solare dalla dichiarazione del dividendo agli azionisti il cui nome figura nel registro delle azioni nel Giorno Lavorativo precedente la data della dichiarazione.		

* Le opzioni descritte in questa tabella si applicheranno anche alla(e) rispettiva(e) Classe(i) di Azioni con qualifica di Comparto a Rendicontazione nel Regno Unito.

Non sarà richiesta alcuna commissione di sottoscrizione o CDCV per le Azioni a Distribuzione di Classe A o di Classe C emesse per effetto del reinvestimento di dividendi.

Sarà bene ricordare che ai fini tributari nella maggior parte dei paesi i dividendi reinvestiti potrebbero essere considerati come redditi percepiti dagli azionisti. A tale proposito, si invitano gli investitori a richiedere la consulenza fiscale di un professionista.

Commissioni e spese

Si rinvia altresì all'Allegato F per un riepilogo delle commissioni e spese applicabili a ciascun Comparto.

Commissioni di Gestione

La Società corrisponde le commissioni di gestione, al tasso annuale illustrato nell'Allegato F. Il livello di commissioni di gestione varia a seconda dei singoli Comparti e Classi di Azioni. Queste commissioni maturano quotidianamente, dipendono dal Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto e sono pagate mensilmente. Alcuni costi e commissioni, tra cui le commissioni ai Consulenti per gli Investimenti, vengono pagati a valere sulla commissione di gestione.

Commissioni per il Sub-Consulente Esterno

Con riferimento al Comparto BlackRock Multi-Manager Alternative Strategies Fund, la Società corrisponde all'eventuale sub-consulente esterno commissioni per un importo complessivo pari a un massimo dell'1,00% annuo.

Commissione di performance

Inoltre, può essere dovuta una commissione di performance, a valere su ciascuna Classe di Azioni di ogni Comparto, oltre alle altre commissioni e spese menzionate nel presente Prospetto Informativo. La commissione di performance matura tutti i Giorni di Valutazione ed è pari al 20% o al 24% o a un massimo del 20% o del 24% (secondo quanto applicabile al Comparto interessato, come riportato nell'Allegato F) dell'importo con cui il Valore Patrimoniale Netto per Azione supera il rendimento dell'opportuno indice di riferimento descritto in maggiore dettaglio nell'Allegato E. Ulteriori informazioni possono essere richieste al Team Locale di Assistenza agli Investitori e presso la sede legale della Società.

Commissioni di Distribuzione

La Società corrisponde le commissioni annuali di distribuzione, illustrate nell'Allegato F. Tali commissioni maturano quotidianamente, dipendono dal Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto (riflettendo, ove possibile, qualsiasi rettifica al Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto, secondo quanto descritto al paragrafo 17.3 dell'Allegato A) e sono corrisposte mensilmente.

Commissioni di prestito titoli

L'agente per le operazioni di prestito titoli, BlackRock Advisors (UK) Limited, ha diritto a percepire un compenso in relazione alle proprie attività. Tale compenso non dovrà superare il 37,5% dei proventi netti derivanti da tali attività e tutti i costi di gestione saranno decurtati dal compenso ricevuto da BlackRock.

Commissioni di Amministrazione

La Società corrisponde una Commissione di Amministrazione alla Società di Gestione.

Il livello della Commissione di Amministrazione può variare a discrezione degli Amministratori, secondo quanto concordato con la Società di Gestione, e saranno applicati tassi diversi a seconda dei vari Comparti e delle varie Classi di Azioni emessi dalla Società. Gli Amministratori e la Società di Gestione hanno tuttavia concordato che la Commissione di Amministrazione attualmente corrisposta non potrà superare lo 0,30% annuo. Tale commissione matura giornalmente, sulla base del Valore

Patrimoniale Netto della relativa Classe di Azioni, ed è esigibile mensilmente.

Gli Amministratori e la Società di Gestione fissano il livello della Commissione di Amministrazione a un tasso il cui obiettivo è quello di garantire che le spese correnti di ciascun Comparto rimangano competitive se confrontate con un ampio mercato di prodotti di investimento simili a disposizione degli investitori nei Comparti, tenuto conto di una serie di criteri quali il settore di mercato di ciascun Comparto e la performance di quest'ultimo rispetto al proprio gruppo omogeneo di riferimento.

La Commissione di Amministrazione viene utilizzata dalla Società di Gestione per coprire tutte le spese e tutti i costi amministrativi e operativi, fissi e variabili, sostenuti dalla Società, ad eccezione delle Commissioni di Custodia, delle Commissioni di Distribuzione, delle Commissioni per le Operazioni di prestito titoli, di qualsiasi commissione derivante dai prestiti (ivi comprese, per maggiore chiarezza, eventuali commissioni d'impegno che possano essere dovute al prestatore), degli eventuali costi legali relativi al recupero della ritenuta alla fonte (più eventuali imposte o interessi maturati sulle stesse) e qualsiasi imposta in capo all'investimento o alla Società. Eventuali commissioni d'impegno derivanti da prestiti o costi legali relativi al recupero della ritenuta alla fonte saranno allocati tra i relativi Comparti in modo imparziale ed equo.

Tali spese operative e di amministrazione comprendono tutte le spese di terzi e gli altri costi recuperabili sostenuti da o per conto della Società di volta in volta, ivi comprese, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le commissioni del responsabile contabile del comparto, le commissioni per l'agente per i trasferimenti (ivi compresi i costi a favore dell'agente per i trasferimenti secondari e quelli di negoziazione associati alla piattaforma), tutti i costi professionali, quali le spese per consulenze, le spese legali, le spese per consulenze fiscali e revisioni contabili, i compensi per gli Amministratori (per gli Amministratori che non sono dipendenti del Gruppo BlackRock), le spese viaggio, le spese vive in misura ragionevole, i costi di stampa, pubblicazione, traduzione e tutti gli altri costi relativi alla rendicontazione agli Azionisti, di deposito secondo quanto previsto dalle norme vigenti e le commissioni concernenti la concessione di licenze, gli oneri per le banche corrispondenti e altri istituti di credito, i costi per software e manutenzione informatica, i costi e le spese operativi attribuiti al Team Locale di Assistenza agli Investitori e altri servizi globali di amministrazione resi dalle varie società del Gruppo BlackRock.

La Società di Gestione si fa carico del rischio di garantire che le spese correnti del Comparto rimangano competitive. Di conseguenza, la Società di Gestione ha diritto a trattenere qualsiasi importo della Commissione di Amministrazione ad essa corrisposto che sia superiore alle spese effettive sostenute dalla Società in qualsiasi periodo, mentre qualsiasi costo e spesa sostenuto dalla Società in qualsiasi periodo che sia superiore all'importo della Commissione di Amministrazione corrisposta alla Società di Gestione dovrà essere sostenuto dalla Società di Gestione o da un'altra società del Gruppo BlackRock.

Commissione di Sottoscrizione

In caso di sottoscrizione di Azioni, al prezzo delle Azioni di Classe A, di Classe D, di Classe T e di Classe U può essere

aggiunta una Commissione di Sottoscrizione non superiore al 5% o per le Azioni di Classe E una Commissione di Sottoscrizione non superiore al 3%, in entrambi i casi pagabili al Collocatore Principale.

Commissione Differita Condizionata di Vendita

Una CDCV pari all'1% sarà dedotta dai proventi dei rimborsi e dovrà essere corrisposta in caso di rimborso di tutte le Azioni di Classe C di tutti i Comparti e in relazione ad altri Comparti, laddove indicato nell'Allegato F, salvo qualora la titolarità di tali Azioni si sia protratta per oltre un anno.

Gli Amministratori sono autorizzati a richiedere agli azionisti di qualsiasi Classe di Azioni il pagamento di una commissione discrezionale di rimborso qualora ritengano che le loro negoziazioni siano eccessivamente frequenti.

Nel caso di rimborso delle Azioni di Classe C (e di altre Classi di Azioni, ove possibile e qualora indicato nell'Allegato F), la percentuale della relativa Commissione Differita Condizionata di Vendita ("CDCV"), sarà dovuta al prezzo più basso tra (i) il prezzo pagato per il rimborso delle azioni rimborsate in un Giorno di Negoziazione e (ii) il prezzo pagato dall'azionista per l'acquisto originale delle azioni rimborsate o per le azioni dalle quali esse sono state convertite o scambiate, in entrambi i casi calcolato nella Valuta di Negoziazione delle azioni rimborsate.

Non si applicano CDCV sul rimborso delle Azioni di Classe C (e di altre Classi di Azioni, laddove applicabile e qualora dichiarato nell'Allegato F) derivato dal reinvestimento di dividendi.

La CDCV viene applicata con riferimento al "Periodo di Titolarità Interessato", che risulta dall'insieme dei periodi in cui (a) le azioni rimborsate e (b) le eventuali azioni dalle quali esse derivano a seguito di conversione o scambio facevano parte del portafoglio di qualsiasi Comparto.

Qualora il Periodo di Titolarità Interessato sia superiore a un anno, non è dovuta alcuna CDCV per le azioni rimborsate.

Nei casi in cui le azioni rimborsate costituiscano soltanto una parte di una partecipazione maggiore di Azioni di Classe C (e di altre Classi di Azioni, laddove applicabile e qualora dichiarato nell'Allegato F), le eventuali Azioni acquistate mediante reinvestimento di dividendi verranno rimborsate per prime. Inoltre, se la partecipazione è costituita da Azioni di Classe C (e da altre Classi di Azioni, laddove applicabile e qualora dichiarato nell'Allegato F) acquistate con tempistiche differenti, si presuppone che quelle acquistate per prime verranno rimborsate per prime (determinando così il minor tasso di CDCV possibile).

Nel caso in cui le azioni rimborsate abbiano una valuta di negoziazione diversa dalle Azioni (o da azioni analoghe da cui sono state convertite o scambiate o acquistate originariamente), ai fini della determinazione della CDCV il prezzo pagato per il rimborso di queste ultime sarà convertito al tasso di cambio a pronti del Giorno di Negoziazione del rimborso.

La CDCV può essere ridotta o annullata dal relativo collocatore a sua discrezione o nel caso di azionisti che, dopo aver acquistato Azioni di Classe C (e di altre Classi di Azioni, ove possibile e qualora indicato nell'Allegato F), diventino Persone Fisiche e

Giuridiche Statunitensi e di conseguenza debbano riscattare le loro Azioni (si veda il paragrafo 4 dell'Allegato A).

Commissioni di Conversione

Le commissioni di conversione possono essere applicate da distributori selezionati o in presenza di conversioni eccessivamente frequenti. Si vedano i paragrafi da 18. a 20. dell'Allegato A per ulteriori informazioni.

Commissioni di Rimborso

Qualora gli Amministratori lo ritengano opportuno, a un azionista può essere chiesto di corrispondere una commissione di rimborso fino a un massimo del 2% se gli Amministratori hanno fondate ragioni di sospettarlo di eccessiva frequenza delle operazioni ai sensi del capitolo "Politica sull'Eccessiva frequenza delle operazioni" del presente Prospetto Informativo. La commissione sarà applicata a favore dei Comparti, e gli azionisti verranno informati nelle loro note contrattuali in merito a tale applicazione. Tale commissione andrà ad aggiungersi a qualsiasi commissione di conversione o di vendita differita applicabile.

Commissione di deposito

Il Depositario percepisce una commissione per ciascun Comparto. Grazie a tali commissioni esso copre i costi di custodia e sulle operazioni di ciascun Comparto. Tali commissioni varieranno in base a ciascun Comparto a seconda del valore degli attivi in gestione e del volume delle negoziazioni dello stesso.

Per i Comparti con un volume scarso di negoziazioni (meno di 500 operazioni al mese), le commissioni di custodia matureranno giornalmente, varieranno da un minimo dello 0,005% a un massimo dello 0,40% annuo, mentre le commissioni sulle operazioni varieranno da USD 7 a USD 125 per operazione.

Per i Comparti con un volume superiore di negoziazioni, il Depositario non addebiterà commissioni di custodia, né commissioni sulle operazioni distinte. Esso percepirà una commissione che sarà addebitata secondo un principio crescente, sulla base del valore degli attivi in gestione e del volume delle negoziazioni di ciascun Comparto. Tali commissioni varieranno da 1 punto base a 25 punti base sugli attivi in gestione per ciascun Comparto, generalmente a seconda che un particolare Comparto sia considerato come "Comparto con un volume medio di negoziazioni" (da 501 a 1.500 operazioni al mese), come "Comparto con un volume elevato di negoziazioni" (oltre 1.500 operazioni derivate al mese), oppure come un "Comparto con un volume molto elevato di negoziazioni" (oltre 100.000 operazioni all'anno). Si prevede che l'unico Comparto con un volume molto elevato di negoziazioni sarà BlackRock Multi-Manager Alternative Strategies Fund.

Ciascun Comparto sarà inoltre soggetto a una commissione minima annua che sarà fissata a quota USD 30.000 per i Comparti con un volume scarso di negoziazioni complessive, a quota USD 100.000 per ogni Comparto con un volume medio di negoziazioni, a quota USD 150.000 per ogni Comparto con un volume elevato di negoziazioni e a quota USD 350.000 per ogni Comparto con un volume molto elevato di negoziazioni.

I volumi delle negoziazioni di ciascun Comparto varieranno a seconda della strategia di investimento del Comparto

medesimo. Il costo complessivo della custodia dei titoli a carico di ciascun Comparto dipenderà dalla ripartizione degli investimenti attuata di volta in volta e dall'attività di negoziazione.

Le commissioni effettive dovute al Depositario per ciascun Comparto per ciascun periodo di 12 mesi saranno indicate nella relazione annuale.

Sconti

Il Collocatore Principale ha diritto, a sua esclusiva discrezione e senza costi per la Società o possibilità di rivalsa nei confronti della stessa, a rinunciare, integralmente o parzialmente, alle commissioni di sottoscrizione, ovvero decidere di applicare uno sconto sul pagamento delle commissioni applicate in relazione al possesso di Azioni ad un qualsiasi investitore (inclusi gli sconti su commissioni degli amministratori e dipendenti del Collocatore Principale e delle relative controllate del Gruppo BlackRock) o ai relativi collocatori, intermediati autorizzati o altri agenti in relazione a qualsiasi sottoscrizione, rimborso o titolarità di Azioni.

Gli sconti sulle commissioni annue di gestione o di distribuzione non supereranno l'importo di dette commissioni dovute in relazione a ciascun Comparto, come illustrato nell'Allegato F, e in media non dovrebbero superare il 50% di tali commissioni.

Le condizioni relative a eventuali sconti saranno di volta in volta concordate tra il Collocatore Principale e il relativo investitore. Ove richiesto dalla normativa applicabile, l'investitore renderà noto ai clienti l'importo dell'eventuale sconto sulla commissione di gestione annua percepita dal Collocatore Principale. Nel caso in cui un intermediario autorizzato agisca per conto di un azionista, su richiesta di quest'ultimo la Società di Gestione gli renderà noti i dettagli di eventuali sconti pagati dal Collocatore Principale a un intermediario autorizzato in relazione alla titolarità di Azioni. Detti pagamenti sono subordinati all'incasso, da parte della Società di Gestione e del Collocatore Principale, delle commissioni e degli oneri dovuti dalla Società.

In conseguenza della Retail Distribution Review (la normativa che prevede la revisione delle regole di distribuzione agli investitori finali) dell'Autorità di Regolamentazione del Regno Unito, né la Società di Gestione né il Collocatore Principale intendono pagare una commissione iniziale o di rinnovo o scontare la commissione di gestione annua a intermediari autorizzati o a distributori o agenti di parti terze con riferimento a qualsiasi sottoscrizione, o detenzione, di quote di qualsiasi investitore finale del Regno Unito con riferimento agli investimenti da questi effettuati sulla base di una raccomandazione personale ricevuta il o dopo il 31 dicembre 2012.

Chiusure

Qualora un Comparto venga chiuso quando qualsiasi spesa precedentemente imputata a tale Comparto non sia stata ammortizzata completamente, gli Amministratori stabiliranno in che modo dovranno essere trattate le spese insolte, e possono, ove appropriato, decidere che le spese insolte debbano essere sostenute dal Comparto come spese di liquidazione.

Informazioni generali

Col passare del tempo, i suddetti diversi sistemi di commissioni possono far sì che Azioni di Classi di Azioni diverse dello stesso

Comparto che erano state comprate nello stesso momento producano redditi da investimento diversi. In questo quadro, gli investitori potrebbero anche voler prendere in considerazione i servizi forniti dal loro collocatore in relazione alle loro Azioni.

Il Collocatore Principale, ha diritto di percepire:

- ▶ una Commissione di Sottoscrizione non superiore al 5% del prezzo delle Azioni di Classe A, ove applicata;
- ▶ una Commissione di Sottoscrizione non superiore al 5% del prezzo delle Azioni di Classe D, ove applicata;
- ▶ una Commissione di Sottoscrizione non superiore al 5% del prezzo delle Azioni di Classe H, ove applicata;
- ▶ una Commissione di Sottoscrizione non superiore al 5% del prezzo delle Azioni di Classe U, ove applicata;
- ▶ una Commissione di Sottoscrizione non superiore al 5% del prezzo delle Azioni di Classe T, ove applicata;
- ▶ una Commissione di Sottoscrizione non superiore al 3% del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di Classe E, ove applicata;
- ▶ la CDCV sui rimborsi;
- ▶ la commissione della Società di Gestione nel caso di conversioni eccessivamente frequenti di ogni Classe di Azioni (si veda il paragrafo 20. dell'Allegato A) e
- ▶ eventuali commissioni di distribuzione.

Regime Tributario

Il seguente sommario si basa sulle prassi e sulle leggi attualmente applicabili, che sono soggette a cambiamenti. Le informazioni riportate non sono esaustive e non costituiscono un parere legale o fiscale. Taluni azionisti, fra cui operatori di mercati finanziari, compagnie assicurative e organismi d'investimento collettivo, possono essere assoggettati ad un regime fiscale diverso e non rientrano nei casi elencati di seguito.

Gli investitori sono invitati a informarsi, ed eventualmente ad approfondire l'argomento con i propri consulenti di fiducia, sulle possibili conseguenze fiscali della sottoscrizione, dell'acquisto, della partecipazione, del rimborso, della conversione o della vendita di Azioni ai sensi delle normative vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio.

Lussemburgo

Ai sensi della legge e della prassi attualmente vigenti in Lussemburgo, la Società non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito, sul patrimonio netto o sulle plusvalenze, né i dividendi pagati dalla Società sono soggetti ad alcuna ritenuta d'acconto in Lussemburgo. Tuttavia, le Azioni di Classe A, le Azioni di Classe C, le Azioni di Classe D, le Azioni di Classe E, le Azioni di Classe H, le Azioni di Classe S, le Azioni di Classe U e le Azioni di Classe Z della Società sono soggette in Lussemburgo a una tassa annua dello 0,05% oppure, nel caso delle Azioni di Classe I, delle Azioni di Classe J, delle Azioni di

Classe T e delle Azioni di Classe X dello 0,01% annuo del Valore Patrimoniale Netto, in ogni caso esigibile trimestralmente sulla base del valore patrimoniale netto delle rispettive Classi alla fine del trimestre di competenza. L'emissione di Azioni in Lussemburgo non richiede il pagamento di alcuna imposta di bollo o altra tassa.

Alle Azioni di Classe I, di Classe J, di Classe T e di Classe X spetta l'agevolazione fiscale dell'aliquota ridotta allo 0,01%, in virtù di disposizioni legali e fiscali lussemburghesi, per quanto di conoscenza della Società alla data del presente Prospetto Informativo ed al momento dell'accettazione di successivi investitori. Questo regime tributario è comunque soggetto ad interpretazioni sullo stato di Investitore Istituzionale da parte delle autorità competenti e potrebbe non essere permanente. L'eventuale riclassificazione dello stato d'investitore ad opera di un'autorità competente può assoggettare tutte le Azioni di Classe I, di Classe J, di Classe T e di Classe X (ove del caso) all'aliquota fiscale dello 0,05%. L'agevolazione fiscale dell'aliquota allo 0,01% può altresì essere estesa ai comparti che investano in strumenti del mercato monetario o in titoli obbligazionari con breve duration, seppur allo stato attuale la Società non offra alcun Comparto con detti requisiti.

Ai sensi della legge fiscale in vigore alla data del presente Prospetto Informativo, gli azionisti non sono soggetti in Lussemburgo ad alcuna ritenuta fiscale o imposta sulle plusvalenze, sul reddito, sul patrimonio, tassa di successione o altre imposte (esclusi gli Azionisti domiciliati, residenti o che dispongano di una stabile organizzazione in Lussemburgo). Gli azionisti non residenti non sono soggetti, in Lussemburgo, ad alcuna imposta sulle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2011, in seguito alla cessione di Azioni detenute nella Società.

Regno Unito

La Società non è domiciliata nel Regno Unito ai fini fiscali ed è intenzione degli Amministratori continuare a svolgere le attività della Società in modo che essa non sia domiciliata fiscalmente nel Regno Unito. Di conseguenza, non dovrebbe essere soggetta al regime tributario vigente nel Regno Unito (ad eccezione dei redditi per i quali ciascun investitore sia intrinsecamente soggetto al suddetto regime tributario). Si prevede che qualsiasi utile realizzato da un Azionista residente nel Regno Unito su una vendita di Azioni della Società che non abbiano ottenuto la qualifica di Comparto a rendicontazione nel Regno Unito sarà considerato un "reddito percepito all'estero", soggetto quindi a imposta all'aliquota applicabile. I residenti del Regno Unito saranno probabilmente soggetti a un'imposta sul reddito per tutti i dividendi dichiarati in relazione a tali Azioni della Società, anche qualora decidano per il reinvestimento di tali dividendi.

I dividendi da comparti esteri percepiti dagli investitori e soggetti a imposta sul reddito nel Regno Unito saranno in genere tassati come dividendi detenuti dall'investitore, a condizione che il Comparto non detenga, in qualsiasi momento durante il periodo di distribuzione, più del 60% del proprio patrimonio in attività fruttifere di interessi (o economicamente analoghe). A decorrere dal 6 aprile 2016, la detrazione del credito d'imposta figurativo pari al 10% sulle distribuzioni di dividendi non è più applicabile ed è stata sostituita da una deduzione fiscale dei dividendi pari a 5.000 sterline per le persone fisiche britanniche. Sulla quota di dividendi percepiti eccedente tale soglia si applicherà un'imposta pari al 7,5% per i contribuenti soggetti all'aliquota

fiscale di base, al 32,5% per i contribuenti soggetti ad aliquota fiscale maggiorata e al 38,1% per quelli soggetti ad aliquota fiscale maggiorata addizionale.

Laddove il Comparto detenga più del 60% del proprio patrimonio in attività fruttifere di interessi (o economicamente analoghe), le eventuali distribuzioni percepite da investitori britannici soggetti a imposta sui redditi saranno trattate alla stregua di pagamenti di interessi annui. A tali distribuzioni si applicheranno le aliquote d'imposta previste per gli interessi (Sezione 378A ITTOIA 2005).

Si richiama l'attenzione delle persone fisiche residenti nel Regno Unito sugli articoli 714 e 751 della Legge sulle Imposte sul Reddito del 2007, che contengono disposizioni volte a impedire l'elusione dell'imposta sui redditi mediante operazioni di trasferimento di redditi a persone fisiche o giuridiche estere (ivi comprese le società), le quali possono pertanto incorrere nell'imposta sui redditi e sugli utili non distribuiti della Società.

Le disposizioni dell'articolo 13 TCGA (Legge sulla tassazione degli utili imponibili) del 1992 possono essere applicate agli investimenti nella Società. Nel caso in cui almeno il 50% delle Azioni sia detenuto da non più di cinque azionisti, i soggetti britannici (unitamente alle parti correlate) eventualmente in possesso di oltre il 25% delle Azioni saranno tassati in base alle rispettive quote di utile imponibile realizzato dalla Società, calcolato ai fini tributari nel Regno Unito.

Fatta eccezione per le Azioni con qualifica di Comparto a rendicontazione nel Regno Unito, in caso di decesso di un azionista persona fisica residente e domiciliato nel Regno Unito, il patrimonio di tale azionista potrà essere utilizzato per pagare l'imposta sul reddito su tutti gli utili maturati. L'imposta di successione può essere dovuta, tenendo conto di qualsiasi valida esenzione dalla medesima, sul valore dell'investimento dopo la deduzione dell'imposta sul reddito.

Un azionista persona giuridica con sede nel Regno Unito può essere soggetto a imposizione fiscale nel Regno Unito in relazione al proprio investimento nella Società. Ai sensi delle disposizioni del Capitolo 3 Parte 6 del Corporation Tax Act del 2009, a tale azionista potrebbe essere richiesto di misurare il valore del suo investimento raffrontandolo con il valore equo, cosicché eventuali aumenti o diminuzioni del valore delle Azioni potranno essere considerati quali ricavi o deduzioni ai fini dell'imposta sulle società.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti societari residenti nel Regno Unito ai fini fiscali sul fatto che la legislazione relativa alle "società estere controllate" di cui alla Parte 9A del TIOPA del 2010 si applica a quelle società residenti nel Regno Unito che, da sole o unitamente a determinati soggetti ad esse correlati o associati a scopi fiscali, si ritiene partecipino ad almeno il 25% degli utili imponibili di una società non residente nel Regno Unito, laddove tale società non residente nel Regno Unito sia controllata da residenti nel Regno Unito e adempia a determinati criteri (in linea generale essere residente in una giurisdizione a bassa imposizione fiscale). Il concetto di "controllo" è definito nel Capitolo 18, Parte 9A del TIOPA del 2010. Una società non residente nel Regno Unito è controllata da soggetti (siano essi altre società, individui o terzi) residenti nel Regno Unito a scopi fiscali o è controllata da due soggetti congiuntamente, uno dei quali è residente nel Regno Unito a scopi fiscali e detiene almeno il 40% delle partecipazioni, dei

diritti e dei poteri tramite i quali i summenzionati soggetti controllano la società non residente nel Regno Unito, e l'altro detiene almeno il 40% e non oltre il 55% di tali partecipazioni, diritti e poteri. L'efficacia delle suddette disposizioni potrebbe assoggettare gli Azionisti interessati all'imposta sulle società applicabile nel Regno Unito al reddito del Comparto.

La Società intende considerare che le attività del Comparto siano detenute generalmente a fini di investimento e non di negoziazione commerciale. Anche laddove l'Amministrazione tributaria e doganale britannica (Her Majesty's Revenue & Customs, "HMRC") argomentasse con successo che un Comparto effettua negoziazioni commerciali ai fini fiscali del Regno Unito, si prevede che vengano soddisfatte le condizioni di esenzione della Società di Gestione (Investment Management Exemption, "IME"), sebbene non possa essere fornita alcuna garanzia a tal proposito. Presupponendo che i requisiti IME vengano soddisfatti, il Comparto non dovrebbe essere soggetto alle imposte vigenti nel Regno Unito con riferimento ai proventi/utigli conseguiti sui propri investimenti (ad eccezione dei redditi per i quali ciascun investitore sia intrinsecamente soggetto al regime tributario vigente nel Regno Unito). E ciò sulla base del fatto che gli investimenti detenuti dai Comparti soddisfano la definizione di "operazione specifica" contenuta nel The Investment Manager (Specified Transactions) Regulations (Regolamento sulle Operazioni Specifiche del Gestore degli Investimenti) del 2009. Si prevede che gli attivi detenuti dalla Società soddisfino la definizione di "operazione specifica", sebbene non possa essere fornita alcuna garanzia a tal proposito.

Laddove la Società non soddisfacesse le condizioni IME o gli investimenti detenuti non venissero considerati "operazioni specifiche", ciò potrebbe condurre a una dispersione fiscale nei Comparti.

Oltre a quanto summenzionato, laddove la HMRC argomentasse con successo che un Comparto effettua negoziazioni commerciali ai fini fiscali del Regno Unito, i rendimenti conseguiti dal Comparto in virtù della propria partecipazione nel sottostante potrebbero dover essere ricompresi nel calcolo dei "redditi" del Comparto con l'obiettivo di conteggiare il relativo importo da distribuire agli investitori al fine di soddisfare i requisiti della qualifica di Comparto a rendicontazione nel Regno Unito. Tuttavia, si presume che gli investimenti dei Comparti soddisfino la definizione di "operazioni di investimento" contenuta nel The Offshore Funds (Tax) Regulations (Regolamento (Fiscale) dei fondi offshore) del 2009 ("il regolamento"), entrato in vigore il 1° dicembre 2009. Pertanto, si presume che questi investimenti debbano essere considerati "operazioni non commerciali" secondo quanto sottolineato nel regolamento. Questa convinzione si fonda sul presupposto che la Società soddisfi sia la "condizione di equivalenza" sia la condizione di "autentica diversificazione della proprietà" indicate nel regolamento. Sulla base del fatto che la Società è un OICVM, la prima condizione dovrebbe essere soddisfatta. Le Azioni dei Comparti saranno largamente disponibili. Le categorie previste di investitori per i Comparti sono gli investitori privati e Istituzionali. Le Azioni dei Comparti saranno commercializzate e rese disponibili in maniera sufficientemente ampia da raggiungere le categorie di investitori previste e con le modalità più appropriate per attrarre tali categorie di investitori. Su questa base anche la seconda condizione dovrebbe essere soddisfatta.

Comparti a rendicontazione nel Regno Unito

A novembre 2009 il Governo del Regno Unito ha implementato il cosiddetto Statutory Instrument 2009/3001 (The Offshore Funds (Tax) Regulations del 2009) che prevede normative nel quadro della tassazione degli investimenti in comparti esteri, che si basa sulla possibilità di un comparto di optare per un regime di reporting ("Comparti a rendicontazione nel Regno Unito") o meno ("Comparti senza rendicontazione nel Regno Unito"). Ai sensi del regime dei Comparti a rendicontazione nel Regno Unito, gli investitori in Comparti a rendicontazione nel Regno Unito sono assoggettati alle imposte sulla quota di reddito del Comparto a rendicontazione nel Regno Unito attribuibile alla loro partecipazione nel Comparto, sia esso distribuito o meno, ma gli eventuali utili realizzati sulla cessione della propria partecipazione sono soggetti a imposta sulle plusvalenze.

Il regime dei Comparti a rendicontazione nel Regno Unito si applica alla Società a decorrere dal periodo contabile che si apre il 1° giugno 2010.

Per un elenco dei Comparti che attualmente dispongono della qualifica di Comparto a rendicontazione nel Regno Unito è possibile consultare il sito <https://www.gov.uk/government/publications/offshore-funds-list-of-reporting-funds>.

In caso di ottenimento di tale qualifica, gli utili percepiti da azionisti che siano contribuenti britannici (ovvero residenti nel Regno Unito ai fini fiscali) in seguito alla cessione o alla conversione di Azioni della Società (tranne se tali operazioni rientrano nell'attività di intermediazione mobiliare) saranno considerati una plusvalenza e soggetti all'imposta britannica sulle plusvalenze. Diversamente, tali plusvalenze saranno considerate alla stregua di redditi percepiti all'estero assoggettati a imposta sui redditi. Nel caso di persone fisiche fiscalmente domiciliate al di fuori del Regno Unito, le implicazioni fiscali in relazione ai proventi da cessioni dipenderanno dal fatto che tale persona fisica sia o meno soggetta ai criteri di tassazione relativi al percepimento. Si richiama l'attenzione sulla complessità degli emendamenti apportati al Finance Bill 2008 in merito all'imposizione nel Regno Unito delle persone fisiche residenti nel Regno Unito ma domiciliate all'estero. Pertanto, gli investitori soggetti a imposizione in base al percepimento dovranno consultare il proprio consulente.

Ai sensi della Regulation 90 del The Offshore Funds (Tax) Regulations (Regolamento (Fiscale) dei fondi offshore) 2009, le relazioni per gli investitori sono consultabili entro sei mesi a decorrere dalla chiusura del periodo contabile interessato all'indirizzo www.blackrock.co.uk/reportingfundstatus. Obiettivo dei regolamenti sulla Rendicontazione dei Comparti Offshore consiste nel mettere a disposizione, su un sito Web accessibile agli investitori britannici, i dati relativi al reddito da dichiarare. In alternativa, l'azionista può richiedere una copia cartacea dei dati relativi al comparto a rendicontazione per l'esercizio desiderato. Le richieste devono essere inoltrate per iscritto al seguente indirizzo:

Head of Product Tax, BlackRock Investment Management (UK) Limited, 12 Throgmorton Avenue, London, EC2N 2DL.

Le suddette richieste devono pervenire entro tre mesi a decorrere dalla chiusura del periodo contabile interessato. Salvo diversa indicazione opportunamente fornita alla Società di

Gestione nelle modalità sopra indicate, resta inteso che gli investitori non desiderano ricevere la relazione se non tramite accesso al suddetto sito Web.

FATCA e altri sistemi di rendicontazione transfrontalieri

L'Accordo tra gli Stati Uniti e il Lussemburgo per migliorare la conformità fiscale internazionale e implementare il FATCA (l'IGA tra Stati Uniti e Lussemburgo) è stato stipulato con l'intento di consentire l'adozione da parte del Lussemburgo delle disposizioni della legge per la conformità fiscale dei conti esteri (Foreign Account Tax Compliance Act, "FATCA") che rientra nella Legge sugli incentivi alle assunzioni finalizzati a ripristinare l'occupazione (Hiring Incentives to Restore Employment Act) statunitense, la quale impone un regime di rendicontazione e potenzialmente una ritenuta fiscale del 30% su determinati pagamenti effettuati da (o ascrivibili a) fonti statunitensi o con riferimento ad attivi statunitensi a determinate categorie di beneficiari, ivi compresi gli istituti finanziari non statunitensi ("istituti finanziari esteri" o "FFI") che non siano conformi ai termini del FATCA e non siano altrimenti esenti. Taluni istituti finanziari ("istituti finanziari a rendicontazione") sono tenuti a fornire all'Administration des contributions directes (l'ACD) determinate informazioni in merito agli intestatari di conti statunitensi (tali informazioni saranno poi fornite all'autorità fiscale statunitense) ai sensi dell'IGA tra Stati Uniti e Lussemburgo. Si ritiene che la Società sia un istituto finanziario a rendicontazione a tali fini. Di conseguenza, la Società è tenuta a fornire all'ACD determinate informazioni in merito ai propri azionisti statunitensi diretti, e in talune circostanze, indiretti (tali informazioni saranno poi fornite all'autorità fiscale statunitense) ed è inoltre tenuta a registrarsi presso l'Internal Revenue Service statunitense. La Società e la Società di Gestione intendono adoperarsi affinché la Società venga ritenuta conforme ai termini del FATCA, in quanto osserva i termini del sistema di rendicontazione previsto dall'IGA tra Stati Uniti e Lussemburgo. Non può tuttavia essere fornita alcuna garanzia in merito al fatto che la Società sarà in grado di essere conforme al FATCA e, nell'eventualità in cui non riuscisse, potrebbe essere applicata una ritenuta fiscale del 30% sui pagamenti dalla stessa ricevuti da (o ascrivibili a) fonti statunitensi o con riferimento ad attivi statunitensi, che potrebbe ridurre gli importi disponibili per i pagamenti ai propri azionisti.

Alcune giurisdizioni hanno stipulato accordi multilaterali sul modello dello standard di rendicontazione comune per lo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari (Common Reporting Standard for Automatic Exchange of Financial Account Information) pubblicato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). Ciò richiederà inoltre alla Società di fornire all'ACD determinate informazioni in merito ai propri azionisti diretti, e in talune circostanze, indiretti delle giurisdizioni che siano parte di tali accordi (tali informazioni saranno poi fornite alle autorità fiscali pertinenti).

Alla luce di quanto summenzionato, gli azionisti della Società saranno tenuti a fornire alla Società determinate informazioni per essere conformi ai termini dei sistemi di rendicontazione. Si prega di notare che gli Amministratori hanno deciso di precludere alle Persone Fisiche e Giuridiche Statunitensi la possibilità di detenere quote dei Comparti (si veda il paragrafo 4 dell'Allegato A seguente).

Disposizioni generali

I dividendi e gli interessi percepiti dalla Società su taluni investimenti potrebbero essere soggetti nei paesi di origine a ritenute d'acconto generalmente non recuperabili poiché la Società stessa è esente dalle imposte sui redditi. Tuttavia, recenti leggi dei casi concreti dell'Unione Europea riducono l'importo di tale imposta non recuperabile.

Gli investitori sono invitati a informarsi, ed eventualmente ad approfondire l'argomento con i propri consulenti di fiducia, sulle possibili conseguenze fiscali della sottoscrizione, dell'acquisto, della partecipazione, del rimborso, della conversione o della vendita di Azioni ai sensi delle normative vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio. Si tenga inoltre presente che le aliquote impositive, le basi imponibili e le esenzioni fiscali possono variare nel tempo.

Ai sensi della legge fiscale lussemburghese non è prevista alcuna ritenuta fiscale sui pagamenti effettuati dalla Società o dal relativo Agente Incaricato dei Pagamenti agli azionisti. Infatti, in conformità con la legge del 25 novembre 2014, il Lussemburgo ha abbandonato il sistema della ritenuta d'acconto a favore di uno scambio automatico di informazioni ai sensi della Direttiva 2003/48/CE del Consiglio in materia di tassazione dei redditi da risparmio ("Direttiva UE sul Risparmio") a decorrere dal 1° gennaio 2015. Le informazioni da scambiare automaticamente riguardano l'identità e la residenza del titolare beneficiario, il nome o la denominazione e l'indirizzo dell'agente incaricato dei pagamenti, il numero di conto del titolare beneficiario o l'identificazione degli investimenti in titoli di debito che abbiano generato gli interessi e l'importo complessivo degli interessi o del reddito generato assimilato.

L'Unione Europea ha adottato una Direttiva che abroga la Direttiva UE sul Risparmio e che entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2016 (1° gennaio 2017 per l'Austria) (fatte salve in ogni caso eventuali disposizioni transitorie).

Assemblee e Relazioni

Assemblee

L'assemblea annuale generale degli azionisti della Società si tiene a Lussemburgo alle ore 11.00 (ora di Lussemburgo) il 20 novembre di ogni anno (o, se tale giorno non è un Giorno Lavorativo in Lussemburgo, il successivo Giorno Lavorativo in Lussemburgo). Le altre assemblee generali degli azionisti si terranno nei tempi e luoghi indicati nei relativi avvisi di convocazione. Gli avvisi vengono spediti agli azionisti registrati e (laddove richiesto ai sensi di legge) vengono pubblicati sui quotidiani definiti dal Consiglio d'Amministrazione e nel Recueil des Sociétés et Associations du Mémorial in Lussemburgo.

Relazioni

I periodi finanziari della Società si chiudono il 31 maggio di ogni anno. La relazione annuale contenente il bilancio certificato della Società e dei singoli Comparti per il periodo finanziario precedente è disponibile entro quattro mesi dalla rispettiva fine dell'esercizio. Una relazione semestrale non certificata è resa disponibile entro due mesi dalla fine del semestre relativo. Le copie di tutte le relazioni sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società e i Team Locali di Assistenza agli Investitori. Agli azionisti registrati verrà spedito un rendiconto personale due volte l'anno.

Allegato A – Sintesi di Alcune Norme dello Statuto e del Regolamento Interno della Società

Si riporta di seguito una sintesi dello Statuto, la quale Tale sintesi non è da intendersi come esaustiva, è subordinata al contenuto del suddetto Statuto ed è qualificata nella sua interezza da quest'ultimo, dai moduli di richiesta e da altri documenti e, di conseguenza, deve essere consultata unitamente a questi ultimi al fine di esaminare le informazioni complete relative a diritti, privilegi e obblighi degli investitori nei confronti della Società. In caso di discrepanze o divergenze tra le descrizioni o i termini riportati nel presente Prospetto Informativo e quelli contenuti nello Statuto o nei moduli di sottoscrizione, farà fede lo Statuto e si presupporrà la piena conoscenza di quest'ultimo da parte degli investitori all'atto della sottoscrizione di Azioni.

Statuto Sociale

1. I termini usati in questo sommario che sono definiti nello Statuto hanno lo stesso significato illustrato qui di seguito.

1.1 Natura societaria

La Società è una società esistente nella forma di société anonyme, in possesso dei requisiti di société d'investissement à capital variable (SICAV) con la denominazione di BlackRock Strategic Funds e la forma giuridica di Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM), in conformità alla Parte I della Legge.

1.2 Oggetto Sociale Esclusivo

L'oggetto sociale esclusivo della Società consiste nel collocare i fondi disponibili in uno o più portafogli di valori mobiliari e altri strumenti finanziari di cui all'articolo 41(1) della Legge del 2010, definiti "Comparti", con il fine di ripartire i rischi d'investimento e di far beneficiare gli Azionisti dei risultati della gestione dei Comparti della Società.

1.3 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da Azioni interamente versate prive di valore nominale e sarà in ogni momento uguale al valore complessivo del patrimonio netto dei Comparti della Società. Qualsiasi variazione del capitale della Società ha effetto immediato.

1.4 Frazioni di Azioni

Le Frazioni di Azioni possono essere emesse solo in forma di azioni nominative.

1.5 Diritto di Voto

Oltre al diritto a un voto alle assemblee generali per ciascuna Azione intera di cui egli sia titolare, un detentore di qualsiasi particolare Classe di Azioni avrà diritto a un voto, da esercitare in ogni singola Assemblea degli Azionisti di quella Classe, per ciascuna Azione intera di tale Classe di cui egli sia titolare.

1.6 Titolarità Congiunta

La Società registrerà azioni nominative congiuntamente al nome di non più di quattro titolari, nel caso in cui questi dovessero richiederlo. In tal caso i diritti collegati a tali Azioni devono essere esercitati congiuntamente da tutti i soggetti a nome dei quali sono registrate, ma la Società accetterà disposizioni verbali da uno qualsiasi dei titolari congiunti nei casi in cui siano ammesse disposizioni verbali ai sensi delle norme contenute nel presente Prospetto. Le disposizioni scritte di uno qualsiasi dei titolari congiunti verranno accettate dalla Società quando tutti i titolari abbiano autorizzato per iscritto l'Agente per i Trasferimenti o il Team Locale di Assistenza agli Investitori ad accettare tali disposizioni. In ambedue i casi le disposizioni accettate vincoleranno tutti i titolari interessati.

1.7 Assegnazione delle Azioni

Gli Amministratori sono autorizzati in ogni momento e senza alcun limite ad assegnare ed emettere Azioni al prezzo corrente per Azione, senza riconoscere diritti di prelazione relativi alla sottoscrizione agli azionisti già esistenti.

1.8 Amministratori

Lo Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio d'Amministrazione composto almeno da tre persone. Gli Amministratori vengono eletti dagli azionisti. Agli Amministratori sono riconosciuti tutti i poteri necessari ad eseguire tutti gli atti amministrativi e dispositivi che siano nell'interesse della Società. In particolare, gli Amministratori hanno il potere di delegare qualsiasi persona ad agire in veste di funzionario del Comparto.

Nessun contratto o altra operazione tra la Società e qualsiasi altra società o impresa sarà influenzato o annullato dal fatto che uno o più Amministratori o dirigenti della Società abbiano interessi in, o ricoprano la carica di amministratore, associato, dirigente o impiegato in tale altra società o impresa.

1.9 Risarcimento

La Società può risarcire a ogni Amministratore o dirigente le spese ragionevolmente sostenute dallo stesso in relazione a qualsiasi procedimento nel quale egli è stato parte in ragione della sua posizione nella Società o in qualsiasi altra società della quale la Società sia un azionista o un creditore e dalla quale egli non abbia diritto a essere risarcito, eccetto nei casi di grave negligenza o dolo da parte sua.

1.10 Scioglimento e Liquidazione

La Società può essere sciolta in ogni momento tramite delibera di un'assemblea generale degli azionisti in conformità alle disposizioni dello Statuto. Gli Amministratori sono tenuti a sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'assemblea generale degli azionisti se il capitale sociale scende al di sotto dei due terzi del capitale minimo prescritto dalla legge (il capitale minimo è attualmente equivalente a EUR 1.250.000).

In caso di scioglimento, la distribuzione agli azionisti del patrimonio disponibile osserverà le seguenti priorità:

1.10.1 in primo luogo, si procederà al pagamento dell'importo restante nel relativo Comparto ai titolari di ogni Classe di Azioni collegata al Comparto, e tale pagamento verrà effettuato secondo i diritti eventualmente applicabili a tali Azioni, e altrimenti in proporzione al numero totale delle Azioni di tutte le Classi relative di cui si abbia la titolarità e

1.10.2 in secondo luogo, si procederà al pagamento ai titolari di Azioni di qualsiasi ulteriore saldo residuo che non sia compreso in nessuno dei Comparti, ripartendo tale saldo tra i Comparti proporzionalmente al Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto immediatamente prima di qualsiasi distribuzione agli azionisti in occasione dello scioglimento, ed effettuando il pagamento degli importi in tal modo distribuiti agli Azionisti di ciascuna Classe legata al Comparto nelle porzioni ritenute eque dai liquidatori a loro assoluta discrezione, nel rispetto dello Statuto e della legge lussemburghese.

I proventi della liquidazione non reclamati dagli azionisti prima della chiusura della liquidazione di un Comparto saranno depositati presso la Caisse des Consignations in Lussemburgo. I diritti degli azionisti su tali proventi si prescriveranno dopo trent'anni.

1.11 Dividendi non reclamati

Qualora un dividendo sia stato dichiarato, ma non corrisposto, e non sia stato presentato alcun reclamo di tale dividendo entro un

periodo di cinque anni, la Società è autorizzata, ai sensi del diritto lussemburghese, a dichiarare la decadenza di tale diritto a vantaggio del Comparto interessato. Gli Amministratori hanno, tuttavia, adottato la politica di non esercitare tale diritto per almeno dodici anni dopo che il relativo dividendo sia stato dichiarato. Tale politica non verrà modificata senza l'approvazione degli azionisti in sede di assemblea generale.

4. Gli Amministratori hanno deliberato che le Azioni della Società non potranno essere detenute da Persone Fisiche e Giuridiche Statunitensi. Gli Amministratori hanno stabilito che l'espressione "Persona Fisica o Giuridica Statunitense" si riferisce a qualsiasi persona residente negli Stati Uniti o a qualsiasi altro soggetto indicato nel Regolamento S dello US Securities Act del 1933, come successivamente modificato e come ulteriormente integrato da delibere degli Amministratori.

Regolamento Interno della Società

Limitazioni alla titolarità di Azioni

2. Le azioni verranno divise in Classi di Azioni e ciascuna sarà collegata a un Comparto. Un Comparto può contenere più di una Classe di Azioni, sebbene non tutte le Classi di Azioni siano collegate a ciascun Comparto. Complessivamente vi sono venti Classi di Azioni, ossia: Azioni a Distribuzione di Classe A ed Azioni ad Accumulazione di Classe A, Azioni a Distribuzione di Classe C ed Azioni ad Accumulazione di Classe C, Azioni a Distribuzione di Classe D ed Azioni ad Accumulazione di Classe D, Azioni a Distribuzione di Classe E ed Azioni ad Accumulazione di Classe E, Azioni a Distribuzione di Classe H ed Azioni ad Accumulazione di Classe H, Azioni a Distribuzione di Classe I ed Azioni ad Accumulazione di Classe I, Azioni a Distribuzione di Classe J ed Azioni ad Accumulazione di Classe J, Azioni a Distribuzione di Classe T, Azioni a Distribuzione di Classe U ed Azioni ad Accumulazione di Classe U, Azioni a Distribuzione di Classe X ed Azioni ad Accumulazione di Classe X e Azioni ad Accumulazione di Classe Z. Nessuna di queste Classi ha diritti di prelazione o di opzione e sono liberamente trasferibili, salvo quanto stabilito più avanti. Le Azioni ad Accumulazione sono indicate con la cifra 2. Le Azioni a Distribuzione sono indicate con la cifra 1 (a distribuzione giornaliera), 3 (a distribuzione mensile), 4 (a distribuzione annuale), 5 (a distribuzione trimestrale) e 6 (a distribuzione mensile sulla base dei proventi lordi attesi). Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Classi di Azioni e tipologie di Azioni".
3. Gli Amministratori possono imporre o attenuare le limitazioni (incluse le limitazioni al trasferimento e/o il requisito che le Azioni siano emesse solo in forma nominativa) in relazione a qualsiasi Azione o Classe di Azioni (ma non necessariamente in relazione a tutte le Azioni della stessa Classe) se lo ritengono necessario ad assicurare che le Azioni non vengano né acquistate né detenute da, o per conto di, qualsiasi persona in circostanze che darebbero luogo a una violazione delle leggi e dei requisiti di qualsiasi paese o autorità governativa o competente da parte di quella persona o della Società, o che potrebbero avere conseguenze fiscali o pecuniarie negative per la Società, ivi incluso qualsiasi requisito di registrazione previsto ai sensi delle leggi o delle normative in materia di strumenti finanziari o d'investimento di qualsiasi paese o autorità. Gli Amministratori possono, in relazione a ciò, richiedere a un azionista di fornire le informazioni che essi ritengono necessarie per stabilire se l'azionista è il beneficiario effettivo delle azioni di cui è detentore. Inoltre, ove ciò rientri negli interessi del Comparto e/o dei suoi azionisti, ivi compreso il caso in cui la Società o il Comparto raggiungano dimensioni tali da compromettere la capacità di trovare investimenti idonei per gli stessi, gli Amministratori potranno decidere di limitare l'emissione di azioni. Gli Amministratori possono rimuovere tali limitazioni a loro discrezione.

Qualora la Società venga a conoscenza del fatto che delle Azioni sono possedute direttamente o beneficiariamente da chicchessia in violazione di qualsivoglia normativa di un paese o di un'autorità governativa o competente, o nelle circostanze altrimenti stabilite in questo paragrafo, gli Amministratori possono richiedere il rimborso di tali Azioni, rifiutarsi di emettere Azioni e di registrarle e negare nelle assemblee degli azionisti il diritto di voto a tutti coloro ai quali non sia consentito possedere Azioni della Società.

Se un azionista, allo stato attuale non residente negli Stati Uniti, diventa poi residente negli Stati Uniti (e, di conseguenza, rientra nell'ambito della definizione di Persona Fisica o Giuridica Statunitense), tale azionista sarà tenuto a riscattare le proprie Azioni. Si invitano tutti i cittadini statunitensi e i soggetti residenti negli Stati Uniti a informarsi in merito alla Legge per la conformità fiscale dei conti esteri (Foreign Account Tax Compliance Act, "FATCA"), si veda la precedente sezione "Regime Tributario".

5. Le Azioni di Classe I, di Classe J, di Classe T e di Classe X sono disponibili solo per gli Investitori Istituzionali di cui alla definizione dell'Articolo 174 della Legge del 2010. Alla data del presente prospetto informativo rientrano tra gli Investitori Istituzionali:
- 5.1 le banche e altri professionisti del settore finanziario, le compagnie assicurative e di riassicurazione, gli istituti di previdenza sociale e i fondi pensione, le società industriali, gli enti caritatevoli, le società commerciali e appartenenti a gruppi finanziari, che sottoscrivano per proprio conto, e le strutture che tali investitori adottino per la gestione dei loro patrimoni;
- 5.2 gli istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario aventi sede in Lussemburgo o all'estero, che investano a proprio nome ma per conto di Investitori Istituzionali secondo la definizione precedente;
- 5.3 gli istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario aventi sede in Lussemburgo o all'estero, che investano a proprio nome ma per conto dei loro clienti sulla base di un mandato di gestione discrezionale;
- 5.4 gli organismi d'investimento collettivo aventi sede in Lussemburgo o all'estero;
- 5.5 le holding o le società analoghe, aventi sede in Lussemburgo o meno, i cui azionisti/beneficiari siano persone fisiche con ingenti patrimoni e possano ragionevolmente essere considerate investitori sofisticati e il fine della holding sia quello di detenere partecipazioni/investimenti finanziari importanti per singoli individui o famiglie;
- 5.6 una holding o società analoga, avente sede in Lussemburgo o meno, che in virtù della propria struttura, attività e del proprio patrimonio si intenda come un Investitore Istituzionale;
- 5.7 le holding o le società analoghe, aventi sede in Lussemburgo o meno, i cui azionisti siano Investitori Istituzionali secondo le definizioni dei paragrafi precedenti; e/o
- 5.8 i governi nazionali e regionali, le banche centrali, le istituzioni internazionali o sovranazionali e altre organizzazioni simili.

Comparti e Classi di Azioni

6. La Società gestisce distinti "Comparti" d'investimento, ciascuno dei quali contiene distinte Classi di Azioni. Ai sensi dell'Articolo 181 della Legge del 2010, ciascun Comparto è esclusivamente responsabile delle passività a esso attribuibili.

Allegato A

7. Le Azioni possono essere emesse con, o avere collegati, quei diritti privilegiati, differiti o speciali o quelle limitazioni, relative ai dividendi, ai rendimenti di capitale, alla conversione, al trasferimento, al prezzo pagabile all'assegnazione o di altro tipo che gli Amministratori possono di volta in volta determinare, e tali diritti o limitazioni non devono essere necessariamente collegati a tutte le Azioni della stessa Classe di Azioni.
8. Lo Statuto autorizza gli Amministratori a emettere più di una Classe di Azioni in relazione a un singolo Comparto. Questo permette, per esempio, l'emissione di Classi di Azioni ad accumulazione o con distribuzione, di Classi di Azioni con diverse valute di negoziazione o di Classi di Azioni aventi caratteristiche diverse in relazione alla partecipazione al capitale e/o al reddito dello stesso Comparto; autorizza altresì diversi sistemi di commissioni. Gli Amministratori hanno inoltre la facoltà, in qualsiasi momento, di chiudere una specifica Classe di Azioni ovvero, nel rispetto di un preavviso di almeno 30 giorni ai detentori di Azioni di una determinata Classe di Azioni, di fondere tale Classe di Azioni con un'altra Classe di Azioni del medesimo Comparto. Lo Statuto prevede che alcune modifiche dei diritti relativi alle Azioni di una Classe di Azioni possano essere effettuate solo con l'approvazione dell'assemblea di Classe dei titolari delle Azioni di quella Classe di Azioni.
9. Gli Amministratori possono richiedere il rimborso di tutte le Azioni di un determinato Comparto se il Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto scende al di sotto di USD 50 milioni (o importo equivalente in qualsiasi relativa Valuta di Negoziazione). Lo Statuto consente inoltre agli Amministratori di notificare agli azionisti la chiusura di qualsiasi Comparto qualora lo ritengano negli interessi degli azionisti od opportuno a causa di cambiamenti della situazione politica ed economica che influenzino il Comparto, ma in tali circostanze gli Amministratori, per prassi, offrono ai titolari delle Azioni di qualsiasi Classe la possibilità di una conversione gratuita nelle Azioni della stessa Classe di altri Comparti. Un Comparto può essere chiuso in circostanze diverse da quelle sopra menzionate con il consenso della maggioranza delle Azioni presenti o rappresentate a un'assemblea di tutti gli azionisti delle Classi di Azioni di quel Comparto (per la quale non è richiesto alcun quorum). Se un Comparto viene chiuso, il prezzo di rimborso pagabile alla chiusura sarà calcolato in modo tale da riflettere i costi di realizzazione e di liquidazione sostenuti al momento della chiusura del Comparto.

In conformità alle disposizioni della Legge del 2010, gli Amministratori hanno la facoltà di predisporre la fusione di un Comparto, sia come Comparto incorporato che incorporante, con un altro Comparto della Società o un altro OICVM (o comparto di questo) (sia esso costituito in Lussemburgo o in un altro Stato Membro e come società o fondo contrattuale). La Società dovrà inviare una comunicazione agli azionisti dei relativi Comparti in conformità alle disposizioni del Regolamento 10-5 della CSSF, e successive modifiche o integrazioni che potranno essere apportate di volta in volta. Ciascun azionista del relativo Comparto avrà la possibilità di richiedere gratuitamente il rimborso o la conversione delle proprie Azioni (ad eccezione dei costi di disinvestimento) per un periodo di tempo di almeno trenta giorni prima della data di efficacia della fusione, restando inteso che la data di efficacia della fusione ha luogo entro cinque giorni lavorativi dopo la scadenza del periodo della comunicazione.

Laddove in seguito alla fusione la Società cessasse di esistere, ciò dovrà essere deciso dagli azionisti della Società innanzi a un notaio. Non sarà richiesto il raggiungimento di alcun quorum e la decisione dovrà essere presa a semplice maggioranza degli azionisti presenti o rappresentati e votanti.

Gli Amministratori hanno la facoltà di sospendere la negoziazione di Azioni di qualsiasi Comparto se esso deve essere incorporato

(ove giustificato dall'intento di tutelare gli interessi degli azionisti) o chiuso in conformità alle suddette disposizioni. Tale sospensione può avere effetto in ogni momento dopo il preavviso dato dagli Amministratori come sopra descritto o, se la chiusura o la fusione richiede il consenso dell'assemblea degli azionisti, dopo la relativa delibera. Se le trattazioni di Azioni del Comparto non vengono sospese, i prezzi delle Azioni possono essere rettificati in modo tale da riflettere i suddetti costi di realizzazione e liquidazione o sulle operazioni.

Modalità di Valutazione

10. Ai sensi dello Statuto, la Società eseguirà il calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni al fine di stabilire i prezzi di emissione e di rimborso per Azione. Tale calcolo sarà effettuato sulle Azioni di ciascuna Classe con la periodicità decisa dagli Amministratori, ma in nessun caso meno di due volte al mese.
11. La politica degli Amministratori consiste solitamente nel trattare le richieste ricevute prima delle ore 12.00 ora di Lussemburgo di un Giorno di Negoziazione in quello stesso giorno; le altre richieste sono generalmente evase nel successivo Giorno di Negoziazione. Non saranno accettate richieste con date future; esse saranno rifiutate o trattate nel successivo Giorno di Negoziazione a discrezione degli Amministratori.

Valore Patrimoniale Netto e Determinazione del Prezzo

12. Tutti i prezzi connessi alle operazioni relative ad Azioni in un Giorno di Negoziazione sono basati sul Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni interessata secondo quanto risulta dalla valutazione fatta a suo tempo dagli Amministratori. Attualmente, gli Amministratori applicano un "prezzo a termine" ("forward pricing") per tutti i Comparti e le Classi di Azioni, vale a dire che i prezzi sono calcolati dopo che è decorso il termine per l'accettazione degli ordini (si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti"). I prezzi relativi a un Giorno di Negoziazione vengono di norma pubblicati il Giorno Lavorativo successivo per i comparti negoziati giornalmente e settimanalmente e il secondo Giorno Lavorativo per i comparti negoziati con cadenza bimensile. I prezzi del Comparto BlackRock Dynamic Diversified Growth Fund verranno in genere pubblicati il secondo Giorno Lavorativo. La Società, il Depositario e il Responsabile della Contabilità non possono assumersi la responsabilità di eventuali errori nella pubblicazione, o mancata pubblicazione, dei prezzi ovvero di qualsiasi inesattezza dei prezzi in tal modo pubblicati o determinati. Indipendentemente dal prezzo determinato dalla Società, dal Depositario o dal Responsabile della Contabilità, tutte le operazioni sono strettamente effettuate sulla base dei prezzi calcolati con le modalità sopra descritte. Se per qualsiasi motivo fosse necessario ricalcolare o modificare tali prezzi, i termini delle operazioni effettuate sulla base di tali prezzi saranno soggetti a modifica e, se opportuno, all'azionista potrà essere richiesto di risarcire ogni pagamento insufficiente o di rimborsare ogni pagamento eccessivo in modo adeguato. Le valutazioni periodiche degli investimenti in ogni Comparto o Classe di Azioni possono essere fornite dietro accordo con i Team Locali di Assistenza agli Investitori.
13. Il Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto, calcolato nella relativa Valuta di Denominazione, è determinato dall'insieme del valore dei titoli e degli altri attivi della Società distribuiti al relativo Comparto, dedotte le passività della Società relative a quel Comparto. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Classi di Azioni di un particolare Comparto rifletterà qualsiasi rettifica apportata al Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto illustrata nel successivo paragrafo 17.3 e varierà in seguito all'attribuzione di passività diverse a quelle Classi di Azioni (si veda il capitolo "Commissioni e spese") e in seguito al pagamento dei dividendi.
14. Il valore di tutti i titoli e delle altre attività che formano ogni portafoglio del Comparto è determinato in base agli ultimi prezzi conosciuti alla chiusura della borsa su cui sono negoziati o

ammessi allo scambio tali titoli o attività. Nel caso di titoli scambiati su mercati che chiudono dopo l'ora della valutazione, possono essere utilizzati gli ultimi prezzi conosciuti al momento della valutazione o in altro momento. Qualora le operazioni nette relative ad Azioni del Comparto in qualsiasi Giorno di Negoziazione superino la soglia di cui al successivo paragrafo 17.3 si applicheranno ulteriori procedure. Il valore di qualsiasi titolo o attivo negoziato su un altro mercato regolamentato è determinato allo stesso modo. Nel caso in cui tali titoli o attivi siano quotati o negoziati in più di una borsa valori o mercato regolamentato, gli Amministratori possono a loro discrezione selezionare una di tali borse valori o mercati regolamentati a tali fini.

15. Se un titolo non è negoziato o ammesso in alcuna borsa valori ufficiale o mercato regolamentato o nel caso in cui non si ritiene che l'ultimo prezzo conosciuto rifletta il valore reale dei titoli in tal modo negoziati o ammessi, gli Amministratori valuteranno i titoli interessati con prudenza e in buona fede sulla base del prezzo di vendita o di acquisto atteso. Liquidità, effetti a vista e altri debiti e risconti attivi sono valutati al loro importo nominale, salvo qualora questo sia ritenuto di difficile realizzazione.
16. Se in nessun caso si riesce ad accertare un particolare valore con i metodi sopra elencati ovvero se gli Amministratori ritengono che un altro metodo di valutazione rifletta in modo più accurato il valore equo del relativo titolo o attivo ai fini della valutazione, il metodo di valutazione del titolo o dell'attivo sarà quello che gli Amministratori decideranno a loro discrezione. Potrebbero verificarsi differenze nel valore dei titoli, ad esempio, laddove i mercati sottostanti siano chiusi alle contrattazioni all'atto del calcolo del Valore Patrimoniale Netto di determinati Comparti o laddove i governi optino per imporre oneri fiscali o di transazione sugli investimenti esteri. Gli Amministratori hanno la facoltà di fissare soglie specifiche che, ove superate, condurranno alla rettifica del valore di tali titoli al rispettivo valore equo, applicando una specifica rettifica dell'indice.
- 17.1 Ai sensi delle attuali procedure adottate dagli Amministratori, il prezzo per tutte le Classi di Azioni di qualsiasi Comparto è pari al Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe di Azioni di quel Comparto, calcolato alla più vicina unità monetaria della relativa Valuta di Negoziazione.
- 17.2 Per i Comparti che hanno più di una Valuta di Negoziazione, i prezzi nelle ulteriori Valute di Negoziazione sono calcolati convertendo il prezzo al relativo tasso di cambio a pronti al momento della valutazione.
- 17.3 Gli Amministratori possono rettificare il Valore Patrimoniale Netto per Azione di un Comparto al fine di ridurre l'effetto di "diluizione" su quel Comparto. La diluizione si verifica quando il costo effettivo di acquisto o vendita degli attivi sottostanti di un Comparto si allontana dal valore di carico di tali attivi nell'ambito della valutazione del Comparto a causa di oneri di negoziazione, imposte ed eventuali differenziali tra i prezzi di acquisto e di vendita degli attivi sottostanti. La diluizione può avere un effetto negativo sul valore del Comparto e pertanto penalizzare gli azionisti. Rettificando il Valore Patrimoniale Netto per Azione è possibile ridurre o prevenire tale effetto e proteggere gli azionisti dall'impatto della diluizione. Gli Amministratori possono rettificare il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto se, in un Giorno di Negoziazione, il valore dell'insieme delle operazioni relative alle Azioni di tutte le Classi di Azioni di quel Comparto determina un aumento o una riduzione netti superiore al limite stabilito di volta in volta dagli Amministratori per quel Comparto (relativamente al costo di negoziazione di mercato del Comparto). In tali circostanze, il Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto sarà rettificato di un importo (non superiore all'1,50% del Valore Patrimoniale Netto, oppure al 3% in caso di Comparti obbligazionari) che riflette i costi di negoziazione stimati che possono essere sostenuti dal Comparto e il

differenziale stimato dei prezzi di offerta e di domanda di attivi in cui il Comparto investe. Inoltre, gli Amministratori possono decidere di includere oneri fiscali anticipati nell'importo della rettifica. Detti oneri fiscali differiscono sulla base del mercato e si prevede attualmente che non debbano superare il 2,5% del Valore Patrimoniale Netto. La rettifica sarà positiva quando la variazione netta determina un aumento delle Azioni del Comparto, e negativa quando essa ne determina un calo. Poiché in taluni mercati azionari e paesi le commissioni degli acquisti e delle vendite possono avere strutture differenti, le rettifiche dei saldi netti in entrata possono essere diverse da quelle applicate ai saldi netti in uscita. Qualora una parte sostanziale degli investimenti di un Comparto riguardi titoli di Stato o strumenti del mercato monetario, gli Amministratori possono decidere che tali rettifiche non sono opportune. Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che in conseguenza delle rettifiche apportate al Valore Patrimoniale Netto per Azione, la volatilità del Valore Patrimoniale Netto per Azione di un Comparto potrebbe non rispecchiare interamente l'effettiva performance degli attivi sottostanti del Comparto.

Conversione

18. Al momento dell'emissione delle nuove Classi di Azioni, lo Statuto consente agli Amministratori di imporre i diritti di conversione da essi determinati, secondo quanto descritto nel precedente paragrafo 6.. La base di tutte le conversioni è correlata ai rispettivi Valori Patrimoniali Netti per Azione della relativa Classe di Azioni dei due Comparti interessati.
19. Gli Amministratori hanno previsto che il numero delle Azioni della Classe di Azioni nella quale un azionista desidera convertire le sue Azioni sarà calcolato dividendo (a) il valore del numero delle Azioni che devono essere convertite, calcolato facendo riferimento al Valore Patrimoniale Netto per Azione, per (b) il Valore Patrimoniale Netto per Azione della nuova Classe di Azioni. Questo calcolo sarà eventualmente rettificato da una commissione di conversione (si veda il capitolo "Commissioni e spese"), ovvero da una commissione di sottoscrizione differita sulle Azioni di Classe A, Classe D, Classe E, Classe T o Classe U (si veda il capitolo "Commissioni e spese"). Nessuna commissione di conversione verrà addebitata qualora sia dovuta una commissione di sottoscrizione differita. Ove possibile, al calcolo sarà applicato il tasso di cambio tra le relative Valute di Negoziazione delle Azioni dei due Comparti.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione utilizzato per questo calcolo può riflettere le eventuali rettifiche apportate al Valore Patrimoniale Netto dei relativi Comparti di cui al precedente paragrafo 17.3.

20. Sono ammesse conversioni tra Azioni di Classi diverse del medesimo Comparto o di Comparti diversi, fermi restando i limiti fissati al capitolo "Conversioni tra Comparti e Classi di Azioni" e a condizione che gli azionisti e/o la partecipazione (ove del caso) soddisfino specifici criteri di idoneità per ciascuna Classe di Azioni di cui sopra (si veda il capitolo "Classi di Azioni e Tipologie di Azioni").

I distributori selezionati possono imporre una commissione per ogni conversione di tali Azioni acquistate per loro tramite, che sarà dedotta al momento della conversione e corrisposta al relativo collocatore. Mentre le altre conversioni tra la stessa Classe di Azioni di due Comparti sono normalmente effettuate senza applicazione di commissione, la Società di Gestione potrebbe, a sua discrezione (e senza preavviso), applicare una commissione di conversione aggiuntiva che, nel caso di conversioni eccessivamente frequenti, aumenta l'importo corrisposto fino al 2%. Ciascuna di tali commissioni verrà dedotta al momento della conversione e pagata al relativo collocatore o al Collocatore Principale (come di volta in volta applicabile).

Allegato A

Gli Amministratori si riservano la facoltà di annullare o di modificare tali disposizioni e anche di modificare la loro politica qualora lo ritengano opportuno, sia generalmente che in circostanze particolari.

Regolamento dei Corrispettivi dei Rimborsi

21. La Società si riserva il diritto di prorogare la scadenza del pagamento dei proventi dei rimborsi per il numero di Giorni Lavorativi, comunque non superiore a otto, che si renderà necessario per far tornare nel paese d'origine i ricavi della vendita di investimenti qualora nei mercati in cui è investita una parte rilevante del patrimonio della Società si presentino ostacoli a causa di normative sui controlli valutari o vincoli di natura analoga, oppure in situazioni eccezionali in cui le disponibilità liquide della Società non siano sufficienti per soddisfare le richieste di rimborso.

Inoltre, il prezzo di rimborso può essere pagato in titoli, secondo quanto specificato nel successivo paragrafo 22..

In caso di mancato rispetto delle disposizioni antiriciclaggio, i proventi del rimborso potrebbero non essere pagati.

Sottoscrizioni e Rimborsi in Titoli

22. La Società di Gestione può accettare sottoscrizioni in titoli, o in parte in contanti e in parte in titoli, fatte salve in ogni caso le sottoscrizioni minime iniziali e le sottoscrizioni aggiuntive e a condizione che il valore di tali sottoscrizioni in titoli (dedotti eventuali oneri e spese applicabili) siano pari al prezzo di sottoscrizione delle Azioni. Tali titoli saranno valutati il Giorno di Negoziazione interessato e, conformemente alla Legge lussemburghese, sono soggetti a una relazione speciale della società di revisione.
23. Previo consenso dell'azionista e nel rispetto degli importi minimi di negoziazione e di detenzione, la Società di Gestione può effettuare un pagamento dei proventi dei rimborsi in titoli assegnando all'azionista investimenti appartenenti al portafoglio del relativo Comparto il cui valore (calcolato con le modalità di cui ai precedenti paragrafi 13. e 14.) è equivalente al prezzo delle relative Azioni che devono essere rimborsate (al netto di qualsiasi CDCV applicabile nel caso di Azioni di Classe C e di altre Classi di Azioni, ove possibile e qualora indicato nell'Allegato F). La natura e il tipo di attivo da trasferire in tal caso saranno determinati in modo equo e senza pregiudizio per gli interessi degli altri titolari di Azioni della stessa Classe di Azioni, e saranno valutati il Giorno di Negoziazione in questione. Conformemente alla Legge lussemburghese, tale rimborso è soggetto a una relazione speciale della società di revisione. Le sottoscrizioni e i rimborsi in titoli possono comportare imposte sull'operazione, a seconda degli attivi interessati. Nel caso di un rimborso in titoli, tali imposte sono a carico dell'investitore. Gli investitori sono invitati a informarsi, ed eventualmente ad approfondire l'argomento con i propri consulenti di fiducia, sulle possibili conseguenze fiscali del riscatto della propria partecipazione Azionaria con tale modalità, ai sensi delle normative vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio. Si tenga inoltre presente che le aliquote impositive, le basi imponibili e le esenzioni fiscali possono variare nel tempo.
- Le sottoscrizioni e i rimborsi in titoli potrebbero non essere sempre possibili, praticabili o efficienti in termini di costi e potrebbero incidere negativamente sugli azionisti esistenti. La Società di Gestione ha la facoltà, a sua sola discrezione, di rifiutare le richieste di sottoscrizioni e rimborsi in titoli.

Operazioni su Azioni effettuate dal Collocatore Principale

24. Il Collocatore Principale può acquistare in nome proprio ed essere titolare di Azioni e può, a sua esclusiva discrezione, soddisfare in tutto o in parte la domanda o la richiesta di emissione, rimborso o conversione di tali Azioni vendendo le

Azioni al richiedente e/o comprandole dal medesimo, se del caso, a condizione che il richiedente acconsenta a tale operazione. Si riterrà che gli Azionisti abbiano acconsentito a trattare con il Collocatore Principale, a meno che essi non abbiano espressamente informato del contrario l'Agente per i Trasferimenti o i Team Locali di Assistenza agli Investitori. Tutte queste operazioni verranno effettuate alle stesse condizioni, in termini di prezzo e di regolamento, che si applicherebbero nel caso di una corrispondente emissione, rimborso o conversione di Azioni (come di volta in volta applicabile) effettuata dalla Società. Il Collocatore Principale è autorizzato a non distribuire i profitti derivanti da tali operazioni.

Inadempienza di pagamento

25. Nel caso in cui un sottoscrittore di Azioni non adempia al pagamento dell'importo dovuto per la sottoscrizione, o non fornisca un modulo di sottoscrizione compilato per la sottoscrizione iniziale entro la data stabilita, gli Amministratori possono, in conformità allo Statuto della Società, annullare l'assegnazione o, eventualmente, rimborsare le Azioni. Le disposizioni di rimborso o conversione di Azioni possono essere rifiutate o trattate come se fossero state ritirate qualora il pagamento non venisse effettuato o la Società non ricevesse un modulo di sottoscrizione completo. Inoltre, non sarà eseguita alcuna operazione sulla base di disposizioni di conversione e i proventi di rimborso non saranno corrisposti fino a che tutti i documenti richiesti in relazione all'operazione non saranno forniti alla Società. **A un sottoscrittore può essere richiesto di risarcire la Società o, secondo quanto descritto in seguito, il Collocatore Principale, per tutte le perdite, i costi o le spese sostenute direttamente o indirettamente a causa dell'inadempienza del richiedente a pagare le Azioni richieste o depositare i documenti richiesti entro la data stabilita.**

Nel calcolare le perdite coperte dal presente paragrafo 25., occorre tenere eventualmente conto di qualsiasi movimento del prezzo delle Azioni interessate tra la data dell'operazione e l'annullamento della stessa o del rimborso delle Azioni, e dei costi sostenuti dalla Società o, eventualmente, dal Collocatore Principale per intentare procedimenti giudiziari contro il richiedente.

Il Collocatore Principale ha convenuto di far uso della propria discrezionalità al fine di evitare perdite alla Società derivanti da un ritardo di pagamento da parte del richiedente. Nei casi in cui il pagamento delle Azioni non sia effettuato tempestivamente, il Collocatore Principale può assumersi la titolarità delle Azioni e, negli stessi termini in cui potrebbe farlo la Società, avrà anche il diritto di impartire disposizioni alla Società in ordine a qualsiasi successiva modifica da apportare al registro degli azionisti, di ritardare il completamento della relativa operazione, di rimborsare le Azioni in questione, di rivendicare il risarcimento dal richiedente e/o di intentare procedimenti giudiziari per far valere qualsiasi risarcimento applicabile.

La Società ha impartito disposizioni al Depositario affinché qualsiasi interesse attivo eventualmente derivante da un pagamento anticipato delle sottoscrizioni di Azioni e da un ritardo nella disponibilità dei proventi del rimborso venga usato per compensare qualsiasi interesse passivo eventualmente sostenibile dal Collocatore Principale per via dei suoi accordi in ordine alla copertura della Società da perdite dovute a ritardi nel pagamento delle sottoscrizioni di Azioni. Il Collocatore Principale beneficerà degli interessi maturati sui saldi detenuti in conti di clienti. In relazione alle somme relative a operazioni individuali, il Collocatore Principale non corrisponderà interessi agli azionisti.

Rimborso Obbligatorio

26. Se in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto della Società risulta inferiore a USD 100 milioni (o a un importo equivalente), tutte le Azioni non precedentemente rimborsate possono venire rimborsate con preavviso dato agli azionisti. Tale

facoltà di rimborsare le Azioni di qualsiasi Classe di Azioni sussiste anche qualora il Valore Patrimoniale Netto del Comparto al quale quella Classe di Azioni appartiene scenda al di sotto di USD 50 milioni (o importo equivalente), o nelle circostanze descritte nei precedenti paragrafi 3., 4. e 9..

Limiti al Rimborso e alla Conversione

27. La Società non sarà obbligata a rimborsare o a convertire in un qualsiasi Giorno di Negoziazione oltre il 10% del valore di qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto in quel momento emesse o considerate come emesse, secondo quanto descritto nel successivo paragrafo 30..

Sospensione e Differimenti

28. Il calcolo del valore (e le conseguenti emissioni, rimborsi e conversioni) di qualsiasi Comparto può essere sospeso in talune circostanze, tra le quali:

- ▶ durante la chiusura (ad eccezione dei normali giorni festivi), la sospensione o la limitazione delle negoziazioni nella Borsa valori o nel mercato nei quali è quotata una parte sostanziale degli investimenti di quel Comparto;
- ▶ durante qualsiasi situazione ritenuta d'emergenza, per effetto della quale risulterebbe impossibile cedere o calcolare il valore degli investimenti della Società attribuibili a tale Comparto;
- ▶ durante qualsiasi avaria dei mezzi di comunicazione normalmente impiegati per il calcolo del prezzo o del valore degli investimenti di tale Comparto, o i prezzi o valori di tali investimenti in qualsivoglia Borsa valori o altro mercato;
- ▶ durante qualsiasi periodo in cui la Società non sia in grado di far tornare nei paesi d'origine le somme di denaro necessarie per pagare i proventi dei rimborsi delle Azioni, oppure in cui, a giudizio degli amministratori, non sia possibile effettuare ai normali tassi di cambio trasferimenti di denaro legati a realizzazioni o acquisti di investimenti oppure necessari per eseguire i pagamenti dei rimborsi;
- ▶ durante qualsiasi periodo in cui non sia possibile calcolare con precisione il Valore Patrimoniale Netto per Azione di un Comparto della Società;
- ▶ qualora sia stata comunicata, o sia stata approvata da una delibera, la chiusura di un Comparto, come illustrato nel paragrafo 8.;
- ▶ solo nel caso di sospensione dell'emissione di Azioni, qualsiasi periodo in cui sia stato comunicato lo scioglimento dell'intera Società; e
- ▶ laddove un Comparto (il "Feeder Fund") avesse deciso, ai sensi del Capitolo 9 della Legge del 2010, di investire almeno l'85% del patrimonio netto in quote o azioni di un altro OICVM (o comparto di questo) (il "Master Fund"), il calcolo del valore del Feeder Fund potrà essere sospeso nel caso in cui fosse sospeso il calcolo del valore patrimoniale netto del Master Fund.

29. Qualora ciò si renda opportuno, la Società curerà la pubblicizzazione di tutti i periodi di sospensione, di cui dovranno essere informati anche gli azionisti che abbiano presentato una richiesta di rimborso o di conversione di Azioni.

30. La Società non sarà inoltre tenuta ad accettare istruzioni di sottoscrizione, e avrà diritto di posticipare le istruzioni di

rimborso o conversione di qualsivoglia Azione di un Comparto in un determinato Giorno di Negoziazione, se quel giorno, sono previsti ordini di rimborso o conversione in uscita per tutte le Classi di Azioni di quel Comparto il cui valore complessivo superi un determinato livello (attualmente stabilito al 10%) del valore approssimativo del Comparto. Inoltre, la Società può ritardare i rimborsi e le conversioni in circostanze eccezionali che possono, nell'opinione degli Amministratori, influenzare negativamente gli interessi dei titolari di qualsiasi Classe di Azioni di quel Comparto. In ambedue i casi, gli Amministratori possono dichiarare, qualora lo ritengano opportuno, che tali rimborsi o conversioni siano ritardati fino a che la Società avrà, non appena possibile, realizzato la liquidazione delle attività del Comparto, o fino a che le circostanze eccezionali avranno cessato di sussistere. I rimborsi e le conversioni così posticipati verranno evasi proporzionalmente e con priorità rispetto alle richieste successive.

31. Durante un periodo di sospensione o di differimento un azionista può ritirare la propria richiesta relativa a qualsiasi operazione che sia stata sospesa o differita, tramite comunicazione scritta inviata alla Società. Tale comunicazione avrà efficacia solo se ricevuta prima che l'operazione venga effettuata.

Gli Azionisti non possono richiedere il rimborso delle Azioni della Società fino a che quest'ultima non ha ricevuto i fondi disponibili in relazione a tale investimento.

Trasferimenti

32. Il trasferimento di Azioni nominative può di norma essere effettuato tramite consegna all'Agente per i Trasferimenti di uno strumento adeguato al trasferimento. Se un trasferimento o trasmissione di Azioni determina un investimento, da parte del cedente o del cessionario, di un valore inferiore al minimo prescritto, gli Amministratori possono richiedere che la partecipazione venga riscattata. L'importo minimo attuale della partecipazione è di USD 5.000 o un importo equivalente, ad eccezione delle Azioni di Classe H, il cui importo minimo è pari a USD 50.000 o importo equivalente, e delle Azioni di Classe D, delle Azioni di Classe I, delle Azioni di Classe J, delle Azioni di Classe S, delle Azioni di Classe T, delle Azioni di Classe U, delle Azioni di Classe X e delle Azioni di Classe Z, per le quali non è previsto alcun importo minimo della partecipazione dopo che la sottoscrizione iniziale è stata effettuata.

Testamento legalizzato dal tribunale

33. In caso di decesso di un azionista, gli Amministratori si riservano il diritto di richiedere la produzione di un documento legale che attesti i diritti del legittimo successore dell'Azionista. In caso di decesso di un azionista che detiene un investimento congiuntamente a un altro azionista, ove consentito dalla legge applicabile, la titolarità dell'investimento sarà trasferita all'azionista superstite.

Dividendi

34. Lo Statuto non impone alcuna restrizione sui dividendi oltre a quella di mantenere un livello minimo statutario di capitale (attualmente l'equivalente di EUR 1.250.000). Gli Amministratori hanno la facoltà di distribuire dividendi nel corso dell'esercizio a favore di ogni Comparto. L'attuale politica dei dividendi degli Amministratori è illustrata al capitolo "Dividendi".

Cambiamenti relativi alla Politica e alle Procedure interne

35. Salvo ove altrimenti previsto dallo Statuto e in conformità a qualsiasi altro requisito legale o normativo, gli Amministratori si riservano il diritto di modificare qualsiasi procedura interna o politica stabilita nel presente Prospetto. Nell'interesse degli azionisti e a discrezione degli Amministratori, la Società di Gestione potrà modificare o non adottare le procedure operative della Società.

Allegato A

Accordi con gli Intermediari

36. Quando le Azioni sono emesse dalla Società a istituti finanziari (o loro intestatari) che agiscono come intermediari, i vantaggi e gli obblighi descritti nel presente Prospetto Informativo possono essere applicati dalla Società a ciascuno dei clienti degli intermediari come se si trattasse di un azionista diretto.

Allegato B – Informazioni Supplementari

Storia della Società

1. La Società è registrata al Numero B.127481 del Registro del Commercio e delle Società in Lussemburgo dove è disponibile in visione lo Statuto e dove possono essere ottenute copie dello stesso su richiesta (si veda anche il successivo paragrafo 24.).
2. La costituzione della Società è definita nello Statuto. Lo Statuto originale è stato pubblicato nel Recueil des Sociétés et Associations du Mémorial (il "Mémorial") del Granducato del Lussemburgo il 25 maggio 2007. Lo Statuto è stato emendato e riformulato il 24 gennaio 2014 e pubblicato nel Mémorial il 2 aprile 2014.
3. La Società è stata costituita il 2 maggio 2007, ai sensi dalla Parte I della legge del 20 dicembre 2002, che ha recepito le Direttive 2001/107/CE e 2001/108/CE.
4. In data 4 maggio 2007, la Società ha nominato BlackRock (Luxembourg) S.A. quale sua società di gestione.
5. Le Azioni sono offerte esclusivamente sulla base del presente Prospetto Informativo.

Compenso agli Amministratori e Altri Emolumenti

6. Lo Statuto non contiene alcuna esplicita clausola che disciplini il compenso (inclusi la pensione o altre prestazioni) degli Amministratori. Gli Amministratori (che non sono dipendenti del Gruppo BlackRock) ricevono il compenso e il rimborso delle spese vive, le quali vengono decurtate dalla Commissione di Amministrazione. Per gli Amministratori che non sono dipendenti del Gruppo BlackRock i compensi annui percepiti sono indicati di volta in volta nel bilancio annuale della Società.

Società di Revisione

7. La società di revisione della Società è Deloitte S.A., sita al n. 560, rue de Neudorf, L-2220 Lussemburgo.

Organizzazione Amministrativa

8. **I Consulenti per gli Investimenti**
La Società di Gestione è autorizzata a delegare l'attività di gestione degli investimenti a qualsiasi sua controllata o consociata e a qualsiasi altro soggetto. La Società di Gestione ha delegato alcune funzioni ai Consulenti per gli Investimenti, BlackRock Financial Management, Inc., BlackRock Institutional Trust Company N.A., BlackRock Investment Management, LLC, BlackRock Investment Management (UK) Limited e BlackRock (Singapore) Limited, secondo quanto descritto al capitolo "Gestione degli Investimenti dei Comparti". Per determinati Comparti, BlackRock Investment Management (UK) Limited ha, a sua volta, delegato alcune funzioni a BlackRock Asset Management North Asia Limited, 16/F Champion Tower, 3 Garden Road Central, Hong Kong, BlackRock Investment Management (Australia) Limited, Level 26, 101 Collins Street, Melbourne 3000, Australia, e BlackRock Japan Co., Ltd, la cui sede legale è a 1-8-3 Marunouchi, Chiyoda-ku, Tokyo 100-8217, Giappone. Nel caso di BlackRock Multi-Manager Alternative Strategies Fund, il Consulente per gli Investimenti ha delegato le proprie funzioni a dei Sub-Consulenti Esterni. Per maggiori dettagli sui Sub-Consulenti Esterni si rimanda all'Allegato G.
9. **Il Collocatore Principale**
Il Collocatore Principale è una società a responsabilità limitata costituita in Inghilterra il 16 maggio 1986 per un periodo illimitato. Gli amministratori del Collocatore principale sono: D. J. Blumer, N. J. Charrington, R.A. Damm, E. J. de Freitas, J. E. Fishwick, P. M. Olson, C. R. Thomson, R. M. Webb e M.A. Young. La Società di gestione ha sottoscritto un accordo con il

Collocatore Principale per l'erogazione di servizi di distribuzione, promozione e marketing.

La sede legale del Collocatore Principale è 12, Throgmorton Avenue, Londra EC2N 2DL, Regno Unito. Il Collocatore Principale è disciplinato dalla FCA.

Il Collocatore Principale ha incaricato BlackRock (Channel Islands) Limited dell'esecuzione di determinati servizi di amministrazione. BlackRock (Channel Islands) Limited è una società a responsabilità limitata costituita nell'isola di Jersey il 10 agosto 1972 per un periodo illimitato ("BCI").

Gli amministratori di BCI sono: G. D. Bamping, E. Bellew, F. P. Le Feuvre, D. Hellen e D. McSparran.

La sede legale di BCI è Regus -Suite 130, Floor One, Liberation Station, Esplanade, Jersey, JE1 0BR.

10. Assistenza agli Investitori

La Società di Gestione ha concluso un contratto con diverse società del Gruppo BlackRock per l'erogazione di servizi di negoziazione e altri servizi di assistenza agli investitori.

11. Il Depositario

La Società ha concluso un Contratto di Deposito con il Depositario, in base al quale il Depositario ha acconsentito ad agire in qualità di custode degli attivi della Società e ad assumersi le funzioni e le responsabilità di Depositario ai sensi della Legge del 2010 e ad altre normative applicabili. Il Depositario agirà altresì in veste di depositario della Società ai fini della Direttiva UCITS.

Il Depositario e Responsabile della Contabilità (si veda il successivo paragrafo 14.) è State Street Bank Luxembourg S.C.A., con sede al n. 49, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo. State Street Bank Luxembourg S.C.A. è stata costituita con responsabilità limitata nel 1990, con un capitale sociale emesso e completamente versato pari a EUR 65 milioni e con sede al n. 49, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo. La sua società capogruppo è State Street Corporation, costituita a Boston, in Massachusetts, Stati Uniti. La principale attività del Depositario e del Responsabile della Contabilità consiste nella prestazione di servizi di custodia e amministrazione degli investimenti.

Obblighi del Depositario

Il Depositario agirà in qualità di depositario dei Comparti ai fini della Direttiva UCITS e si impegna a ottemperare alle disposizioni della Direttiva UCITS. In tale veste, il Depositario sarà soggetto a una serie di obblighi che comprendono, fra gli altri, quelli elencati di seguito:

- (i) assicurare il corretto monitoraggio dei flussi di cassa di ciascun Comparto, e la corretta ricezione di tutti i pagamenti effettuati da o per conto dei detentori di quote all'atto della sottoscrizione delle quote dei Comparti;
- (ii) esercitare funzioni di custodia sul patrimonio dei Comparti, mansione che comprende le seguenti: (a) tenere in custodia tutti gli strumenti finanziari che possono essere registrati su un conto di strumenti finanziari aperto nei libri contabili del Depositario e tutti gli strumenti finanziari che possono essere fisicamente consegnati al Depositario; e (b) per le altre attività, verificarne la proprietà e conservare un registro ad esse relativo (di seguito "**Funzione di Custodia**");
- (iii) accertare che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento delle quote di ciascun Comparto avvengano

conformemente alle normative nazionali applicabili e allo Statuto;

- (iv) accertare che il valore delle quote di ciascun Comparto sia calcolato conformemente alle normative nazionali applicabili e allo Statuto;
- (v) eseguire le istruzioni della Società di Gestione, salvo che siano contrarie alle normative nazionali applicabili o allo Statuto;
- (vi) accertare che nelle operazioni relative alle attività dei singoli Comparti, il controvalore sia rimesso al Comparto interessato nei termini d'uso; e
- (vii) accertare che i rendimenti dei Comparti ricevano la destinazione conforme alla normativa nazionale applicabile.

Il Depositario accerterà inoltre, in conformità ai requisiti della Direttiva UCITS, che le attività dei Comparti detenute in custodia dal Depositario non siano riutilizzate dal Depositario o da eventuali terze parti a cui sia stata delegata la funzione di custodia per proprio conto. Il riutilizzo include qualsivoglia operazione relativa alle attività dei Comparti detenute in custodia tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il trasferimento, la costituzione in pegno, la vendita e la concessione in prestito. Le attività dei Comparti detenute in custodia potranno essere riutilizzate esclusivamente nel caso in cui:

- (a) il riutilizzo delle attività sia eseguito per conto dei Comparti;
- (b) il Depositario esegua le istruzioni della Società di Gestione;
- (c) il riutilizzo vada a beneficio del Comparto e rientri negli interessi degli azionisti; e
- (d) l'operazione sia garantita da un collaterale liquido e di qualità elevata ricevuto dal Comparto ai sensi di un contratto di trasferimento del titolo di proprietà con un valore di mercato che sia in ogni momento almeno pari al valore di mercato delle attività riutilizzate maggiorato di un premio.

Il Depositario ha stipulato accordi scritti aventi ad oggetto la delega della Funzione di Custodia in relazione a determinati investimenti. La delega della Funzione di Custodia a un soggetto terzo non solleva in alcun modo la responsabilità del Depositario. L'elenco dei delegati del Depositario è disponibile all'indirizzo <http://www.statestreet.com/about/office-locations/luxembourg/subcustodians.html>.

Il Depositario fa parte di un gruppo internazionale di società e aziende che, nell'ambito della loro attività ordinaria, agiscono simultaneamente per un vasto numero di clienti, nonché per loro stesso conto, il che potrebbe tradursi in conflitti effettivi o potenziali. I conflitti di interesse insorgono laddove il Depositario o le sue affiliate intraprenda/intraprendano attività ai sensi di un contratto con la Società o ai sensi di accordi contrattuali separati o altri accordi. Tali attività possono comprendere:

- (i) la prestazione di servizi di intestatario, agente amministrativo, conservatore del registro e agente per i trasferimenti, ricerca, prestito titoli, gestione degli investimenti, consulenza finanziaria e/o altri servizi di consulenza alla Società;
- (ii) la stipula di transazioni bancarie, commerciali e di trading, ivi comprese transazioni su valute estere, derivati, concessione di prestiti di capitale, brokeraggio, market

making o altre transazioni finanziarie con la Società, sia come titolare che nel suo interesse, o per altri clienti.

In relazione alle suddette attività, il Depositario o le sue affiliate:

- (i) tenterà/tenteranno di trarre profitto da tali attività e gode/godono del diritto di percepire e trattenere i rispettivi proventi o compensi sotto qualsiasi forma e non è tenuto/sono tenuti a comunicare alla Società la natura o l'importo di tali proventi o compensi, ivi comprese, commissioni, oneri, spese, revenue share, spread, mark-up, mark-down, interessi, riduzioni, sconti o altri benefici ricevuti in relazione a tali attività;
- (ii) può/possono acquistare, vendere, emettere, negoziare o detenere titoli o altri prodotti o strumenti finanziari come titolare agente per suo/loro stesso interesse, per quello delle sue/loro affiliate o per altri suoi/loro clienti;
- (iii) può/possono effettuare negoziazioni nello stesso senso o in senso opposto alle transazioni stipulate, ivi compreso sulla base di informazioni in suo/loro possesso e non disponibili alla Società;
- (iv) può/possono prestare gli stessi servizi o servizi analoghi ad altri clienti, ivi comprese società concorrenti della Società;
- (v) può/possono ricevere dalla Società il godimento dei diritti dei creditori, che può/possono esercitare.

La Società potrebbe ricorrere a un'affiliata del Depositario per eseguire transazioni su valute estere, spot o swap per proprio conto. In tali casi, l'affiliata dovrà agire in veste di titolare e non di intermediario, agente o fiduciario della Società. L'affiliata tenterà di trarre profitto da queste transazioni e gode del diritto di trattenere e non comunicare alla Società alcun provento.

L'affiliata dovrà stipulare tali transazioni ai sensi dei termini e delle condizioni concordati con la Società.

Laddove fossero depositati contanti della Società presso un'affiliata che sia un istituto bancario, potrebbe insorgere un potenziale conflitto di interesse in relazione agli interessi (ove presenti) che l'affiliata riconosca o addebiti su tale conto e alle commissioni o altri benefici che ottenga dal deposito di tali contanti in veste di istituto bancario e non di amministratore fiduciario. La Società di Gestione può inoltre essere un cliente o una controparte del Depositario o delle sue affiliate.

I conflitti potenziali che potrebbero insorgere dal ricorso da parte del Depositario a sub-depositari comprendono ampie categorie:

- (1) conflitti derivanti dalla selezione del sub-depositario e asset allocation tra molteplici sub-depositari influenzate da (a) fattori di costo, ivi comprese minori commissioni addebitate, riduzioni sulle commissioni o incentivi analoghi e (b) rapporti commerciali consolidati e a due sensi nei quali il Depositario potrebbe agire basandosi sul valore economico del rapporto stesso, oltre che su criteri obiettivi di valutazione;
- (2) i sub-depositari, siano essi affiliati o meno, agiscono per altri clienti e nel loro stesso interesse, il che potrebbe confliggere con gli interessi dei clienti;
- (3) i sub-depositari, siano essi affiliati o meno, mantengono solo rapporti indiretti con i clienti e guardano al Depositario come loro controparte, il che potrebbe spingere il Depositario ad agire per il proprio interesse o per gli interessi di altri clienti a detrimento dei clienti; e

- (4) i sub-depositari potrebbero godere di diritti dei creditori basati sul mercato nei confronti degli attivi del cliente che intendono far valere se non ricevono il pagamento delle transazioni su titoli.

Nello svolgimento dei propri doveri, il Depositario dovrà agire in modo onesto, equo, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse della Società e dei suoi azionisti.

Il Depositario ha separato a livello funzionale e gerarchico la prestazione dei propri compiti di depositario da altri compiti potenzialmente confliggenti. Il sistema di controlli interni, le diverse linee di rendicontazione, l'assegnazione dei compiti e la rendicontazione della gestione consentono l'individuazione, la gestione e il monitoraggio idonei dei potenziali conflitti di interesse e delle problematiche del Depositario. In aggiunta, nell'ambito del ricorso da parte del Depositario a sub-depositari, il Depositario impone restrizioni contrattuali per risolvere alcuni potenziali conflitti e provvede alla due diligence e alla vigilanza dei sub-depositari per garantire servizi ai clienti di alto livello da parte di tali agenti. Il Depositario fornisce inoltre frequenti rendicontazioni sull'attività e sulle partecipazioni dei clienti, con le funzioni sottostanti soggette ad auditing di controllo interni ed esterni. Da ultimo, il Depositario tiene separata a livello interno la prestazione dei propri compiti di custodia dalle attività proprietarie e si attiene a uno Standard di Condotta che richiede ai dipendenti di agire in modo etico, equo e trasparente con i clienti."

Sono disponibili su richiesta degli azionisti informazioni aggiornate in merito al Depositario e ai relativi obblighi, ai potenziali conflitti d'interesse e alle funzioni di custodia delegate dal Depositario, come pure l'elenco dei delegati e dei subdelegati e gli eventuali conflitti d'interesse che possono potenzialmente derivare da tali deleghe.

12. **Responsabile della Contabilità**

La Società di Gestione ha concluso un contratto con il Responsabile della Contabilità, in base al quale il Responsabile della Contabilità ha acconsentito a fornire servizi di contabilità ai comparti, di determinazione del Valore Patrimoniale Netto e servizi correlati a tali funzioni. In osservanza alla legge e alla normativa lussemburghese, il Responsabile della Contabilità è autorizzato a delegare funzioni specifiche a un'altra persona, impresa o società (con l'approvazione della Società di Gestione e dell'autorità competente).

13. **Agente per i Trasferimenti**

La Società di Gestione ha stipulato un Contratto di Agenzia per i Trasferimenti, ai sensi del quale l'Agente per i Trasferimenti accetta di compiere tutte le funzioni essenziali proprie di un agente per i trasferimenti compresa l'esecuzione di richieste e operazioni, la custodia del libro soci, nonché tutti gli altri servizi relativi a tali funzioni.

14. **Relazioni del Depositario e del Responsabile della Contabilità con il Gruppo BlackRock**

Le Società consociate del Depositario e del Responsabile della Contabilità forniscono servizi di custodia e di contabilità per i comparti, a BlackRock Investment Management (UK) Limited e ad alcune sue collegate, in relazione alla loro attività di gestione degli investimenti.

15. **Agenti incaricati dei Pagamenti**

La Società ha nominato i seguenti Agenti incaricati dei Pagamenti:

In Austria
Raiffeisen Bank International AG
Am Stadtpark 9

1030 Vienna
Austria

In Belgio
J.P. Morgan Chase Bank, Brussels Branch
1 Boulevard du Roi Albert II
Bruxelles
B-1210 Belgio

In Repubblica Ceca
UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s.
Praga 4 – Michle, Želetavská 1525/1
Codice Postale 140 92,
Repubblica Ceca

In Lussemburgo
(Agente Principale incaricato dei Pagamenti)
J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
European Bank & Business Centre
6C, route de Trèves
L-2633, Senningerberg
Lussemburgo

In Italia
Allfunds Bank, S.A.,
Succursale di Milano
Via Santa Margherita 7
20121 Milano
Italia

BNP Paribas Securities Services
Succursale di Milano – Via Ansperto 5
20123 Milano
Italia

Société Générale Securities Services S.p.A.
Via Benigno Crespi 19/A - MAC II
20159 Milano
Italia

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Piazza Salimbeni 3
53100 Siena
Italia

State Street Bank International GmbH – Succursale Italia
Via Ferrante Aporti, 10
20125 Milano
Italia

Banca Sella Holding S.p.A
Piazza Gaudenzio Sella 1
13900 Biella (BI)
Italia

In Svizzera
State Street Bank International GmbH,
Monaco, filiale di Zurigo
Beethovenstrasse 19,
CH-8027 Zurigo,
Svizzera

Nel Regno Unito
J.P. Morgan Trustee and Depositary Company Limited
Hampshire Building, 1st Floor
Chaseside
Bournemouth
BH7 7DA, Regno Unito

Allegato B

Conflitti di interessi e relazioni all'interno del Gruppo BlackRock e con il Gruppo PNC

16. La società capogruppo della Società di Gestione, del Collocatore Principale e dei Consulenti per gli Investimenti è BlackRock, Inc., una Società costituita nel Delaware, Stati Uniti d'America. PNC Financial Services Group Inc. è un azionista rilevante di BlackRock, Inc.
17. Nel rispetto di qualsiasi politica stabilita dagli Amministratori, nella predisposizione delle operazioni d'investimento per la Società, il Consulente per gli Investimenti cercherà di conseguire i risultati migliori per la Società, tenendo conto di fattori quali il prezzo (inclusa la commissione applicabile di intermediazione o il margine per l'operatore di Borsa), la dimensione dell'ordine, la difficoltà nell'esecuzione, le strutture operative dell'impresa coinvolta e il rischio dell'impresa nel posizionare un insieme di titoli. Perciò, sebbene i Consulenti per gli Investimenti generalmente cerchino tassi di commissione ragionevolmente competitivi, la Società non necessariamente paga la commissione o il differenziale più bassi disponibili. In alcuni mercati in via di sviluppo, le commissioni sono fissate ai sensi della normativa locale, perciò non sono soggette a negoziazione.
18. Nell'organizzare operazioni mobiliari per la Società, la Società del Gruppo PNC possono fornire servizi di intermediazione mobiliare, di cambio di valuta, servizi bancari e altri servizi, o possono agire per conto proprio alle loro normali condizioni e possono trarne conseguentemente beneficio. Le commissioni verranno pagate agli intermediari e agli agenti in conformità alla prassi di mercato e il beneficio di qualsiasi sconto sui volumi o qualsiasi altro sconto sulle commissioni o riduzioni delle commissioni procurate dagli intermediari o agenti verrà trasferito alla Società. Laddove lo si ritenga opportuno, i servizi delle Società del Gruppo PNC possono essere usati dai Consulenti per gli Investimenti, a condizione che (a) le loro commissioni e gli altri termini siano generalmente paragonabili a quelli disponibili da intermediari e agenti non collegati nei mercati interessati e (b) questo sia conforme alla suddetta politica volta a conseguire i migliori risultati. Nel rispetto delle politiche sopra menzionate, si anticipa che le operazioni d'investimento della Società saranno eseguite in parte tramite distributori intermediari del Gruppo PNC e che essi saranno ricompresi in un gruppo relativamente ristretto di imprese globali alle quali può essere assegnata una parte di operazioni più consistente rispetto alla parte assegnata a qualsiasi altra impresa.
19. Nel rispetto di quanto sopra esposto e di qualsiasi restrizione prevista dagli Amministratori o stabilita nello Statuto, i Consulenti per gli Investimenti e ogni altra Società del Gruppo BlackRock o del Gruppo PNC e ogni amministratore di tali Società possono (a) avere un interesse nella Società o in qualsiasi operazione eseguita con o per essa o una relazione di qualsiasi natura con un'altra persona, che può implicare un potenziale conflitto con i loro rispettivi doveri verso la Società e (b) trattare con o altrimenti usare i servizi delle Società del Gruppo PNC, dei Consulenti per gli Investimenti e ogni altra Società del Gruppo BlackRock in relazione all'adempimento di tali doveri; e nessuno di essi dovrà rendere conto di qualsiasi profitto o compenso da ciò derivante.
- Per esempio, tali potenziali conflitti possono sorgere perché la società in questione del Gruppo BlackRock o del Gruppo PNC:
- 19.1 opera con altri clienti;
- 19.2 ha amministratori o dipendenti che sono amministratori, hanno o trattano titoli di, o sono altrimenti interessati in, qualsiasi società i cui titoli sono detenuti o trattati per conto della Società;
- 19.3 può trarre vantaggio da una commissione, un compenso, un margine di profitto o ribasso altrimenti dovuto dalla Società in relazione a un'operazione di investimento;
- 19.4 può agire come agente per la Società in relazione ad operazioni nelle quali essa agisce anche per conto di altri suoi clienti;
- 19.5 può trattare in titoli e/o in valute per conto proprio con la Società o con uno qualsiasi degli azionisti della Società;
- 19.6 opera in quote o azioni di un organismo d'investimento collettivo o di qualsiasi società della quale qualsiasi Società del Gruppo BlackRock o del Gruppo PNC sia gestore, operatore, banchiere, consulente o fiduciario;
- 19.7 può eseguire operazioni per la Società che implicano collocamenti e/o nuove emissioni con un'altra società del gruppo che potrebbe agire in qualità di mandante o che può ricevere commissioni come agente.
20. Come sopra descritto, i titoli possono essere detenuti da, o essere un adeguato investimento per, la Società o possono essere anche detenuti da o per altri clienti dei Consulenti per gli Investimenti o di altre Società del Gruppo BlackRock. A causa di obiettivi diversi o di altri fattori, un particolare titolo può essere comprato per uno o più di questi clienti, quando altri clienti stanno vendendo lo stesso titolo. Se gli acquisti o le vendite di titoli contro corrispettivo si verificano, per la Società o per tali clienti, quasi contemporaneamente, tali operazioni saranno effettuate, per quanto possibile, per i relativi clienti in un modo considerato equo per tutti. All'atto degli acquisti o delle vendite di titoli per uno o più clienti del Gruppo BlackRock possono verificarsi circostanze che hanno un effetto negativo su altri clienti del Gruppo BlackRock.
21. La costituzione, detenzione o chiusura di posizioni opposte (ad esempio, long e short) nello stesso titolo, nello stesso momento, per diversi clienti del Gruppo BlackRock può pregiudicare gli interessi degli stessi e peraltro costituire un conflitto di interessi per il Gruppo BlackRock, in particolare qualora il Gruppo BlackRock o i singoli gestori del portafoglio coinvolti ottengano maggiori compensi con un'attività piuttosto che con un'altra. Ciò può verificarsi quando i diversi team di gestione del portafoglio abbiano pareri differenti in merito a un particolare titolo o durante l'implementazione di strategie di gestione dei rischi; in linea generale, in tali situazioni non si ricorre a politiche e procedure speciali.
- Tale situazione può inoltre verificarsi all'interno del medesimo team di gestione del portafoglio quando questi detenga sia mandati solo long e long-short o mandati solo short, o durante l'implementazione di strategie di gestione dei rischi. Laddove il medesimo team di gestione del portafoglio detenga tali mandati, la riduzione in alcuni portafogli a una posizione short di un titolo che in altri portafogli sia detenuta come long o la costituzione in alcuni portafogli di una posizione long di un titolo che in altri portafogli sia detenuta come short può essere effettuata solo in conformità alle politiche e procedure fissate al fine di garantire la presenza di un'idonea logica fiduciaria e di completare operazioni opposte in un modo che non rechi sistematicamente vantaggio o svantaggio a un particolare gruppo di clienti. Il team per la conformità del Gruppo BlackRock controlla la conformità a queste politiche e procedure e può richiedere la modifica o la cessazione di determinate attività al fine di minimizzare i conflitti. Eventuali eccezioni alle suddette politiche e procedure devono essere approvate dal team per la conformità.
- Tra le logiche fiduciarie che possono giustificare l'acquisizione di posizioni opposte nello stesso titolo, nello stesso momento, rientrano pareri differenti in merito alle performance a breve termine e a lungo termine di un titolo, in virtù dei quali può essere

inopportuno per i conti solo long vendere il titolo, ma può essere opportuno per i conti short, che detengano mandati di riduzione delle posizioni, ridurre il titolo a breve termine. Un'altra logica può essere quella di tentare di neutralizzare l'effetto della performance di un particolare segmento dell'attività di una società acquisendo la posizione opposta in un'altra società, la cui attività sia sostanzialmente analoga a quella del segmento in questione.

In taluni casi l'impegno del Gruppo BlackRock volto a gestire efficacemente tali conflitti può condurre a una perdita di opportunità di investimento per la clientela o può spingere BlackRock a effettuare operazioni in modo diverso da quello a cui sarebbe ricorso in assenza di tali conflitti, il che potrebbe pregiudicare la performance di investimento.

22. Con riferimento ai Comparti (o a una parte di Comparto) a cui forniscono servizi di consulenza e di gestione degli investimenti, le società del Gruppo BlackRock possono selezionare intermediari (incluso, a titolo esemplificativo, intermediari affiliati al Gruppo BlackRock o al Gruppo PNC), che prestino al Gruppo BlackRock, direttamente o mediante terzi o rapporti corrispondenti, servizi di ricerca o esecutivi che garantiscano, a parere del Gruppo BlackRock, assistenza legittima e idonea per ciascuna società del gruppo stesso nei processi decisionali o commerciali e la cui natura possa ragionevolmente essere ritenuta a favore della Società nella sua globalità e possano contribuire a migliorare le performance della Società. Tali servizi di ricerca o esecutivi possono comprendere, a titolo esemplificativo e nei limiti consentiti dalla legge applicabile, rapporti di ricerca sulle società, sui settori e sui titoli, informazioni e analisi economiche e finanziarie e software quantitativi analitici. I servizi di ricerca o esecutivi ottenuti in questo modo possono essere utilizzati per prestare assistenza non solo al conto che abbia sostenuto le commissioni per i servizi prestati, ma anche per gli altri conti clienti del Gruppo BlackRock. Per maggiore chiarezza, tali beni e servizi non comprendono viaggi, alloggi, intrattenimento, beni e/o servizi amministrativi generali, apparecchiature per ufficio, hardware o locali, quote di iscrizione, salari ai dipendenti o pagamenti diretti in denaro.

Nella misura in cui BlackRock utilizza i dollari delle commissioni dei propri clienti per ottenere servizi di ricerca o esecutivi, le società del Gruppo BlackRock non dovranno pagare per detti prodotti e servizi. Le società del Gruppo BlackRock possono ricevere servizi di ricerca o esecutivi vincolati a servizi commerciali, di compensazione e/o liquidazione forniti da un particolare broker/dealer. Nella misura in cui ciascuna società del Gruppo BlackRock riceve servizi di ricerca o esecutivi su questa base, vi è la possibilità che si verifichino i medesimi potenziali conflitti correlati al ricevimento di questi servizi da parte di terzi. Ad esempio, i servizi di ricerca saranno effettivamente pagati con le commissioni dei clienti, che saranno peraltro utilizzate per pagare i servizi esecutivi, di compensazione e liquidazione forniti dal broker/dealer e non saranno pagati dalla società del Gruppo BlackRock.

Ciascuna società del Gruppo BlackRock può adoperarsi, ferme restando le prassi di best execution, per effettuare operazioni per mezzo di broker che, conformemente agli accordi stipulati, forniscano servizi di ricerca o esecutivi al fine di garantire il continuo ricevimento dei servizi che la stessa società ritenga utili per il processo decisionale o commerciale. Ciascuna società del Gruppo BlackRock può pagare, o si può ritenere che abbia pagato, percentuali di commissioni superiori a quelle che avrebbe potuto altrimenti pagare per ottenere servizi di ricerca o esecutivi se quella società del Gruppo BlackRock avesse determinato che detta commissione fosse ragionevole in relazione al valore del servizio di ricerca o esecutivo fornito. Il Gruppo BlackRock è convinto che l'impiego dei dollari delle commissioni per ottenere servizi di ricerca o esecutivi migliori i propri processi di ricerca e

commerciali e, pertanto, aumenti le prospettive di rendimenti superiori.

Il Gruppo BlackRock può decidere, di volta in volta, se modificare o non impegnarsi nei suddetti accordi, senza dover inoltrare alcuna comunicazione ai propri clienti, nei limiti consentiti dalla legge applicabile.

Le attività di investimento del Gruppo BlackRock per proprio conto e per conto dei conti gestiti dallo stesso o da una società del Gruppo PNC possono limitare le strategie di investimento implementate per conto dei Comparti dai Consulenti per gli Investimenti a seguito dei limiti di aggregazione. Ad esempio, la definizione di proprietà societaria e regolamentare di taluni settori regolamentati in specifici mercati può imporre dei limiti sull'importo complessivo di investimento da parte di investitori affiliati. Il superamento di tali limitazioni senza la concessione di una licenza o di altro assenso societario o regolamentare potrebbe provocare svantaggi o ingenerare limitazioni commerciali in capo al Gruppo BlackRock e ai Comparti. Qualora tali limiti di proprietà aggregata fossero raggiunti, la capacità dei Comparti di acquistare o alienare gli investimenti o esercitare taluni diritti potrebbe essere limitata dal regolamento in vigore o altrimenti inficiata. Ne consegue che i Consulenti per gli Investimenti per conto dei Comparti possono limitare gli acquisti, vendere investimenti esistenti o altrimenti limitare l'esercizio di diritti (inclusi i diritti di voto) alla luce di potenziali limitazioni regolamentari in materia di proprietà o di altre limitazioni derivanti dal raggiungimento delle soglie limite di investimento.

23. Nessuna commissione di gestione, di sottoscrizione o di rimborso potrà essere addebitata alla Società per gli investimenti in quote di altri OICVM e/o di altri OIC (secondo la definizione di cui al paragrafo 3.1.6 dell'allegato D) gestiti (direttamente o per delega) dalla stessa Società di Gestione o da altra società cui essa sia legata da un rapporto di controllo o di gestione comune ovvero da un sostanziale investimento diretto o indiretto superiore al 10% del capitale o del diritto di voto. Tuttavia, laddove una commissione di performance fosse dovuta in relazione a tali altri OICVM e/o altri OIC, la Società potrà dover sostenere tale commissione di performance sui suoi investimenti in quote di tali altri OICVM e/o altri OIC. Inoltre, sarà a carico della Società anche qualsivoglia Commissione di Amministrazione e altra commissione legata alla gestione e ai servizi di tali altri OICVM o altri OIC.
24. Anche le società del Gruppo BlackRock che forniscono servizi di consulenza agli investimenti ai Comparti, altri OICVM e/o OIC possono fare in modo che, tramite tali servizi d'investimento, altri OICVM e/o altri OIC, i Comparti selezionino altri prodotti (ivi inclusi i Comparti) sponsorizzati o gestiti dal Gruppo BlackRock.
25. Con riferimento al Paragrafo 3.5 dell'Allegato D, la Società ha diritto di nominare società del Gruppo BlackRock come agente per le operazioni di prestito titoli. L'agente per le operazioni di prestito titoli potrà, a sua discrezione, coordinare prestiti di titoli con istituti finanziari altamente specializzati (le "controparti"). Tra le controparti potranno figurare consociate di BlackRock, Inc. Il valore della liquidità verrà adeguato a quello di mercato ("market to market") su base giornaliera e i prestiti di titoli saranno rimborsabili a vista. Per le attività di cui sopra, l'agente per le operazioni di prestito titoli ha diritto a percepire un compenso in misura non superiore al 37,5% dei proventi netti delle stesse e tutti i costi di gestione saranno decurtati dal compenso ricevuto da Blackrock Advisers (UK) Limited.

Conflitti di interessi e relazioni tra il Gruppo BlackRock e i relativi Fornitori di servizi

26. Il Gruppo BlackRock o le relative affiliate sono proprietari o detengono partecipazioni in taluni sistemi di trading, di gestione del portafoglio, operativi e/o informativi utilizzati da determinati

Allegato B

fornitori di servizi di fondi d'investimento. Si tratta di sistemi utilizzati (o utilizzabili) da un fornitore di servizi in relazione all'erogazione di servizi a conti gestiti dal Gruppo BlackRock e a comparti gestiti e sponsorizzati dal Gruppo BlackRock, ivi compresa la Società, che si avvalgono delle prestazioni del fornitore di servizi (in genere il depositario). Il fornitore di servizi della Società paga al Gruppo BlackRock o alle relative affiliate un corrispettivo per l'utilizzo dei sistemi. I pagamenti del fornitore di servizi al Gruppo BlackRock o alle relative affiliate a titolo di corrispettivo per l'utilizzo dei sistemi possono aumentare la redditività del Gruppo BlackRock e delle affiliate. Il percepimento, da parte del Gruppo BlackRock o delle relative affiliate, di corrispettivi versati da un fornitore di servizi per l'utilizzo di sistemi forniti dai medesimi può incentivare il Gruppo BlackRock a raccomandare alla Società di stipulare o rinnovare contratti con il fornitore di servizi in questione.

Informazioni Obbligatorie e altri Dati

27. Copie dei seguenti documenti (insieme a una traduzione certificata degli stessi ove pertinente) sono disponibili in visione durante le normali ore lavorative ogni giorno della settimana (ad eccezione dei sabati e delle festività pubbliche) presso la sede legale della Società e presso gli uffici di BlackRock (Luxembourg) SA, 35A, avenue J.F. Kennedy, Lussemburgo:

27.1 lo Statuto della Società;

27.2 i contratti materiali conclusi tra la Società e i suoi funzionari (come modificati o sostituiti di volta in volta).

Una copia dello Statuto della Società può essere ottenuta gratuitamente ai suddetti indirizzi.

28. Le Azioni della Società sono e continueranno a essere disponibili al pubblico. Le categorie di investitori a cui sono rivolte comprendono sia il pubblico sia gli investitori istituzionali. Le Azioni della Società saranno commercializzate e rese ampiamente disponibili per raggiungere le categorie di investitori previste, con modalità adeguate per attrarre detti investitori.

Conflitti legati ai Sub-Consulenti Esterni

29. I Sub-Consulenti Esterni possono fornire servizi a clienti diversi da BlackRock Multi-Manager Alternative Strategies Fund (ai fini della presente sezione, il "Comparto"), ivi inclusi uno o più organismi d'investimento collettivo, fondi di altri clienti o altri conti separati. Tali relazioni possono generare diversi conflitti per il Sub-Consulente Esterno, compresi a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli descritti di seguito.

30. Il Sub-Consulente Esterno può cercare di acquistare per gli altri conti gli stessi titoli acquistati per il Comparto. In caso di scarse opportunità d'investimento, il Sub-Consulente Esterno potrebbe avere difficoltà nella scelta se allocare l'opportunità al Comparto o a uno o più altri conti da lui gestiti. Potrebbero sussistere anche conflitti riguardo alla priorità di ricezione di un ordine. In tal caso, il Comparto potrebbe non essere in grado di ottenere un'esecuzione completa del suo ordine o potrebbe ricevere un prezzo inferiore. Talvolta, non è possibile ripartire i titoli fra i conti dei clienti e, di conseguenza, il Comparto potrebbe essere escluso dall'opportunità di investimento o potrebbe dover essere costretto a effettuare l'investimento tramite una partecipazione o un accordo simile.

31. Sebbene il Comparto e un altro cliente del Sub-Consulente Esterno possano avere una strategia d'investimento essenzialmente analoga, potrebbero esistere differenze sostanziali nelle performance dell'uno rispetto all'altro. Tali differenze potrebbero dipendere dall'applicazione di linee guida e restrizioni agli investimenti diverse, da una differenza di dimensioni o dalle diverse tempistiche di afflussi e deflussi di capitale che, nonostante i ribilanciamenti periodici, determinano

delle divergenze nella composizione del portafoglio del Comparto rispetto a quello dell'altro cliente del Sub-Consulente Esterno.

32. Inoltre, determinati Sub-Consulenti Esterni potrebbero gestire altri conti e/o comparti oltre alla quota di attività del Comparto ad essi allocata. Potrebbero altresì effettuare investimenti in titoli per proprio conto. Attività come queste potrebbero ridurre il tempo che un Sub-Consulente Esterno dedica agli interessi del Comparto. Inoltre, determinati Sub-Consulenti Esterni potrebbero incaricare entità affiliate perché forniscano servizi di intermediazione al Comparto o servizi di market-making (ad es. agire come controparte in operazioni di compravendita di titoli o OTC). In tal caso, perciò, il livello delle commissioni e degli altri oneri sostenuti per i servizi (compresa la portata di eventuali rialzi imposti dalla controparte) potrebbe non corrispondere necessariamente alla commissione o allo spread più basso.

Allegato C – Autorizzazioni

Il presente Prospetto Informativo non costituisce un'offerta o un invito a sottoscrivere Azioni nei confronti di alcun soggetto e non può essere utilizzato a tal fine: (i) in giurisdizioni in cui tali offerte o inviti non siano autorizzati; o (ii) in giurisdizioni in cui il soggetto proponente non sia a ciò abilitato; o (iii) nei confronti di destinatari cui la legge vieti di rivolgere tali offerte o inviti. La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta delle Azioni possono essere soggette a limitazioni in talune giurisdizioni non elencate di seguito. Di conseguenza, i soggetti che entrino in possesso del presente Prospetto Informativo sono tenuti a informarsi e a osservare qualsivoglia restrizione relativa all'offerta o alla vendita di Azioni e alla distribuzione del presente Prospetto ai sensi delle leggi e normative di giurisdizioni non riportate di seguito in relazione alla sottoscrizione di Azioni della Società, incluso l'ottenimento di autorizzazioni governative o altre autorizzazioni e l'espletamento di qualsiasi altra formalità prescritta nella giurisdizione in questione. In talune giurisdizioni, la Società non ha intrapreso né intende intraprendere misure atte a consentire un'offerta pubblica di Azioni ove siano richieste misure a tal fine, né simili misure sono state intraprese in relazione al possesso o alla distribuzione del presente Prospetto Informativo, salvo in giurisdizioni ove siano richiesti provvedimenti a tal fine. Le informazioni riportate di seguito sono da intendersi esclusivamente come guida generale e ogni investitore o distributore ha la responsabilità di osservare le leggi e i regolamenti applicabili.

Australia

Gli investitori sono tenuti a leggere il Prospetto o qualsiasi altro documento prima di decidere di acquistare le Azioni della Società. La Società, che ha curato la redazione del Prospetto, non è autorizzata a fornire alcuna consulenza finanziaria, ai sensi della Legge sulle Società del 2001 (Corporations Act 2001 Cth) in Australia.

Gli investimenti nella Società sono vietati ai clienti retail, ai sensi della Legge sulle Società del 2001 (Corporations Act 2001 Cth) e, di conseguenza, non sussiste alcuna dichiarazione di divulgazione prodotti o regime di cooling off per la Società.

Si prega di tenere a mente che:

- ▶ gli investimenti nella Società possono essere soggetti a rischi diversi, tra cui il ritardato rimborso del capitale inizialmente investito e la perdita di utili; e
- ▶ salvo quanto diversamente specificato nel Prospetto, la Società non fornisce alcuna garanzia con riferimento al suo successo o al conseguimento di un particolare tasso o rendimento di utili o capitale.

Investendo nella Società, l'investitore dichiara di aver letto e compreso quanto sopra.

Austria

L'Autorità dei Mercati Finanziari (Financial Market Authority) è stata informata dell'intenzione di commercializzare Azioni della Società in Austria, ai sensi dell'articolo 140(1) della Legge sui Fondi di investimento austriaci del 2011 (InvFG 2011). Il presente Prospetto è disponibile in lingua tedesca, e comprende informazioni supplementari per gli investitori austriaci. Le informazioni chiave per gli investitori sono peraltro disponibili in lingua tedesca.

Bahrein

Importante – In caso di dubbi in merito al contenuto del presente Prospetto Informativo, si prega di rivolgersi a un consulente finanziario professionale indipendente. Si ricorda che tutti gli investimenti comportano livelli mutevoli di rischio e che il loro valore può aumentare così come diminuire. Gli investimenti in questa Società non devono intendersi come depositi e, di conseguenza, non rientrano nel campo di applicazione del programma di protezione depositi del Regno del

Bahrein. Il fatto che un Comparto sia stato autorizzato dalla Banca Centrale del Bahrein ("CBB") non significa che quest'ultima si faccia carico della responsabilità delle performance di questi investimenti, né della correttezza di alcuna affermazione o dichiarazione rilasciata dall'operatore della Società. CBB e la borsa valori del Bahrein non si assumono alcuna responsabilità in merito all'accuratezza e alla completezza delle affermazioni e delle informazioni contenute nel presente documento e declinano espressamente ogni responsabilità per eventuali perdite derivanti dal fare affidamento sulla totalità o una parte del contenuto del presente documento.

Belgio

La Società è iscritta presso l'Autorità per i mercati e i servizi finanziari in conformità con l'articolo 154 della Legge del 3 agosto 2012 relativa a determinate forme di gestione collettiva dei portafogli d'investimento. È possibile richiedere gratuitamente una copia del prospetto informativo (in inglese), del documento contenente informazioni chiave per gli investitori (KIID) (in inglese, francese e olandese), dello Statuto della Società (in inglese) e della più recente relazione periodica (in inglese) all'Agente belga Incaricato per i Pagamenti (J.P. Morgan Chase Bank, Filiale di Bruxelles, 1 Boulevard du Roi Albert II, B-1210 Bruxelles, Belgio).

Canada

Le Azioni non sono state, né saranno, autorizzate per la distribuzione al pubblico in Canada, dal momento che nessun prospetto informativo per il Comparto è stato depositato presso alcuna Securities Commission o autorità di regolamentazione in Canada o in alcuna provincia o territorio canadese. Il presente Prospetto informativo non è inteso, né deve intendersi in alcuna circostanza, come un annuncio pubblicitario o qualsiasi altro provvedimento volto a sostenere l'offerta pubblica di Azioni in Canada. Nessun residente canadese può acquistare o accettare il trasferimento di Azioni, salvo nel caso in cui ciò fosse consentito ai sensi delle leggi canadesi o provinciali applicabili.

Centro finanziario internazionale di Dubai

Il presente Prospetto Informativo fa riferimento a una Società non assoggettata ad alcuna forma di regolamentazione o approvazione da parte dell'Autorità per i servizi finanziari di Dubai (Dubai Financial Services Authority, "DFSA"). Quest'ultima non ha alcuna responsabilità in merito alla revisione o al controllo del Prospetto Informativo o di altri documenti relativi alla Società. Di conseguenza, DFSA non ha approvato il presente Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento correlato né ha intrapreso alcun provvedimento per verificare le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo, e non ha alcuna responsabilità in proposito. Le Azioni alle quali il presente Prospetto Informativo si riferisce potrebbero essere illiquide e/o soggette a restrizioni in termini di rivendita. Si consiglia ai potenziali acquirenti di svolgere autonomamente i propri controlli di due diligence sulle Azioni. In caso di dubbi in merito al contenuto del presente documento, si consiglia di rivolgersi a un consulente finanziario autorizzato. BlackRock Advisors (UK) Limited – Filiale di Dubai, regolamentata da DFSA, ha facoltà di distribuire il presente Prospetto Informativo a "Clienti Professionali" (secondo la definizione di DFSA ai sensi della norma di comportamento (COB Rule) 2.3.3) all'interno e all'esterno del Centro finanziario internazionale di Dubai. Laddove il Prospetto Informativo, o qualsiasi Comparto ricompreso nello stesso, fosse indirizzato a "Clienti Professionali", nessuna altra persona dovrà farvi affidamento.

Francia

La società è stata autorizzata dall'Autorité des Marchés Financiers (la "AMF") a distribuire determinati Comparti in Francia. CACEIS Bank presterà il servizio di Banca Corrispondente in Francia. Il presente Prospetto è disponibile in una versione in lingua francese. Le informazioni aggiuntive per gli investitori francesi dovranno essere lette insieme al presente Prospetto. Tutta la documentazione relativa alla Società può essere visionata presso gli uffici di CACEIS Bank, la cui sede legale è 1/3, place Valhubert, 75013 Parigi, Francia, durante il normale orario lavorativo e copie dei documenti possono essere ottenute dietro richiesta.

Allegato C

Finlandia

La Società ha notificato all'Autorità di Vigilanza Finanziaria (Financial Supervision Authority) la propria intenzione di distribuire Azioni in Finlandia, in conformità all'Articolo 127 della Legge sui Fondi Comuni (Act on Common Funds) del 29.01.1999, n. 48 e successive modifiche, e in virtù della sua approvazione, potrà distribuire le Azioni in Finlandia. Alcuni documenti e informazioni che la Società deve pubblicare in Lussemburgo, ai sensi della legge lussemburghese applicabile, sono tradotti in finlandese e disponibili per gli investitori finlandesi presso le sedi dei distributori nominati per la Finlandia.

Grecia

Il Comitato Ellenico dei Mercati Finanziari ha dato alla Società l'autorizzazione per la registrazione e distribuzione delle Azioni in Grecia, in conformità con i disposti della Legge 4099/2012. Il presente Prospetto è disponibile in una versione tradotta in lingua greca. Occorre notare che le linee guida applicabili stabiliscono che "i Fondi Comuni non garantiscono un rendimento e che la performance passata non è una garanzia della performance futura".

Ungheria

In data 10 luglio 2010, l'Autorità di Vigilanza Finanziaria ungherese ha autorizzato la distribuzione delle Azioni della Società ai sensi dell'Articolo 288 (1) dell'Hungarian Act CXX del 2001 in materia di Mercato dei Capitali. La distribuzione delle Azioni emesse dai Comparti, lanciati successivamente al 1° gennaio 2012, è stata autorizzata dalla Commissione di Vigilanza del Settore Finanziario (Commission de Surveillance du Secteur Financier, "CSSF") del Lussemburgo e tale licenza trasferita all'Ungheria ai sensi dell'Articolo 98 dell'Hungarian Act CXIII del 2001 in materia di Società d'Investimento e Organismi d'investimento collettivo. Le Informazioni chiave per gli investitori riferite a tutte le Azioni della Società sono disponibili per gli investitori anche in lingua ungherese.

Irlanda

La Società di Gestione ha comunicato alla Banca Centrale Irlandese la propria intenzione di distribuire al pubblico irlandese le Azioni di determinati Comparti. J.P. Morgan Administration Services (Ireland) Limited svolgerà i servizi di agente amministrativo in Irlanda. La documentazione relativa alla Società può essere visionata presso gli uffici di J.P. Morgan Administration Services (Ireland) Limited in JPMorgan House, International Financial Services Centre, Dublin 1, Irlanda, durante il normale orario d'ufficio ed è possibile ottenere copie della documentazione su richiesta. J.P. Morgan Administration Services (Ireland) Limited inoltrerà all'Agente per i Trasferimenti tutte le richieste di rimborso o di pagamento dei dividendi o qualsiasi reclamo relativo alla Società. Per gli investitori in Irlanda sono disponibili ulteriori informazioni, soprattutto con riferimento al regime fiscale irlandese.

Italia

La Società ha reso nota l'intenzione di commercializzare in Italia alcuni Comparti, ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e regolamenti di implementazione. L'offerta dei Comparti può essere gestita solo dai distributori nominati e indicati nell'elenco di cui al modulo italiano (Nuovo modulo di sottoscrizione), in conformità alle procedure indicate nello stesso. Gli azionisti che effettuano sottoscrizioni o rimborsi di Azioni tramite l'Agente locale Incaricato dei Pagamenti o altre società incaricate dell'elaborazione delle operazioni in Azioni in Italia potrebbero dover sostenere le spese connesse alle attività svolte da tali società. In Italia, le spese aggiuntive sostenute dall'Agente Incaricato dei Pagamenti o da altre organizzazioni responsabili dell'esecuzione delle operazioni su Azioni per conto degli azionisti italiani (ad esempio, i costi relativi alle negoziazioni in valuta estera e all'intermediazione nei pagamenti) potranno essere addebitate direttamente a detti azionisti. Ulteriori dettagli di tali oneri aggiuntivi saranno illustrati nel Modulo di Sottoscrizione per l'Italia. Ciascun investitore italiano potrà conferire all'Agente Italiano Incaricato dei Pagamenti uno specifico mandato con il quale quest'ultimo sarà autorizzato ad agire in suo nome e per conto dell'investitore italiano. In virtù di tale mandato, in suo nome e per conto dell'investitore italiano, l'Agente Italiano Incaricato dei Pagamenti potrà (i) trasmettere alla

Società ordini complessivi di sottoscrizione / rimborso / conversione, (ii) iscrivere le Azioni nel registro degli azionisti della Società e (iii) svolgere qualsiasi altra attività amministrativa ai sensi del contratto di investimento. Ulteriori informazioni in merito a detto mandato saranno fornite nel modulo di sottoscrizione per l'Italia.

In Italia gli investitori potrebbero essere in grado di sottoscrivere Azioni attraverso piani di risparmio periodici, che consentirebbero di riscattare e/o convertire periodicamente/regolarmente le Azioni. I dettagli delle tipologie offerte sono illustrati nel modulo di sottoscrizione per l'Italia.

Jersey

La Commissione per i Servizi Finanziari di Jersey (Jersey Financial Services Commission) (la "Commissione") ha dato il suo consenso, in conformità all'Ordinanza sul Controllo del Ricorso al Credito (Control of Borrowing (Jersey) Order) del 1958 e successive modifiche, alla raccolta di fondi nell'Isola attraverso l'emissione di Azioni della Società e la distribuzione del presente Prospetto Informativo. La Commissione è tutelata dalla Legge sul Controllo del Ricorso al Credito (Control of Borrowing (Jersey) Law) del 1947, e successive modifiche, contro la responsabilità derivante dall'adempimento delle sue funzioni ai sensi di tale legge.

Kuwait

Il presente Prospetto Informativo non è stato concepito per essere distribuito al pubblico in Kuwait. L'Autorità per i mercati dei capitali (Capital Markets Authority) del Kuwait o qualsiasi altra agenzia governativa pertinente del paese non ha concesso alcuna licenza d'offerta per le Azioni in Kuwait. Di conseguenza, nel paese è vietata l'offerta di Azioni sulla base di un collocamento privato o un'offerta pubblica, in conformità alla Legge n. 7 del 2010 e agli statuti ad essa pertinenti (e successive modifiche). In Kuwait non viene effettuata alcuna offerta privata o pubblica delle Azioni né sottoscritto alcun accordo relativo alla vendita delle Azioni. Nel paese non si ricorre altresì ad alcuna attività di marketing o sollecitazione o incentivo con riferimento all'offerta o alla commercializzazione delle Azioni.

Corea del Sud

Per la distribuzione e l'offerta delle Azioni della Società al pubblico in Corea del Sud, la Società è stata registrata presso la Financial Services Commission (la "FSC") e l'attestato di registrazione dei titoli (come previsto ai sensi del Financial Investment Services and Capital Market Act della Corea del Sud (il "FSCMA")) è stato presentato alla FSC in conformità al FSCMA.

Paesi Bassi

La Società potrà distribuire le Azioni al pubblico nei Paesi Bassi, in conformità della Direttiva 2009/65/CE sugli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), come implementata dalla Legge sulla Supervisione dei Mercati Finanziari (Wet op het financieel toezicht). Le traduzioni in lingua olandese delle informazioni chiave per gli investitori (KIID) e tutti i documenti e le informazioni che la Società è tenuta a pubblicare in Lussemburgo ai sensi delle leggi lussemburghesi applicabili sono disponibili presso BlackRock Investment Management (UK) Limited, filiale di Amsterdam.

Norvegia

La Società ha inviato apposita notifica all'Autorità di Vigilanza Finanziaria norvegese (Finanstilsynet), ai sensi della legislazione norvegese sui fondi finanziari (Norwegian Securities Funds Legislation) applicabile. In virtù di una lettera di conferma della CSSF all'Autorità di Vigilanza Finanziaria datata 20 maggio 2012, la Società può distribuire e vendere le Azioni in Norvegia.

Oman

Le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo non costituiscono un'offerta pubblica di titoli nel Sultanato dell'Oman, come previsto dalla Legge sulle società commerciali dell'Oman (Regio decreto n. 4/74) o dalla Legge sui mercati dei capitali dell'Oman (Regio decreto n. 80/98). In virtù delle restrizioni di legge imposte dai Regolamenti

esecutivi della Legge sui mercati dei capitali emanata dall'Autorità dei mercati dei capitali (Capital Market Authority, "CMA") del Sultanato dell'Oman, il presente Prospetto Informativo è disponibile solo per le persone fisiche e giuridiche che rientrano nella definizione di "investitori sofisticati" di cui all'articolo 139 dei Regolamenti esecutivi della Legge sui mercati dei capitali. CMA non è tenuta a verificare la correttezza o l'adeguatezza delle informazioni fornite nel presente Prospetto Informativo o a stabilire se i titoli offerti ai sensi del presente Prospetto Informativo si configurino come investimenti idonei per un potenziale investitore. CMA non sarà inoltre responsabile per eventuali danni o perdite derivanti dal fare affidamento sul Prospetto Informativo.

Polonia

La Società ha notificato alla Commissione polacca per i titoli e la borsa (Komisja Nadzoru Finansowego) la propria intenzione di distribuire Azioni in Polonia ai sensi dell'Articolo 253 di una Legge sui fondi di investimento del 27 maggio 2004 (Dz. U. 2014.157 e successive modifiche). La Società ha nominato il proprio agente di rappresentanza e il proprio agente per i pagamenti in Polonia. Sono disponibili le traduzioni in lingua polacca del presente Prospetto Informativo e delle informazioni chiave per gli investitori e qualsiasi altro documento e informazione che la Società sia tenuta a pubblicare come richiesto dalle disposizioni di legge dello stato in cui ha la propria sede legale. La Società distribuisce Azioni in Polonia solo per mezzo di distributori autorizzati.

Qatar

Le Azioni vengono offerte esclusivamente a un numero limitato di investitori che intendano e siano in grado di condurre un'indagine indipendente sui rischi derivanti da un investimento nelle stesse. Il Prospetto Informativo non costituisce un'offerta al pubblico e deve intendersi ad uso esclusivo dei succitati destinatari e non deve essere fornito o mostrato ad altre persone (ad eccezione dei dipendenti, agenti o consulenti dei succitati destinatari). La Società non è stata né sarà registrata presso la Banca Centrale del Qatar o ai sensi delle leggi dello Stato del Qatar. Non sarà conclusa alcuna operazione in questa giurisdizione ed eventuali richieste di informazioni relativamente alle Azioni dovranno essere indirizzate al Team Locale di Assistenza agli Investitori di Londra, contattando il numero +44 (0)207 743 3300 o scrivendo all'indirizzo e-mail investor.services@blackrock.com.

Arabia Saudita

Le Azioni possono essere offerte e vendute esclusivamente nel Regno dell'Arabia Saudita in conformità all'articolo 4 dei Regolamenti in materia di offerta di titoli, emanati in data 24 dicembre 2006 (i "Regolamenti"). Gli articoli 4(b)(1) e (4) dei Regolamenti stabiliscono che qualora fossero offerte quote di fondi d'investimento alle persone di cui ai Regolamenti o a non oltre 200 emittenti del Regno dell'Arabia Saudita, rispettivamente, e l'importo minimo esigibile per emittente non fosse inferiore a 1 milione di riyal sauditi o importo equivalente in un'altra valuta, tale offerta di quote di fondi d'investimento si riterrà essere un collocamento privato ai fini dei Regolamenti. Si informano gli investitori che l'articolo 4(g) dei Regolamenti prevede restrizioni sulle attività del mercato secondario con riferimento a tali quote di fondi d'investimento.

Singapore

Alcuni Fondi della Società (cosiddetti "Comparti non qualificati") sono stati inseriti nell'elenco degli organismi non qualificati stilato dall'Autorità Monetaria di Singapore ("MAS") per l'offerta vincolata in Singapore ai sensi della sezione 305 del Capitolo 289 della Legge in Materia di Titoli e Future di Singapore ("SFA"); l'elenco di tali Comparti non qualificati è consultabile all'indirizzo: <https://masnetsvc2.mas.gov.sg/cisnetportal/jsp/list.jsp>. Non è consentita l'offerta o invito alla sottoscrizione o all'acquisto, effettuata al pubblico Retail, delle azioni (le "Azioni") di Comparti non qualificati che sono oggetto del presente Prospetto Informativo e non si riferiscono a un organismo di investimento collettivo autorizzato ai sensi della Sezione 286 del capitolo 289 della Legge in Materia di Titoli e Future di Singapore ("SFA") o riconosciuto ai sensi della Sezione 287 della SFA. I Comparti non qualificati non sono autorizzati o riconosciuti dalla MAS e non è consentita l'offerta delle Azioni agli investitori privati.

Il presente Prospetto Informativo e ogni altro documento o materiale emanato in relazione a tale offerta o vendita limitata dei Comparti non qualificati non risponde alla definizione di prospetto della SFA. Pertanto, non si applicherà la responsabilità obbligatoria prescritta dalla SFA in relazione al contenuto dei prospetti. Si consiglia di valutare attentamente l'eventuale idoneità dell'investimento in rapporto alle proprie esigenze.

Il presente Prospetto Informativo non è stato registrato come tale presso la MAS. Pertanto, il presente Prospetto Informativo e ogni altro documento o materiale inerente all'offerta o alla vendita limitata, ovvero all'invito alla sottoscrizione o acquisto, di Azioni non potranno essere resi disponibili o distribuiti, né le Azioni potranno essere offerte o vendute ovvero essere oggetto di un invito alla sottoscrizione o acquisto ai sensi del presente Prospetto, direttamente o indirettamente, a soggetti ubicati a Singapore diversi (i) da un investitore istituzionale ai sensi della Sezione 304 della SFA, (ii) da un soggetto pertinente ai sensi della Sezione 305(1), o qualsiasi soggetto di cui alla Sezione 305(2), e in conformità alle condizioni specificate nella Sezione 305 della SFA oppure (iii) da altri soggetti di cui a ogni altra disposizione vigente della SFA e in conformità alle condizioni della stessa.

Qualora le Azioni vengano sottoscritte o acquistate, ai sensi della Sezione 305 della SFA, da un soggetto pertinente che sia:

- (a) una società (non investitore accreditato ai sensi della Sezione 4A della SFA) la cui esclusiva attività sia il possesso di investimenti e il cui intero capitale sociale sia detenuto da uno o più soggetti, ognuno dei quali sia un investitore accreditato oppure
- (b) una fiduciaria (il cui fiduciario non sia un investitore accreditato) il cui scopo esclusivo sia il possesso di investimenti e i cui i singoli beneficiari siano privati con qualifica di investitori accreditati,

I titoli (come da definizione alla Sezione 239(1) della SFA) di tale società ovvero i diritti e partecipazioni dei beneficiari (comunque descritti) in tale fiduciaria non potranno essere ceduti entro sei mesi dall'acquisto delle Azioni da parte della società o della fiduciaria, ai sensi di un'offerta effettuata nel rispetto della Sezione 305 della SFA, tranne:

1. a un investitore istituzionale o a un soggetto pertinente di cui alla Sezione 305(5) della SFA, oppure a qualunque soggetto in seguito a un'offerta di cui alla Sezione 275 (1A) o alla Sezione 305A (3)(i)(B) della SFA;
2. nel caso in cui la cessione avvenga o avverrà a titolo gratuito;
3. nel caso in cui la cessione sia prescritta dalla legge;
4. come specificato nella Sezione 305A(5) della SFA; ovvero
5. come specificato nel Regolamento 36 delle Securities and Futures (Offerte di investimenti) (Organismi d'Investimento Collettivo) Regulations del 2005 di Singapore.

L'offerta o l'invito di acquistare Azioni è regolamentato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (la "CSSF") ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010, e successive modifiche. I recapiti della CSSF sono i seguenti: telefono: +352 26-251-1 (centralino); fax: +352 26-251-601. La Società è costituita nel Granducato del Lussemburgo e il suo indirizzo è 49, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo. BlackRock (Luxembourg) S.A., in quanto società di gestione della Società, è costituita nel Granducato del Lussemburgo e regolamentata dalla CSSF. State Street Bank Luxembourg S.C.A., in quanto banca depositaria della Società, è costituita nel Granducato del Lussemburgo e regolamentata dalla CSSF. La politica di ciascun Comparto non qualificato prevede di non sottoscrivere alcuna lettera di intenti che

Allegato C

possa comportare un trattamento differenziato o preferenziale per alcune classi di investitori. Si comunica agli investitori a Singapore che qualora intendessero ricevere informazioni sulle performance storiche dei Comparti non qualificati, essi dovranno contattare BlackRock (Singapore) Limited al +65 641 1-3000 per ottenere tali informazioni. Altre informazioni richieste dall'Autorità Monetaria di Singapore sono contenute altrove nel presente Prospetto Informativo.

Spagna

La Società è debitamente iscritta alla Comisión Nacional de Mercado de Valores in Spagna al numero 626.

Svezia

La Società ha notificato all'Autorità di Vigilanza Finanziaria svedese (Financial Supervisory Authority) la propria intenzione di distribuire Azioni al pubblico in Svezia, in conformità al Capitolo 1, Articolo 7 della Legge svedese sui Fondi in titoli del 2004 (sv. lag (2004:46) om värdepappersfonder), e in virtù della sua approvazione, potrà distribuire le Azioni al pubblico in Svezia.

Svizzera

L'Autorità di vigilanza dei mercati finanziari svizzera (Swiss Financial Market Supervisory Authority, FINMA) ha autorizzato BlackRock Asset Management Schweiz AG, nella sua veste di rappresentante svizzero della Società, a distribuire le Azioni dei Comparti della Società in o dalla Svizzera, in conformità all'Articolo 123 della Legge sugli Organismi di Investimento Collettivo (Collective Investment Schemes Act) del 23 giugno 2006. È disponibile una versione in lingua tedesca del presente Prospetto, che peraltro comprende informazioni supplementari per gli investitori svizzeri.

Stati Uniti

Le Azioni non saranno registrate ai sensi dello US Securities Act del 1933 e successive modifiche (il "Securities Act") e non potranno essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti ovvero nei territori, possedimenti o aree sottoposti alla loro giurisdizione oppure a favore di una Persona Fisica o Giuridica statunitense. La Società non verrà registrata ai sensi dello US Investment Company Act del 1940. Le Persone Fisiche o Giuridiche statunitensi non sono autorizzate a detenere Azioni. Si richiama l'attenzione sui paragrafi 3 e 4 dell'Allegato A, indicanti alcuni poteri di rimborso obbligatori e che definiscono l'espressione "Persona Fisica o Giuridica statunitense".

Emirati Arabi Uniti

Per i Comparti che non siano stati registrati per la vendita negli Emirati Arabi Uniti, il presente Prospetto Informativo e le informazioni in esso contenute non costituiscono né devono intendersi come un'offerta pubblica di titoli negli Emirati Arabi Uniti e, di conseguenza, non devono interpretarsi come tali. Le Azioni vengono offerte esclusivamente a un numero ristretto di investitori esenti negli Emirati Arabi Uniti, che siano enti governativi federali o locali o società interamente detenute da tali enti. Le Azioni non sono state approvate o concesse in licenza o registrate presso la Banca Centrale degli Emirati Arabi Uniti, l'Autorità per i titoli e le materie prime (Securities and Commodities Authority) o qualsiasi altra autorità o agenzia governativa pertinente di concessione licenze negli Emirati Arabi Uniti. Il Prospetto Informativo deve intendersi ad uso esclusivo dei succitati destinatari e non deve essere fornito o mostrato ad altre persone (ad eccezione dei dipendenti, agenti o consulenti dei succitati destinatari).

Per i Comparti che siano stati registrati per la vendita negli Emirati Arabi Uniti, una copia del presente Prospetto Informativo è stata registrata presso l'Autorità per i titoli e le materie prime ("l'Autorità") degli Emirati Arabi Uniti. Quest'ultima non si assume alcuna responsabilità in merito all'accuratezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo, né al mancato adempimento da parte di qualsiasi persona impegnata nel Comparto dei propri obblighi e responsabilità. Le relative parti i cui nominativi siano indicati nel presente Prospetto Informativo dovranno assumersi tale responsabilità, ciascuna conformemente ai propri ruoli e doveri.

Regno Unito

Il contenuto del presente Prospetto è stato approvato esclusivamente ai fini dell'articolo 21 della Legge sui Mercati e Servizi Finanziari del 2000 (Financial Services and Markets Act 2000) del Regno Unito (la "Legge") dal Distributore del Regno Unito della Società, BlackRock Investment Management (UK) Limited, 12 Throgmorton Avenue, Londra EC2N 2DL (la cui condotta negli investimenti nel Regno Unito è disciplinata dalla FCA). La Società ha ottenuto lo status di "organismo riconosciuto" ai fini della Legge. Alcune o tutte le tutele previste dal sistema normativo del Regno Unito non si applicheranno agli investimenti nella Società. In linea generale non è previsto alcun risarcimento ai sensi del Programma di Risarcimento agli Investitori (Investors Compensation Scheme) del Regno Unito. La Società presta i servizi richiesti dalle normative che regolano tali organismi presso la sede di BlackRock Investment Management (UK) Limited, che opera in veste di Agente per i servizi britannici. Gli investitori britannici possono contattare tale agente all'indirizzo sopra citato per ottenere informazioni dettagliate relative ai prezzi delle quote, riscattare o richiedere il rimborso di Azioni, ottenere pagamenti e presentare reclami. I dettagli relativi alle procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione, al rimborso e alla conversione di Azioni sono illustrati nel presente Prospetto Informativo. Copie dei seguenti documenti (in lingua inglese) sono disponibili in visione durante le normali ore lavorative ogni giorno della settimana (escluso sabato, domenica e festività pubbliche) ed è possibile richiederne gratuitamente una copia al suindicato indirizzo dell'Agente per i servizi britannici:

- (a) lo Statuto della Società;
- (b) il Prospetto Informativo, le informazioni chiave per gli investitori e qualsiasi supplemento al Prospetto Informativo; e
- (c) le più recenti relazioni annuali e semestrali della Società.

Un sottoscrittore di Azioni non avrà il diritto di annullare la propria richiesta di sottoscrizione ai sensi del Codice di Condotta della FCA del Regno Unito. Ulteriori informazioni sui Comparti BlackRock Strategic Funds sono disponibili presso il Team Locale di Assistenza agli Investitori a Londra, telefono: +44 (0)207 743 3300.

Disposizioni generali

La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta delle Azioni in certe giurisdizioni possono essere autorizzate o ristrette. Le suddette informazioni servono solo come guida generale e ogni soggetto in possesso del presente Prospetto Informativo o che desideri sottoscrivere le Azioni ha la responsabilità di informarsi e di osservare le leggi e i regolamenti in vigore nella giurisdizione interessata.

Allegato D – Poteri d'Investimento e di Ricorso al Debito e Relative Limitazioni

Poteri d'Investimento e di Ricorso al Debito

1. Lo Statuto consente alla Società di investire in valori mobiliari e altre attività finanziarie liquide nella misura massima consentita dalla legge lussemburghese. Lo Statuto stabilisce che gli Amministratori possono, nel rispetto della legge, determinare discrezionalmente qualsiasi limitazione agli investimenti, al ricorso al debito o al vincolo di attività della Società a fini di garanzia.
2. Lo Statuto della Società consente la sottoscrizione, l'acquisto e il possesso di titoli emessi o da emettersi da parte di uno o più altri Comparti della Società alle condizioni dettate dalla legislazione e dai regolamenti lussemburghesi.

Limitazioni all'Investimento e al Ricorso al Debito

3. Alla Società, si applicano attualmente le seguenti limitazioni previste dalla legge lussemburghese e (ove applicabile) dagli Amministratori:
 - 3.1 gli investimenti di ogni Comparto devono consistere in:
 - 3.1.1 valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale sulle Borse valori degli Stati Membri dell'Unione Europea (in seguito "l'Ue"),
 - 3.1.2 valori mobiliari e strumenti del mercato monetario trattati su altri mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Ue che operano regolarmente e sono riconosciuti e aperti al pubblico,
 - 3.1.3 valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale sulle Borse valori di qualsiasi altro paese in Europa, Asia, Oceania, America e Africa,
 - 3.1.4 valori mobiliari e strumenti del mercato monetario trattati su altri mercati regolamentati che operano regolarmente, sono riconosciuti e aperti al pubblico in qualsiasi altro paese in Europa, Asia, Oceania, America e Africa,
 - 3.1.5 valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione, a condizione che i termini dell'emissione prevedano l'impegno a effettuare le debite domande d'ammissione alla quotazione ufficiale su una delle Borse valori di cui ai precedenti punti a) e c) o su uno dei mercati regolamentati che operano regolarmente, sono riconosciuti e aperti al pubblico specificati ai punti b) e d), e che tale ammissione sia fissata entro un anno dall'emissione,
 - 3.1.6 quote di OICVM e/o altri organismi d'investimento collettivo ("OIC"), così come definiti all'Art. 1(2), punti a) e b) della Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche, aventi sede in uno Stato Membro o altrove, a condizione che:
 - ▶ tali OIC siano legalmente autorizzati e soggetti a un livello di supervisione che la Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF") ritenga equivalente a quello previsto dalla normativa dell'Ue e che sia garantita un'adeguata cooperazione tra le rispettive autorità;
 - ▶ il grado di tutela dei detentori di quote in altri OIC sia equivalente a quello fornito ai detentori di quote di un OICVM e, in particolare, che le norme sulla separazione degli attivi, l'assunzione o concessione di prestiti e la vendita allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti a quelle disposte dalla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche;

- ▶ l'attività degli altri OIC sia documentata nelle relazioni semestrali e annuali, al fine di consentire una valutazione dell'attivo, del passivo e del conto economico del periodo considerato;
 - ▶ gli OICVM o gli altri OIC nei quali sia possibile investire (ovvero qualsiasi comparto degli stessi, purché sia rispettato il principio della separazione patrimoniale dei singoli comparti nei confronti di terzi) siano autorizzati dai rispettivi atti costitutivi a investire i propri attivi in quote di altri OICVM o altri OIC in misura complessivamente non superiore al 10%;
- 3.1.7 depositi presso istituti di credito rimborsabili a vista o con diritto di prelevamento e con scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede in uno Stato Membro dell'Ue o, se la sede si trova in uno Stato non facente parte dell'Ue, che sia soggetto a norme di carattere prudenziale ritenute equivalenti dalla CSSF a quelle previste dalla legislazione comunitaria,
 - 3.1.8 strumenti finanziari derivati, ivi compresi strumenti equivalenti regolati in contanti, trattati su un mercato regolamentato e/o strumenti finanziari derivati trattati fuori borsa ("strumenti derivati OTC"), a condizione che:
 - ▶ i valori sottostanti siano costituiti dagli strumenti descritti nei precedenti sottoparagrafi da 3.1.1 a 3.1.7, indici finanziari, tassi d'interesse o di cambio o valute in cui la Società può investire coerentemente con i propri obiettivi d'investimento;
 - ▶ le controparti delle operazioni su derivati siano istituti sottoposti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF; e
 - ▶ i derivati OTC siano valutati giornalmente in modo affidabile e verificabile e possano essere ceduti, liquidati o controbilanciati in qualsiasi momento su iniziativa della Società con una operazione di compensazione conclusa al valore equo;
 - 3.1.9 strumenti del mercato monetario diversi da quelli trattati sui mercati regolamentati, contemplati dall'Art. 41(1)(a) della Legge del 2010, se l'emissione o l'emittente di tali strumenti è sottoposto a regolamentazione allo scopo di tutelare gli investitori e il risparmio e a condizione che siano:
 - ▶ emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro dell'Ue, dalla Banca centrale europea, l'Ue o la Banca europea degli investimenti, uno Stato non membro o, nel caso di uno Stato Federale, da uno dei membri della federazione ovvero da un ente pubblico internazionale cui aderiscano uno o più Stati Membri;
 - ▶ emessi da organismo i cui titoli siano trattati sui mercati regolamentati di cui ai precedenti sottoparagrafi 3.1.1, 3.1.2 o 3.1.3
 - ▶ emessi o garantiti da un istituto sottoposto a vigilanza prudenziale conformemente a criteri definiti dalla legislazione dell'Ue o da un istituto soggetto a norme di carattere prudenziale ritenute dalla CSSF almeno equivalenti a quelle previste dalla legislazione dell'Ue oppure
 - ▶ emessi da altri organismi che rientrino nelle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che le tutele previste per gli investimenti in tali strumenti siano equivalenti a quelle di

cui al primo, secondo o terzo capoverso e purché l'emittente sia una società con capitale e riserve pari ad almeno EUR 10 milioni e che rispetti le regole di presentazione e pubblicazione del bilancio previste dall'articolo 1 della Direttiva 2013/34/UE, un'entità che, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, svolga attività di finanziamento a favore del gruppo oppure un'entità che svolga attività di finanziamento a favore di società veicolo per progetti di cartolarizzazione che godono di una linea di credito bancaria.

3.2 Inoltre, ciascun Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli descritti nei sottoparagrafi da 3.1.1 a 3.1.9

3.3 Ciascun Comparto può sottoscrivere Azioni di altri Comparti della Società e quote o azioni di OICVM e/o di altri OIC di cui al paragrafo 3.1.6. Affinché i Comparti possano essere ritenuti idonei ai fini dell'investimento da parte di altri OICVM, il valore complessivo dell'investimento in OICVM o altri OIC non potrà superare il 10% del patrimonio netto di ciascun Comparto; resta inteso che tale restrizione non si applicherà ai seguenti Comparti:

- ▶ BlackRock Dynamic Diversified Growth Fund
- ▶ BlackRock Managed Index Portfolios – Defensive
- ▶ BlackRock Managed Index Portfolios – Moderate
- ▶ BlackRock Managed Index Portfolios – Growth

Ciascun Comparto può sottoscrivere quote di OICVM e/o di altri OIC di cui al paragrafo 3.1.6 purché non investa in quote di un singolo OICVM e/o altri OIC una percentuale superiore al 20% del proprio patrimonio netto. Ai fini dell'applicazione di tale limite, ciascun comparto di detti OICVM od OIC multicomparto sarà considerato alla stregua di un emittente separato, a condizione che i compartimenti abbiano responsabilità separata in relazione a rivendicazioni avanzate da terzi.

Il valore complessivo massimo degli investimenti di un Comparto in quote di OIC idonei che non siano OICVM non può superare il 30% del patrimonio netto di tale Comparto.

Quando un Comparto acquisisce quote di OICVM e/o altri OIC, gli attivi dei rispettivi OICVM o altri OIC devono essere considerati separatamente ai fini dei limiti di cui al paragrafo 3.5

Quando un Comparto investe in quote di altri OICVM e/o altri OIC gestiti, direttamente o per delega, dallo stesso gestore degli investimenti o da altra società cui esso sia legato da un rapporto di controllo o di gestione comune ovvero da un sostanziale investimento diretto o indiretto, non saranno applicabili alla Società le commissioni di sottoscrizione e rimborso sugli investimenti in quote di tali OICVM e/o OIC. Per ulteriori dettagli, si veda il capitolo 23, intitolato "Conflitto di interessi e relazioni all'interno del Gruppo BlackRock e con il Gruppo PNC" del presente Prospetto Informativo.

Quando un Comparto investe una quota sostanziale del proprio patrimonio netto in altri OICVM e altri OIC, il Consulente per gli Investimenti garantisce che la commissione di gestione totale (esclusa qualsiasi commissione di performance, se del caso) addebitata a tale Comparto (ivi comprese le commissioni di gestione degli altri OICVM e OIC in cui investe) non superi il 3,75% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Quando un Comparto investe (il "Comparto investitore") in azioni di un altro Comparto della Società (il "Comparto target"):

- ▶ il Comparto target non può esso stesso investire nel Comparto investitore;
- ▶ il Comparto target non può investire più del 10% del patrimonio netto in Azioni di un altro Comparto della Società (come precisato in precedenza in questo paragrafo);
- ▶ qualsiasi diritto di voto che possa essere collegato alle Azioni del Comparto target sarà sospeso per il Comparto investitore per la durata dell'investimento;
- ▶ eventuali commissioni di gestione o commissioni di sottoscrizione o rimborso dovute in relazione al Comparto target non potranno essere addebitate al Comparto investitore. Tuttavia, eventuali commissioni di performance dovute in relazione al Comparto target potranno essere addebitate al Comparto investitore, così come le Commissioni di Amministrazione e qualsivoglia altra commissione sostenuta in relazione alla gestione e ai servizi di tale Comparto target; e
- ▶ il valore patrimoniale netto delle Azioni del Comparto target non potrà essere preso in considerazione ai fini del requisito previsto dalla Legge del 2010 secondo cui il capitale della Società deve essere superiore al minimo legale, attualmente pari a € 1.250.000.

3.4 I Comparti possono detenere liquidità in via accessoria.

3.5 Un Comparto non può investire in un singolo emittente in misura superiore ai limiti di seguito riportati:

3.5.1 fino al 10% del patrimonio netto del Comparto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso soggetto;

3.5.2 fino al 20% del patrimonio netto del Comparto in depositi presso lo stesso soggetto;

3.5.3 a titolo derogatorio, il limite del 10% di cui al primo paragrafo della presente sezione può essere incrementato fino a:

- ▶ un massimo del 35%, se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Ue, dalle relative autorità locali, da uno Stato non Membro o da enti pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati Membri;
- ▶ un massimo del 25% nel caso di alcuni titoli obbligazionari che siano stati emessi da un istituto di credito con sede in uno Stato Membro dell'Ue e soggetto per legge a uno speciale regime di vigilanza pubblico finalizzato a tutelare gli obbligazionisti. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni devono per legge essere investite in attivi che, durante la vita del titolo, consentano di far fronte alle richieste di rimborso relative a tali titoli e che, in caso di insolvenza dell'emittente, sarebbero utilizzati in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati. Se un Comparto investe oltre il 5% del patrimonio netto in titoli obbligazionari aventi le caratteristiche di cui sopra emessi da uno stesso soggetto, il valore complessivo di tali investimenti non può eccedere l'80% del valore del patrimonio netto del Comparto.

3.5.4 Il valore complessivo dei valori mobiliari o degli strumenti del mercato monetario detenuti da un Comparto negli emittenti in

ciascuno dei quali investe oltre il 5% del patrimonio netto non deve eccedere il 40% del valore del patrimonio netto. Tale limitazione non si applica ai depositi e alle operazioni in strumenti derivati OTC concluse con istituti finanziari sottoposti a vigilanza prudenziale. I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai due capoversi del precedente paragrafo 3.5.3 non saranno considerati ai fini dell'applicazione del limite del 40% di cui sopra.

Nonostante i singoli limiti di cui ai punti da 3.5.1 a 3.5.4 del precedente paragrafo, un Comparto non può cumulare:

- ▶ investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da un unico soggetto e/o
- ▶ depositi presso un unico soggetto e/o
- ▶ esposizioni derivanti da operazioni in strumenti derivati OTC aventi come controparte un unico soggetto,
- ▶ in misura superiore al 20% del patrimonio netto.

Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorpora uno strumento derivato, si deve tener conto di quest'ultimo ai fini del rispetto delle limitazioni sopra descritte.

I limiti di cui ai punti da 3.5.1 a 3.5.4 del precedente paragrafo non possono essere cumulati. Pertanto, gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso soggetto o quelli in depositi o strumenti derivati effettuati con tale soggetto secondo quanto previsto ai punti da 3.5.1 a 3.5.4 del paragrafo non dovranno in nessun caso superare complessivamente il limite del 35% del patrimonio netto del Comparto.

Le società che ai fini del bilancio consolidato rientrano nello stesso gruppo, secondo quanto previsto dalla Direttiva 83/349/CEE o in conformità a principi contabili riconosciuti a livello internazionale, sono considerate un unico soggetto ai fini dell'applicazione dei limiti d'investimento indicati ai punti da 3.5.1 a 3.5.4 del presente paragrafo.

Il Comparto non può investire complessivamente oltre il 20% del patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario dello stesso gruppo, fatte salve le limitazioni di cui al punto 3.5.1 del paragrafo 3.5. e ai tre capoversi del paragrafo 3.5. precedente, punto 3.5.4.

Fatti salvi i limiti riportati nel successivo paragrafo 3.7, il limite del 10% di cui al punto 3.5.1, viene incrementato fino ad un massimo del 20% per gli investimenti in titoli azionari e/o di debito emessi da uno stesso soggetto laddove la politica d'investimento del Comparto consista nel riprodurre la composizione di un determinato indice azionario od obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- ▶ la composizione dell'indice e il Comparto deve essere sufficientemente diversificata,
- ▶ l'indice è un valore di riferimento rappresentativo del mercato cui si riferisce,
- ▶ l'indice è adeguatamente pubblicato.

Il limite sale al 35% se ciò appare giustificato dalle eccezionali condizioni di mercato, soprattutto nel caso dei mercati regolamentati, dove alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato sono preponderanti. L'investimento fino a tale limite è autorizzato limitatamente a un solo emittente.

In deroga a quanto sopra riportato, ciascun Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi, emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Ue, dalle relative autorità locali, da uno Stato membro dell'OCSE o da organismi pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati Membri a condizione che (i) tali titoli provengano da almeno sei diverse emissioni e che (ii) i titoli di ogni singola emissione non rappresentino oltre il 30% del patrimonio netto del Comparto.

3.6 La Società non può acquistare azioni con diritto di voto che le consentano di esercitare un'influenza significativa sulla gestione dell'emittente.

3.7 La Società non può inoltre:

3.7.1 acquistare oltre il 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente

3.7.2 acquistare oltre il 10% dei titoli di debito di uno stesso emittente

3.7.3 acquistare oltre il 25% delle quote di uno stesso organismo d'investimento collettivo

3.7.4 acquistare oltre il 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

I limiti indicati ai precedenti punti 3.7.2, 3.7.3 e 3.7.4 del presente paragrafo 3.7. possono essere ignorati se, al momento dell'acquisto, non è possibile determinare l'importo lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto degli altri titoli emessi.

3.8 I limiti elencati ai precedenti paragrafi 3.6 e 3.7 non si applicano ai:

3.8.1 valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Ue o dalle autorità locali dello stesso,

3.8.2 valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non facente parte dell'Ue,

3.8.3 valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da organismi pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati Membri dell'Ue;

3.8.4 valori mobiliari che un Comparto detiene nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investe il proprio patrimonio principalmente in titoli di emittenti con sede legale in quello Stato laddove, in base alla legislazione del medesimo, questo tipo d'investimento rappresenti l'unica forma d'investimento possibile per il Comparto nei titoli degli emittenti di quello Stato. Questa deroga, tuttavia, si applica solo se la politica d'investimento della società costituita nello Stato non membro rispetta i limiti di cui agli Artt. 43, 46 e 48 (1) e (2) della Legge del 2010. Laddove i limiti di cui agli Artt. 43 e 46 della Legge del 2010 vengano superati, mutatis mutandis si applicherà l'Art. 49;

3.8.5 partecipazioni della Società nel capitale di società controllate che svolgono unicamente attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui hanno sede, in relazione a rimborsi di quote richiesti dai titolari, esclusivamente per conto proprio o delle stesse.

3.9 Nell'interesse degli azionisti, la Società può sempre esercitare i diritti di sottoscrizione connessi ai titoli che fanno parte del proprio patrimonio.

Allegato D

- Qualora i limiti percentuali di cui ai precedenti paragrafi da 3.2 a 3.7 vengano superati per ragioni indipendenti dalla volontà della Società oppure in conseguenza dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società dovrà provvedere, quale obiettivo prioritario, a cedere i valori in eccesso allo scopo di rientrare entro tali limiti, tenendo nella dovuta considerazione gli interessi dei propri azionisti.
- 3.10 Un Comparto può contrarre prestiti per un importo non superiore al 10% del patrimonio netto (calcolato al valore di mercato), purché tali debiti abbiano carattere temporaneo. Tuttavia, la Società può acquisire valuta estera per conto del Comparto attraverso un finanziamento bilaterale (back-to-back). I rimborsi delle somme prese a prestito, unitamente agli interessi eventualmente maturati e eventuali commissioni derivanti da tale linea di credito committed (ivi comprese, per maggiore chiarezza, eventuali commissioni d'impegno dovute al prestatore), saranno corrisposti a valere sugli attivi del rispettivo Comparto. Eventuali nuovi Comparti non saranno automaticamente assoggettati a una linea di credito e pertanto sarà necessario aggiungerli mediante un processo congiunto. Tale processo comprende, fra l'altro, la conduzione delle attività di due diligence necessarie da parte dei prestatori al fine di approvare l'aggiunta dei nuovi Comparti. Durante questo periodo, tali Comparti non saranno assoggettati né in grado di accedere a una linea di credito. Inoltre, non può essere fornita alcuna garanzia che l'aggiunta di qualsiasi nuovo Comparto sarà approvata dai prestatori o che un Comparto potrà disporre del credito, poiché la linea di credito è soggetta a disponibilità (sulla base di un'allocazione equa) tra i Comparti e i fondi BlackRock che partecipano all'accordo di prestito. In quanto tali, alcuni Comparti potrebbero non essere assoggettati alla linea di credito e non sosterranno alcuna commissione in proposito.
- 3.11 La Società non può concedere finanziamenti, né farsi garante per conto di terzi, fermo restando che, ai fini della presente restrizione, (i) l'acquisto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altre forme d'investimento finanziario di cui ai punti 3.1.6, 3.1.8 e 3.1.9 del precedente paragrafo 3.1., pagato integralmente o parzialmente, e (ii) il prestito autorizzato di titoli in portafoglio non sono considerati una forma di finanziamento.
- 3.12 La Società s'impegna a non effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari indicati ai punti 3.1.6, 3.1.8 e 3.1.9 del paragrafo precedente 3.1., purché ciò non impedisca alla Società di effettuare depositi o gestire conti in relazione a strumenti finanziari derivati nei limiti sopraindicati.
- 3.13 Tra gli attivi della Società non possono figurare metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi, materie prime, contratti su materie prime o certificati rappresentativi delle stesse.
- 3.14 La Società non può acquistare o vendere beni immobili, né opzioni, diritti o partecipazioni negli stessi, fermo restando che essa potrà investire in titoli garantiti da beni immobili o partecipazioni negli stessi ovvero emessi da società che investano in beni immobili o detengano partecipazioni negli stessi.
- 3.15 La Società rispetterà inoltre le ulteriori limitazioni eventualmente richieste dalle autorità normative in tutti i paesi in cui le Azioni sono commercializzate.
- La Società si assumerà i rischi che riterrà ragionevoli per conseguire gli obiettivi d'investimento assegnati a ciascun Comparto, ma non può fornire garanzie circa il raggiungimento degli stessi, tenuto conto delle oscillazioni delle quotazioni e degli altri rischi tipici degli investimenti in valori mobiliari.**
4. Tecniche e Strumenti Finanziari.
- 4.1 La Società deve adottare procedure di gestione del rischio al fine di poter monitorare e valutare in qualsiasi momento il livello di rischio delle posizioni in essere e il relativo concorso al profilo di rischio complessivo del portafoglio; essa deve inoltre adottare procedure per una valutazione accurata e indipendente del valore degli strumenti derivati OTC. La Società deve dare regolare comunicazione alla CSSF, nel rispetto delle precise regole da questa stabilite, della tipologia degli strumenti derivati, dei rischi sottostanti, dei limiti quantitativi e dei metodi scelti per stimare i rischi associati alle operazioni in strumenti derivati.
- 4.2 Inoltre, la Società è autorizzata a impiegare tecniche e strumenti in relazione ai valori mobiliari e agli strumenti del mercato monetario, alle condizioni e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla CSSF, purché tali tecniche e strumenti siano finalizzati a una gestione efficiente del portafoglio o abbiano fini di copertura.
- 4.3 Quando tali operazioni riguardano l'uso di strumenti derivati, le condizioni e i limiti di cui sopra devono essere conformi alle disposizioni della Legge del 2010.
- In ogni caso tali operazioni dovranno essere compatibili con la politica d'investimento della Società e le limitazioni agli investimenti.
- 4.4 La Società dovrà garantire che l'esposizione complessiva degli attivi sottostanti non superi il patrimonio netto totale di un Comparto.
- Ogni comparto ha facoltà di investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei limiti descritti nel punto 3.5.4, del paragrafo 3.5., a condizione che l'esposizione complessiva agli attivi sottostanti non superi, complessivamente, i limiti di investimento illustrati ai punti da 3.5.1 a 3.5.4 del precedente paragrafo 3.5. Agli attivi sottostanti di strumenti derivati legati a un indice non si applicano i limiti d'investimento di cui ai punti da 3.5.1 a 3.5.4 del precedente paragrafo 3.5.
- Quando un titolo o uno strumento del mercato monetario incorpora uno strumento derivato, si deve tener conto di quest'ultimo ai fini del rispetto delle limitazioni di cui sopra.
- L'esposizione viene calcolata tenendo conto del valore corrente degli attivi sottostanti, del rischio di controparte, del futuro andamento del mercato e del tempo a disposizione per liquidare le relative posizioni.
- Il rischio di controparte associato alle operazioni in strumenti derivati OTC non può superare il 10% degli attivi del Comparto se la controparte è un istituto di credito con sede nell'Ue o in un paese in cui sono in vigore norme di vigilanza che la CSSF ritiene equivalenti a quelle dell'Ue. Tale limite è fissato al 5% in tutti gli altri casi.
- 4.5 Gestione efficiente del portafoglio – Altre tecniche e strumenti di investimento
- Oltre agli investimenti in strumenti finanziari derivati, la Società può utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, fatte salve le condizioni fissate dalla Circolare 08/356 della CSSF, e successive modifiche e dalle Linee guida dell'ESMA ESMA/2012/832EL, quali ad esempio contratti a pronti contro termine o con patto di riacquisto inverso (operazioni "repo") e operazioni di prestito titoli.
- L'Appendice H specifica, per ciascun Comparto, la quota massima e prevista del Valore Patrimoniale Netto destinabile a operazioni di prestito titoli e di riacquisto. La quota prevista non costituisce

una limitazione e la percentuale effettiva può variare nel tempo a seconda di fattori come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le condizioni di mercato e la domanda di prestiti.

I Comparti possono effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo d'investimento di un Comparto e/o nell'ambito di una gestione efficiente del portafoglio. Per maggiori dettagli si rimanda all'Appendice H.

Le tecniche e gli strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario e che sono usati per una efficiente gestione del portafoglio, inclusi gli strumenti finanziari derivati che non sono utilizzati a fini di investimento diretto, devono essere intesi come un riferimento a tecniche e strumenti che soddisfano i seguenti criteri:

- 4.5.1 siano economicamente opportuni, ossia realizzati in maniera economicamente vantaggiosa;
- 4.5.2 siano effettuati per uno o più dei seguenti obiettivi specifici:
 - (a) riduzione dei rischi;
 - (b) riduzione dei costi;
 - (c) generazione di capitale o reddito aggiuntivo per la Società, con un livello di rischio conforme con il profilo di rischio della Società e dei relativi Comparti e con le norme di diversificazione dei rischi ad essi applicabili;
- 4.5.3 il loro rischio sia adeguatamente rilevato dal processo di gestione del rischio della Società; e
- 4.5.4 non ingenerino una variazione della politica d'investimento dichiarata del Comparto o aggiungano rischi supplementari in relazione alla politica generale sui rischi riportata nel Prospetto Informativo e nelle rispettive Informazioni chiave per gli investitori.

Le tecniche e gli strumenti (diversi dagli strumenti finanziari derivati) che possono essere impiegati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio sono indicati di seguito e sono soggetti alle condizioni riportate di seguito.

Inoltre, dette operazioni possono essere effettuate per il 100% degli attivi detenuti dal relativo Comparto, a condizione (i) che il loro volume venga mantenuto a un livello adeguato o che la Società possa richiedere la restituzione dei titoli concessi in prestito in modo da poter soddisfare, in qualsiasi momento, i propri obblighi di rimborso; e (ii) che queste operazioni non mettano in pericolo la gestione degli attivi della Società, in conformità con la politica di investimento del relativo Comparto. I rischi saranno monitorati in conformità ai processi di gestione dei rischi della Società.

Il Depositario si impegnerà ad accertare che gli attivi dei Comparti detenuti in custodia dal medesimo non vengano riutilizzati né dallo stesso Depositario, né da terzi cui sia stata delegata la funzione di custodia per proprio conto. Per "riutilizzo" si intende qualunque operazione che coinvolga gli attivi dei Comparti detenuti in custodia, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il trasferimento, la costituzione in pegno, la vendita e il prestito. Gli attivi dei Comparti detenuti in custodia possono costituire oggetto di riutilizzo esclusivamente a condizione che:

- (a) il riutilizzo degli attivi sia effettuato per conto dei Comparti;
- (b) il Depositario agisca su istruzione della Società di Gestione;

- (c) il riutilizzo sia a beneficio del Comparto e nell'interesse degli azionisti; e
- (d) la transazione sia coperta da un collaterale liquido e di qualità elevata percepito dal Comparto in virtù di un contratto di trasferimento di proprietà, per un valore di mercato almeno pari a quello delle attività riutilizzate, maggiorato di un premio.

4.6 Operazioni di prestito titoli e potenziali conflitti d'interessi

Ogni Comparto può effettuare operazioni di prestito titoli per un valore complessivo equivalente alla percentuale del proprio Valore Patrimoniale Netto indicata nella relativa tabella dell'Allegato H.

La Società può effettuare operazioni di prestito titoli a condizione che osservi le seguenti disposizioni:

- 4.6.1 la Società può concedere titoli in prestito sia direttamente che mediante un sistema standardizzato organizzato da un istituto di compensazione riconosciuto o un programma di prestito organizzato da un istituto finanziario soggetto a norme prudenziali di controllo che la CSSF ritenga equivalenti a quelle della legge comunitaria e specializzato in questa tipologia di operazioni;
- 4.6.2 il mutuatario deve essere soggetto a norme prudenziali di controllo che la CSSF ritenga equivalenti a quelle della legge comunitaria;
- 4.6.3 le esposizioni nette (ossia esposizioni di un Comparto dedotta la garanzia ricevuta dal medesimo) a una controparte derivanti da operazioni di prestito titoli saranno considerate nel computo del limite del 20% di cui all'articolo 43(2) della Legge del 2010;
- 4.6.4 a fronte dell'operazione di prestito titoli, la Società deve ricevere una garanzia, il cui valore di mercato deve essere pari, in ogni momento, ad almeno il valore di mercato dei titoli oggetto di prestito, maggiorato di un premio;
- 4.6.5 tale garanzia deve essere ricevuta prima o contemporaneamente al trasferimento dei titoli concessi in prestito. Ove i titoli vengano concessi in prestito mediante un intermediario, di cui al punto 4.6.1 precedente, il trasferimento dei titoli concessi in prestito può essere effettuato prima del ricevimento della garanzia, a condizione che detto intermediario assicuri l'idoneo perfezionamento dell'operazione. L'intermediario può fornire all'OICVM la garanzia in luogo del mutuatario; e
- 4.6.6 la Società deve avere il diritto di risolvere l'accordo di prestito titoli in qualsiasi momento e di richiedere la restituzione di tutti i titoli dati in prestito o di alcuni di essi.

Le controparti delle operazioni di prestito titoli sono selezionate in base a una rigorosa valutazione del credito e a un'analisi approfondita a livello di singola entità legale all'inizio del rapporto di trading. Le valutazioni creditizie includono una verifica della struttura societaria e/o proprietaria, del regime normativo, del track record, della solidità finanziaria della società nonché di eventuali rating da parte di agenzie esterne, ove applicabile.

La Società dovrà indicare nelle proprie relazioni annuali e semestrali il valore complessivo dei titoli concessi in prestito. Per maggiori informazioni circa i requisiti aggiuntivi previsti dalla Direttiva UCITS in relazione al riutilizzo delle attività detenute in custodia dal Depositario si rimanda al paragrafo 11. ("Il Depositario") dell'Allegato B.

Sussistono dei potenziali conflitti d'interessi nella gestione di un programma di prestito titoli, come ad esempio: (i) BlackRock in veste di agente di prestito può essere incentivata ad aumentare o diminuire il numero di titoli concessi in prestito o a prestare determinati titoli al fine di generare ulteriori entrate rettifiche per il rischio a proprio favore e a favore delle sue affiliate; e (ii) BlackRock in veste di agente di prestito può essere incentivata a concedere prestiti a clienti che le garantirebbero un maggiore ricavo. Come descritto più dettagliatamente di seguito, BlackRock cerca di mitigare questo conflitto offrendo ai suoi clienti opportunità eque di prestito di titoli nel tempo, in modo da approssimarsi ad un'allocazione proporzionale.

Nell'ambito del suo programma di prestito titoli, BlackRock tiene indenni alcuni clienti e/o fondi da eventuale carenza di collaterale in caso di default del debitore. Nell'ambito del programma di prestito titoli, il Gruppo Risk and Quantitative Analytics ("RQA") di BlackRock calcola, con frequenza regolare, la potenziale esposizione (in dollari) di BlackRock al rischio di una carenza del collaterale causata dall'insolvenza della controparte ("rischio di shortfall") sia per i clienti indennizzati che per quelli non indennizzati. Su base periodica, il Gruppo RQA stabilisce inoltre l'importo massimo del potenziale rischio di shortfall indennizzato, derivante dalle attività di prestito titoli ("limite di esposizione all'indennizzo") e l'importo massimo dell'esposizione creditizia alle singole controparti ("limiti di credito") che BlackRock è disposta ad assumere, nonché la complessità operativa del programma. Il Gruppo RQA monitora il modello di rischio che calcola i valori previsti delle carenze utilizzando fattori a livello di prestito, come il tipo di credito e collaterale e il valore di mercato, oltre a caratteristiche di credito specifiche del contraente. Ove necessario, il Gruppo RQA può ulteriormente adeguare altre peculiarità del programma di prestito titoli, limitando il collaterale idoneo o riducendo i limiti di credito delle controparti. Di conseguenza, la gestione del limite di esposizione all'indennizzo può influenzare la portata dell'attività di prestito titoli di BlackRock in un determinato momento, nonché i clienti indennizzati e non indennizzati, riducendo il volume di opportunità di prestito per determinati prestiti (per tipo di asset, tipo di collaterale e/o profilo di ricavo).

BlackRock utilizza un processo equo e sistematico prestabilito per avvicinarsi a un'allocazione proporzionale. Al fine di allocare un prestito a un portafoglio: (i) BlackRock complessivamente intesa deve possedere una capacità di prestito sufficiente, conformemente ai vari limiti del programma (ovvero limite di esposizione all'indennizzo e limiti di credito della controparte); (ii) il portafoglio dal quale effettuare il prestito deve possedere l'asset nel momento in cui si manifesta l'opportunità di prestito; e (iii) il portafoglio dal quale effettuare il prestito deve altresì possedere riserve sufficienti, singolarmente o congiuntamente agli altri portafogli operanti su un unico mercato, per soddisfare la richiesta di prestito. In questo modo, BlackRock intende fornire opportunità di prestito eque a tutti i portafogli, indipendentemente dall'eventuale indennizzo. L'equità delle opportunità per i portafogli dai quali effettuare il prestito non è garanzia di risultati analoghi. Nello specifico, i risultati a breve e lungo termine per i singoli clienti possono variare in base alla composizione degli asset, agli spread dare/avere sui singoli titoli e ai limiti generali imposti dall'azienda.

4.7 Operazioni di riacquisto

La Società può effettuare:

- ▶ operazioni di riacquisto che consistono nell'acquisto o nella vendita di titoli, con disposizioni che prevedono il diritto o l'obbligo per il venditore di riacquistare dall'acquirente i titoli venduti a un prezzo e a una data specificati dalle due parti nel rispettivo accordo contrattuale; e

- ▶ operazioni di riacquisto inverso che consistono in un'operazione a termine alla cui scadenza il venditore (controparte) ha l'obbligo di riacquistare i titoli venduti e la Società ha l'obbligo di restituire i titoli ricevuti nell'ambito dell'operazione.

Ogni Comparto può effettuare operazioni di riacquisto/riacquisto inverso per un valore complessivo equivalente alla percentuale del proprio Valore Patrimoniale Netto indicata nella relativa tabella dell'Allegato H. Tutti i risultati incrementali generati da tali operazioni saranno a beneficio del Comparto.

4.7.1 Nelle operazioni di riacquisto la Società può agire sia in veste di acquirente che di venditore; in entrambi i casi è tuttavia soggetta alle seguenti disposizioni:

- (a) adempimento delle condizioni di cui ai punti 4.6.2 e 4.6.3;
- (b) per l'intera durata dell'operazione di riacquisto, nel caso in cui la Società agisca in veste di acquirente, la medesima non potrà vendere i titoli oggetto del contratto prima che la controparte abbia esercitato la propria opzione o fino alla scadenza del riacquisto, salvo nei casi in cui la Società disponga di altri strumenti di copertura;
- (c) i titoli acquisiti dalla Società nell'ambito di un'operazione di riacquisto devono essere conformi alla politica e alle limitazioni all'investimento del Comparto e devono essere esclusivamente:
 - (i) certificati bancari a breve termine o strumenti del mercato monetario, secondo quanto definito dalla Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007;
 - (ii) obbligazioni emesse da emittenti non governativi che offrono un'adeguata liquidità; e
 - (iii) attivi di cui ai punti 4.8.2(b), (c) e (d) seguenti; e

la Società dovrà indicare nelle proprie relazioni annuali e provvisorie il valore complessivo delle operazioni di riacquisto aperte alla data di emissione dei suddetti documenti.

4.7.2 Qualora la Società sottoscriva contratti di riacquisto, deve poter recuperare in qualunque momento i titoli oggetto del contratto di riacquisto o porre fine al contratto di riacquisto stipulato. I contratti di riacquisto a scadenza fissa non superiore a sette giorni devono essere considerati come contratti a termine che consentono il recupero degli attivi da parte della Società in qualunque momento.

4.7.3 Qualora la Società sottoscriva contratti di riacquisto inverso, deve poter recuperare in qualunque momento l'importo complessivo della liquidità o porre fine al contratto di riacquisto inverso in applicazione del criterio di competenza o su base mark-to-market. Laddove la liquidità sia recuperabile in qualunque momento su base mark-to-market, il fair value del contratto di riacquisto inverso dovrebbe essere utilizzato per il calcolo del valore patrimoniale netto. I contratti di riacquisto inverso a scadenza fissa non superiore a sette giorni vanno considerati accordi a termine che consentono il recupero degli attivi da parte della Società in qualunque momento.

4.8 Gestione delle garanzie per operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio.

4.8.1 La garanzia ottenuta con riferimento a operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio (la "Garanzia"), quali contratti di riacquisto o prestito titoli, deve adempiere ai seguenti criteri:

- (a) liquidità: la Garanzia (diversa da garanzia in contanti) deve presentare un'elevata liquidità ed essere scambiata su un mercato regolamentato o in una piattaforma di scambio multilaterale con un sistema trasparente di determinazione dei prezzi, per poter essere venduta rapidamente a un prezzo che si avvicini alla rispettiva valutazione pre-vendita. La Garanzia ricevuta deve altresì adempiere alle disposizioni dell'Articolo 48 della Legge del 2010;
 - (b) valutazione: la Garanzia deve poter essere valutata mark-to-market su base giornaliera e le attività che presentano un'elevata volatilità dei prezzi non devono essere accettate come Garanzia, salvo qualora siano previsti scarti di garanzia sufficientemente conservativi;
 - (c) qualità creditizia dell'emittente: la Garanzia deve essere di qualità elevata;
 - (d) correlazione: la Garanzia deve essere emessa da un'entità indipendente da controparti e che non presenti un'elevata correlazione con le performance di una controparte;
 - (e) diversificazione: la Garanzia deve essere sufficientemente diversificata in termini di paesi, mercati ed emittenti, con un'esposizione massima a un determinato emittente del 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Laddove un Comparto presenti un'esposizione a diverse controparti, il paniere della Garanzia deve essere aggregato per calcolare il limite massimo d'esposizione del 20% a un singolo emittente; e
 - (f) disponibilità immediata: la Garanzia deve poter essere completamente escussa dalla Società in qualunque momento, senza riferimento a o preventiva approvazione della controparte.
- (f) azioni ammesse o quotate su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione europea o su una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, a condizione che dette azioni siano comprese in un indice principale.
- 4.8.3 Qualora vi sia un trasferimento di titoli, la Garanzia ricevuta deve essere detenuta dal Depositario o dal rispettivo agente. Tale criterio non si applica laddove non vi sia alcun trasferimento di titoli; in tal caso, il Collaterale sarà detenuto da un depositario terzo, assoggettato a supervisione prudenziale e non correlato al fornitore del Collaterale.
- 4.8.4 Ove la Garanzia fornita sotto forma di contanti esponga la Società a un rischio di credito nei confronti del fiduciario di detta Garanzia, tale esposizione sarà soggetta alla limitazione del 20% secondo quanto previsto al precedente paragrafo 3.5.
- 4.8.5 Per l'intera durata del contratto, la garanzia non in contanti non può essere ceduta, reinvestita o costituita in pegno.
- 4.8.6 I contanti ricevuti come garanzia possono essere unicamente:
- (a) depositati presso le entità di cui all'Articolo 50(f) della Direttiva 2009/65/CE;
 - (b) investiti in obbligazioni governative di alta qualità;
 - (c) utilizzati per contratti di riacquisto inverso, purché le operazioni avvengano con istituti di credito sottoposti a vigilanza prudenziale e la Società possa recuperare in qualunque momento l'intero importo della liquidità secondo il criterio di competenza; e
 - (d) investiti in fondi del mercato monetario a breve termine, come stabilito nelle Linee guida CESR sulla definizione comune dei fondi del mercato monetario europei.

Le controparti delle operazioni di riacquisto/riacquisto inverso sono selezionate in base a una rigorosa valutazione del credito e a un'analisi approfondita a livello di singola entità legale all'inizio del rapporto di trading. Le valutazioni creditizie includono una verifica della struttura societaria e/o proprietaria, del regime normativo, del track record, della solidità finanziaria della società nonché di eventuali rating da parte di agenzie esterne, ove applicabile.

La garanzia in contanti reinvestita deve essere diversificata conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili alle garanzie non in contanti.

4.8.2 Conformemente ai summenzionati criteri, la Garanzia deve adempiere ai seguenti requisiti:

- (a) attivi liquidi quali contanti, depositi bancari a breve termine, strumenti del mercato monetario, secondo quanto definito dalla Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007, lettere di credito e garanzie a prima richiesta emesse da istituti di credito di prim'ordine non affiliati alla controparte;
- (b) obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE o dai relativi enti locali o istituti sovranazionali e organismi di ambito locale, regionale o mondiale;
- (c) azioni o quote emesse da OIC del mercato monetario che provvedono quotidianamente al calcolo del valore patrimoniale netto e a cui è stato attribuito un rating pari ad AAA o suo equivalente;
- (d) azioni o quote emesse da OICVM che investono principalmente in obbligazioni/azioni di cui ai punti (e) ed (f) seguenti;
- (e) obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che offrono un'adeguata liquidità; o

4.8.7 La Società ha adottato una politica sugli scarti di garanzia con riferimento a ciascuna classe di attivi accettata come Garanzia al fine di ridurre l'esposizione alle controparti di trading dei Derivati OTC e delle operazioni di Prestito titoli e Riacquisto inverso. Tali operazioni vengono eseguite sulla base di una documentazione legale standardizzata, che comprende i termini relativi al supporto al credito e al collaterale idoneo, compresi i criteri di haircut da applicare.

Per scarto di garanzia si intende uno sconto applicato al valore di un attivo accettato come Garanzia per tenere conto del fatto che la sua valutazione o il suo profilo di liquidità possono deteriorarsi nel tempo. La politica sugli scarti di garanzia prende in considerazione le caratteristiche della classe di attivi pertinente, compresi il merito di credito dell'emittente della Garanzia, la volatilità di prezzo della Garanzia e i risultati di eventuali stress test eseguiti ai sensi della politica sulla gestione delle garanzie. Conformemente ai contratti vigenti con la rispettiva controparte, che possono prevedere o meno soglie minime di rilevanza, la Società intende fare in modo che il valore di ogni Garanzia ricevuta, aggiustato in base alla politica sugli scarti di garanzia, sia equivalente o eccedente l'esposizione alla rispettiva controparte, ove appropriato.

I tagli (haircut) applicabili a ciascuna tipologia di attivi detenuta come Collaterale sono specificati in seguito in valore percentuale. La Società può, a propria discrezione, applicare haircut maggiori a determinate controparti e/o operazioni (ad es. correlazione sfavorevole o "wrong way risk").

Allegato D

La Società si riserva il diritto di modificare la presente politica in qualunque momento, aggiornando di conseguenza il presente Prospetto.

tali operazioni e provvederanno a monitorare le controparti accettate.

Operazioni in Derivati OTC

Collaterale idoneo	Haircut minimo applicabile
Liquidità	0%
Obbligazioni governative con una scadenza residua massima di un anno	0,5%
Obbligazioni governative con una scadenza residua superiore a un anno ma inferiore o uguale a cinque anni	2%
Obbligazioni governative con una scadenza residua superiore a cinque anni	4%
Obbligazioni non governative con una scadenza residua inferiore o uguale a cinque anni	10%
Obbligazioni non governative con una scadenza residua superiore a cinque anni	12%

Operazioni di prestito titoli

Collaterale idoneo	Haircut minimo applicabile
Liquidità	2%
Fondi dei mercati monetari	2%
Titoli di Stato	2,5%
Obbligazioni sovrane / di agenzia	2,5%
Azioni (compresi ADR e ETF)	5%

Operazioni di riacquisto inverso

Collaterale idoneo	Haircut minimo applicabile
Titoli di Stato	0%
Obbligazioni societarie	6%

4.8.8 Rischi e potenziali conflitti d'interesse associati ai derivati OTC e a una gestione efficiente del portafoglio

Sussistono determinati rischi legati alle operazioni in derivati OTC, alle attività di gestione efficiente del portafoglio e alla gestione della garanzia relativa a tali attività. A tale proposito si rimanda ai paragrafi del presente Prospetto Informativo, intitolati "Conflitto di interessi e relazioni all'interno del Gruppo BlackRock e con il Gruppo PNC" e "Considerazioni di rischio" e in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ai fattori di rischio relativi a derivati, rischio di controparte e rischio di controparte rispetto al Depositario. Tali rischi possono esporre gli investitori a un rischio di perdita maggiore.

Il rischio di controparte associato alle operazioni in strumenti derivati trattati sul mercato non regolamentato (OTC) non può eccedere il 10% degli attivi del Comparto se la controparte è un istituto di credito con sede nell'Ue o in un paese in cui sono in vigore norme di vigilanza che la CSSF ritiene equivalenti a quelle dell'Ue. Tale limite è fissato al 5% in tutti gli altri casi.

I Consulenti per gli Investimenti provvederanno regolarmente alla valutazione del rischio di credito o di controparte oltre che del rischio potenziale, che è riferito alle attività di negoziazione ed è legato all'andamento negativo del livello di volatilità delle quotazioni, e determineranno con regolarità l'efficacia della copertura. Defineranno inoltre specifici limiti interni applicabili a

Allegato E – Calcolo delle commissioni di performance

Per descrivere le modalità di calcolo della commissione di performance, si ricorre a numerosi termini tecnici, illustrati nel seguente glossario:

Indice di riferimento o benchmark	Indice o tasso d'interesse a fronte del quale viene comparata la performance di ogni Comparto allo scopo di calcolare la commissione di performance (si veda l'Allegato F per informazioni dettagliate sui singoli Comparti). Onde evitare dubbi, nei singoli casi, l'indice o tasso d'interesse di cui sopra sono adoperati esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di performance; pertanto, non potranno essere in nessun caso considerati indicativi di uno stile d'investimento specifico. Ove il Benchmark selezionato non sia disponibile all'atto del calcolo, per il calcolo della performance del Benchmark si potrà ricorrere a un idoneo sostituto, che la Società di Gestione ritenga meglio rappresentare la performance di detto Benchmark.
Rendimento del benchmark	Nel caso in cui il Benchmark sia un indice, indica la variazione di rendimento della performance del Benchmark, calcolata ogni Giorno di Valutazione come differenza percentuale tra il valore del Benchmark di quel giorno e quello del Giorno di Valutazione precedente. Nel caso di un Benchmark basato sul tasso d'interesse, indica la media aritmetica di ogni Giorno di Valutazione delle quotazioni offerte per detto tasso d'interesse. Se il valore del Benchmark non viene pubblicato in un dato Giorno di Valutazione, la decisione di eventualmente aumentare una commissione di performance dovrà essere rinviata fino al Giorno di Valutazione in cui viene pubblicato il Benchmark. Il Rendimento del Benchmark viene determinato in base a quotazioni ottenute in maniera indipendente e calcolato secondo le prassi di mercato prevalenti.
VPN Odierno	Valore Patrimoniale Netto per Azione di una data Classe di Azioni del Comparto, al netto di tutte le normali commissioni e spese, ma al lordo di eventuali commissioni di performance, maturate il Giorno di Valutazione corrente.
Congelare/ Congelamento	Punto in cui la commissione di performance diventa esigibile da parte della Società di Gestione, anche qualora corrisposta in una data successiva. Il congelamento ha luogo alla fine dell'Esercizio Finanziario oppure il Giorno di Negoziazione, nel momento in cui un azionista riscatta o converte integralmente o parzialmente la propria partecipazione.
Esercizio Finanziario	L'Esercizio Finanziario della Società. L'Esercizio Finanziario comincia il 1° giugno di ogni anno.
Rendimento del Valore Patrimoniale Netto per Azione	È calcolato ogni Giorno di Valutazione come differenza tra il VPN per Azione Odierno e quello del VPN per Azione del Giorno Precedente il Giorno di Valutazione precedente per quella Classe di Azioni. La performance della Classe di Azioni non risente delle distribuzioni di dividendi corrisposte.
Periodo di Performance	Il periodo iniziale di performance delle singole Classi di Azioni è stabilito al momento dell'avvio della Classe di Azioni interessata e decorre fino al termine dell'Esercizio Finanziario corrente. I periodi di performance successivi decorrono quindi dalla fine di un Esercizio Finanziario fino al termine dell'Esercizio Finanziario successivo.
VPN del Giorno Precedente	Valore Patrimoniale Netto per Azione di una data Classe di Azioni del Comparto, al netto della commissione di performance e di tutte le normali commissioni e spese, maturate il Giorno di Valutazione precedente.
VPN di Riferimento	In relazione ai Comparti di Tipo A, indica, per il primo Periodo di Performance di una Classe di Azioni, il Valore Patrimoniale Netto per Azione iniziale ovvero, per i Periodi di Performance successivi, il VPN di Riferimento sarà il valore più alto tra: <ul style="list-style-type: none"> (a) il VPN per Azione della classe di Azioni al termine del precedente Periodo di Performance in caso di corresponsione di una commissione di performance, rettificato per il tasso minimo accumulato (hurdle) dal pagamento dell'ultima commissione di performance; o (b) il VPN per Azione alla fine del precedente Periodo di Performance.

In che modo funziona la commissione di performance?

Sintesi

La commissione di performance è dovuta alla Società di Gestione per talune Classi di Azioni delineate nell'Allegato F, oltre alle altre commissioni e spese menzionate nel presente Prospetto Informativo. Sono adoperate due metodologie di calcolo, il Tipo A e il Tipo B, e il metodo applicato ai singoli Comparti viene qui di seguito illustrato e indicato nell'Allegato F.

Metodi di calcolo

Per i Comparti di Tipo A, viene calcolato un rateo di commissione di performance qualora il Rendimento del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni interessata superi la performance del relativo Rendimento del Benchmark, e qualora il VPN Odierno per Azione sia superiore al VPN di riferimento. Se il VPN Odierno per Azione scende al disotto del VPN di Riferimento e/o il Rendimento del VPN per Azione registra una performance inferiore al Rendimento del Benchmark, non matura alcuna commissione di performance finché il decremento o la sottoperformance suddetti non diventano positivi nel corso di un qualunque Periodo di Performance. Il Benchmark applicato sarà la valuta di denominazione del Comparto per le classi in valuta di denominazione e per le classi non in valuta di denominazione e prive di copertura. In caso di Classi di Azioni con copertura, tuttavia, il benchmark applicato si baserà sulla valuta corrispondente della Classe di Azioni con copertura.

Per i Comparti di Tipo B, viene calcolato un rateo di commissione di performance qualora il Rendimento del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni interessata superi la performance del relativo Rendimento del Benchmark. Quando il Rendimento del VPN per Azione registra una performance inferiore al Rendimento del Benchmark, non matura alcuna commissione di performance finché la sottoperformance suddetta non diventa positiva. La sottoperformance che la Società di Gestione è tenuta a rendere positiva, prima del pagamento della commissione di performance, è prorogata proporzionalmente agli azionisti rimanenti, in caso di rimborso, all'interno del Comparto in ciascun punto di valutazione. Non è necessario che il VPN sia stato superiore al VPN di Riferimento.

Valuta applicabile per la commissione di performance

Valuta del VPN

Ai fini del calcolo della commissione di performance (per i Comparti di Tipo A e Tipo B), (a) il Rendimento del Valore Patrimoniale Netto per Azione, (b) il VPN del Giorno Precedente, (c) il VPN Odierno e (d) il VPN di Riferimento (per i Comparti di Tipo A) (da (a) a (d) i "VPN della Commissione di Performance") saranno calcolati ed espressi nella valuta di denominazione del Comparto per tutte le Classi di Azioni (a prescindere dalla valuta di denominazione delle Classi di Azioni), ad eccezione delle Classi di Azioni con copertura, per le quali i VPN della Commissione di Performance saranno calcolati nella valuta di tali Classi di Azioni con copertura.

Valuta del Benchmark

Per i Comparti di Tipo A, il Benchmark applicabile sarà il Benchmark del Comparto (secondo quanto precisato nell'Allegato F) e sarà espresso nella valuta di denominazione del Comparto per tutte le Classi di Azioni (a prescindere dalla valuta di denominazione delle Classi di Azioni), ad eccezione delle Classi di Azioni con copertura, per le quali il Benchmark del Comparto (secondo quanto precisato nell'Allegato F) sarà espresso nella valuta di tali Classi di Azioni con copertura, a condizione che venga utilizzato un sostituto idoneo, che a parere della Società di Gestione rappresenti al meglio la performance delle Classi di Azioni con copertura, qualora il relativo Benchmark non fosse disponibile nella valuta locale delle Classi di Azioni con copertura.

Per i Comparti di Tipo B, il Benchmark applicabile sarà il Benchmark del Comparto (secondo quanto precisato nell'Allegato F) e sarà calcolato nella valuta di denominazione del Comparto per tutte le Classi di Azioni (a prescindere dalla valuta di denominazione delle

Classi di Azioni e dal fatto che tali Classi di Azioni siano Classi di Azioni con copertura o meno).

Base del rateo

Il Rendimento del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni interessata, al lordo di qualsiasi rettifica ai saldi netti in entrata e ai saldi netti in uscita che possa essere apportata in conformità al paragrafo 17.3 dell'Allegato A, viene paragonato al rispettivo Rendimento del Benchmark ("Sovraperformance" o "Sottoperformance"). Per ciascuna Classe di Azioni viene eseguito un calcolo della commissione di performance diverso.

Il rateo di commissione di performance viene calcolato in misura non superiore al 20% o al 24% (ove applicabile) della Sovraperformance per Azione del VPN Odierno della Classe di Azioni, moltiplicato per il numero di Azioni in circolazione su tale Classe di Azioni il Giorno di Valutazione.

I ratei di commissione di performance complessivi dall'inizio del Periodo di Performance saranno compresi nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione in corso.

Nel caso dei Comparti di Tipo A, al termine di un Periodo di Performance, il VPN di Riferimento per il Periodo di Performance successivo dovrà essere calcolato al netto di eventuali rettifiche relative ai saldi netti in entrata e ai saldi netti in uscita effettuati in conformità al paragrafo 17.3 dell'Allegato A.

Congelamento

Il congelamento della commissione di performance ha luogo l'ultimo giorno di ciascun Periodo di Performance. L'eventuale commissione di performance dovuta è esigibile, in via posticipata, dalla Società di Gestione a carico del Comparto, dopo la fine del Periodo di Performance. Di conseguenza, una volta congelata la commissione di performance, nei successivi Periodi di Performance non verranno effettuati rimborsi per commissioni di performance corrisposte fino a quel momento.

Nel caso un azionista riscatti o converta, integralmente o parzialmente, le sue Azioni prima della fine del Periodo di Performance, l'eventuale commissione di performance maturate sulle Azioni riscattate verrà congelata quel Giorno di Negoziazione e diverrà quindi esigibile da parte della Società di Gestione. Per i Comparti di Tipo A, il VPN di Riferimento non viene riazzerato nei Giorni di Negoziazione in cui le commissioni di performance sono congelate in seguito a un rimborso di Azioni.

La società di revisione della Società certificherà annualmente i calcoli delle commissioni di performance corrisposte. Gli Amministratori devono assicurare che il rateo rappresenti in modo equo e preciso la passività relativa alla commissione di performance che potrà essere eventualmente dovuta alla Società di Gestione dal Comparto o dalla Classe di Azioni.

Allegato F – Portafogli, ivi compresi Obiettivi e Politiche d'Investimento

Selezione dei Comparti

Alla data del presente Prospetto Informativo, gli investitori hanno la possibilità di scegliere fra i seguenti Comparti di BlackRock Strategic Funds descritti nel presente Allegato. I comparti indicati con l'espressione "non avviati" non sono disponibili ai fini della sottoscrizione alla data del presente Prospetto Informativo. Tali Comparti potranno essere offerti a discrezione degli Amministratori. In tal caso sarà possibile ottenere conferma della data di avvio dei Comparti rivolgendosi al Team Locale di Assistenza agli Investitori. Qualsiasi disposizione del presente Prospetto Informativo riguardante uno di questi Comparti sarà valida solo con decorrenza dalla data di avvio del Comparto. Un elenco aggiornato dei Comparti che offrono Altre valute di negoziazione, classi di azioni con copertura, classi di azioni a distribuzione e ad accumulazione e classi di azioni con la qualifica di Comparto a Rendicontazione nel Regno Unito, può essere richiesto alla sede legale della Società e al Team Locale di Assistenza agli Investitori.

Talune strategie d'investimento e/o taluni Comparti possono divenire "provvisoriamente di un limite di capacità". Ciò significa che gli Amministratori potranno decidere, nell'interesse del Comparto e/o dei propri azionisti, di limitare l'acquisto di Azioni di un Comparto interessato da tale limite, compreso (a titolo di esempio) il caso in cui, a parere della Società di Gestione e/o dei Consulenti per gli Investimenti, un Comparto o strategia d'investimento raggiunga una dimensione tale da influenzare la capacità di attuare la sua strategia d'investimento, individuare investimenti idonei per il Comparto o gestire in modo efficace gli investimenti esistenti. Ogniqualevolta il Comparto raggiunga il suo limite di capacità, gli Azionisti ne saranno informati e non sarà consentita alcuna ulteriore sottoscrizione nel medesimo durante il periodo di chiusura alle sottoscrizioni. Durante tale periodo, gli Azionisti avranno comunque la facoltà di richiedere rimborsi di Azioni dal Comparto interessato. Qualora un Comparto ricada al di sotto del proprio limite di capacità in seguito (a titolo di esempio) a rimborsi o sviluppi di mercato, gli Amministratori hanno facoltà, a loro assoluta discrezione, di riaprire il Comparto o le classi di Azioni in via provvisoria o definitiva. Presso il Team Locale di Assistenza agli Investitori sono disponibili le informazioni sull'eventuale limitazione dell'acquisto di Azioni di un Comparto per tale ragione in ogni determinato momento.

Investimenti dei Comparti

L'oggetto principale dei singoli Comparti è quello di effettuare investimenti finalizzati a conseguire il rispettivo obiettivo d'investimento dei Comparti stessi. Tuttavia, non esistono garanzie in merito al raggiungimento degli obiettivi di ciascun Comparto. Prima di investire in un Comparto, gli investitori sono invitati a leggere la Sezione intitolata "Considerazioni di rischio specifiche".

Ciascun Comparto viene gestito separatamente e in conformità alle limitazioni agli investimenti e al ricorso al debito riportate nell'Allegato D. I Comparti hanno facoltà di impiegare tecniche di gestione degli investimenti, ivi compreso il ricorso a strumenti finanziari derivati e alcune strategie valutarie, non soltanto a fini di copertura della gestione del rischio, ma altresì per incrementare il rendimento totale. Tra gli investimenti derivati dei Comparti potranno figurare: future, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su detti contratti, titoli ipotecari TBA e contratti swap (compresi crediti default swap e total return swap) a mezzo accordi privati e altri derivati su interessi a tasso fisso, azionari e creditizi. L'Allegato H specifica, per ciascun Comparto, la quota massima e prevista di Valore Patrimoniale Netto che può essere soggetta a total return swap e contratti per differenza. La quota prevista non deve intendersi come un limite e la percentuale effettiva può variare nel corso del tempo a seconda di fattori quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le condizioni di mercato.

I Comparti hanno altresì la facoltà di investire in quote di organismi d'investimento collettivo e in altri valori mobiliari. Ai fini di tali obiettivi e

politiche d'investimento, tutti i riferimenti ai "valori mobiliari" comprenderanno gli "strumenti del mercato monetario" e gli "strumenti a reddito fisso o variabile".

Salvo quanto diversamente stabilito dalle singole politiche d'investimento dei Comparti, a tutti i Comparti della Società si applicheranno le seguenti definizioni, norme e limitazioni d'investimento:

- ▶ Qualora le singole politiche d'investimento di un Comparto si riferiscano all'investimento del 70% del suo patrimonio complessivo in specifiche tipologie o categorie di investimenti, il restante 30% potrà essere investito in strumenti finanziari di società o emittenti di qualsiasi dimensione o settore economico, fatte salve le eventuali limitazioni previste dalla politica d'investimento di ciascun Comparto. Ciononostante, la seguente limitazione si applica nel caso di un Comparto Obbligazionario:
 - non oltre il 10% del suo patrimonio complessivo sarà investito in.
- ▶ L'espressione "patrimonio complessivo" non comprende le liquidità accessorie.
- ▶ Con liquidità accessorie si intendono i contanti e gli strumenti quasi liquidi, che non sono detenuti da un Comparto al fine di fornire una copertura per facilitarne l'uso di derivati o detenuti come una classe di attivi nell'ambito del relativo portafoglio per conseguire l'obiettivo d'investimento.
- ▶ Qualora una politica d'investimento richieda che una determinata percentuale del patrimonio netto sia investita in una specifica tipologia o categoria di investimenti, tale requisito non si applicherà a condizioni di mercato di natura straordinaria e sarà soggetto a considerazioni di liquidità e/o di copertura del rischio di mercato attinenti all'emissione, alla conversione o al rimborso di Azioni. In particolare, ai fini del conseguimento dell'obiettivo d'investimento di un Comparto, è possibile effettuare l'investimento in valori mobiliari diversi da quelli in cui il Comparto investe normalmente, in modo da mitigare l'esposizione del Comparto al rischio di mercato.
- ▶ I Comparti possono occasionalmente detenere disponibilità liquide e strumenti assimilabili
- ▶ I Comparti nella cui denominazione od obiettivo e politica d'investimento compare l'espressione "Absolute Return" (o "rendimento assoluto") si prefiggono di conseguire rendimenti positivi e crescita del capitale, indipendentemente dalle condizioni di mercato. I Comparti si prefiggono di generare rendimenti attraverso l'adozione di una combinazione di posizioni long, posizioni long sintetiche, posizioni short sintetiche, pair trade, effetto leva del mercato (ottenendo un'ulteriore esposizione long facendo ricorso a derivati) e laddove ritenuto opportuno, di volta in volta, detenendo contanti e strumenti quasi liquidi. Questi comparti possono investire su una base tradizionale d'investimento a "lungo" termine, abbinata a posizioni long sintetiche e/o short sintetiche, attraverso la riproduzione di tecniche d'investimento a breve. Con l'adozione di queste strategie d'investimento, i Comparti si prefiggono di migliorare l'efficienza dell'alfa che è possibile generare, attraverso la creazione di rendimenti in eccesso, indipendenti dalla direzione del movimento del mercato sottostante. Tuttavia, ciò non significherà né implicherà la garanzia che tali rendimenti assoluti saranno conseguiti, poiché in alcune situazioni potrebbero essere generati dei rendimenti negativi.
- ▶ I Comparti nella cui denominazione od obiettivo d'investimento compare l'espressione "Extension (Proroga)" o "Extension Strategies (Strategie di proroga)" perseguono la crescita di capitale nel lungo periodo, attraverso il ricorso a strategie mirate a un rendimento superiore a quello di un indice di riferimento. I Comparti si prefiggono di generare rendimenti attraverso l'adozione di una

Allegato F

- combinazione di posizioni long, posizioni long sintetiche e posizioni short sintetiche ed effetto leva del mercato (ottenendo un'ulteriore esposizione long facendo ricorso a derivati). Laddove l'obiettivo d'investimento di un Comparto faccia riferimento all'investimento in un particolare tipo di attivi, ciò dovrà essere interpretato come comprensivo di investimenti diretti in posizioni sottostanti, più l'esposizione ottenuta rispetto a dette posizioni sottostanti, attraverso il ricorso a strumenti derivati. Con l'adozione di queste strategie, i Comparti si prefiggono di migliorare l'efficienza dell'alfa che è possibile generare, attraverso la creazione di rendimenti in eccesso. Tuttavia, ciò non significherà né implicherà la garanzia che i Comparti genereranno effettivamente tali rendimenti in eccesso.
- ▶ Laddove venga utilizzato il termine “Europa”, si fa riferimento a tutti i paesi europei, ivi inclusi il Regno Unito, i paesi dell'Europa orientale e dell'ex Unione Sovietica.
 - ▶ I Comparti che investono a livello mondiale o in Europa potranno comprendere investimenti in Russia, fatto sempre salvo il limite del 10% illustrato nella precedente sezione “Mercati emergenti”, a esclusione degli investimenti in titoli quotati sul MICEX-RTS, che è stato riconosciuto come un mercato regolamentato.
 - ▶ Se l'obiettivo d'investimento di un Comparto recita che “l'esposizione valutaria è gestita in modo flessibile” ciò significa che il Consulente per gli Investimenti potrà utilizzare regolarmente tecniche di gestione valutaria e copertura nell'ambito del Comparto. Le tecniche utilizzate possono includere la copertura dell'esposizione valutaria del portafoglio del Comparto e/o l'utilizzo di tecniche di gestione valutaria più attiva, quali le sovrapposizioni valutarie, ma non significa che il portafoglio del Comparto sia sempre coperto, nella sua totalità o in parte.
 - ▶ Ove adoperata, l'espressione “non-investment grade” designa i titoli di debito che, al momento dell'acquisto, sono privi di rating o vantano un rating pari a BB+ (Standard and Poor's o agenzia equivalente) o inferiore rilasciato da almeno un'agenzia di rating riconosciuta oppure che, a giudizio della Società di Gestione, siano di equivalente qualità.
 - ▶ Ove adoperata, l'espressione “America latina” includerà Messico, America Centrale, Sud America e le isole caraibiche, compreso Portorico.
 - ▶ I Comparti nella cui denominazione od obiettivo d'investimento compare l'espressione “Total Return (Rendimento totale)” perseguono la crescita del capitale nel lungo periodo e la generazione di reddito.
 - ▶ I Comparti nella cui denominazione od obiettivo d'investimento compare il termine “Income (Reddito)”, anziché l'espressione “Fixed Income (Reddito fisso)” si prefiggono di sovraperformare in termini di reddito (da dividendi azionari, e/o titoli obbligazionari e/o altre classi di attivi, a seconda dei casi) il loro universo d'investimento idoneo o di generare un livello di reddito elevato. La possibilità di apprezzamento del capitale per questi Comparti potrebbe essere inferiore rispetto a quella di altri Comparti della Società (si veda il capitolo “Rischio di crescita del capitale”).
 - ▶ I Comparti nella cui denominazione od obiettivo d'investimento compare il termine “Style (Stile)” o l'espressione “Style Advantage (Beneficio dello stile)” si prefiggono di conseguire una crescita del capitale nel medio termine, allocando gli investimenti secondo una serie di strategie di fattori di stile, che in qualsiasi momento possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, strategie value, momentum, qualità, dimensione, bassa volatilità, carry e curva. Si tratta di modelli quantitativi (ad esempio, matematici o statistici) utilizzati al fine di conseguire un approccio sistematico o basato sulle regole per la selezione dei titoli e i cui rendimenti evidenzino una bassa correlazione con le classi di attivi tradizionali e un profilo di rendimento diversificato rispetto alle strategie tradizionali long-only. Ciascun Comparto punta a generare rendimenti adottando una combinazione di posizioni long, posizioni long sintetiche, posizioni short sintetiche e leva di mercato (ottenendo un'esposizione long mediante l'uso di derivati).
 - ▶ Qualora un Comparto investa in derivati per conseguire i suoi obiettivi d'investimento, la copertura di tali posizioni derivate potrà essere detenuta sottoforma di disponibilità o altre attività liquide.
 - ▶ Laddove un Comparto investa in titoli collocati mediante offerte pubbliche di vendita o nuove emissioni obbligazionarie, si fa notare che i prezzi dei titoli collocati mediante offerte pubbliche di vendita o nuove emissioni obbligazionarie sono spesso soggetti a fluttuazioni più consistenti e imprevedibili rispetto ai titoli più consolidati.
 - ▶ Onde evitare dubbi, per i singoli Comparti, l'indice di cui sopra è adoperato esclusivamente ai fini del calcolo della commissione di performance; pertanto, non potrà essere in nessun caso considerato indicativo di uno stile d'investimento specifico.
 - ▶ I Comparti contrassegnati con un asterisco (*) non sono disponibili ai fini della sottoscrizione alla data del presente Prospetto Informativo. Tali Comparti potranno essere avviati a discrezione degli Amministratori. In tal caso sarà possibile ottenere conferma della data di avvio dei Comparti rivolgendosi al Team Locale di Assistenza agli Investitori. Qualsiasi disposizione del presente Prospetto Informativo riguardante uno di questi Comparti sarà valida solo con decorrenza dalla data di avvio del Comparto.
 - ▶ Laddove la particolare politica d'investimento di un Comparto rimandi a investimenti in mercati o paesi “sviluppati”, si tratterà di norma di mercati o paesi che, sulla base di criteri quali la ricchezza economica, lo sviluppo, la liquidità e l'accessibilità al mercato, sono considerati come più avanzati o mercati o paesi maturi. L'elenco dei mercati e paesi che possono essere classificati come sviluppati per un Comparto è oggetto di modifiche e può comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, paesi e regioni quali l'Australia, il Canada, il Giappone, la Nuova Zelanda, gli Stati Uniti d'America e l'Europa occidentale.
 - ▶ Laddove la particolare politica d'investimento di un Comparto rimandi a investimenti in mercati o paesi “emergenti” o “in via di sviluppo”, si tratterà di norma di mercati dei paesi più poveri o meno sviluppati, che evidenzino livelli inferiori di sviluppo economico e/o del mercato dei capitali. L'elenco dei mercati e paesi che possono essere classificati come emergenti o in via di sviluppo per un Comparto è oggetto di modifiche e può comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, qualsiasi paese o regione eccetto l'Australia, il Canada, il Giappone, la Nuova Zelanda, gli Stati Uniti e l'Europa occidentale.
 - ▶ La Convenzione ONU sulle munizioni a grappolo, entrata in vigore su scala internazionale il 1° agosto 2010, vieta l'utilizzo, la produzione, l'acquisizione e il trasferimento di munizioni a grappolo. I Consulenti per gli Investimenti, per conto della Società, provvedono ad accertare l'eventuale coinvolgimento di aziende su scala mondiale in mine antiuomo, munizioni a grappolo e armi e munizioni a base di uranio impoverito. Ove venga rilevato un simile coinvolgimento, la politica degli Amministratori non consentirà l'investimento in titoli emessi da tali aziende da parte della Società e dei relativi Comparti.
 - ▶ Ove previsto nella sezione dedicata all'obiettivo d'investimento, i Comparti possono investire in ABS e MBS, aventi o meno rating investment grade. Fra questi si annoverano commercial paper garantiti da attività, collateralised debt obligation, collateralised mortgage obligation, titoli garantiti da mutui ipotecari commerciali, titoli credit-linked, fondi d'investimento conduit su mutui ipotecari immobiliari, titoli garantiti da mutui ipotecari

residenziali e collateralised debt obligation sintetiche. Gli attivi sottostanti gli ABS e MBS possono includere prestiti, leasing o crediti (come debiti su carte di credito, leasing di autovetture, prestiti studenteschi in caso di ABS e mutui ipotecari commerciali e residenziali concessi da un'istituzione finanziaria regolamentata e autorizzata nel caso degli MBS). Gli ABS e MBS in cui investe il Comparto possono utilizzare la leva finanziaria per aumentare il rendimento per gli investitori. Determinati ABS possono essere strutturati utilizzando un derivato, come un credit default swap, o un paniere di tali derivati al fine di ottenere esposizione alle performance dei titoli di vari emittenti, senza dover investire direttamente in tali titoli.

- ▶ Ove previsto nella sezione dedicata all'obiettivo d'investimento, i Comparti possono presentare un'esposizione significativa ad ABS, MBS e debito non investment grade; pertanto, si raccomanda agli investitori di leggere le rispettive informative sui rischi contenute nel capitolo "Considerazioni Specifiche sui Rischi".
- ▶ I Comparti BlackRock Style Advantage Fund e BlackRock Multi-Manager Alternative Strategies Fund si prefiggono di offrire un rendimento agli investitori a prescindere dalle oscillazioni del mercato nel lungo o lunghissimo termine. Ciò significa che i Comparti si prefiggono di offrire un rendimento agli investitori a prescindere dalle oscillazioni del mercato su un periodo da due a tre anni su base continuativa. Ciò non significa che in questo periodo o in qualsiasi altro periodo sia garantito un rendimento e il capitale dei Comparti è a rischio.

Gestione del rischio

Ai sensi del regolamento, la Società di Gestione è tenuta ad adottare una procedura di gestione del rischio con riferimento ai Comparti, che gli consenta di monitorare e gestire in modo accurato l'esposizione globale dagli strumenti finanziari derivati ("esposizione globale") di ciascun Comparto in conseguenza della sua strategia.

La Società di Gestione utilizza una delle due metodologie riportate di seguito, ossia "l'Approccio basato sugli impegni" oppure "l'Approccio Value at Risk" ("VaR") per calcolare l'esposizione globale di ogni Comparto e gestire eventuali perdite potenziali dovute al rischio di mercato. La metodologia utilizzata con riferimento a ciascun Comparto è indicata nel dettaglio di seguito.

Approccio VaR

La metodologia VaR misura le perdite potenziali di un Comparto a un particolare livello di confidenza (probabilità) su un determinato periodo di tempo e in normali condizioni di mercato. Al fine di condurre tali calcoli, la Società di Gestione impiega un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale di misurazione pari a un mese.

Per monitorare e gestire l'esposizione globale di un comparto è possibile scegliere tra due diverse tipologie di misurazione VaR, ossia: "VaR Relativo" e "VaR Assoluto". Il VaR Relativo si ha quando il VaR di un Comparto viene diviso per il VaR di un portafoglio di riferimento o benchmark idoneo, consentendo di confrontare, e di limitare, l'esposizione globale di tale Comparto con quella del portafoglio di riferimento o benchmark idoneo. Il regolamento dispone che il VaR di un Comparto non debba superare il doppio del VaR del suo benchmark. La misurazione VaR Assoluto viene comunemente impiegata come misurazione VaR relativamente ai Comparti con stile di rendimento assoluto laddove un portafoglio di riferimento o benchmark non fosse idoneo ai fini della misurazione del rischio. Il regolamento dispone che il VaR di tale Comparto non debba superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto di quel Comparto.

Con riferimento a quei Comparti che vengono misurati con l'Approccio VaR, la Società di Gestione impiega il VaR Relativo per monitorare e gestire l'esposizione globale di taluni Comparti e il VaR Assoluto per altri. La tipologia di misurazione VaR impiegata per ciascun Comparto viene indicata di seguito e laddove si opti per il VaR Relativo sarà

indicato anche il portafoglio di riferimento o benchmark idoneo impiegato nei calcoli.

Approccio basato sugli impegni

L'Approccio basato sugli impegni è una metodologia che accorpa i valori nominali o del mercato sottostante degli strumenti finanziari derivati per determinare il livello di esposizione globale di un Comparto agli strumenti finanziari derivati.

Ai sensi della Legge del 2010, l'esposizione globale di un Comparto secondo l'Approccio basato sugli impegni non deve superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Effetto leva

Il livello di esposizione degli investimenti di un Comparto (ossia la combinazione degli strumenti posseduti e della liquidità) può nel complesso superare il suo Valore Patrimoniale Netto a causa dell'uso di strumenti finanziari derivati o dell'assunzione di prestiti (quest'ultima consentita solo in circostanze specifiche e non a fini di investimento). Il fatto che l'esposizione degli investimenti di un Comparto superi il suo Valore Patrimoniale Netto è noto con il nome di effetto leva. I regolamenti prevedono che il Prospetto Informativo comprenda informazioni relative ai livelli di effetto leva previsti per un Comparto ogniqualvolta il VaR venga utilizzato per misurare l'esposizione globale. Il livello di effetto leva previsto per ciascun Comparto misurato con l'Approccio VaR è precisato di seguito ed espresso come percentuale del suo Valore Patrimoniale Netto. I Comparti potrebbero essere soggetti a livelli di effetto leva superiori in condizioni atipiche o di mercato volatile, ad esempio laddove si registrassero oscillazioni improvvise dei prezzi degli investimenti a causa di condizioni economiche difficili per un dato settore o area geografica. In tali circostanze il Consulente per gli Investimenti potrà incrementare l'uso dei derivati in un Comparto per ridurre il rischio di mercato a cui tale Comparto è esposto, con l'effetto conseguente di rafforzare l'effetto leva. Nell'ambito della presente pubblicazione, con effetto leva si intende l'esposizione degli investimenti ottenuta mediante il ricorso a strumenti finanziari derivati. Viene calcolato utilizzando la somma dei valori nominali di tutti gli strumenti finanziari derivati detenuti dal relativo Comparto, senza compensazione. Il livello previsto di effetto leva non deve intendersi come un limite e può variare nel corso del tempo.

Lo Stock Connect

Lo Stock Connect è un programma di negoziazione e compensazione di titoli sviluppato dalla HKEX, dallo SSE e da ChinaClear per fornire un accesso condiviso al mercato finanziario per la PRC e Hong Kong. Lo Stock Connect comprende un collegamento di trading a nord e uno a sud (c.d. Northbound Trading Link e Southbound Trading Link). Nell'ambito del Northbound Trading Link, Hong Kong e gli investitori esteri (compresi i Comparti inclusi nello Stock Connect), tramite i rispettivi intermediari di Hong Kong e una società di negoziazione di titoli riconosciuta dalla SEHK, possono negoziare Azioni A cinesi idonee, quotate sullo SSE indirizzando gli ordini allo SSE. Nell'ambito del Southbound Trading Link, gli investitori della PRC potranno negoziare determinati titoli quotati sulla SEHK. L'attività di trading sullo Stock Connect è cominciata il 17 novembre 2014, a seguito di un annuncio rilasciato congiuntamente dalla SFC e dalla CSRC il 10 novembre 2014.

Nell'ambito dello Stock Connect, i Comparti inclusi nello Stock Connect, tramite i relativi intermediari di Hong Kong, possono negoziare determinate azioni idonee quotate sullo SSE. Tali titoli comprendono tutti i costituenti dell'Indice SSE 180 e dell'Indice SSE 380 e tutte le Azioni A quotate sullo SSE non incluse come costituenti dei relativi indici, ma che corrispondano ad Azioni H quotate sullo SEHK, ad eccezione dei titoli seguenti:

- ▶ azioni quotate sullo SSE non negoziate in renminbi; e
- ▶ azioni quotate sullo SSE incluse nel "risk alert board".

Allegato F

L'elenco dei titoli idonei è soggetto a revisione.

Le negoziazioni sono soggette alle norme e ai regolamenti di volta in volta emanati.

Le negoziazioni nell'ambito dello Stock Connect saranno inizialmente soggette a una quota massima d'investimento transfrontaliero ("Quota Complessiva"), nonché a una quota giornaliera ("Quota Giornaliera"). Le negoziazioni Northbound e Southbound saranno soggette a una Quota Complessiva e Giornaliera separata. La Quota Complessiva per le negoziazioni Northbound limita la quantità assoluta di afflussi nei fondi della PRC. La Quota Giornaliera limita il valore d'acquisto netto massimo delle operazioni transfrontaliere effettuate quotidianamente nello Stock Connect.

HKSCC, una società interamente controllata da HKEX, e ChinaClear saranno responsabili della compensazione, del regolamento e della fornitura dei servizi di depositario, intestatario e altri servizi legati alle negoziazioni eseguite dai rispettivi operatori di mercato e investitori. Le Azioni A cinesi negoziate tramite lo Stock Connect sono emesse sotto forma di diritti valori e gli investitori non deterranno alcuna Azione A cinese fisica.

Sebbene HKSCC non rivendichi alcun interesse proprietario nei titoli SSE detenuti nel suo omnibus account presso ChinaClear, quest'ultima – in qualità di conservatore del registro azionario delle società quotate sullo SSE – tratterà comunque HKSCC come un azionista nell'esecuzione di operazioni societarie relative a tali titoli SSE.

Oltre a versare le commissioni di negoziazione, gli oneri e le imposte di bollo relativi alle negoziazioni di Azioni A cinesi, i Comparti inclusi nello Stock Connect possono essere soggetti a nuove commissioni legate alle operazioni in Azioni A cinesi effettuate tramite lo Stock Connect, come stabilito e annunciato in futuro dalle autorità competenti.

Conformemente ai requisiti applicabili agli OICVM, il Depositario deve garantire la salvaguardia delle attività del Comparto nella PRC tramite la propria Global Custody Network. Tale salvaguardia adempie alle condizioni definite dalla CSSF, secondo le quali gli attivi non liquidi detenuti in custodia vanno separati legalmente e il Depositario, tramite i suoi delegati, deve implementare sistemi di controllo interno adeguati per assicurare che le informazioni contenute nei registri consentano di identificare in modo chiaro la natura e l'importo delle attività in custodia, la titolarità di ciascun asset e l'ubicazione dei relativi documenti di titolarità.

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

BlackRock Strategic Funds – BlackRock European Credit Strategies Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock European Credit Strategies Fund si prefigge di conseguire un rendimento assoluto positivo per gli investitori, indipendentemente dai movimenti del mercato. Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo assumendo esposizioni a posizioni long, long sintetiche e short sintetiche.

Il Comparto tenterà di guadagnare almeno il 70% della sua esposizione mediante valori mobiliari a reddito fisso e titoli correlati al reddito fisso (ivi compresi derivati) emessi da, o che forniscano un'esposizione a, società, governi e agenzie e denominati in valute europee o di emittenti domiciliati o che svolgano una parte preponderante della loro attività economica in Europa. Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo investendo almeno il 70% del suo patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso e titoli correlati al reddito fisso e, ove opportuno, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili. I rendimenti vengono ricercati attraverso un portafoglio diversificato di valori relativi e posizioni direzionali sui mercati, sulla base dei fondamentali, di strumenti di focalizzazione sul credito, ricerche e analisi. I rischi di esposizioni valutarie e tassi di interesse sono normalmente coperti. L'esposizione del Comparto agli ABS e MBS non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti d'investimento. Il Comparto intende trarre pieno vantaggio dalla facoltà di investire in derivati, prevedendo posizioni long sintetiche e/o short sintetiche, allo scopo di massimizzare i rendimenti positivi. Il Comparto può ricorrere all'uso di total return swap e contratti per differenza che abbiano come attivi sottostanti, in conformità alla politica d'investimento, valori mobiliari a reddito fisso e titoli correlati al reddito fisso. Si rimandano gli investitori all'Allegato H per ulteriori informazioni in merito alla quota massima e prevista di total return swap e contratti per differenza detenuta dal Comparto.

Valuta di Denominazione

Euro (EUR)

Tipologia di Comparto

Obbligazionario, a rendimento assoluto

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock European Credit Strategies Fund possono di norma essere effettuate settimanalmente ogni mercoledì (purché il mercoledì sia un Giorno Lavorativo) ("Giorno di Negoziazione"). Qualora il mercoledì non sia un Giorno Lavorativo, le Azioni potranno essere acquistate il Giorno Lavorativo precedente. Inoltre, le negoziazioni possono anche essere effettuate l'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo due Giorni Lavorativi prima del Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off"). I prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio del relativo Giorno di Negoziazione. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock European Credit Strategies Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe H	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%	20%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe S	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%	fino al 20%
Classe T	5,00%	0,95%	0,00%	0,00%	20%
Classe U	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Tipo di commissione di performance e Benchmark **Tipo A – LIBOR a 3 mesi (in Euro) (per le classi di Azioni con copertura il Benchmark sarà espresso nella valuta di tali classi di Azioni oppure sarà utilizzato un Benchmark sostituto, secondo quanto descritto in dettaglio nell'Allegato E).**

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 400% del Valore Patrimoniale Netto.

BlackRock Strategic Funds - BlackRock Emerging Markets Flexi Dynamic Bond Fund

Obiettivo d'investimento

BlackRock Emerging Markets Flexi Dynamic Bond Fund si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto si prefigge di conseguire il suo obiettivo d'investimento assumendo posizioni long, long sintetiche e/o short sintetiche.

Il Comparto si prefigge di conseguire almeno il 70% della propria esposizione d'investimento tramite valori mobiliari a reddito fisso e titoli correlati al reddito fisso (ivi compresi derivati) denominati in valute locali di mercati emergenti e non ed emessi da, o che forniscano un'esposizione a, governi, enti governativi e società con sede o che svolgono prevalentemente la loro attività economica nei mercati emergenti.

Il Comparto si prefigge di conseguire il suo obiettivo investendo almeno il 70% del suo patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso (ivi compresi titoli non investment grade) e in titoli correlati al reddito fisso, liquidità e strumenti finanziari assimilabili. L'esposizione del Comparto agli ABS e MBS non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto.

L'allocazione degli attivi del Comparto deve intendersi flessibile e il Comparto potrà modificare la sua esposizione in base a quanto richiesto dalle condizioni di mercato e da altri fattori. L'esposizione al rischio di cambio del Comparto viene gestita in maniera flessibile. Al fine di conseguire il suo obiettivo e la sua politica d'investimento, il Comparto applicherà una varietà di strategie e strumenti d'investimento. In particolare, il Comparto utilizzerà strategie e strumenti d'investimento finalizzati alla gestione attiva dei tassi d'interesse e alla gestione flessibile dell'esposizione valutaria, che potrà essere denominata in valute diverse da quelle dei mercati emergenti. Il Comparto intende trarre pieno vantaggio dalla facoltà di investire in derivati, prevedendo posizioni long e/o short sintetiche, allo scopo di massimizzare i rendimenti positivi.

Valuta di Denominazione

Dollaro statunitense (USD)

Tipologia di Comparto

Obbligazionario, a rendimento assoluto

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Emerging Markets Flexi Dynamic Bond Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo di qualunque Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio del relativo Giorno di Negoziazione. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Emerging Markets Flexi Dynamic Bond Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 550% del Valore Patrimoniale Netto.

BlackRock Strategic Funds - BlackRock Emerging Markets Investment Grade Income Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Emerging Markets Investment Grade Income Fund si prefigge di conseguire un reddito sopra la media senza sacrificare la crescita del capitale a lungo termine. Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo acquisendo esposizioni d'investimento long.

Il Comparto tenterà di guadagnare almeno il 90% della sua esposizione mediante valori mobiliari a reddito fisso di tipo investment grade, emessi da, o che forniscano un'esposizione a, governi e agenzie e società aventi sede o che esercitino una parte prevalente della loro attività economica sui mercati emergenti. Gli investimenti del Comparto comprenderanno, al momento dell'acquisto, emissioni di tipo investment grade; tali emissioni potranno tuttavia essere declassate in talune circostanze e di tanto in tanto. In tal caso il Comparto potrà detenere le emissioni declassate fino a quando sarà possibile e praticabile (secondo il parere del Consulente per gli Investimenti) liquidare la posizione. Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo investendo almeno il 90% del patrimonio totale in valori mobiliari a reddito fisso denominati in valute sia dei mercati emergenti che non emergenti e titoli correlati al reddito fisso e, ove ritenuto opportuno, liquidità e strumenti finanziari assimilabili. Il reddito è ricercato mediante l'esposizione a una selezione di titoli a cedola elevata che generano reddito. L'esposizione valutaria del Comparto è gestita in modo flessibile.

Al fine di gestire la volatilità, il Comparto può inoltre investire in derivati a fini di copertura.

Nota importante

Quale regola generale, il Comparto investirà in attivi ai quali sia stato attribuito un rating di credito da agenzie di rating accreditate, quali Moody's, Standard & Poor's e Fitch. La valutazione richiesta e prodotta internamente dal Comparto in merito al rischio di credito potrà sostituire l'attribuzione del rating di credito da parte di un'agenzia di rating accreditata. Tuttavia, il Comparto non deve investire in attivi ai quali sia stato attribuito un rating di credito inferiore a investment grade e, in ogni caso, a B- da Standard & Poor's e Fitch o B3 da Moody's. Le emissioni possono essere declassate in talune circostanze e di tanto in tanto (si veda il precedente capitolo "Obiettivo d'investimento").

Il Comparto non investirà in titoli garantiti da attività (strumenti finanziari strutturati che siano garantiti da crediti), credit linked note (strumenti finanziari collegati al rischio di credito) e altri investimenti il cui rendimento o rimborso sia collegato al rischio di credito o per mezzo dei quali il rischio di credito di una parte terza venga trasferito (a) con riferimento a società aventi sede legale in uno stato membro del SEE o uno stato membro dell'OCSE o (b) che siano ammessi alla trattazione o a un altro mercato organizzato o compresi in quest'ultimo o ammessi alla trattazione su una borsa in uno stato al di fuori del SEE o ammessi a un altro mercato organizzato in tale stato o compresi in tale mercato organizzato (Titoli garantiti da attività), a condizione che sia stato loro attribuito un rating di credito minimo pari a BBB- da Fitch e S&P o Baa3 da Moody's. Fatti salvi i limiti di concentrazione, gli investimenti possono essere altresì effettuati in attivi ai quali sia stato attribuito un rating di credito minimo pari a B- da S&P e Fitch o B3 da Moody's (Obbligazioni ad alto rendimento), a condizione che gli attivi non si qualificano come Titoli garantiti da attività.

Valuta di Denominazione

Dollaro statunitense (USD)

Tipologia di Comparto

Obbligazionario, Reddito

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Emerging Markets Investment Grade Income Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nella mattina del Giorno Lavorativo successivo il Giorno di Negoziazione e saranno pubblicati solitamente il secondo Giorno Lavorativo. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Emerging Markets Investment Grade Income Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	0,80%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,80%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,80%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,40%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino allo 0,40%	0,00%	0,00%	0,00%

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il JP Morgan Emerging Markets Bond Global Diversified Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 100% del Valore Patrimoniale Netto.

BlackRock Strategic Funds - BlackRock European Select Strategies Fund

Obiettivo d'investimento

BlackRock European Select Strategies Fund si propone di massimizzare il rendimento totale per gli investitori.

Il Comparto segue una politica di allocazione delle attività flessibile, investendo nell'intera struttura di capitale delle società e nell'intera gamma di titoli emessi dai governi e dalle rispettive agenzie. Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto investirà nell'intera gamma di investimenti consentiti, fra cui valori mobiliari a reddito fisso, azioni, titoli correlati ad azioni, quote di organismi d'investimento collettivi, liquidità, depositi e strumenti del mercato monetario.

Il Comparto investirà almeno il 65% del proprio patrimonio totale in valori mobiliari a reddito fisso e titoli correlati a reddito fisso. I rendimenti vengono ricercati attraverso un portafoglio diversificato di valori relativi e posizioni direzionali sui mercati, sulla base dei fondamentali, di strumenti di focalizzazione sul credito, ricerche e analisi. Il Comparto può altresì investire fino al 35% del suo patrimonio totale in azioni e titoli correlati ad azioni. Almeno il 70% del patrimonio totale del Comparto sarà denominato in valute europee o sarà emesso da o fornirà esposizione a società, governi, agenzie ed emittenti aventi sede in Europa o che esercitano gran parte della propria attività economica in Europa. L'esposizione del Comparto agli ABS e MBS non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto. L'esposizione al rischio di cambio del Comparto è gestita in maniera flessibile.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento di massimizzare i rendimenti totali e gestire la volatilità, il Comparto può altresì prevedere di investire in strumenti derivati che forniscono posizioni sintetiche lunghe e/o corte.

Valuta di denominazione

Euro (EUR)

Tipologia di Comparto

Obbligazionario, a rendimento totale

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock European Select Strategies Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock European Select Strategies Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,25%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,25%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	0,00%
Classe D	5,00%	0,65%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,25%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe I	0,00%	0,65%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,65%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino allo 0,65%	0,00%	0,00%	0,00%

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando per il 75% il Barclays Pan European Aggregate Index (Hedged EUR) e per il 25% l'MSCI Europe Index (Hedged EUR) quali benchmark idonei.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 400% del Valore Patrimoniale Netto.

BlackRock Strategic Funds – BlackRock Fixed Income Strategies Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Fixed Income Strategies Fund si prefigge di conseguire rendimenti complessivi positivi su un ciclo triennale. Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo assumendo esposizioni a posizioni long, long sintetiche e short sintetiche.

Il Comparto tenterà di guadagnare almeno il 70% della sua esposizione mediante valori mobiliari a reddito fisso e titoli correlati al reddito fisso (ivi compresi derivati) emessi da, o che forniscano un'esposizione a governi, agenzie e/o società a livello mondiale. Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo investendo almeno il 70% del suo patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso, titoli correlati al reddito fisso, contratti a termine in valuta e, ove opportuno, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili. L'allocazione degli attivi del Comparto deve intendersi flessibile e il Comparto potrà modificare la sua esposizione in base a quanto richiesto dalle condizioni di mercato e da altri fattori. L'esposizione valutaria del Comparto è gestita in modo flessibile.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti d'investimento. Il Comparto intende trarre pieno vantaggio dalla facoltà di investire in derivati, prevedendo posizioni long sintetiche e/o short sintetiche, allo scopo di massimizzare i rendimenti positivi.

Il Comparto potrà investire fino a un massimo del 50% del suo patrimonio complessivo in ABS e MBS, di tipo *investment grade* o meno. Entro questo limite, il Comparto potrà investire fino a un massimo del 40% del suo patrimonio complessivo in titoli a reddito fisso di tipo non *investment grade*, ivi compresi obbligazioni societarie, ABS e MBS. Tra questi possono essere inclusi titoli di credito garantiti da attività, obbligazioni collateralizzate, obbligazioni garantite da ipoteca, titoli garantiti da ipoteche su immobili commerciali, *credit linked note*, condotti di investimento ipotecario immobiliare, titoli garantiti da ipoteche su immobili residenziali e obbligazioni sintetiche collateralizzate. L'attivo sottostante degli ABS e MBS può comprendere prestiti, leasing o crediti (quali debiti su carte di credito, prestiti per autoveicoli e prestiti per studenti nel caso di ABS e ipoteche su immobili commerciali o residenziali emesse da istituti finanziari regolamentati e autorizzati nel caso di MBS). Gli ABS e MBS in cui il Comparto investe possono avvalersi dell'effetto leva per aumentare il rendimento degli investitori. Alcuni ABS possono essere strutturati utilizzando derivati quali *credit default swap* o un paniere di derivati al fine di conseguire un'esposizione alla performance dei titoli di vari emittenti, senza dover investire direttamente in titoli.

Questo Comparto può avere un'esposizione significativa agli ABS, MBS e ai titoli di debito di tipo non investment grade; si invitano pertanto gli investitori a leggere attentamente le informazioni sui relativi rischi riportate nel capitolo "Considerazioni di rischio specifiche".

Valuta di Denominazione

Euro (EUR)

Tipologia di Comparto

Obbligazionario, a rendimento totale

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Fixed Income Strategies Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il

Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo “Negoziazione di Azioni dei Comparti”.

Commissioni e spese

BlackRock Fixed Income Strategies Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,00%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	0,00%
Classe D	5,00%	0,60%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe I	0,00%	0,60%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,60%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 400% del Valore Patrimoniale Netto.

BlackRock Strategic Funds – BlackRock Global Absolute Return Bond Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Global Absolute Return Bond Fund si prefigge di conseguire un rendimento assoluto positivo per gli investitori, indipendentemente dai movimenti del mercato.

Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo assumendo esposizioni a posizioni long, long sintetiche e short sintetiche.

Il Comparto tenterà di guadagnare almeno il 70% della sua esposizione mediante valori mobiliari a reddito fisso e titoli correlati al reddito fisso (ivi compresi derivati) emessi da, o che forniscano un'esposizione a società, governi e agenzie a livello mondiale. Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo investendo almeno il 70% del suo patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso e titoli correlati al reddito fisso e, ove opportuno, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili. L'esposizione valutaria del Comparto è gestita in modo flessibile. L'obiettivo d'investimento del Comparto prevede che lo stesso possa investire in ABS e MBS, di tipo investment grade o meno. Questi titoli possono comprendere carte commerciali garantite da attività, titoli di debito con garanzia collaterale, obbligazioni ipotecarie con garanzia collaterale, titoli garantiti da mutui commerciali, titoli credit-linked, REMIC (entità i cui attivi sono costituiti esclusivamente da ipoteche su proprietà immobiliari), MBS residenziali e obbligazioni sintetiche con garanzia collaterale. Gli attivi sottostanti dei titoli ABS e MBS potranno comprendere prestiti, contratti di leasing o crediti (quali prestiti su carte di credito, automobilistici e studenteschi nel caso di titoli ABS e mutui commerciali e residenziali originati da un istituto finanziario regolamentato e autorizzato nel caso di titoli MBS). I titoli ABS e MBS in cui il Comparto investe potranno fare ricorso alla leva finanziaria per incrementare i rendimenti degli investitori. Taluni titoli ABS potranno essere strutturati utilizzando un derivato quale un CDS (Credit Default Swap) o un paniere di tali derivati per acquisire esposizione alle performance dei titoli emessi da vari emittenti senza che sia necessario investire direttamente in tali titoli. L'esposizione del Comparto agli ABS e MBS non può superare il 60% del Valore Patrimoniale Netto. Si invitano gli investitori a leggere le informazioni sui rischi pertinenti riportate nel capitolo “Considerazioni Specifiche sui Rischi”.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti d'investimento. In particolare, il Comparto utilizzerà strategie fra cui la gestione attiva dei tassi d'interesse e la gestione flessibile dell'esposizione settoriale e valutaria. Il Comparto intende trarre pieno vantaggio dalla facoltà di investire in derivati, prevedendo posizioni long sintetiche e/o short sintetiche, allo scopo di massimizzare i rendimenti positivi.

Valuta di Denominazione

Euro (EUR)

Tipologia di Comparto

Obbligazionario, a rendimento assoluto

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Global Absolute Return Bond Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il “Punto di Cut-Off”) e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione pervenuto all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo “Negoziazione di Azioni dei Comparti”.

Commissioni e spese

BlackRock Global Absolute Return Bond Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,00%	1,25%	dall'1,00% allo 0,00%	0,00%
Classe D	5,00%	0,50%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe I	0,00%	0,50%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,50%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 1000% del Valore Patrimoniale Netto.

Il Comparto ha un effetto leva previsto superiore a molti altri Comparti in quanto gestisce strategie d'investimento a reddito fisso facendo spesso ricorso a strumenti derivati. Pur essendo diversificate, tra l'altro, per emittenti, settori o valute, tali strategie eseguite utilizzando strumenti derivati danno origine a un inevitabile effetto leva per via del metodo di calcolo richiesto, ossia l'effetto leva è dato dalla somma o esposizione nozionale lorda creata dai derivati utilizzati. Per massimizzare la flessibilità del Comparto nell'impiego di derivati al fine di perseguire gli obiettivi d'investimento prefissati, l'effetto leva non viene rettificato per tenere conto di operazioni di copertura o di compensazione utilizzate per contenere il rischio di mercato. Di conseguenza, l'effetto leva di un Comparto può indicare la misura dell'impiego di derivati necessari in un qualsiasi punto nel tempo per perseguire i suoi obiettivi d'investimento piuttosto che il suo rischio di mercato.

BlackRock Strategic Funds – BlackRock Sustainable Euro Bond Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Sustainable Euro Bond Fund si propone di massimizzare il rendimento totale.

Il Comparto cercherà di investire almeno l'80% del proprio patrimonio totale in valori mobiliari a reddito fisso e titoli correlati al reddito fisso (ivi compresi derivati) denominati in euro e di qualità investment grade e, ove ritenuto opportuno, in contanti e strumenti assimilabili ai contanti. L'esposizione valutaria è gestita in modo flessibile. I titoli a reddito fisso saranno emessi da, o forniranno un'esposizione a, società, governi e agenzie domiciliati su scala mondiale.

L'esposizione valutaria è gestita in modo flessibile. I titoli a reddito fisso saranno emessi - o daranno esposizione a - società, governi o agenzie governative domiciliati globalmente. Inoltre, al momento dell'acquisto, il Comparto cercherà di investire almeno il 90% del proprio patrimonio totale in valori mobiliari a reddito fisso conformi ai criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") e, ove ritenuto opportuno, contanti e strumenti assimilabili ai contanti. Il Comparto non investirà in valori mobiliari a reddito fisso emessi da persone giuridiche non conformi ai criteri ESG.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento dichiarati, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti d'investimento. Il Comparto si propone di sfruttare appieno la possibilità di investire in derivati (ivi compresi total return swap che hanno come sottostante valori mobiliari a reddito fisso e titoli correlati al reddito fisso) al fine di massimizzare i rendimenti. L'esposizione del Comparto agli ABS e MBS non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto.

Comunicazione importante

I criteri ESG si applicheranno agli emittenti al momento dell'acquisto, e sono costituiti da: (i) rating pari o superiore a BBB attribuito secondo le metodologie di MSCI "ESG Intangible Value Assessment Ratings" o "ESG Sovereign Ratings", come di volta in volta applicabile; e (ii) per le emissioni societarie, un punteggio pari o superiore a uno, secondo la metodologia ESG Controversies score di MSCI, o altro criterio equivalente di volta in volta definito dal Gestore degli Investimenti. Per maggiori informazioni relative alle metodologie di rating MSCI, si rimanda al sito Internet di MSCI all'indirizzo www.msci.com.

Valuta di Denominazione

Euro (EUR)

Tipologia di Comparto

Obbligazionario, a rendimento totale

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Sustainable Euro Bond Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Sustainable Euro Bond Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	dall'1,00% allo 0,00%	0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,40%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino allo 0,40%	0,00%	0,00%	0,00%

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 150% del Valore Patrimoniale Netto

COMPARTI AZIONARI

BlackRock Strategic Funds – BlackRock Americas Diversified Equity Absolute Return Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Americas Diversified Equity Absolute Return Fund si prefigge di conseguire un rendimento assoluto positivo per gli investitori, indipendentemente dai movimenti del mercato. Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo assumendo esposizioni a posizioni long, long sintetiche e short sintetiche.

Il Comparto tenterà di guadagnare almeno il 70% della sua esposizione mediante azioni e titoli correlati ad azioni (ivi compresi derivati) emessi da, o che forniscano un'esposizione a, società costituite o quotate negli Stati Uniti, in Canada e America Latina (le "Americhe"). Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo investendo almeno il 70% del suo patrimonio complessivo in azioni e titoli correlati ad azioni e, ove opportuno, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili. Il Comparto sarà fortemente diversificato tra tutte le azioni delle Americhe, pur cercando di minimizzare l'esposizione netta ai mercati azionari sottostanti della regione.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti d'investimento. La principale strategia che il Consulente per gli Investimenti intende perseguire per assistere il Comparto nel conseguimento del suo obiettivo di rendimento assoluto è di tipo market neutral. Ciò implica l'uso di derivati (posizioni sintetiche long o short) per ridurre o mitigare il rischio direzionale di mercato (ossia il rischio connesso ai movimenti di mercato in una direzione, al rialzo o al ribasso) riferito agli strumenti a cui è esposto il Comparto (mediante posizioni long o posizioni sintetiche). Poiché il Comparto mira a un'elevata diversificazione ricorrerà ampiamente ai derivati, per acquisire un'esposizione agli strumenti e contemporaneamente mitigare il rischio di mercato direzionale di tali strumenti. Il Comparto intende trarre pieno vantaggio dalla facoltà di investire in derivati, prevedendo posizioni long sintetiche e/o short sintetiche, allo scopo di massimizzare i rendimenti positivi. La tipologia principale di derivati impiegati dal Comparto è rappresentata dai contratti per differenza che abbiano come attivi sottostanti, in conformità alla politica d'investimento, azioni e titoli correlati alle azioni.

Si rimandano gli investitori all'Allegato H per ulteriori informazioni in merito alla quota massima e prevista di contratti per differenza detenuta dal Comparto.

Valuta di Denominazione

Dollaro statunitense, (USD)

Tipologia di Comparto

Azionario, a rendimento assoluto

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Americas Diversified Equity Absolute Return Fund sono di norma effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Americas Diversified Equity Absolute Return Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%	20%
Classe C	0,00%	1,50%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	20%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%	20%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe S	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%	fino al 20%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Tipo di commissione di performance e Benchmark **Tipo A – LIBOR a 3 mese (in USD) (per le Classi di Azioni con copertura il Benchmark sarà espresso nella valuta di tali Classi di Azioni oppure sarà utilizzato un Benchmark sostituto, secondo quanto descritto in dettaglio nell'Allegato E).**

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 560% del Valore Patrimoniale Netto.

Il Comparto ha un effetto leva previsto superiore a molti altri Comparti a causa dell'utilizzo specifico degli strumenti finanziari derivati. Proprio per questo utilizzo il Comparto potrebbe presentare un effetto leva superiore ad altri Comparti che non coniugano una strategia di investimento diversificata con l'obiettivo di rimanere market neutral. In questo contesto l'effetto leva è calcolato come somma dell'esposizione nozionale lorda creata dai derivati utilizzati.

BlackRock Strategic Funds – BlackRock Asia Extension Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Asia Extension Fund si prefigge di massimizzare i rendimenti totali mediante l'adozione di una strategia di proroga.

L'adozione di una strategia di proroga significa che oltre ad avere il 100% degli attivi del Comparto esposti a titoli azionari per mezzo di posizioni long e/o long sintetiche, l'intenzione è quella di sottoscrivere posizioni short sintetiche al fine di conseguire un'esposizione aggiuntiva. I proventi derivanti da queste posizioni short sintetiche saranno utilizzati per acquistare posizioni long sintetiche aggiuntive (sostanzialmente nella stessa proporzione delle posizioni short che il Comparto detiene).

Il Comparto tenterà di guadagnare almeno il 70% della sua esposizione mediante titoli di società aventi sede o che svolgano una parte preponderante della loro attività economica in Asia (Giappone escluso). Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo investendo almeno il 70% del suo patrimonio complessivo in azioni e titoli correlati ad azioni (ivi compresi derivati) e, ove opportuno, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti d'investimento. Il Comparto intende trarre pieno vantaggio dalla facoltà di investire in derivati, prevedendo posizioni long sintetiche e/o short sintetiche, allo scopo di massimizzare i rendimenti positivi. Il Comparto può ricorrere all'uso di total return swap e contratti per differenza che abbiano come attivi sottostanti, in conformità alla politica d'investimento, azioni e titoli correlati alle azioni. Si rimandano gli investitori all'Allegato H per ulteriori informazioni in merito alla quota massima e prevista di total return swap e contratti per differenza detenuta dal Comparto.

Valuta di Denominazione

Dollaro statunitense, (USD)

Tipologia di Comparto

Azionario, con strategie di proroga

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Asia Extension Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Asia Extension Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%	20%
Classe C	0,00%	1,50%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	20%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%	20%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe S	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%	fino al 20%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Tipo di commissione di performance e Benchmark **Tipo B – MSCI All Country Asia ex Japan Index SM**

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI All Country Asia ex Japan Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 200% del Valore Patrimoniale Netto.

BlackRock Strategic Funds - BlackRock UK Equity Absolute Return Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock UK Equity Absolute Return Fund si prefigge di conseguire un rendimento assoluto positivo per gli investitori, indipendentemente dai movimenti del mercato. Il Comparto cercherà di conseguire questo obiettivo di investimento acquisendo esposizioni di investimento long, long sintetiche e short sintetiche.

Il Comparto cercherà di acquisire almeno il 70% della propria esposizione di investimento mediante azioni e titoli correlati ad azioni (ivi compresi derivati) emessi da, o che forniscano un'esposizione a, società domiciliate o che esercitino una parte preponderante della loro attività economica nel Regno Unito, o per le quali tale paese rappresenti il principale mercato di quotazione.

Il Comparto cercherà di conseguire questo obiettivo investendo almeno il 70% del proprio patrimonio totale in azioni e titoli correlati ad azioni e, ove ritenuto opportuno, contanti e strumenti assimilabili ai contanti.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento dichiarati, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti d'investimento. Il Comparto si propone di sfruttare appieno la possibilità di investire in derivati, ivi comprese posizioni long sintetiche e/o short sintetiche, al fine di ottenere rendimenti assoluti positivi. Il Comparto può investire una quota significativa del patrimonio netto in total return swap che abbiano come attivi sottostanti, in conformità alla politica d'investimento, azioni e titoli correlati alle azioni. Si rimandano gli investitori all'Allegato H per ulteriori informazioni in merito alla quota massima e prevista di total return swap e contratti per differenza detenuta dal Comparto.

Valuta di Denominazione

GBP

Tipologia di Comparto

Azionario, a rendimento assoluto

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock UK Equity Absolute Return Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, del Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

UK Equity Absolute Return Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%	20%
Classe C	0,00%	1,50%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	20%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%	20%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%	20%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%	20%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%	fino al 20%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%	fino al 20%

Tipo di commissione di performance e benchmark: **Tipo A - LIBOR a 3 mesi (in GBP) (per le Classi di Azioni con Copertura il Benchmark sarà espresso nella valuta di tali Classi di Azioni oppure sarà utilizzato un Benchmark sostitutivo, secondo quanto descritto in dettaglio nell'Allegato E).**

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 150% del Valore Patrimoniale Netto

BlackRock Strategic Funds – BlackRock European Absolute Return Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock European Absolute Return Fund si prefigge di conseguire un rendimento assoluto positivo per gli investitori, indipendentemente dai movimenti del mercato. Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo assumendo esposizioni a posizioni long, long sintetiche e short sintetiche.

Il Comparto tenterà di guadagnare almeno il 70% della sua esposizione mediante azioni e titoli correlati ad azioni (ivi compresi derivati) emessi da, o che forniscano un'esposizione a, società aventi sede o che svolgano una parte preponderante della loro attività economica in Europa. Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo investendo almeno il 70% del suo patrimonio complessivo in azioni e titoli correlati ad azioni e, ove opportuno, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti d'investimento. Il Comparto intende trarre pieno vantaggio dalla facoltà di investire in derivati, prevedendo posizioni long sintetiche e/o short sintetiche, allo scopo di massimizzare i rendimenti positivi.

Valuta di Denominazione

EURO, (EUR)

Tipologia di Comparto

Azionario, a rendimento assoluto

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock European Absolute Return Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock European Absolute Return Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%	20%
Classe C	0,00%	1,50%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	20%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%	20%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe S	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%	fino al 20%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Tipo di commissione di performance e Benchmark

Tipo A – LIBOR a 3 mesi (in Euro) (per le Classi di Azioni con copertura il Benchmark sarà espresso nella valuta di tali Classi di Azioni oppure sarà utilizzato un Benchmark sostituto, secondo quanto descritto in dettaglio nell'Allegato E).

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 50% del Valore Patrimoniale Netto.

BlackRock Strategic Funds – BlackRock European Diversified Equity Absolute Return Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock European Diversified Equity Absolute Return Fund si prefigge di conseguire un rendimento assoluto positivo per gli investitori, indipendentemente dai movimenti del mercato. Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo assumendo esposizioni a posizioni long, long sintetiche e short sintetiche.

Il Comparto tenterà di guadagnare almeno il 70% della sua esposizione mediante azioni e titoli correlati ad azioni (ivi compresi derivati) emessi da, o che forniscano un'esposizione a, società aventi sede o che svolgano una parte preponderante della loro attività economica in Europa. Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo investendo almeno il 70% del suo patrimonio complessivo in azioni e titoli correlati ad azioni e, ove opportuno, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili. Il Comparto sarà fortemente diversificato tra tutte le azioni europee, pur cercando di minimizzare l'esposizione netta ai mercati azionari europei sottostanti.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti d'investimento. La principale strategia che il Consulente per gli Investimenti intende perseguire per assistere il Comparto nel conseguimento del suo obiettivo di rendimento assoluto è di tipo market neutral. Ciò implica l'uso di derivati (posizioni sintetiche long o short) per ridurre o mitigare il rischio direzionale di mercato (ossia il rischio connesso ai movimenti di mercato in una direzione, al rialzo o al ribasso) riferito agli strumenti a cui è esposto il Comparto (mediante posizioni long o posizioni sintetiche). Poiché il Comparto mira a un'elevata diversificazione ricorrerà ampiamente ai derivati, per acquisire un'esposizione agli strumenti e contemporaneamente mitigare il rischio di mercato direzionale di tali strumenti. Il Comparto intende trarre pieno vantaggio dalla facoltà di investire in derivati, prevedendo posizioni long sintetiche e/o short sintetiche, allo scopo di massimizzare i rendimenti positivi. La tipologia principale di derivati impiegati dal Comparto è rappresentata dai contratti per differenza che abbiano come attivi sottostanti, in conformità alla politica d'investimento, azioni e titoli correlati alle azioni. Si rimandano gli investitori all'Allegato H per ulteriori informazioni in merito alla quota massima e prevista di contratti per differenza detenuta dal Comparto.

Valuta di Denominazione

Euro (EUR)

Tipologia di Comparto

Azionario, a rendimento assoluto

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock European Diversified Equity Absolute Return Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock European Diversified Equity Absolute Return Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%	20%
Classe C	0,00%	1,50%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	20%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%	20%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe S	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%	fino al 20%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Tipo di commissione di performance e Benchmark **Tipo A – LIBOR a 3 mesi (in Euro) (per le Classi di Azioni con copertura il Benchmark sarà espresso nella valuta di tali Classi di Azioni oppure sarà utilizzato un Benchmark sostituto, secondo quanto descritto in dettaglio nell'Allegato E).**

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 500% del Valore Patrimoniale Netto.

Il Comparto ha un effetto leva previsto superiore a molti altri Comparti a causa dell'utilizzo specifico degli strumenti finanziari derivati. Proprio per questo utilizzo il Comparto potrebbe presentare un effetto leva superiore ad altri Comparti che non coniugano una strategia di investimento diversificata con l'obiettivo di rimanere market neutral. In questo contesto l'effetto leva è calcolato come somma dell'esposizione nozionale lorda creata dai derivati utilizzati.

BlackRock Strategic Funds – BlackRock European Opportunities Extension Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock European Opportunities Extension Fund si prefigge di massimizzare i rendimenti totali mediante l'adozione di una strategia di proroga.

L'adozione di una strategia di proroga significa che oltre ad avere il 100% degli attivi del Comparto esposti a titoli azionari per mezzo di posizioni long e/o long sintetiche, l'intenzione è quella di sottoscrivere posizioni short sintetiche al fine di conseguire un'esposizione aggiuntiva. I proventi derivanti da queste posizioni short sintetiche saranno utilizzati per acquistare posizioni long sintetiche aggiuntive (sostanzialmente nella stessa proporzione delle posizioni short che il Comparto detiene).

Il Comparto tenterà di guadagnare almeno il 70% della sua esposizione mediante titoli di società aventi sede o che svolgano una parte preponderante della loro attività economica in Europa. Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo investendo almeno il 70% del suo patrimonio complessivo in azioni e titoli correlati ad azioni (ivi compresi derivati) e, ove opportuno, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili. Almeno il 50% dell'esposizione del Comparto sarà verso società a piccola e media capitalizzazione. Si considerano a piccola e media capitalizzazione le società che, al momento dell'acquisto, sono comprese nel 30% di società con la più bassa capitalizzazione di mercato sulle borse europee. L'esposizione valutaria del Comparto è gestita in modo flessibile.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti d'investimento. Il Comparto intende trarre pieno vantaggio dalla facoltà di investire in derivati, prevedendo posizioni long sintetiche e/o short sintetiche, allo scopo di massimizzare i rendimenti positivi. Il Comparto può ricorrere all'uso di total return swap e contratti per differenza che abbiano come attivi sottostanti, in conformità alla politica d'investimento, azioni e titoli correlati alle azioni. Si rimandano gli investitori all'Allegato H per ulteriori informazioni in merito alla quota massima e prevista di total return swap e contratti per differenza detenuta dal Comparto.

Valuta di Denominazione

Euro (EUR)

Tipologia di Comparto

Azionario, con strategie di proroga

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock European Opportunities Extension Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock European Opportunities Extension Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%	20%
Classe C	0,00%	1,50%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	20%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%	20%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe S	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%	fino al 20%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Tipo di commissione di performance e Benchmark: **Tipo B – S&P Europe BMI Index**

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'S&P Europe BMI Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 140% del Valore Patrimoniale Netto.

BlackRock Strategic Funds - BlackRock Emerging Markets Absolute Return Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Emerging Markets Absolute Return Fund si prefigge di generare un rendimento assoluto positivo, indipendentemente dalle condizioni di mercato, investendo in azioni e titoli correlati ad azioni dei mercati emergenti. Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo assumendo esposizioni a posizioni long, long sintetiche e short sintetiche.

Il Comparto tenterà di guadagnare almeno il 70% della sua esposizione mediante titoli di società aventi sede o che svolgano una parte preponderante della loro attività economica nei mercati emergenti. Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo investendo almeno il 70% del suo patrimonio complessivo in azioni e titoli correlati ad azioni (ivi compresi derivati) e, ove opportuno, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti d'investimento. Il Comparto intende trarre pieno vantaggio dalla facoltà di investire in derivati, prevedendo posizioni long sintetiche e/o short sintetiche, allo scopo di massimizzare i rendimenti positivi. Il Comparto può ricorrere all'uso di total return swap e contratti per differenza che abbiano come attivi sottostanti, in conformità alla politica d'investimento, azioni e titoli correlati alle azioni. Si rimandano gli investitori all'Allegato H per ulteriori informazioni in merito alla quota massima e prevista di total return swap e contratti per differenza detenuta dal Comparto.

Valuta di Denominazione

Dollaro statunitense, (USD)

Tipologia di Comparto

Azionario, a rendimento assoluto

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Emerging Markets Absolute Return Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Emerging Markets Absolute Return Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%	20%
Classe C	0,00%	1,50%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	20%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%	20%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe S	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%	fino al 20%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Tipo di commissione di performance e Benchmark: **Tipo A – LIBOR a 3 mesi (in USD) (per le Classi di Azioni con copertura il Benchmark sarà espresso nella valuta di tali Classi di Azioni oppure sarà utilizzato un Benchmark sostituto, secondo quanto descritto in dettaglio nell'Allegato E).**

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 150% del Valore Patrimoniale Netto.

BlackRock Strategic Funds - BlackRock Emerging Markets Equity Strategies Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Emerging Markets Equity Strategies Fund si propone di massimizzare il rendimento totale per gli investitori.

Il Comparto cercherà di acquisire almeno il 70% della propria esposizione di investimento a società domiciliate, o che esercitano una parte preponderante della loro attività economica, nei mercati emergenti. Il Comparto cercherà di conseguire questo obiettivo investendo almeno il 70% del proprio patrimonio totale in azioni e titoli correlati ad azioni (inclusi i derivati) e, ove ritenuto opportuno, contanti e strumenti assimilabili ai contanti.

Inoltre, il Comparto cercherà di conseguire questo obiettivo di investimento acquisendo esposizioni di investimento long, long sintetiche e short sintetiche, a seconda delle condizioni di mercato.

Al fine di perseguire l'obiettivo e la politica d'investimento dichiarati, il Comparto investirà in strategie e strumenti di investimento diversi. Il Comparto si propone di sfruttare appieno la possibilità di investire in derivati che forniscano posizioni long sintetiche e/o short sintetiche al fine di massimizzare i rendimenti positivi. Il Comparto può ricorrere all'uso di total return swap e contratti per differenza che abbiano come attivi sottostanti, in conformità alla politica d'investimento, azioni e titoli correlati alle azioni. Si rimandano gli investitori all'Allegato H per ulteriori informazioni in merito alla quota massima e prevista di total return swap e contratti per differenza detenuta dal Comparto.

Valuta di denominazione

Dollaro statunitense (USD)

Tipologia di Comparto

Azionario, a rendimento totale

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni del Comparto BlackRock Emerging Markets Equity Strategies Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Emerging Markets Equity Strategies Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando l'MSCI Emerging Markets Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 300% del Valore Patrimoniale Netto.

BlackRock Strategic Funds – BlackRock Global Event Driven Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Global Event Driven Fund si prefigge di conseguire un rendimento assoluto positivo per gli investitori, indipendentemente dai movimenti del mercato. Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo assumendo esposizioni a posizioni long, long sintetiche e short sintetiche su base globale.

In condizioni di mercato normali, il Comparto tenterà di guadagnare almeno il 70% della sua esposizione mediante azioni e titoli correlati ad azioni. Il Comparto può inoltre investire in valori mobiliari a reddito fisso (ivi compresi valori mobiliari a reddito fisso non investment grade), titoli correlati al reddito fisso, quote di organismi di investimento collettivo (ivi compresi gli Exchange Traded Fund), derivati e, ove opportuno, liquidità e strumenti finanziari assimilabili. Il Comparto intende trarre pieno vantaggio dalla facoltà di investire in derivati, prevedendo posizioni long sintetiche e short sintetiche, allo scopo di massimizzare i rendimenti assoluti positivi. Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di società in difficoltà. L'allocazione degli attivi del Comparto deve intendersi flessibile e il Comparto potrà modificare la sua esposizione in base a quanto richiesto dalle condizioni di mercato e da altri fattori. L'esposizione valutaria del Comparto è gestita in modo flessibile.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti d'investimento. In particolare, il Comparto adotterà un processo d'investimento guidato dai fondamentali e incentrato su un ampio spettro di elementi catalizzatori basati sulle opportunità di investimento. Questi elementi catalizzatori variano in un ampio spettro e comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, progetti di fusioni e acquisizioni, offerte societarie, spin-off e split-off, ristrutturazioni finanziarie/strategiche e cambiamenti a livello manageriale. Il Comparto può ricorrere all'uso di total return swap e contratti per differenza che abbiano come attivi sottostanti, in conformità alla politica d'investimento, azioni e titoli correlati alle azioni. Si rimandano gli investitori all'Allegato H per ulteriori informazioni in merito alla quota massima e prevista di total return swap e contratti per differenza detenuta dal Comparto.

Valuta di Denominazione

Dollaro statunitense, (USD)

Tipologia di Comparto

Azionario, a rendimento assoluto

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Global Event Driven Fund sono di norma effettuate settimanalmente ogni mercoledì (purché il mercoledì sia un Giorno Lavorativo) ("Giorno di Negoziazione"). Qualora il mercoledì non fosse un Giorno Lavorativo, le Azioni potranno essere acquistate il Giorno Lavorativo precedente. Inoltre, le negoziazioni possono anche essere effettuate l'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, due Giorni Lavorativi prima del Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off"). I prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio del Giorno di Negoziazione interessato. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Global Event Driven Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%	20,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	20,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%	20,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20,00%
Classe S	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%	fino al 20%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%	fino allo 20,00%

Tipo di commissione di performance e Benchmark: **Tipo A – BofA ML 3M USD Treasury Bill Index (per le Classi di Azioni con copertura il Benchmark sarà espresso nella valuta di tali Classi di Azioni oppure sarà utilizzato un Benchmark sostituto, secondo quanto descritto in dettaglio nell'Allegato E).**

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 300% del Valore Patrimoniale Netto.

BlackRock Strategic Funds – BlackRock Global Long/Short Equity Fund

Obiettivo d'investimento

BlackRock Global Long/Short Equity Fund si prefigge di conseguire un rendimento assoluto positivo per gli investitori, a prescindere dai movimenti del mercato. Il Comparto cercherà di conseguire questo obiettivo di investimento acquisendo esposizioni di investimento long, long sintetiche e short sintetiche.

Il Comparto cercherà di acquisire almeno il 70% della propria esposizione di investimento mediante azioni e titoli correlati ad azioni (ivi compresi derivati) di, o che diano un'esposizione a, società domiciliate, o che esercitino una parte preponderante della loro attività economica nei mercati sviluppati. Il Comparto cercherà di conseguire questo obiettivo investendo almeno il 70% del proprio patrimonio totale in azioni e titoli correlati ad azioni e, ove ritenuto opportuno, contanti e strumenti assimilabili ai contanti. Il Comparto sarà ampiamente diversificato nell'universo dei titoli dei mercati globali sviluppati, cercando nel contempo di generare rendimenti con una correlazione contenuta ai mercati azionari globali sviluppati.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica di investimento, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti di investimento. Il Comparto si propone di sfruttare appieno la possibilità di investire in derivati che forniscano posizioni long sintetiche e/o short sintetiche al fine di massimizzare i rendimenti positivi. Il Comparto può ricorrere all'uso di total return swap e contratti per differenza che abbiano come attivi sottostanti, in conformità alla politica d'investimento, azioni e titoli correlati alle azioni. Si rimandano gli investitori all'Allegato H per ulteriori informazioni in merito alla quota massima e prevista di total return swap e contratti per differenza detenuta dal Comparto.

Valuta di Denominazione

Dollaro statunitense, (USD)

Tipologia di Comparto

Azionario, a rendimento assoluto

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Global Long/Short Equity Fund sono di norma effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Global Long/Short Equity Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,80%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,80%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	0,00%
Classe D	5,00%	1,20%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,80%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe I	0,00%	1,20%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	1,50%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 1,20%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 250% del Valore Patrimoniale Netto.

BlackRock Strategic Funds - BlackRock Asia Pacific Absolute Return Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Asia Pacific Absolute Return Fund punta a ottenere un rendimento assoluto positivo per gli investitori, indipendentemente dai movimenti di mercato. Il Comparto cercherà di conseguire questo obiettivo di investimento acquisendo esposizioni di investimento long, long sintetiche e short sintetiche.

Il Comparto cercherà di acquisire almeno il 70% della propria esposizione di investimento mediante azioni e titoli correlati ad azioni (ivi compresi derivati) emessi da, o che forniscano un'esposizione a, società domiciliate o che esercitino una parte preponderante della loro attività economica nella regione Asia-Pacifico, compresi Australia e Giappone.

Il Comparto cercherà di conseguire questo obiettivo investendo almeno il 70% del proprio patrimonio totale in azioni e titoli correlati ad azioni e, ove ritenuto opportuno, contanti e strumenti assimilabili ai contanti.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento dichiarati, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti d'investimento. Il Comparto si propone di sfruttare appieno la possibilità di investire in derivati che forniscano posizioni long sintetiche e/o short sintetiche al fine di massimizzare i rendimenti positivi. Il Comparto può investire una quota significativa del patrimonio netto in total return swap che abbiano come attivi sottostanti, in conformità alla politica d'investimento, azioni e titoli correlati alle azioni. Si rimandano gli investitori all'Allegato H per ulteriori informazioni in merito alla quota massima e prevista di total return swap e contratti per differenza detenuta dal Comparto.

Valuta di Denominazione

Dollaro statunitense (USD)

Tipologia di Comparto

Azionario, a rendimento assoluto

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Asia Pacific Absolute Return Fund possono di norma essere effettuate settimanalmente ogni mercoledì (purché il mercoledì sia un Giorno Lavorativo) ("Giorno di Negoziazione"). Qualora il mercoledì non sia un Giorno Lavorativo, le Azioni potranno essere acquistate il Giorno Lavorativo precedente. Inoltre, le negoziazioni possono anche essere effettuate l'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di un Giorno Lavorativo antecedente al Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Asia Pacific Absolute Return Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%	20%
Classe C	0,00%	1,50%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	20%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%	20%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe S	0,00%	fino all'1,00%	0,00%	0,00%	fino al 20%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino all'1,00%	0,00%	0,00%	fino al 20%

Tipo di commissione di performance e benchmark: **Tipo A - LIBOR a 3 mesi (in USD) (per le Classi di Azioni con Copertura il Benchmark sarà espresso nella valuta di tali Classi di Azioni oppure sarà utilizzato un Benchmark sostitutivo, secondo quanto descritto in dettaglio nell'Allegato E).**

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 200% del Valore Patrimoniale Netto.

BlackRock Strategic Funds - Asia Pacific Diversified Equity Absolute Return Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Asia Pacific Diversified Equity Absolute Return Fund si prefigge di conseguire un rendimento assoluto positivo per gli investitori, indipendentemente dai movimenti del mercato. Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo assumendo esposizioni a posizioni long, long sintetiche e short sintetiche.

Il Comparto tenterà di guadagnare almeno il 70% della sua esposizione mediante azioni e titoli correlati ad azioni (ivi compresi derivati) emessi da, o che forniscano un'esposizione a, società costituite o quotate nella regione Asia Pacifico, ivi compresi l'Australia e il Giappone. Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo investendo almeno il 70% del suo patrimonio complessivo in azioni e titoli correlati ad azioni e, ove opportuno, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili. Il Comparto sarà fortemente diversificato tra tutte le azioni della regione Asia Pacifico, ivi compresi l'Australia e il Giappone, pur cercando di minimizzare l'esposizione netta ai mercati azionari sottostanti della regione.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti d'investimento. La principale strategia che il Consulente per gli Investimenti intende perseguire per assistere il Comparto nel conseguimento del suo obiettivo di rendimento assoluto è di tipo market neutral. Ciò implica l'uso di derivati (posizioni sintetiche long o short) per ridurre o mitigare il rischio direzionale di mercato (ossia il rischio connesso ai movimenti di mercato in una direzione, al rialzo o al ribasso) riferito agli strumenti a cui è esposto il Comparto (mediante posizioni long o posizioni sintetiche). Poiché il Comparto mira a un'elevata diversificazione ricorrerà ampiamente ai derivati, per acquisire un'esposizione agli strumenti e contemporaneamente mitigare il rischio di mercato direzionale di tali strumenti. Il Comparto intende trarre pieno vantaggio dalla facoltà di investire in derivati, prevedendo posizioni long sintetiche e/o short sintetiche, allo scopo di massimizzare i rendimenti positivi. La tipologia principale di derivati impiegati dal Comparto è rappresentata dai contratti per differenza che abbiano come attivi sottostanti, in conformità alla politica d'investimento, azioni e titoli correlati alle azioni.

Si rimandano gli investitori all'Allegato H per ulteriori informazioni in merito alla quota massima e prevista di contratti per differenza detenuta dal Comparto.

Valuta di Denominazione

Dollaro statunitense, (USD)

Tipologia di Comparto

Azionario, a rendimento assoluto

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Asia Pacific Diversified Equity Absolute Return Fund sono di norma effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, un Giorno Lavorativo prima del Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Asia Pacific Diversified Equity Absolute Return Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%	20%
Classe C	0,00%	1,50%	1,00%	dallo 0,00% all'1,00%	20%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%	20%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe S	0,00%	fino all'1,00%	0,00%	0,00%	fino al 20%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino all'1,00%	0,00%	0,00%	fino al 20%

Tipo di commissione di performance e Benchmark: Tipo A – LIBOR a 3 mesi (in USD) (per le Classi di Azioni con copertura il Benchmark sarà espresso nella valuta di tali Classi di Azioni oppure sarà utilizzato un Benchmark sostituto, secondo quanto descritto in dettaglio nell'Allegato E).

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 560% del Valore Patrimoniale Netto.

BlackRock Strategic Funds – BlackRock Latin American Opportunities Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Latin American Opportunities Fund si propone di massimizzare il rendimento totale.

Il Comparto si prefigge di conseguire il suo obiettivo investendo almeno il 70% del suo patrimonio complessivo in azioni e titoli correlati ad azioni (ivi compresi derivati) di società a piccola e media capitalizzazione con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in America latina. Si considerano a piccola e media capitalizzazione le società che, al momento dell'acquisto, sono comprese nel 30% di società con la più bassa capitalizzazione di mercato sulle borse latino-americane. Il Comparto può ricorrere all'uso di total return swap e contratti per differenza che abbiano come attivi sottostanti, in conformità alla politica d'investimento, azioni e titoli correlati alle azioni. Si rimandano gli investitori all'Allegato H per ulteriori informazioni in merito alla quota massima e prevista di total return swap e contratti per differenza detenuta dal Comparto.

Valuta di Denominazione

Dollaro statunitense, (USD)

Tipologia di Comparto

Azionario, a rendimento totale

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Latin American Opportunities Fund possono di norma essere effettuate il quindicesimo giorno e l'ultimo Giorno Lavorativo del mese. Qualora il quindicesimo giorno del mese non sia un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo precedente sarà il Giorno di Negoziazione. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati la mattina del Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Negoziazione e normalmente pubblicati il secondo Giorno Lavorativo. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Latin American Opportunities Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	2,00%	0,00%	0,00%	20%
Classe C	0,00%	2,00%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	20%
Classe D	5,00%	1,25%	0,00%	0,00%	20%
Classe E	3,00%	2,00%	0,50%	0,00%	20%
Classe I	0,00%	1,25%	0,00%	0,00%	20%
Classe S	0,00%	fino allo 1,25%	0,00%	0,00%	fino al 20%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Tipo di commissione di performance e Benchmark: Tipo B – MSCI Emerging Market Latin America

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni.

BlackRock Strategic Funds – BlackRock Systematic European Equity Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Systematic European Equity Fund si prefigge di conseguire la crescita del capitale nel lungo termine.

Il Comparto tenderà di conseguire questo obiettivo investendo almeno l'80% del suo patrimonio complessivo in azioni di società costituite o quotate sui mercati sviluppati europei. Il Comparto può inoltre investire in altri valori mobiliari, derivati, quote di organismi di investimento collettivo, liquidità e strumenti finanziari assimilabili.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti d'investimento. In particolare, il Comparto utilizzerà modelli quantitativi (ossia matematici o statistici) al fine di ottenere un approccio sistematico (ossia basato su regole) per la selezione dei titoli. Ciò significa che i titoli saranno selezionati sulla base del contributo che si prevede possano dare ai rendimenti del portafoglio quando si tenga conto delle previsioni di rischio e inerenti ai costi delle operazioni.

Valuta di Denominazione

Euro (EUR)

Tipologia di Comparto

Azionario

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Systematic European Equity Fund sono di norma effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Systematic European Equity Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	0,80%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,80%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,80%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,40%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino allo 0,40%	0,00%	0,00%	0,00%

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni.

BlackRock Strategic Funds – BlackRock Systematic Global Equity Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Systematic Global Equity Fund si prefigge di conseguire la crescita del capitale nel lungo termine.

Il Comparto tenderà di conseguire questo obiettivo investendo almeno l'80% del suo patrimonio complessivo in azioni di società dei mercati sviluppati ed emergenti di tutto il mondo. Il Comparto può inoltre investire in altri valori mobiliari, derivati, quote di organismi di investimento collettivo, liquidità e strumenti finanziari assimilabili.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti d'investimento. In particolare, il Comparto utilizzerà modelli quantitativi (ossia matematici o statistici) al fine di ottenere un approccio sistematico (ossia basato su regole) per la selezione dei titoli. Ciò significa che i titoli saranno selezionati sulla base del contributo che si prevede possano dare ai rendimenti del portafoglio quando si tenga conto delle previsioni di rischio e inerenti ai costi delle operazioni.

Valuta di denominazione

Dollaro statunitense (USD)

Tipologia di Comparto

Azionario

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni del Comparto BlackRock Systematic Global Equity Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Systematic Global Equity Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	0,80%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,80%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,80%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,40%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino allo 0,40%	0,00%	0,00%	0,00%

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni.

BlackRock Strategic Funds – BlackRock Impact World Equity Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Impact World Equity Fund si prefigge di ottenere un'esposizione ai titoli azionari con un impatto societario positivo misurabile.

Il Comparto cercherà di conseguire questo obiettivo di investimento acquisendo esposizioni di investimento long e long sintetiche. Il Comparto cercherà di acquisire almeno l'80% della propria esposizione di investimento direttamente mediante azioni e titoli correlati ad azioni (ivi compresi derivati) emessi da, o che forniscano un'esposizione a, società domiciliate o che esercitino una parte preponderante della loro attività economica nei mercati sviluppati. Il Comparto tenderà di conseguire questo obiettivo investendo almeno l'80% del suo patrimonio complessivo in azioni e titoli correlati ad azioni (ivi compresi derivati) e, ove opportuno, in liquidità e strumenti finanziari assimilabili.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti d'investimento. In particolare, il Comparto utilizzerà il Metodo dell'impatto di BlackRock (come descritto nel Glossario) e modelli quantitativi (ossia matematici o statistici) al fine di ottenere un approccio sistematico (ossia basato su regole) per la selezione dei titoli. Ciò significa che la selezione dei titoli e l'allocazione delle ponderazioni avverrà sulla base del rispettivo impatto societario positivo misurabile e delle previsioni di rischio e inerenti ai costi delle operazioni.

Valuta di denominazione

Dollaro statunitense (USD)

Tipologia di Comparto

Azionario

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni del Comparto BlackRock Impact World Equity Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Impact World Equity Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	0,80%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,80%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,80%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,40%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino allo 0,40%	0,00%	0,00%	0,00%

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni.

COMPARTI MISTI

BlackRock Strategic Funds – BlackRock Dynamic Diversified Growth Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Dynamic Diversified Growth Fund si prefigge di ottenere una crescita nel lungo periodo con una tolleranza ridotta al rischio di perdite di capitale.

Il Comparto investe globalmente nell'intero spettro degli investimenti consentiti, tra cui titoli azionari, valori mobiliari obbligazionari (che possono includere valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento "high yield"), quote di organismi di investimento collettivo, derivati, liquidità, depositi e strumenti del mercato monetario. L'allocazione delle attività del Comparto è da intendersi flessibile (il che include l'assunzione di un'esposizione diretta a materie prime mediante investimenti in organismi di investimento collettivo, titoli obbligazionari a medio termine, ETF e derivati su indici di materie prime). Il Comparto può investire, senza limitazione alcuna, in titoli denominati in valute diverse dalla valuta di denominazione (euro). L'esposizione valutaria è gestita in modo flessibile. L'esposizione del Comparto agli ABS e MBS non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto.

Il Comparto si prefigge di perseguire la politica d'investimento sopra descritta investendo prevalentemente in quote di OICVM e/o altri OIC.

Il Comparto può ricorrere all'uso di total return swap e contratti per differenza che abbiano come attivi sottostanti, in conformità alla politica d'investimento, azioni, titoli correlati alle azioni, valori mobiliari a reddito fisso e titoli correlati al reddito fisso. Si rimandano gli investitori all'Allegato H per ulteriori informazioni in merito alla quota massima e prevista di total return swap e contratti per differenza detenuta dal Comparto.

Valuta di Denominazione

Euro (EUR)

Tipologia di Comparto

Multi Asset

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Dynamic Diversified Growth Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati la mattina del Giorno Lavorativo successivo e normalmente pubblicati il secondo Giorno Lavorativo. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Dynamic Diversified Growth Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,25%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,25%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	0,00%
Classe D	5,00%	0,65%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,25%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe I	0,00%	0,65%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,65%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 500% del Valore Patrimoniale Netto.

BlackRock Strategic Funds - BlackRock Emerging Markets Allocation Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto si prefigge di massimizzare i rendimenti totali per gli investitori.

Il Comparto tenterà di guadagnare almeno l'80% della sua esposizione mediante lo spettro completo degli investimenti consentiti emessi da, o che diano un'esposizione a titoli di, governi e agenzie e società aventi sede o che svolgano una parte preponderante della loro attività economica nei mercati emergenti.

Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo investendo direttamente o indirettamente in azioni e titoli correlati ad azioni, valori mobiliari a reddito fisso (ivi compresi titoli non investment grade) e titoli correlati al reddito fisso (ivi compresi, in ogni caso, derivati), quote di organismi di investimento collettivo e, ove opportuno, liquidità e strumenti finanziari assimilabili. L'allocazione delle attività del Comparto è da intendersi flessibile e il Comparto manterrà la capacità di modificare l'esposizione a seconda delle condizioni di mercato e di altri fattori. L'esposizione valutaria del Comparto è gestita in modo flessibile.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto investirà in una varietà di strategie e strumenti d'investimento. In particolare, il Comparto utilizzerà strategie e strumenti d'investimento per la gestione attiva dei tassi d'interesse e la gestione flessibile dell'esposizione valutaria, che potrebbe essere denominata in valute dei mercati non emergenti. Al fine di conseguire l'obiettivo di massimizzare i rendimenti totali e gestire la volatilità, il Comparto intende inoltre investire in derivati, prevedendo posizioni long sintetiche e/o short sintetiche. Il Comparto può ricorrere all'uso di total return swap e contratti per differenza che abbiano come attivi sottostanti, in conformità alla politica d'investimento, azioni, titoli correlati alle azioni, valori mobiliari a reddito fisso e titoli correlati al reddito fisso. Si rimandano gli investitori all'Allegato H per ulteriori informazioni in merito alla quota massima e prevista di total return swap e contratti per differenza detenuta dal Comparto.

Valuta di Denominazione

Dollaro statunitense, (USD)

Tipologia di Comparto

Multi Asset, Rendimento Totale

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Emerging Markets Allocation Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quel giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Emerging Markets Allocation Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,30%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,30%	1,00%	dall'1,00% allo 0,00%	0,00%
Classe D	5,00%	0,55%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,30%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe I	0,00%	0,55%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,55%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando per il 60% l'MSCI Emerging Markets Index e per il 40% il JPM Emerging Markets Bond Index Plus quali benchmark idonei.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 200% del Valore Patrimoniale Netto.

BlackRock Strategic Funds – BlackRock Multi-Manager Alternative Strategies Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Multi-Manager Alternative Strategies Fund si prefigge di conseguire un rendimento assoluto positivo per gli investitori, indipendentemente dai movimenti del mercato in un'ottica di lungo termine.

Il Comparto tenderà di investire globalmente nell'intero spettro degli investimenti consentiti, tra cui azioni e titoli correlati ad azioni, valori mobiliari obbligazionari (che possono includere valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento "high yield") e titoli correlati a reddito fisso, quote di organismi di investimento collettivo, derivati, disponibilità liquide e strumenti assimilabili. Il Comparto può anche investire direttamente in materie prime tramite investimenti in valori mobiliari, organismi d'investimento collettivo e derivati su indici di materie prime. Il Comparto può altresì investire fino al 15% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli *distressed*. Il Comparto si propone di sfruttare appieno la possibilità di investire in derivati che forniscano posizioni long sintetiche e/o short sintetiche al fine di massimizzare i rendimenti assoluti positivi. Il Comparto può ricorrere all'uso di total return swap e contratti per differenza che abbiano come attivi sottostanti, in conformità alla politica d'investimento, azioni, titoli correlati alle azioni, valori mobiliari a reddito fisso e titoli correlati al reddito fisso. Si rimandano gli investitori all'Allegato H per ulteriori informazioni in merito alla quota massima e prevista di total return swap e contratti per differenza detenuta dal Comparto. L'esposizione al rischio di cambio del Comparto viene gestita in maniera flessibile.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto intende investire in una gamma di strategie, affidando le proprie attività a uno o più Sub-Consulenti Esterni. Ogni Sub-Consulente Esterno potrà fare uso di diverse strategie d'investimento per gestire la rispettiva quota di attività del Comparto, agendo in maniera indipendente dagli altri Sub-Consulenti Esterni e utilizzando la propria metodologia di selezione degli investimenti. Un elenco completo dei Sub-Consulenti Esterni è riportato nell'Allegato G. Il Consulente per gli Investimenti può anche decidere, a propria discrezione, di mantenere la gestione della totalità o di parte delle attività del Comparto. Il Comparto cercherà di essere ampiamente diversificato nella gamma di strategie. Tuttavia, la sua allocazione sarà flessibile e il Comparto conserverà la facoltà di adeguare le quote assegnate ai Sub-Consulenti Esterni a seconda delle condizioni di mercato e di altri fattori.

Comunicazione importante

Al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento, il Comparto può investire fino al 30% del suo Valore Patrimoniale Netto in ABS ed MBS di qualità investment grade o non-investment grade. Questi titoli possono includere titoli TBA, carta commerciale garantita da attività, obbligazioni di debito con garanzia collaterale, obbligazioni ipotecarie con garanzia collaterale, titoli garantiti da mutui commerciali, titoli credit-linked, REMIC (entità i cui attivi sono costituiti esclusivamente da ipoteche su proprietà immobiliari), MBS residenziali e obbligazioni sintetiche di debito con garanzia collaterale. Gli attivi sottostanti dei titoli ABS e MBS potranno comprendere prestiti, contratti di leasing o crediti (quali prestiti su carte di credito, automobilistici e studenteschi nel caso di titoli ABS e mutui commerciali e residenziali originati da un istituto finanziario regolamentato e autorizzato nel caso di titoli MBS). I titoli ABS e MBS in cui il Comparto investe potranno fare ricorso alla leva finanziaria per incrementare i rendimenti degli investitori. Alcuni ABS possono essere strutturati utilizzando derivati quali credit default swap o un paniere di derivati al fine di conseguire un'esposizione alla performance dei titoli di vari emittenti, senza dover investire direttamente in titoli.

Valuta di denominazione

USD

Tipologia di Comparto

Multi-strategy, a rendimento assoluto

Allegato F

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni del Comparto BlackRock Multi-Manager Alternative Strategies Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di due Giorni Lavorativi antecedenti al Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Multi-Manager Alternative Strategies Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di consulenza	CDCV	Commissione di distribuzione	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,50%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	fino allo 1,00%	0,00%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino allo 0,75%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 400% del Valore Patrimoniale Netto.

BlackRock Strategic Funds- BlackRock Style Advantage Fund

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Style Advantage Fund si prefigge di conseguire un rendimento assoluto per gli investitori a prescindere dai movimenti del mercato a lungo termine.

Il Comparto tenderà di investire globalmente nell'intero spettro degli investimenti consentiti, tra cui titoli azionari e titoli correlati ad azioni, valori mobiliari a reddito fisso (che possono comprendere taluni valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento) e titoli correlati al reddito fisso, azioni o quote di organismi d'investimento collettivo, derivati, liquidità e strumenti finanziari assimilabili. Il Comparto può talvolta acquisire un'esposizione indiretta alle materie prime mediante investimenti in organismi d'investimento collettivo, titoli obbligazionari a medio termine, ETF e derivati su indici di materie prime. L'esposizione valutaria del Comparto è gestita in modo flessibile. Il Comparto manterrà la facoltà di rettificare le esposizioni al fine di ottenere un premio dall'esposizione a una serie di strategie di fattori di stile, illustrate di seguito.

Al fine di conseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto utilizzerà modelli quantitativi (ad esempio, matematici o statistici) al fine di conseguire un approccio sistematico (ossia basato sulle regole) per la selezione dei titoli. Il Comparto utilizzerà vari stili d'investimento (fra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, *value*, *momentum*, *carry* e difensivo) applicandoli a diverse categorie di attività (fra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, azioni, obbligazioni, valute, cross-asset e materie prime:

- ▶ Lo stile "Value" si concentra su investimenti relativamente convenienti, allo scopo di beneficiare di una sovraperformance rispetto agli attivi più costosi.
- ▶ Lo stile "Momentum" si concentra su investimenti con performance relativamente elevate in un'ottica di medio termine, e mira a beneficiare della tendenza degli attivi a confermare la propria recente performance relativa in un'ottica di breve termine.
- ▶ Lo stile "Carry" si concentra su investimenti che offrono rendimenti elevati, e mira a beneficiare dei rendimenti superiori offerti da questa tipologia di attivi rispetto agli attivi con rendimenti inferiori.
- ▶ Lo stile "Difensivo" si riferisce a investimenti caratterizzati da un basso grado di rischio, e mira a beneficiare della tendenza degli attivi a basso rischio e di qualità elevata a generare rendimenti rettificati per il rischio più elevati rispetto agli attivi di qualità inferiore e a più alto rischio.

Per attuare le suddette strategie di fattori di stile, ogni stile d'investimento fa ricorso a strumenti finanziari derivati (fra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, contratti per differenza, swap, contratti a termine e futures). Il Comparto può ricorrere all'uso di total return swap e contratti per differenza che abbiano come attivi sottostanti, in conformità alla politica d'investimento, azioni, titoli correlati alle azioni, valori mobiliari a reddito fisso e titoli correlati al reddito fisso. Si rimandano gli investitori all'Allegato H per ulteriori informazioni in merito alla quota massima e prevista di total return swap e contratti per differenza detenuta dal Comparto. L'esposizione del Comparto agli ABS e MBS non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto.

L'asset allocation del Comparto è da intendersi flessibile e si affida a una metodologia basata sul rischio che assicura la necessaria diversificazione tra le varie strategie di fattori di stile. In base a tale metodologia, il rischio viene allocato a strategie di fattori di stile in modo da ottenere un contributo pressoché equivalente, con successivi orientamenti verso le strategie che offrono le caratteristiche più appetibili in termini di rischio e rendimento, e quelle che evidenziano

una performance relativa migliore durante le fasi di tensione sui mercati.

Nel complesso, il Consulente per gli Investimenti intende perseguire una strategia di tipo market neutral per assistere il Comparto nel conseguimento del suo obiettivo di rendimento assoluto. Ciò implica l'uso di derivati (posizioni sintetiche long o short) per ridurre o mitigare il rischio direzionale di mercato (ossia il rischio connesso ai movimenti di mercato in una direzione, al rialzo o al ribasso) riferito agli strumenti a cui è esposto il Comparto (mediante posizioni long o posizioni sintetiche). Poiché il Comparto mira a un'elevata diversificazione, esso ricorrerà ampiamente ai derivati, per acquisire un'esposizione agli strumenti e contemporaneamente mitigare il rischio di mercato direzionale di tali strumenti. Il Comparto intende trarre pieno vantaggio dalla facoltà di investire in derivati, prevedendo posizioni long sintetiche e/o short sintetiche, allo scopo di massimizzare i rendimenti assoluti positivi.

Valuta di Denominazione

Dollaro statunitense (USD)

Tipologia di Comparto

Multi-strategy, a rendimento assoluto

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Style Advantage Fund possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, del Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Style Advantage Fund	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	CDCV	Commissione di distribuzione	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	dall'1,00% allo 0,00%	1,00%	0,00%
Classe D	5,00%	0,90%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe D PF*	5,00%	0,50%	0,00%	0,00%	10,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,00%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,90%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe I PF*	0,00%	0,50%	0,00%	0,00%	10,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,90%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino allo 0,90%	0,00%	0,00%	0,00%

Tipo di commissione di performance e benchmark:

Tipo A - LIBOR a 3 mesi (in USD) (per le Classi di Azioni con Copertura il Benchmark sarà espresso nella valuta di tali Classi di Azioni oppure sarà utilizzato un Benchmark sostitutivo, secondo quanto descritto in dettaglio nell'Allegato E).

*PF sta per Performance Fee e indica che a questa classe di azioni si applica la commissione di performance.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 1000% del Valore Patrimoniale Netto.

L'effetto leva di per sé non costituisce un indicatore preciso del rischio: un maggiore livello di leva finanziaria non implica necessariamente un grado di rischio più elevato. Il Comparto ha un effetto leva previsto superiore a molti altri Comparti a causa dell'utilizzo specifico degli strumenti finanziari derivati. Proprio per questo utilizzo il Comparto potrebbe presentare un effetto leva superiore ad altri Comparti che non coniugano una strategia di investimento diversificata con l'obiettivo di rimanere market neutral. Pur offrendo l'opportunità di aumentare il rendimento totale del Comparto, l'effetto leva può anche incrementarne le potenziali perdite. L'effetto cumulativo dovuto all'impiego della leva finanziaria da parte del Comparto in un mercato che si muove in direzione contraria agli investimenti in portafoglio potrebbe comportare una perdita per il Comparto stesso. Si fa presente agli investitori che il livello di effetto leva previsto potrebbe essere superato, in determinate circostanze. In questo contesto l'effetto leva è calcolato come somma dell'esposizione nozionale lorda creata dai derivati utilizzati.

FONDO DI FONDI

BlackRock Strategic Funds - BlackRock Managed Index Portfolios – Defensive

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Managed Index Portfolios – Defensive si prefigge di conseguire un rendimento totale, ossia una combinazione di crescita del capitale e reddito, commisurato a un livello di rischio difensivo.

Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo assumendo un'esposizione indiretta a un'ampia gamma di classi di attivi, che possono comprendere azioni e titoli correlati ad azioni, titoli a reddito fisso e titoli correlati al reddito fisso, attivi alternativi, liquidità e strumenti finanziari assimilabili.

L'esposizione a queste classi di attivi sarà conseguita mediante investimenti in quote di organismi di investimento collettivo, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, Exchange Traded Fund e altri Fondi d'investimento indicizzato gestiti da un'affiliata del Gruppo BlackRock e, laddove ritenuto opportuno, il Comparto può investire direttamente in derivati, liquidità e strumenti finanziari assimilabili. Il Comparto non sarà soggetto ad alcuna restrizione di natura geografica e si prevede che l'asset allocation possa variare nel corso del tempo. L'esposizione valutaria del Comparto è gestita in modo flessibile.

Non può essere fornita alcuna garanzia che il Comparto raggiungerà un livello di rischio difensivo, soprattutto durante i periodi di volatilità insolitamente alta o bassa sui mercati azionari e obbligazionari. In linea generale, il Comparto tenterà di essere posizionato in modo tale che il suo rischio, così come misurato dalla volatilità annualizzata su un periodo di 5 anni, rientri in un range compreso tra il 2 e il 5%. Tuttavia, il profilo di rischio del Comparto potrebbe di tanto in tanto sfiorare dal range summenzionato.

Valuta di Denominazione

Euro (EUR)

Tipologia di Comparto

Fondo di fondi

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Managed Index Portfolios – Defensive possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Managed Index Portfolios Defensive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe D	5,00%	0,37%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe I	0,00%	0,37%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,37%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino allo 0,37%	0,00%	0,00%	0,00%

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni.

BlackRock Strategic Funds - BlackRock Managed Index Portfolios – Moderate

Obiettivo d'investimento

Il Comparto BlackRock Managed Index Portfolios – Moderate si prefigge di conseguire un rendimento totale, ossia una combinazione di crescita del capitale e reddito, commisurato a un livello di rischio moderato.

Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo assumendo un'esposizione indiretta a un'ampia gamma di classi di attivi, che possono comprendere azioni e titoli correlati ad azioni, titoli a reddito fisso e titoli correlati al reddito fisso, attivi alternativi, liquidità e strumenti finanziari assimilabili.

L'esposizione a queste classi di attivi sarà conseguita mediante investimenti in quote di organismi di investimento collettivo, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, Exchange Traded Fund e altri Fondi d'investimento indicizzato gestiti da un'affiliata del Gruppo BlackRock e, laddove ritenuto opportuno, il Comparto può investire direttamente in derivati, liquidità e strumenti finanziari assimilabili. Il Comparto non sarà soggetto ad alcuna restrizione di natura geografica e si prevede che l'asset allocation possa variare nel corso del tempo. L'esposizione valutaria del Comparto è gestita in modo flessibile.

Non può essere fornita alcuna garanzia che il Comparto raggiungerà un livello di rischio moderato, soprattutto durante i periodi di volatilità insolitamente alta o bassa sui mercati azionari e obbligazionari. In linea generale, il Comparto tenterà di essere posizionato in modo tale che il suo rischio, così come misurato dalla volatilità annualizzata su un periodo di 5 anni, rientri in un range compreso tra il 5 e il 10%. Tuttavia, il profilo di rischio del Comparto potrebbe di tanto in tanto sfiorare dal range summenzionato.

Valuta di Denominazione

Euro (EUR)

Tipologia di Comparto

Fondo di fondi

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Managed Index Portfolios – Moderate possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il "Punto di Cut-Off") e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti".

Commissioni e spese

BlackRock Managed Index Portfolios Moderate	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe D	5,00%	0,37%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe I	0,00%	0,37%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,37%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino allo 0,37%	0,00%	0,00%	0,00%

**Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio:
Approccio basato sugli impegni.**

BlackRock Strategic Funds - BlackRock Managed Index Portfolios – Growth

Obiettivo d’investimento

Il Comparto BlackRock Managed Index Portfolios – Growth si prefigge di conseguire un rendimento totale, ossia una combinazione di crescita del capitale e reddito, commisurato a un livello di rischio relativamente elevato.

Il Comparto tenterà di conseguire questo obiettivo assumendo un’esposizione indiretta a un’ampia gamma di classi di attivi, che possono comprendere azioni e titoli correlati ad azioni, titoli a reddito fisso e titoli correlati al reddito fisso, attivi alternativi, liquidità e strumenti finanziari assimilabili.

L’esposizione a queste classi di attivi sarà conseguita mediante investimenti in quote di organismi di investimento collettivo, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, Exchange Traded Fund e altri Fondi d’investimento indicizzato gestiti da un’affiliata del Gruppo BlackRock e, laddove ritenuto opportuno, il Comparto può investire direttamente in derivati, liquidità e strumenti finanziari assimilabili. Il Comparto non sarà soggetto ad alcuna restrizione di natura geografica e si prevede che l’asset allocation possa variare nel corso del tempo. L’esposizione valutaria del Comparto è gestita in modo flessibile.

Non può essere fornita alcuna garanzia che il Comparto raggiungerà un livello di rischio relativamente elevato, soprattutto durante i periodi di volatilità insolitamente alta o bassa sui mercati azionari e obbligazionari. In linea generale, il Comparto tenterà di essere posizionato in modo tale che il suo rischio, così come misurato dalla volatilità annualizzata su un periodo di 5 anni, rientri in un range compreso tra il 10 e il 15%. Tuttavia, il profilo di rischio del Comparto potrebbe di tanto in tanto sfiorare dal range summenzionato.

Valuta di Denominazione

Euro (EUR)

Tipologia di Comparto

Fondo di fondi

Valutazione e negoziazione

Le negoziazioni in azioni del Comparto BlackRock Managed Index Portfolios – Growth possono di norma essere effettuate quotidianamente. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all’Agente per i Trasferimenti o al Team Locale di Assistenza agli Investitori prima delle ore 12, ora di Lussemburgo, di ogni Giorno di Negoziazione (il “Punto di Cut-Off”) e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall’Agente per i Trasferimenti o dal Team Locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. Si veda il capitolo “Negoziazione di Azioni dei Comparti”.

Commissioni e spese

BlackRock Managed Index Portfolios Growth	Commissione di sottoscrizione	Commissione di gestione	Commissione di distribuzione	CDCV	Commissione di performance
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe D	5,00%	0,37%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe I	0,00%	0,37%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,37%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino allo 0,37%	0,00%	0,00%	0,00%

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni.

Allegato G – Maggiori informazioni sui Sub-Consulenti Esterni

Interpretazione Arbitraggio

indica una strategia che mira a sfruttare le differenze di prezzo di attivi simili.

Comparto

indica BlackRock Multi-Manager Alternative Strategies Fund ai fini del presente Allegato G.

Selezione fondamentale

indica un processo che mira a valutare un attivo in considerazione dei rispettivi fattori qualitativi e quantitativi, compresi fattori macroeconomici e finanziari. I Sub-Consulenti Esterni che adottano un approccio basato sulla selezione fondamentale sviluppano solitamente tesi d'investimento specifiche per una società o un settore, utilizzano generalmente una ricerca fondamentale e metodi di valutazione di tipo bottom-up per identificare posizioni potenzialmente interessanti e confrontano i prezzi di mercato dei titoli selezionati rispetto al valore intrinseco stabilito dalle rispettive analisi.

Long/short

indica una strategia che persegue posizioni lunghe in investimenti il cui valore è destinato ad aumentare, e posizioni corte sintetiche in investimenti il cui valore dovrebbe diminuire.

Processo di selezione dei Sub-Consulenti Esterni

Il Consulente per gli Investimenti è responsabile dell'identificazione e della nomina dei Sub-Consulenti Esterni per le strategie selezionate, nonché del monitoraggio dei servizi da essi forniti. Il Consulente per gli Investimenti intende effettuare una valutazione qualitativa e quantitativa del processo d'investimento sottostante, delle tecniche di gestione del rischio e delle infrastrutture operative di ciascun Sub-Consulente Esterno. Per selezionare un Sub-Consulente Esterno, il Consulente per gli Investimenti può tenere conto di numerosi fattori, inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli anni di esperienza del Sub-Consulente Esterno nella rispettiva strategia, i giudizi qualitativi sulla sua struttura organizzativa, solidità e stabilità professionale, i controlli interni e le procedure di valutazione e gestione dei rischi che adotta e la sua capacità di gestire gli attivi con la strategia prescelta.

Il Consulente per gli Investimenti valuterà i Sub-Consulenti Esterni per determinare la combinazione adeguata di strategie d'investimento alternative, classi di attività, settori e stili in considerazione dello scenario economico e d'investimento prevalente. Sulla base di una valutazione costante sui Sub-Consulenti Esterni, il Consulente per gli Investimenti può modificarne le rispettive allocazioni o decidere in merito all'assunzione, alla cessazione di un rapporto di collaborazione o alla sostituzione di un Sub-Consulente Esterno. Il Consulente per gli Investimenti ricorda che il numero e l'identità dei Sub-Consulenti Esterni può variare nel corso del tempo in conseguenza di processi di allocazione e riallocazione fra Sub-Consulenti Esterni nuovi ed esistenti e dell'andamento della rispettiva strategia d'investimento.

Sub-Consulenti Esterni

I Sub-Consulenti Esterni elencati in seguito possono ottenere in gestione una quota delle attività del Comparto, a discrezione del Consulente per gli Investimenti. Il Consulente per gli Investimenti non è in alcun modo obbligato ad allocare le attività del Comparto ai Sub-Consulenti Esterni e le attività del Comparto possono essere allocate in un'unica soluzione a un solo o a un numero limitato di Sub-Consulenti Esterni. In alternativa, il Consulente per gli Investimenti può scegliere, a propria discrezione, di non allocare le attività del Comparto ad alcun Sub-Consulente Esterno. Il Consulente per gli Investimenti può altresì decidere, a propria discrezione, di mantenere la gestione della totalità o di parte delle attività del Comparto.

Un elenco completo dei Sub-Consulenti Esterni attualmente impiegati dal Comparto è disponibile presso il team locale di Assistenza agli

Investitori. L'elenco completo dei Sub-Consulenti Esterni può altresì essere ottenuto presso la sede legale della Società.

BENEFIT STREET PARTNERS, LLC ("Benefit Street")

Sede legale: 9 West 57th Street, Suite 4920, New York, NY 10019, USA

Principali strategie di investimento

Benefit Street adotta un approccio d'investimento long/short, orientato alle negoziazioni, prediligendo strumenti obbligazionari in vari settori di mercato. Nel selezionare le attività per l'investimento Benefit Street Partners impiega tre sotto-strategie principali: i) operazioni fondamentali long e short per sviluppare una comprensione approfondita dei crediti a livello fondamentale e tecnico; ii) arbitraggio della struttura di capitale per identificare eventuali operazioni valutate erroneamente all'interno della struttura di capitale di una società; e iii) operazioni con valore relativo analogo per adottare posizioni opposte in crediti strettamente correlati e sfruttarne i relativi errori di valutazione.

BOUSSARD & GAVAUDAN ASSET MANAGEMENT, LP ("Boussard & Gavaudan")

Sede legale: 1 Vine Street, Londra W1J 0AH, Regno Unito

Principali strategie di investimento

Boussard & Gavaudan impiega tecniche di arbitraggio e analisi fondamentale in un ampio paniere di strategie, basate principalmente su volatilità, azioni e strumenti di credito in Europa.

GSA CAPITAL PARTNERS, LLP ("GSA")

Sede legale: 5 Stratton Street, Londra, W1J 8LA, Regno Unito

Principali strategie di investimento

GSA adotta strategie d'investimento quantitative in diverse classi di attività, aree geografiche e periodi temporali.

GLG PARTNERS LP

Sede legale: 1 Curzon Street, Londra, W1J 5HB, Regno Unito

Principali strategie di investimento

Il programma d'investimento di GLG è concepito per perseguire opportunità attraverso la struttura del capitale, con un'attenzione particolare per le situazioni event driven in una serie di aree geografiche.

LIBREMAX CAPITAL, LLC ("LibreMax")

Sede legale: 600 Lexington Avenue, 19th Floor, New York, NY 10022, USA

Principali strategie di investimento

LibreMax investe principalmente in prodotti cartolarizzati statunitensi (come ad esempio titoli garantiti da ipoteche residenziali e commerciali, titoli garantiti da attività e collateralised loan obligation).

MARSHALL WACE LLP

Sede legale: The Adelphi, 13th Floor, 1/11 John Adam Street, Londra, WC2N 6HT, Regno Unito

Principali strategie di investimento

Marshall Wace è un gestore di strategie azionarie long/short la cui strategia d'investimento mira principalmente ad accedere al pool di alpha generato dalla ricerca azionaria elaborata da primari broker.

MARATHON ASSET MANAGEMENT LP

Sede legale: One Bryant Park, 38th Floor, New York NY 10036 USA

Principali strategie di investimento

Marathon persegue una strategia long/short credit volta a beneficiare delle distorsioni in termini di valore relativo o direzionali su un'ampia gamma di esposizioni creditizie.

Allegato G

PINE RIVER CAPITAL MANAGEMENT LP

Sede legale: 601 Carlson Parkway, Suite 330, Minnetonka, MN 55305, USA

Principali strategie di investimento

Il programma d'investimento di Pine River segue un approccio multi-strategia mirato ad identificare opportunità di mercato neutrali, soprattutto nel segmento azionario. L'obiettivo viene raggiunto tramite la determinazione di dislocazioni di prezzo a livello settoriale, geografico e di strumenti.

QMS CAPITAL MANAGEMENT LP ("QMS")

Sede legale: 240 Leigh Farm Road, Suite 230, Durham, NC, USA, 27707

Principali strategie di investimento

QMS adotta un programma d'investimento macroeconomico globale, quantitativo, sistematico (ossia basato su regole), long/short. QMS unisce idee economiche fondamentali a bassa frequenza con operazioni ad altra frequenza guidate dai segnali di mercato.

Allegato H – Informazioni sulle operazioni di finanziamento tramite titoli

Informazioni generali

Le Operazioni di finanziamento tramite titoli (Securities Financing Transaction, SFT), come prestito titoli, operazioni di riacquisto, total return swap (TRS) e contratti per differenza, possono essere utilizzate da tutti i Comparti (subordinatamente al rispettivo obiettivo e alla politica d'investimento) per contribuire a raggiungere l'obiettivo d'investimento di un Comparto e/o nell'ambito di una gestione efficiente del portafoglio.

Per SFT si intendono:

- a) un'operazione di riacquisto (ovvero una transazione disciplinata da un accordo in virtù del quale una controparte trasferisce titoli, commodity o diritti garantiti relativi alla titolarità su titoli o commodity e la cui garanzia è emessa da una borsa valori riconosciuta che possiede i diritti su tali titoli o commodity; l'accordo non consente a una parte di trasferire o dare in garanzia un determinato titolo o commodity a più di una controparte contemporaneamente, fermo restando un impegno per la parte cedente a riacquistare tali titoli/commodity o titoli o commodity sostitutivi della medesima natura a un prezzo e una data futura prestabiliti o da stabilire; si tratta pertanto di un contratto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le commodity e di un contratto di riacquisto inverso per la controparte che li acquista);
- b) operazioni di prestito titoli (ovvero transazioni disciplinate da un accordo in virtù del quale una controparte trasferisce titoli o diritti garantiti relativi alla titolarità su titoli e la cui garanzia è emessa da una borsa valori riconosciuta che possiede i diritti su tali titoli; l'accordo non consente a una parte di trasferire o dare in garanzia un determinato titolo a più di una controparte contemporaneamente, fermo restando un impegno per la parte cedente a riacquistare tali titoli o titoli sostitutivi della medesima natura a un prezzo e una data futura prestabiliti o da stabilire; si tratta pertanto di un contratto di riacquisto per la controparte che vende i titoli e di un contratto di riacquisto inverso per la controparte che li acquista);
- c) un'operazione di buy-sell back o di sell-buy back (operazioni in cui una parte acquista o vende titoli o commodity o diritti garantiti relativi alla titolarità su titoli o commodity, concordando, rispettivamente, la rivendita o il riacquisto di tali titoli, commodity o diritti garantiti della stessa natura a un prezzo e una data futura specifici; si tratta di un'operazione buy-sell back per la controparte che acquista i titoli, le commodity o i diritti garantiti e di un'operazione sell-buy back per la controparte che li vende; tali operazioni buy-sell back o sell-buy back non sono disciplinate da un accordo di riacquisto né da un accordo di riacquisto inverso); e
- d) un'operazione di margin lending (operazione in cui una parte estende un credito in connessione all'acquisto, alla vendita, al trasferimento o alla negoziazione di titoli, ma escludendo altri prestiti garantiti da collaterale sotto forma di titoli).

Attualmente i Comparti non utilizzano gli SFT di cui ai paragrafi c) e d) summenzionati.

I tipi di attivi che possono formare oggetto di SFT, total return swap e contratti per differenza includono azioni, obbligazioni, organismi d'investimento collettivo, strumenti del mercato monetario e liquidità. L'utilizzo di tali asset deve essere compatibile con l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto.

Selezione e revisione delle controparti

I Consulenti per gli investimenti selezionano da un'ampia lista di controparti e broker che offrono servizi completi o di sola esecuzione. Tutte le controparti potenziali ed esistenti richiedono l'approvazione del Counterparty and Concentration Risk Group ("CCRG"), che fa parte della divisione indipendente Risk & Quantitative Analysis di BlackRock ("RQA").

Al fine dell'approvazione di una nuova controparte, il gestore o il trader deve farne richiesta al CCRG. Il CCRG sottoporrà a revisione le informazioni rilevanti per valutare l'affidabilità creditizia della controparte proposta in relazione alla tipologia, alla composizione e al meccanismo di esecuzione delle operazioni in titoli proposte. Le controparti saranno entità con personalità giuridica, assoggettate alla supervisione costante di un'autorità di vigilanza e avranno solitamente un rating di credito pari ad almeno investment grade, attribuito da una o più agenzie di rating riconosciute a livello mondiale. Le controparti saranno entità con personalità giuridica, ubicate generalmente nelle giurisdizioni dell'OCSE (ma anche al di fuori di tali giurisdizioni), assoggettate alla supervisione costante di un'autorità di vigilanza e avranno solitamente un rating di credito pari ad almeno investment grade, attribuito da una o più agenzie di rating riconosciute a livello mondiale. Un elenco delle controparti di trading autorizzate è mantenuto dal CCRG e rivisto su base continuativa.

Il riesame delle controparti tiene conto dell'affidabilità creditizia fondamentale (struttura proprietaria, solidità finanziaria, supervisione di vigilanza) e della reputazione commerciale delle singole entità giuridiche, congiuntamente alla natura e alla struttura delle attività di trading proposte. Le controparti sono monitorate su base costante tramite la ricezione di bilanci annuali certificati e infrannuali, portafogli di allerta presso service provider di dati di mercato e, ove applicabile, nell'ambito del processo di ricerca interno di BlackRock. Le valutazioni di rinnovo formali avvengono su base ciclica.

I Consulenti per gli investimenti selezionano i brokers in base alla loro capacità di fornire una buona qualità di esecuzione (trading), sia che sia eseguita in conto terzi o in conto proprio; alle loro capacità di esecuzione in un particolare segmento di mercato; alla loro qualità ed efficienza operativa; e ci aspettiamo che gli stessi ottemperino agli obblighi di reporting di vigilanza.

Una volta che una controparte è approvata dal CCRG, la selezione di un broker per una singola operazione è effettuata dal dealer in questione al momento dell'operazione, sulla base dell'importanza dei fattori di esecuzione rilevanti. Per alcune operazioni è opportuno indire una gara tra una rosa di brokers.

I Consulenti per gli investimenti eseguono analisi pre-trade per la previsione dei costi di transazione e per guidare la formazione di strategie di trading, comprese la selezione di tecniche, la divisione tra i punti di liquidità, i tempi e la selezione dei brokers. Inoltre, i Consulenti per gli investimenti monitorano i risultati della negoziazione su base continuativa.

Allegato H

La selezione dei brokers si baserà su una serie di fattori quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Capacità di esecuzione e qualità di esecuzione;
- Capacità di fornire liquidità / capitale;
- Prezzo e rapidità di quotazione;
- Efficienza e qualità operativa; e
- Rispetto degli obblighi di reporting di vigilanza.

Il regolamento SFTR contiene i requisiti sulla selezione delle controparti e l'idoneità, la custodia e il riutilizzo del collaterale. Tali requisiti sono riportati nell'Allegato D.

Rendimenti generati da SFT

Tutti i rendimenti generati dall'utilizzo di operazioni di riacquisto, total return swap e contratti per differenza saranno corrisposti al rispettivo Comparto.

Con riferimento alle sole operazioni di prestito titoli, l'agente di prestito titoli, BlackRock Advisors (UK) Limited, riceve un compenso in relazione alle proprie attività, corrisposto a valere sui rendimenti generati e in misura non superiore al 37,5% dei proventi netti delle attività stesse, con tutti i costi operativi a valere sulla quota di BlackRock. L'agente di prestito titoli è una parte correlata alla Società di gestione.

Quote del patrimonio dei Comparti soggette a SFT

Le tabelle seguenti specificano le quote massime e previste del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto utilizzabili per operazioni di finanziamento tramite titoli ai fini del Securities Financing Transaction Regulation 2015 (2015/2365). La quota prevista non costituisce una limitazione e la percentuale effettiva può variare nel tempo a seconda di fattori come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le condizioni di mercato. La quota massima costituisce un limite.

N. COMPARTO	TRS e CFD (congiuntamente*) Quota prevista del NAV	TRS e CFD (congiuntamente*) Quota massima del NAV
1. European Credit Strategies Fund	50%	300%
2. Emerging Markets Flexi Dynamic Bond Fund	15%	30%
3. Emerging Markets Investment Grade Income Fund	2%	10%
4. Fixed Income Strategies Fund	3%	10%
5. Global Absolute Return Bond Fund	10%	110%
6. European Select Strategies Fund	5%	20%
7. Sustainable Euro Bond Fund	0%	0%
8. Americas Diversified Equity Absolute Return Fund	500%	800%
9. Asia Extension Fund	190%	350%
10. UK Equity Absolute Return Fund	70%	150%
11. European Absolute Return Fund	40%	100%
12. European Diversified Equity Absolute Return Fund	500%	800%
13. European Opportunities Extension Fund	100%	250%
14. Emerging Markets Absolute Return Fund	100%	250%
15. Emerging Markets Equity Strategies Fund	150%	300%
16. Global Event Driven Fund	150%	500%
17. Global Long/Short Equity Fund	350%	500%
18. Asia Pacific Absolute Return Fund	70%	150%
19. Asia Pacific Diversified Equity Absolute Return Fund	800%	500%
20. Latin American Opportunities Fund	50%	100%
21. Systematic European Equity Fund	0%	100%
22. Systematic Global Equity Fund	0%	100%
23. Impact World Equity Fund	0%	100%
24. Dynamic Diversified Growth Fund	100%	500%
25. Emerging Markets Allocation Fund	190%	350%

N. COMPARTO	TRS e CFD (congiuntamente*) Quota prevista del NAV	TRS e CFD (congiuntamente*) Quota massima del NAV
26. Multi-Manager Alternative Strategies Fund	75%	150%
27. Style Advantage Fund	600%	820%
28. Managed Index Portfolios – Defensive	0%	0%
29. Managed Index Portfolios – Moderate	0%	0%
30. Managed Index Portfolios – Growth	0%	0%

*L'esposizione dei Comparti a CFD e TRS varierà entro gli intervalli complessivi indicati in precedenza. Maggiori dettagli sulle esposizioni a CFD o TRS sono disponibili presso la sede legale della Società.

N. COMPARTO	Prestito titoli** Quota prevista del NAV	Prestito titoli** Quota massima del NAV
1. European Credit Strategies Fund	0-31%	100%
2. Emerging Markets Flexi Dynamic Bond Fund	0-20%	100%
3. Emerging Markets Investment Grade Income Fund	0-31%	100%
4. Fixed Income Strategies Fund	0-20%	100%
5. Global Absolute Return Bond Fund	0-20%	100%
6. European Select Strategies Fund	1-25%	100%
7. Sustainable Euro Bond Fund	0-20%	100%
8. Americas Diversified Equity Absolute Return Fund	0%	0%
9. Asia Extension Fund	0%	0%
10. UK Equity Absolute Return Fund	0%	100%
11. European Absolute Return Fund	0-87%	100%
12. European Diversified Equity Absolute Return Fund	0%	0%
13. European Opportunities Extension Fund	0-87%	100%
14. Emerging Markets Absolute Return Fund	0-99%	100%
15. Emerging Markets Equity Strategies Fund	0-99%	100%
16. Global Event Driven Fund	1-25%	100%
17. Global Long/Short Equity Fund	0%	0%
18. Asia Pacific Absolute Return Fund	0-99%	100%
19. Asia Pacific Diversified Equity Absolute Return Fund	0-19%	100%
20. Latin American Opportunities Fund	0-99%	100%
21. Systematic European Equity Fund	0-87%	100%
22. Systematic Global Equity Fund	0-19%	100%
23. Impact World Equity Fund	0-87%	100%
24. Dynamic Diversified Growth Fund	1-25%	100%
25. Emerging Markets Allocation Fund	0%	0%
26. Multi-Manager Alternative Strategies Fund	0%	0%
27. Style Advantage Fund	0%	0%
28. Managed Index Portfolios – Defensive	0-19%	100%
29. Managed Index Portfolios – Moderate	0-87%	100%
30. Managed Index Portfolios – Growth	0-87%	100%

**La quota massima del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti utilizzabile per il prestito titoli è indicata nella tabella precedente. La domanda di titoli in prestito è un driver significativo dell'ammontare effettivamente prestato da un Comparto in un dato momento. La domanda di prestito oscilla nel tempo e dipende in ampia misura da fattori di mercato che non possono essere previsti con precisione. A causa delle oscillazioni della domanda di prestiti nel mercato, i volumi di prestiti futuri potrebbero non rientrare nel suddetto intervallo.

Allegato H

N. COMPARTO	Operazioni di riacquisto Quota prevista del NAV	Operazioni di riacquisto Quota massima del NAV
1. European Credit Strategies Fund	0%	0%
2. Emerging Markets Flexi Dynamic Bond Fund	0%	0%
3. Emerging Markets Investment Grade Income Fund	0%	0%
4. Fixed Income Strategies Fund	0%	0%
5. Global Absolute Return Bond Fund	0%	0%
6. European Select Strategies Fund	0%	0%
7. Sustainable Euro Bond Fund	0%	0%
8. Americas Diversified Equity Absolute Return Fund	0%	0%
9. Asia Extension Fund	0%	0%
10. UK Equity Absolute Return Fund	0%	0%
11. European Absolute Return Fund	0%	0%
12. European Diversified Equity Absolute Return Fund	0%	0%
13. European Opportunities Extension Fund	0%	0%
14. Emerging Markets Absolute Return Fund	0%	0%
15. Emerging Markets Equity Strategies Fund	0%	0%
16. Global Event Driven Fund	0%	0%
17. Global Long/Short Equity Fund	0%	0%
18. Asia Pacific Absolute Return Fund	0%	0%
19. Asia Pacific Diversified Equity Absolute Return Fund	0%	0%
20. Latin American Opportunities Fund	0%	0%
21. Systematic European Equity Fund	0%	0%
22. Systematic Global Equity Fund	0%	0%
23. Impact World Equity Fund	0%	0%
24. Dynamic Diversified Growth Fund	0%	0%
25. Emerging Markets Allocation Fund	0%	0%
26. Multi-Manager Alternative Strategies Fund	0%	0%
27. Style Advantage Fund	0%	0%
28. Managed Index Portfolios – Defensive	0%	0%
29. Managed Index Portfolios – Moderate	0%	0%
30. Managed Index Portfolios – Growth	0%	0%

Sintesi delle Modalità di Sottoscrizione e delle Istruzioni di Pagamento

1. Modulo di sottoscrizione

Chiunque sottoscriva Azioni per la prima volta deve compilare il modulo di sottoscrizione, che può essere richiesto all'Agente per i Trasferimenti o ai Team Locali di Assistenza agli Investitori. Il modulo di sottoscrizione deve essere firmato da tutti i cointestatari della sottoscrizione. Le sottoscrizioni successive possono essere effettuate per iscritto oppure tramite fax e la Società di Gestione potrà accettare, a sua sola discrezione, ordini di negoziazione singoli inviati con altre forme di comunicazione elettronica, indicando i dati della propria registrazione e la somma da investire. In caso di invio della richiesta tramite un consulente si dovrà compilare la sezione 6 del modulo di sottoscrizione. I moduli di sottoscrizione compilati devono essere spediti all'Agente per i Trasferimenti o ai Team Locali di Assistenza agli Investitori.

2. Disposizioni antiriciclaggio

Si prega di leggere le note del modulo di sottoscrizione indicanti i documenti identificativi necessari che dovranno pervenire all'Agente per i Trasferimenti o ai Team Locali di Assistenza agli Investitori unitamente al modulo di sottoscrizione.

3. Pagamento

Una copia delle disposizioni di bonifico bancario deve essere inviata assieme alla richiesta di sottoscrizione (si vedano i successivi paragrafi 4 e 5).

4. Pagamento tramite bonifico bancario

Il pagamento tramite SWIFT o bonifico bancario nella valuta prescritta dovrà essere effettuato su uno dei conti indicati a fianco. L'ordine di pagamento tramite SWIFT o bonifico bancario dovrà contenere i seguenti dati:

- (i) denominazione della Banca
- (ii) codice SWIFT o codice identificativo della Banca (codice BIC)
- (iii) codice conto (IBAN)
- (iv) numero del conto
- (v) riferimento del conto: "BSF – Nome del Comparto sottoscritto, Numero di conto BSF o Numero di riferimento contratto"
- (vi) per ordine di [nome dell'azionista/agente e codice dell'azionista/agente]

L'obbligo di pagamento di un sottoscrittore sarà ritenuto soddisfatto non appena l'importo dovuto sarà reso disponibile su questo conto.

5. Cambi di valuta

L'intenzione di effettuare il pagamento in una valuta diversa dalla Valuta di Negoziazione (o da una delle Valute di Negoziazione) del Comparto desiderato, deve essere segnalata al momento della richiesta di sottoscrizione.

A

Dollari statunitensi:

JP Morgan Chase New York
Codice SWIFT CHASUS33
Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Limited
Numero del conto 001-1-460185, CHIPS UID 359991
Numero ABA 021000021
Indicando il riferimento: "Numero di riferimento contratto o Numero di conto o Nome del Comparto e Nome del Sottoscrittore"

B

Euro:

JP Morgan Frankfurt
Codice SWIFT CHASDEFX, BLZ 501 108 00
Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Limited
Numero del conto (IBAN) DE40501108006161600066 (precedentemente 616-16-00066)
Indicando il riferimento: "Numero di riferimento contratto o Numero di conto o Nome del Comparto e Nome del Sottoscrittore"

C

Sterline:

JP Morgan London
Codice SWIFT CHASGB2L, Codice banca 60-92-42
Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Limited
Numero di conto (IBAN) GB07CHAS6092421118940 (precedentemente 1118940)
Indicando il riferimento: "Numero di riferimento contratto o Numero di conto o Nome del Comparto e Nome del Sottoscrittore"

Altre valute:

Dollari australiani:

A favore di ANZ National Bank Limited Sydney
Codice SWIFT ANZBAU3M
Conto JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L
Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB56CHAS60924224466325
Indicando il riferimento: "Numero di riferimento contratto o Numero di conto o Nome del Comparto e Nome del Sottoscrittore"

Nota: Le Classi di Azioni denominate in AUD (ove disponibili) sono soggette alle normali disposizioni per la negoziazione (si veda il capitolo "Negoziazione di Azioni dei Comparti"). Laddove il titolare di una Classe di Azioni denominata in AUD desse istruzioni all'Agente per i Trasferimenti l'ultimo Giorno Lavorativo di giugno di ciascun anno (il "Giorno di Rimborso Annuo"), la relativa partecipazione nella Classe di Azioni denominata in AUD dovrà essere rimborsata quello stesso Giorno di Rimborso Annuo. Sebbene in tutti gli altri Giorni di Negoziazione gli ordini di negoziazione siano gestiti in base al Punto di Cut-Off, la richiesta di rimborso per le Classi di Azioni denominate in AUD nel Giorno di Rimborso Annuo dovrà pervenire all'Agente per i Trasferimenti e Conservatore del Registro entro 10 Giorni Lavorativi prima del Giorno di Rimborso Annuo, ferma restando la facoltà degli Amministratori di decidere se ridurre o rinunciare a tale periodo di preavviso. Si raccomanda agli investitori di consultare la Società di Gestione prima di inoltrare tale richiesta di rimborso per avere conferma di quali accordi di rimborso/sottoscrizione siano in vigore.

Dollari di Hong Kong:

A favore di JP Morgan Hong Kong
Codice SWIFT CHASHKHH
Conto JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L
Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd
Numero di conto (IBAN) GB24CHAS60924224466319 (precedentemente 24466319)
Indicando il riferimento: "Numero di riferimento contratto o Numero di conto o Nome del Comparto e Nome del Sottoscrittore"

Yen giapponesi:

A favore di JP Morgan Tokyo
Codice SWIFT CHASJPJT
Conto JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L
Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd
Numero di conto (IBAN) GB69CHAS60924222813405

(precedentemente 22813405)

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento contratto o Numero di conto o Nome del Comparto e Nome del Sottoscrittore"

Dollari neozelandesi:

A favore di Westpac Banking Corporation Wellington

Codice SWIFT WPACNZ2W

Conto JP Morgan Bank London

CODICE SWIFT CHASGB2L

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd

Numero di conto (IBAN) GB83CHAS60924224466324

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento contratto o Numero di conto o Nome del Comparto e Nome del Sottoscrittore"

Dollari di Singapore:

A favore di Overseas Chinese Banking Corp Ltd

Codice SWIFT OCBCSGSG

Conto JP Morgan Bank London

CODICE SWIFT CHASGB2L

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd

Numero di conto (IBAN) GB13CHAS60924224466323

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento contratto o Numero di conto o Nome del Comparto e Nome del Sottoscrittore"

Corone svedesi:

A favore di Svenska Handelsbanken Stockholm

Codice SWIFT HANDSESS

Conto JP Morgan Bank London

CODICE SWIFT CHASGB2L

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd

Numero di conto (IBAN) GB80CHAS60924222813401

(precedentemente 22813401)

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento contratto o Numero di conto o Nome del Comparto e Nome del Sottoscrittore"

Franchi svizzeri:

A favore di UBS Zürich

Codice SWIFT UBSWCHZH80A

Conto JP Morgan Bank London

CODICE SWIFT CHASGB2L

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd

Numero di conto (IBAN) GB56CHAS60924217354770

(precedentemente 17354770)

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento contratto o Numero di conto o Nome del Comparto e Nome del Sottoscrittore"

Dollari canadesi:

A favore di ROYAL BANK OF CANADA

Codice SWIFT ROYCCAT2

A favore di JP Morgan Bank London

CODICE SWIFT CHASGB2L

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd

Numero di conto (IBAN) GB40CHAS60924224466322

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento contratto o numero del conto di BSF

o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Pagina lasciata intenzionalmente in bianco.

Maggiori informazioni



+44 (0)20 7743 3300



[blackrockinternational.com](https://www.blackrockinternational.com)

© 2017 BlackRock, Inc. Tutti i diritti riservati. BLACKROCK, BLACKROCK SOLUTIONS, iSHARES, SO WHAT DO I DO WITH MY MONEY, INVESTING FOR A NEW WORLD e BUILT FOR THESE TIMES sono marchi registrati o non registrati commerciali di BlackRock, Inc. o delle sue associate negli Stati Uniti e altrove. Tutti gli altri marchi sono dei rispettivi proprietari. PRISMA 17/1329 BSF PRO ITA 0717

BLACKROCK®